



LOMBARD ODIER
INVESTMENT MANAGERS

PrivilEdge

Prospetto

1 gennaio 2023

PrivilEdge
è una società d'investimento
a capitale variabile ("SICAV")
costituita a Lussemburgo

PROSPETTO

Relativo all'emissione di Azioni di

PrivilEdge (la "Società" o "PrivilEdge").

I termini definiti utilizzati nel Prospetto hanno lo stesso significato attribuito loro nel Glossario.

Le sottoscrizioni sono accettate sulla base del presente prospetto della Società (il "Prospetto"), del relativo documento contenente informazioni chiave e dell'ultima relazione annuale certificata o semestrale non certificata della Società. Tali documenti possono essere richiesti gratuitamente presso la sede legale della Società.

La Società si riserva il diritto di rifiutare, a propria discrezione, qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni o di accettarla solo in parte. La Società non consente pratiche connesse al "market timing" e si riserva il diritto di rifiutare gli ordini di sottoscrizione e conversione pervenuti da investitori che essa ritiene adoperino dette pratiche e di adottare misure atte a salvaguardare gli altri investitori della Società.

Le Azioni vengono offerte sulla base delle informazioni e dichiarazioni contenute nel presente Prospetto e devono essere detenute solo in ottemperanza ai principi definiti nel Prospetto al fine di garantire la conformità della Società con determinati requisiti legali e regolamentari. Qualunque altra informazione o dichiarazione fornita da altre persone dovrà essere considerata come non autorizzata. Il presente Prospetto non potrà essere utilizzato a fini d'offerta o di sollecitazione di vendita in qualsiasi territorio in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata o in cui la persona che fa tale offerta o sollecitazione è ritenuta priva di titolo per farlo o a chiunque altro nei confronti del quale tale offerta o sollecitazione sia contraria alla legge.

Le Azioni non sono state registrate in conformità all'United States Securities Act del 1933 e non potranno perciò essere offerte o vendute né direttamente né indirettamente negli Stati Uniti né in altri territori o altre aree soggette alla giurisdizione USA, né a Cittadini statunitensi o a favore di questi ultimi, tranne che per effetto di transazioni che non violino tale Act. A tale proposito, con l'espressione "Cittadino statunitense" si intende un soggetto avente cittadinanza, nazionalità o residenza negli Stati Uniti d'America, una società di persone costituita o esistente in uno qualsiasi degli Stati, dei territori, o dei domini degli Stati Uniti d'America, o una società di capitali disciplinata dalle leggi degli Stati Uniti d'America o di un qualsiasi loro Stato, territorio o dominio, od ogni patrimonio o trust, il cui reddito sia soggetto alle imposte federali statunitensi indipendentemente dal luogo di provenienza. Occorre inoltre sottolineare che, nell'ambito della legislazione FATCA, la detenzione diretta o indiretta, l'offerta e/o la vendita di Azioni possono essere vietate a una cerchia di investitori più ampia rispetto a quella degli investitori inclusi nella definizione di "Cittadino statunitense" di cui sopra.

Gli investitori nelle Azioni dovrebbero tenersi informati sui requisiti di legge e sulle disposizioni fiscali o di controllo valutario vigenti e applicabili nello stato di appartenenza in virtù di cittadinanza, residenza o domicilio.

Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto sono basate sulle leggi e sulle norme attualmente in vigore nel Granducato del Lussemburgo e potranno essere modificate di conseguenza.

Gli Amministratori, malgrado si adoperino al meglio per raggiungere gli obiettivi d'investimento, non possono garantire di riuscire in tale intento. Occorre inoltre sottolineare che i prezzi delle Azioni di ciascun Comparto possono registrare un calo così come un aumento.

Gli Amministratori hanno preso tutte le precauzioni necessarie al fine di assicurare che le informazioni contenute nel presente Prospetto sono veritiere e accurate in ogni loro parte e che non vi è alcun altro fatto importante la cui omissione potrebbe travisarne il senso.

Gli Amministratori assumono, sia collettivamente che individualmente, la responsabilità in merito all'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto e confermano, previo svolgimento di tutte le indagini ragionevoli, di non essere a conoscenza di alcun altro fatto la cui omissione potrebbe travisarne il senso.

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta di Azioni possono essere limitate in taluni territori. Le suddette informazioni vengono fornite a titolo indicativo ed è responsabilità di chiunque sia in possesso del presente Prospetto, o desideri richiedere delle Azioni, informarsi e osservare le leggi e le norme vigenti nei relativi territori. Per qualunque dubbio sul presente Prospetto potete consultare il vostro agente di cambio, consulente legale o finanziario.

Qualsiasi modifica sostanziale riguardante la struttura, l'organizzazione o le attività della Società che richieda l'aggiornamento del Prospetto sarà notificata agli investitori conformemente alle disposizioni della Circolare CSSF 14/591. Secondo quest'ultima, il termine minimo di notifica è di un mese. Durante questo periodo di un mese che precede l'entrata in vigore di una modifica sostanziale, gli investitori che detengono Azioni possono richiedere il riacquisto o il rimborso delle loro Azioni senza alcun onere. Oltre alla possibilità di richiedere il riacquisto gratuito delle Azioni, la Società può anche, senza tuttavia esservi obbligata, offrire agli investitori che detengono delle Azioni la possibilità di convertire le loro Azioni in azioni di altri OIC (o, se la modifica interessa unicamente un Comparto, in Azioni di un altro Comparto), senza oneri di conversione. La CSSF può tuttavia autorizzare, caso per caso, deroghe a tali regole.

Nella misura consentita dalle leggi estere locali, la versione in lingua inglese del Prospetto prevale in caso di discrepanze con la traduzione in un'altra lingua.

Il presente Prospetto è datato 1 gennaio 2023.

SOMMARIO

PROSPETTO	3
GLOSSARIO E DEFINIZIONI	9
1. LISTA DELLE PARTI E INDIRIZZI	15
2. FORMA LEGALE	19
2.1 La Società	19
2.2 Le Azioni	19
3. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO	22
3.1 Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti	22
3.2 Titoli con merito di credito investment grade e con merito di credito inferiore	25
3.3 Performance dei Comparti	26
4. LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI	26
4.1 Attivi ammissibili	26
4.2 Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili	30
4.3 Liquidità	34
4.4 Investimenti non autorizzati	34
4.5 Procedura di gestione del rischio	35
5. POLITICA DEI DIVIDENDI	35
6. GESTIONE, GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E CONSULENZA	36
6.1 Società di gestione e agente domiciliatario	36
6.2 Amministratori ("Dirigeants") della Società di gestione	37
6.3 Gestori, Sub-gestori e Consulenti in materia di investimenti	37
6.4 Comitati consultivi internazionali	39
6.5 Amministrazione congiunta	39
7. DEPOSITARIO	41
8. AGENTE AMMINISTRATORE CENTRALE, CONSERVATORE DEL REGISTRO, PREPOSTO AI TRASFERIMENTI, PAGATORE E AGENTE PREPOSTO ALLE QUOTAZIONI	42
9. REVISORI ESTERNI E CONSULENTI LEGALI	42
10. ONERI E SPESE	43
10.1 Onere di sottoscrizione	43
10.2 Oneri di rimborso	43
10.3 Oneri di conversione	43
10.4 Oneri di negoziazione	43
10.5 Oneri annuali	43
10.5.1 Commissione di gestione e Commissione di performance	43
10.5.2 Commissione di distribuzione	44
10.5.3 Tasso fisso dei costi operativi	44
10.5.4 Altre commissioni	46
10.5.5 Commissioni e oneri di ricerca	46

10.6	Total Expense Ratio	46
11.	DISTRIBUZIONE DI AZIONI	47
12.	EMISSIONE E VENDITA DI AZIONI	47
12.1	Disposizioni generali	47
12.2	Limitazioni applicabili all'emissione e alla detenzione di Azioni conformemente allo status FATCA della Società	48
13.	RIMBORSO DI AZIONI	49
13.1	Disposizioni generali	49
13.2	Differimento dei rimborsi	51
14.	CONVERSIONE DI AZIONI	51
15.	VALORE NETTO D'INVENTARIO	52
15.1	Calcolo del Valore netto d'inventario	52
15.2	Sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario, dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni	55
16.	LIQUIDAZIONE, RIMBORSO OBBLIGATORIO DI AZIONI E FUSIONE DI COMPARTI	56
17.	TRATTAMENTO FISCALE	57
18.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI	58
18.1	Documenti disponibili per la consultazione	58
18.2	Documento contenente informazioni chiave	58
18.3	Altri documenti	59
19.	ASSEMBLEE, RELAZIONI E INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI	59
20.	PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE	60
20.1	Richieste di sottoscrizione e conferme	62
20.2	Informazioni generali	62
20.3	Documento contenente informazioni chiave	63
20.4	Dati personali	63
21.	INFORMAZIONI SPECIFICHE PER GLI INVESTITORI ESTERI	64
21.1	Informazioni specifiche per gli investitori in Francia	64
21.2	Informazioni specifiche per gli investitori soggetti a imposizione in Germania	65
ALLEGATO A:	COMPARTI SOTTOSCRIVIBILI	67
1.	PriviEdge – William Blair Global Leaders	69
2.	PriviEdge – Fidelity Technology	72
3.	PriviEdge – AXA IM Disruptive Innovations	76
4.	PriviEdge – JPMorgan AM Education	79
5.	PriviEdge – Wellington Large Cap US Research	82
6.	PriviEdge – Sands US Growth	86
7.	PriviEdge – Delaware US Large Cap Value	89

8.	PriviEdge – SMAM Japan Small and Mid Cap	92
9.	PriviEdge – American Century Emerging Markets Equity	95
10.	PriviEdge – William Blair US Small and Mid Cap	98
11.	PriviEdge – JP Morgan Pan European Flexible Equity	101
12.	PriviEdge – Moneta Best of France	106
13.	PriviEdge – Lombard Odier ERLIWI Europe Equity	111
14.	PriviEdge – Alpha Japan	113
15.	PriviEdge – Allianz All China Core	116
16.	PriviEdge – Liontrust UK Select Growth	119
17.	PriviEdge – AXA IM Eurozone	122
18.	PriviEdge – Impax US Large Cap	125
19.	PriviEdge – Baird US Aggregate Bond	128
20.	PriviEdge – Baird US Short Duration Bond	131
21.	PriviEdge – Franklin Flexible Euro Aggregate Bond	134
22.	PriviEdge – Columbia US Short Duration High Yield	137
23.	PriviEdge – NN IP Euro Credit	140
24.	PriviEdge – T. Rowe Price European High Yield Bond	143
25.	PriviEdge – PPM America US Corporate Bond	146
26.	PriviEdge – Income Partners RMB Debt	149
27.	PriviEdge – Ashmore Emerging Market Local Currency Bond	152
28.	PriviEdge – Payden Emerging Market Debt	155
29.	PriviEdge – DPAM European Real Estate	158
30.	PriviEdge – Security Capital US Real Estate	161
31.	PriviEdge – Amber Event Europe	164
32.	PriviEdge – Graham Quant Macro	168
33.	PriviEdge – Atlas Impact	172
34.	PriviEdge – Janus Henderson Octanis	176
ALLEGATO B: ALLEGATO FATTORI DI RISCHIO		180
1.	Rischi generali	181
2.	Rischi legati a determinati Comparti	186
ALLEGATO C: SFDR		205

GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Il significato dei termini utilizzati nel Prospetto è riportato nel seguente Glossario.

ABS	Titoli garantiti da attivi ("asset-backed securities")
ADR	American depository receipt
Agente amministratore centrale	CACEIS Bank, Luxembourg Branch
Allegato fattori di rischio	Lista dei fattori di rischio riportata nell'Allegato B
Allegato SFDR	L'Allegato C del Prospetto, che illustra l'informativa sulla sostenibilità per ogni Comparto in base ai requisiti SFDR
Amministratori	I membri del Consiglio di Amministrazione della Società
AUD	Dollaro australiano
Azioni	Azioni della Società
Azioni A	Azioni di capitalizzazione
Azioni A cinesi	Azioni di società con sede nella Cina continentale negoziate su borse valori cinesi
Azioni D	Azioni di distribuzione
Bond Connect	Programma lanciato per consentire l'accesso reciproco tra i mercati obbligazionari di Hong Kong e della Cina continentale tramite una piattaforma transfrontaliera
CAD	Dollaro canadese
CCASS	Hong Kong Central Clearing and Settlement System
CD	Certificato di deposito
CDS	Credit default swap
CESR	Committee of European Securities Regulators (sostituito dall'ESMA dal 1° gennaio 2011)
CFD	Contratto per differenza
CHF	Franco svizzero
ChinaClear	China Securities Depository and Clearing Corporation Limited
CIBM	China Interbank Bond Market – mercato che fa parte di un programma d'investimento implementato dalla PBOC per consentire l'investimento diretto nei titoli e derivati denominati in RMB negoziati su questo mercato senza requisiti di licenza o di quote
CNH	RMB offshore come ulteriormente specificato nell'Allegato fattori di rischio
CNY	RMB onshore come ulteriormente specificato nell'Allegato fattori di rischio
Commissione di distribuzione	Commissione di distribuzione che spetta Distributore globale o al Distributore di cui al paragrafo 10.5.2 alle aliquote stabilite nell'Allegato A
Commissione di gestione	Commissione di gestione che spetta alla Società di gestione di cui al paragrafo 10.5.1 alle aliquote stabilite nella tabella riportata nell'Allegato A
Commissione di performance	Commissione di performance che spetta alla Società di gestione di cui al paragrafo 10.5.1 alle aliquote stabilite nell'Allegato A
Comparti	I comparti della Società, ciascuno corrispondente a una quota separata degli attivi e passivi della Società
Comparto target	Un Comparto le cui Azioni sono sottoscritte, acquisite e/o detenute da un altro Comparto
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Società
Costi di servizio del Fondo	Costi descritti al paragrafo 10.5.3
Costi diretti	Costi descritti al paragrafo 10.5.3

Costi operativi	Costi descritti al paragrafo 10.5.3
CPD	Contratto per differenza
CSDR	Regolamento (UE) 909/2014 relativo ai depositari centrali di titoli
CSRC	China Securities Regulatory Commission
CSSF	Commission de Surveillance du Secteur Financier, l'autorità di vigilanza del Lussemburgo
Data di cristallizzazione	Data in cui la Commissione di performance eventualmente maturata diventa esigibile dalla Società di gestione, come indicato nell'Allegato del relativo Comparto
Data di pagamento	Data in cui dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di emissione per l'intero valore o in cui verrà normalmente effettuato il pagamento del Prezzo di rimborso, come illustrato nell'Allegato A
Depositario	CACEIS Bank, Luxembourg Branch
Direttiva Euro SCC	Direttiva del Consiglio 2014/107/UE recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale
Direttiva OICVM	Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di OICVM e successive modifiche
Disponibilità liquide ed equivalenti	<p>Contanti, depositi bancari, depositi a breve termine o altri strumenti a breve termine (inclusi ABS/MBS) e strumenti del mercato monetario emessi da enti sovrani o società la cui scadenza residua non supera i 397 giorni. I depositi bancari possono essere depositi a vista, quali contanti detenuti su conti correnti bancari accessibili in qualunque momento (ovvero liquidità a titolo accessorio), o depositi bancari che soddisfano i requisiti disposti dall'articolo 41(1) della Legge del 2010.</p> <p>Titoli emessi da OIC che investono in strumenti a breve termine con le seguenti caratteristiche: a livello di portafoglio, duration non superiore a 1 anno, spread duration non superiore a 2 anni; a livello di singoli titoli, scadenza ultima legale di tutte le obbligazioni non superiore a 3 anni, fatti salvi i prodotti cartolarizzati con ammortamento regolare (come ABS/MBS), che avranno una vita media ponderata non superiore a 1 anno. I prodotti cartolarizzati privi di ammortamento o con ammortamento programmato (come ABS/MBS) avranno una scadenza ultima attesa non superiore a 3 anni.</p> <p>Titoli emessi da OIC del mercato monetario come illustrato nel paragrafo 3.1 (ii).</p> <p>In alternativa alla detenzione di titoli emessi da OIC del mercato monetario nell'ambito delle loro Disponibilità liquide ed equivalenti, tutti i Comparti possono detenere direttamente strumenti della stessa natura e nella stessa proporzione di quelli che costituiscono il portafoglio di un OIC del mercato monetario, tra i quali titoli a tasso fisso la cui scadenza residua non superi 397 giorni. Le FRN che hanno un adeguamento delle cedole frequente, ad esempio annuale o inferiore all'anno, saranno considerate sostituti passivi di strumenti a breve termine, a condizione che la loro scadenza residua non sia superiore a 762 giorni</p>
ECP	Euro commercial paper
EGP	Efficiente gestione del portafoglio
ESG o Fattori ESG	<p>Caratteristiche o fattori ambientali, sociali e di governance che possono essere ulteriormente descritti come segue.</p> <p>I fattori "ambientali" possono comprendere aspetti legati alla qualità e al funzionamento dell'ambiente e dei sistemi naturali e includono, ad esempio, la perdita della biodiversità, le emissioni di gas serra, la deforestazione, il cambiamento climatico, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, il depauperamento o l'inquinamento dell'aria, dell'acqua o di altre risorse, la gestione dei rifiuti, la riduzione dello strato di ozono, i cambiamenti nell'utilizzo dei terreni e l'acidificazione degli oceani.</p> <p>I fattori "sociali" possono comprendere aspetti legati ai diritti, al benessere e agli interessi delle persone e delle comunità e includono, ad esempio, i diritti umani, le norme in materia di lavoro lungo la filiera produttiva, il lavoro minorile e forzato, la salute e la sicurezza sul lavoro, la libertà di associazione e di espressione, la diversità, i rapporti con le comunità locali, la salute e l'accesso ai farmaci, la protezione dei consumatori e le armi controverse.</p>

I fattori di "governance" possono comprendere aspetti legati al governo societario e includono, ad esempio, la struttura, le dimensioni, la diversità, le capacità e l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la retribuzione dei direttori, i diritti degli azionisti, l'interazione con gli stakeholder, la diffusione di informazioni, l'etica aziendale, la corruzione, i controlli interni e la gestione del rischio.

ESMA	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati
Esposizione complessiva	Misura concepita per limitare l'esposizione e la leva incrementali generate da un Comparto mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati (compresi i derivati incorporati in altri strumenti) o il rischio di mercato del portafoglio di un Comparto
ETF	Exchange Traded Fund
EUR	Euro
FATCA	Disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act contenute nel Hiring Incentives to Restore Employment Act firmato negli Stati Uniti in marzo 2010; il FATCA è strutturato come segue: <ul style="list-style-type: none">(i) le sezioni 1471-1474 dell'Internal Revenue Code statunitense e tutte le disposizioni successive, le leggi, regolamentazioni e direttive associate nonché tutte le leggi, regolamentazioni e direttive simili emesse al fine di implementare regimi di dichiarazione fiscale o d'imposizione alla fonte analoghi;(ii) tutte le convenzioni intergovernative, trattati, leggi, regolamentazioni, direttive e qualsiasi altro accordo concluso al fine assicurare la conformità con e di facilitare, integrare o attuare le leggi, regolamentazioni e direttive elencate al paragrafo (i);(iii) tutte le leggi, regolamentazioni e direttive emesse da un ente governativo competente che rendono esecutivo quanto riportato ai paragrafi (i) et (ii)
Fattore swing	Percentuale applicata al Prezzo di emissione o al Prezzo di rimborso ai sensi dello Swing pricing come descritto al paragrafo 15.1
Feeder	OICVM feeder secondo la definizione di cui al paragrafo 4.2 (g)
FFI	Istituto/i finanziari/o esteri/o ("Foreign Financial Institution(s)") ai sensi del FATCA
Fondo azionario	Secondo la definizione di cui al paragrafo 21.2
Fondo misto	Secondo la definizione di cui al paragrafo 21.2
FRN	Note a tasso variabile
FROC	Tasso fisso dei costi operativi secondo la definizione di cui al paragrafo 10.5.3
G20	Gruppo dei Venti costituito a settembre 1999
GBP	Lira sterlina britannica
GDPR	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
GDR	Global depository receipt
Gestori	I gestori elencati al paragrafo 6.3 nominati dalla Società di gestione, con il consenso del Consiglio di Amministrazione, per la fornitura ai Comparti di servizi discrezionali giornalieri di gestione degli investimenti
Giorno di valutazione	Giorno lavorativo (su base giornaliera o settimanale) in cui viene stabilito il valore dei Comparti e le Azioni vengono emesse e/o possono essere rimborsate e convertite e che è anche un giorno lavorativo bancario nel mercato o nella borsa principale su cui è quotata in quel momento una quota sostanziale degli investimenti del Comparto in questione come illustrato nell'Allegato A
Giorno lavorativo	Ogni giorno che è un intero giorno lavorativo bancario in Lussemburgo (ad esempio, il 24 dicembre non è un Giorno lavorativo intero)
Gruppo di attivi	Attivi con caratteristiche comuni quali, tra le altre, la regione, il Paese, la valuta e/o il settore
HKD	Dollaro di Hong Kong
HKSCC	Hong Kong Securities Clearing Company Limited

IML	Institut monétaire luxembourgeois (sostituito dalla CSSF)
Investitori istituzionali	Investitori istituzionali secondo la definizione di cui all'articolo 174 (2) c) della Legge del 2010
IRS	Interest rate swap
JPY	Yen giapponese
Legge del 1915	La legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche
Legge del 2010	La legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi d'investimento collettivo e sue successive sostituzioni o modifiche
Legge del 2013	Legge lussemburghese del 6 aprile 2013 relativa ai titoli dematerializzati
Legge del 2015	La legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 sullo scambio automatico di informazioni fiscali
Linee guida CESR 10-788	"CESR's Guidelines on Risk Measurement and the Calculation of Global Exposure and Counterparty Risk for UCITS" del 28 luglio 2010
LTTI	Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti approvata dal Consiglio federale della Germania e successive modifiche
Master	OICVM master secondo la definizione di cui al paragrafo 4.2 (g)
MBS	Titoli garantiti da ipoteche ("mortgage-backed securities")
Mercati emergenti	Mercati o Paesi con reddito pro capite da basso a medio o, a discrezione della Società di gestione, Paesi o Mercati che fanno parte di un indice dei mercati emergenti di uno dei maggiori fornitori di indici. Tra i Mercati emergenti vi sono ad esempio l'Indonesia, alcuni Paesi dell'America latina, alcuni Paesi del Sud-est asiatico, la maggior parte dei Paesi dell'Europa orientale, la Russia, alcuni Paesi del Medio Oriente e alcune regioni dell'Africa. Su richiesta scritta inviata alla sede legale della Società, gli investitori possono ottenere gratuitamente un elenco aggiornato dei Mercati emergenti.
Mercato regolamentato	Mercato regolamentato, diverso da una Quotazione ufficiale, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato Idoneo
Metodologia Risk Parity	Metodologia basata su regole secondo la quale la ponderazione di ogni attivo contenuto in un portafoglio viene modificata affinché il suo contributo al rischio del portafoglio tenda a essere equivalente a quello degli altri attivi o Gruppo di attivi in portafoglio
MiFID II	Il corpus di norme costituito da (i) la Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, il Regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari, (ii) le eventuali linee guida vincolanti o altri atti e regolamenti delegati emanati nel corso del tempo dalle autorità competenti UE ai sensi della Direttiva 2014/65/UE e del Regolamento n. 600/2014 e, (iii) se richiesto dal contesto, eventuali leggi, regolamenti e pratiche amministrative o sentenze nazionali in vigore derivanti dai testi o dagli atti di cui ai precedenti punti (i) e (ii)
NAV	Valore netto d'inventario
NOK	Corona norvegese
Norme di valutazione	Norme e direttive di valutazione adottate dagli Amministratori e successive modifiche
Norme OICVM	Il corpus di norme costituito da (a) la Direttiva OICVM, (b) il Regolamento delegato (UE) 2016/438 della Commissione e (c) eventuali leggi e regolamenti nazionali che siano promulgati in relazione o in recepimento di uno di questi istituti, inclusa la Legge del 2010
NTR SFDR 2022/1288	Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra l'SFDR per quanto riguarda il contenuto e la presentazione delle informazioni relative al principio "non arrecare un danno significativo", che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche
Obbligazioni co-co	Obbligazioni convertibili contingenti. Titoli di debito che hanno caratteristiche di conversione o svalutazione sottoposte a termini predefiniti

OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OIC	Organismi d'investimento collettivo, compresi OICVM
OICVM	Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari
Onere di negoziazione	Onere che può essere applicato a discrezione della Società ai sensi dell'Allegato A in relazione a un dato Comparto oltre al Prezzo di emissione e al Prezzo di rimborso a favore del Comparto interessato al fine di alleviare gli effetti dei costi di transazione di un portafoglio derivanti dalle sottoscrizioni o dai rimborsi, come descritto al paragrafo 10.4
Onere di sottoscrizione	Onere d'ingresso di cui al paragrafo 10.1
Orario di chiusura	Termine ultimo per inviare alla Società le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione, come illustrato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto
OSS dell'ONU	Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite
OTC	Fuori borsa ("over-the-counter")
PBOC	People's Bank of China
Prezzo di emissione	Il prezzo al quale vengono emesse le Azioni, che è pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione, eventualmente soggetto a rettifiche per lo Swing pricing o a un Onere di negoziazione e maggiorato dell'Onere di sottoscrizione
Prezzo di rimborso	Il prezzo al quale vengono rimborsate le Azioni, che è pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione, eventualmente soggetto a rettifiche per lo Swing pricing o a un Onere di negoziazione
Prospetto	Il prospetto della Società attualmente in vigore
QFII	Investitore istituzionale estero qualificato ("Qualified Foreign Institutional Investor")
Quotazione ufficiale	Quotazione ufficiale a una borsa valori di uno Stato Idoneo
Regolamento sugli indici di riferimento	Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi d'investimento
Regolamento sulla tassonomia	Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili
REIT	Real estate investment trust
RESA	<i>Recueil Electronique des Sociétés et Associations</i> , la piattaforma elettronica ufficiale lussemburghese di pubblicazione centrale sulle società e le associazioni, che ha sostituito il <i>Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations</i>
RMB	Renminbi; la valuta ufficiale della Repubblica Popolare Cinese è utilizzata per indicare la moneta cinese negoziata sui mercati onshore, tramite il RMB onshore (CNY), e offshore, tramite il RMB offshore (CNH). Per chiarezza, ogni riferimento a RMB nella denominazione di una classe di Azioni o nella Valuta di riferimento deve essere inteso come un riferimento al RMB offshore (CNH)
RPC	Repubblica Popolare Cinese
RQFIIs	Investitori istituzionali esteri qualificati in renminbi ("Renminbi Qualified Foreign Institutional Investors")
SAFE	State Administration of Foreign Exchange cinese
SEE	Spazio economico europeo
SEK	Corona svedese
SEHK	Stock Exchange of Hong Kong Limited
SFDR	Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
SFS	Strumenti finanziari strutturati

SFTR	Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012
SGD	Dollaro di Singapore
Società	PrivilEdge
Società di gestione	Lombard Odier Funds (Europe) S.A.
SSE	Shanghai Stock Exchange
Stato Idoneo	Uno Stato membro dell'OCSE e tutti gli altri Paesi dell'Europa, dei continenti americani, dell'Africa, dell'Asia, del bacino del Pacifico e dell'Oceania
Stato Membro	Uno Stato membro dell'Unione europea nonché ogni Stato nell'accezione di "Stato Membro" secondo la definizione di cui all'articolo 1 della Legge del 2010
Statuto	Lo Statuto della Società
Stock Connect	Shanghai-Hong Kong Stock Connect, un programma congiunto per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da SEHK, SSE, HKSCC e ChinaClear allo scopo di garantire l'accesso reciproco alle rispettive borse tra la RPC e Hong Kong. Lo Stock Connect si articola nel collegamento Northbound (verso nord), mediante il quale un Comparto può acquistare e detenere titoli dell'SSE, e il collegamento Southbound (verso sud), mediante il quale gli investitori della Cina continentale possono acquistare e detenere azioni quotate all'SEHK. La Società parteciperà alle negoziazioni tramite il collegamento Northbound
Sub-gestori	I sub-gestori nominati dai Gestori, previo consenso della Società di gestione e ferma restando la responsabilità dei Gestori, per fornire servizi di gestione degli investimenti con potere discrezionale di gestione patrimoniale
Swing pricing	Meccanismo descritto al paragrafo 15.1
T-Bill	Buoni del Tesoro
Titoli distressed	Titoli in stato d'insolvenza o ad alto rischio d'insolvenza (ovvero con merito di credito di Fitch, S&P o Moody's pari o inferiore a CC)
TRS	Total return swap
UE	Unione europea
UEM	Unione economica e monetaria
USA	Stati Uniti d'America
USD	Dollaro degli Stati Uniti d'America
US Person	Soggetto avente cittadinanza, nazionalità o residenza negli Stati Uniti d'America, società di persone costituita o esistente in uno qualsiasi degli Stati, dei territori o dei domini degli Stati Uniti d'America, società di capitali disciplinata dalle leggi degli Stati Uniti d'America o di un qualsiasi loro Stato, territorio o dominio, o patrimonio o trust il cui reddito sia soggetto alle imposte federali statunitensi indipendentemente dal luogo di provenienza
Valore netto d'inventario	Attivo netto totale del Comparto interessato al netto delle passività
Valore netto d'inventario per Azione	Attivo netto totale del Comparto interessato, che rappresenta il valore di mercato dell'attivo dello stesso al netto delle passività, diviso per il numero di Azioni del Comparto in questione
Valuta alternativa	Valuta di una classe di Azioni emessa in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento. Le valute usate come Valute alternative sono EUR, USD, CHF, GBP, SEK, NOK, CAD, AUD, JPY, HKD e SGD
Valuta di riferimento	Valuta in cui sono emesse le Azioni del Comparto
VaR	Value at Risk

1. LISTA DELLE PARTI E INDIRIZZI

La Società

PrivilEdge

Sede legale

291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Yvar Mentha

Amministratori

Mariusz Baranowski

Mark Edmonds

Alexandre Meyer

Hugues Girard

Marc Giesbrecht

John Ventress

Yvar Mentha e Hugues Girard sono ex dipendenti del Gruppo Lombard Odier.

Mariusz Baranowski, Mark Edmonds, Alexandre Meyer, Marc Giesbrecht e John Ventress sono dipendenti del Gruppo Lombard Odier.

Società di gestione e agente domiciliario

Lombard Odier Funds (Europe) S.A.

291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Indirizzo e-mail: luxembourg-funds@lombardodier.com

Amministratori della Società di gestione

Alexandre Meyer

Julien Desmeules

Mark Edmonds

Alexandre Meyer, Julien Desmeules e Mark Edmonds sono dipendenti del Gruppo Lombard Odier.

Amministratori ("Dirigeants") della Società di gestione

Mariusz Baranowski

Mark Edmonds

Ingrid Robert

Hema Jewootah

Sacha Reverdiau

Cédric Intesse

Mariusz Baranowski, Mark Edmonds, Ingrid Robert, Hema Jewootah, Sacha Reverdiau e Cédric Intesse sono dipendenti del Gruppo Lombard Odier.

Gestori, Sub-gestori

Allianz Global Investors Asia Pacific Limited

27/F, ICBC Tower, 3 Garden Road Central, Hong Kong

Alpha Japan Asset Advisors Ltd
Otemachi Nomura building 23F, 2-1-1 Otemachi, Chiyoda-ku, Tokyo 100-0004, Giappone

Amber Capital UK LLP
14-17 Market Place, Londra, W1W 8AJ, Regno Unito

American Century Investment Management, Inc.
4500 Main Street, Kansas City, Missouri 64111, Stati Uniti d'America

Ashmore Investment Management Limited
61 Aldwych, Londra WC2B 4AE, Regno Unito

Atlas Impact Partners, LP
1120 Avenue of the Americas, 4th Floor, New York, NY 10036, Stati Uniti d'America

AXA Investment Managers Paris
Tour Majunga – La Défense 9 - 6, place de la Pyramide - 92800 Puteaux, Francia

AXA Investment Managers UK Ltd
22 Bishopsgate, Londra EC2N 4BQ, Regno Unito

Banca Lombard Odier & Co SA
11, rue de la Corraterie, 1204 Ginevra, Svizzera

Columbia Management Investment Advisers, LLC
290 Congress Street, Boston, MA 02210, Stati Uniti d'America

Degroof Petercam Asset Management SA
Rue Guimard 18, 1040 Bruxelles, Belgio

FIL Pensions Management
Beech Gate, Millfield Lane, Lower Kingswood, Tadworth, Surrey, KT20 6RP, Regno Unito

FIL Investments International
Beech Gate, Millfield Lane, Lower Kingswood, Tadworth, Surrey, KT20 6RP, Regno Unito

Franklin Templeton Investment Management Limited
Cannon Place, 78 Cannon Street, Londra EC4N 6HL, Regno Unito

Graham Capital Management, L.P.
40 Highland Ave. Rowayton, CT 06853, Stati Uniti d'America

Impax Asset Management LLC
30 Penhallow Street, Suite 400, Portsmouth NH 03801, Stati Uniti d'America

Income Partners Asset Management (HK) Limited
Suites 3503-4, Cambridge House, Taikoo Place, 979 King's Road, Quarry Bay, Hong Kong

Janus Henderson Investors UK Limited
201 Bishopsgate, Londra EC2M 3AE, Regno Unito

JP Morgan Asset Management (UK) Limited
60 Victoria Embankment, Londra EC4Y 0JP, Regno Unito

Liontrust Investment Partners LLP
2 Savoy Court, Londra WC2R 0EZ, Regno Unito

Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA
6, avenue des Morgines, 1213 Petit-Lancy, Svizzera

Macquarie Investment Management Advisers, un'affiliata di Macquarie Investment Management Business Trust
2005 Market Street, Philadelphia, PA 19103, Stati Uniti d'America

Moneta Asset Management
36 rue Marbeuf, 75008 Parigi, Francia

NN Investment Partners B.V.
65 Schenkade, 2595 AS, L'Aia, Paesi Bassi

Payden & Rygel
333 South Grand Avenue, Suite 3900, Los Angeles, California 90071, Stati Uniti d'America

PPM America, Inc.
225 W. Wacker Drive, Suite 1200, Chicago, Illinois 60606, Stati Uniti d'America

Robert W. Baird & Co. Incorporated
777 East Wisconsin Avenue, Milwaukee, 53202, Stati Uniti d'America

Sands Capital Management, L.L.C.
1000 Wilson Boulevard, Suite 3000, Arlington, Virginia 22209, Stati Uniti d'America

Security Capital Research & Management Incorporated
10 South Dearborn Street, Suite 1400, Chicago, Illinois 60603, Stati Uniti d'America

Sumitomo Mitsui DS Asset Management Company, Limited
Toranomom Hills Business Tower 26F, 1-17-1, Toranomom, Minato-ku, Tokyo 105-6426, Giappone

T. Rowe Price International Ltd
60 Queen Victoria Street, Londra EC4N 4TZ, Regno Unito

Wellington Management Company LLP
280 Congress Street, Boston, Massachusetts 02210, Stati Uniti d'America

William Blair Investment Management, LLC
150 North Riverside Plaza, Chicago, Illinois 60606, Stati Uniti d'America

Distributore globale

Lombard Odier Funds (Europe) S.A.
291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Distributore(i)

Qualsiasi altro intermediario finanziario che possa essere nominato per il marketing e la vendita di Azioni ai sensi della Sezione 11 del Prospetto

Depositario, Agente amministratore centrale e Conservatore del registro, Agente preposto ai trasferimenti e Agente pagatore

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, allée Scheffer, 2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Società di revisione indipendente

PricewaterhouseCoopers, société coopérative
Réviseur d'entreprises
2, rue Gerhard Mercator, 1014 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Consulenti legali

In Lussemburgo

Linklaters LLP
35, avenue John F. Kennedy, 1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Rappresentanti esteri

Nei Paesi Bassi

Lombard Odier Funds (Europe) S.A. – Dutch Branch
Parklaan 26, 3016 BC Rotterdam, Paesi Bassi

In Svizzera

Rappresentante
Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA
6, avenue des Morgines, 1213 Petit-Lancy, Svizzera

Agente pagatore

Banca Lombard Odier & Co SA
11, rue de la Corraterie, 1204 Ginevra, Svizzera

Nel Regno Unito

Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited
Queensberry House, 3 Old Burlington Street, Londra W1S 3AB, Regno Unito

In Austria

Erste Bank der oesterreichischen Sparkassen AG
Am Belvedere 1, 1100 Vienna, Austria

In Italia

Agenti pagatori

Allfunds Bank, S.A.U., Milan Branch
via Bocchetto 6, 20123 Milano, Italia

Société Générale Securities Services S.p.A.
via Benigno Crespi 19A, 20159 Milano, Italia

In Francia

Banca corrispondente

CACEIS Bank
89-91, rue Gabriel Péri, 92120 Montrouge, Francia

In Belgio

CACEIS Bank, Belgium Branch
Avenue du Port 86C, b320, 1000 Bruxelles, Belgio

In Spagna

Allfunds Bank, S.A.U.
C/ de los Padres Dominicos, 7, 28050, Madrid, Spagna

Nel Liechtenstein

Agente pagatore

LGT Bank AG
Herrengasse 12, 9490 Vaduz, Liechtenstein

In Germania

Agente d'informazione e pagatore tedesco

DekaBank Deutsche Girozentrale
Mainzer Landstrasse 16, 60325 Francoforte sul Meno, Germania

2. FORMA LEGALE

2.1 La Società

La Società è costituita come società per azioni ai sensi della Legge del 1915 e si definisce come una "società d'investimento a capitale variabile" ai sensi della Parte I della Legge del 2010, conforme alle disposizioni della Direttiva OICVM.

La Società è stata costituita in data 22 ottobre 2013 con durata illimitata. Lo Statuto, rielaborato per l'ultima volta in data 20 maggio 2019, è stato pubblicato sul RESA n° RESA_2019_130 del 5 giugno 2019. Il capitale azionario minimo della Società è pari a EUR 1'250'000.

La Società è iscritta con il numero B181207 al Registre du Commerce et des Sociétés del Lussemburgo. Lo Statuto può ivi essere liberamente consultato ed è possibile ottenerne una copia su richiesta dietro pagamento di un corrispettivo stabilito dal Registre du Commerce et des Sociétés del Lussemburgo o gratuitamente presso la sede legale della Società. La sede principale e legale è stabilita a 291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

Gli Amministratori sono indicati alla Sezione 1.

Nello Statuto non vi è alcuna disposizione specifica che regoli espressamente la remunerazione (ivi inclusa la pensione o altre indennità) degli Amministratori. Gli Amministratori saranno rimborsati delle piccole spese e la loro remunerazione sarà approvata dagli azionisti della Società in sede di assemblea generale. Gli Amministratori collegati alle società del Gruppo Lombard Odier non hanno diritto di ricevere alcun compenso per i servizi resi.

Il capitale della Società è rappresentato da Azioni senza indicazione di valore nominale di diverse classi relative ai Comparti e dovrà essere in qualunque momento uguale al valore dell'attivo netto totale della Società.

Le passività di ciascun Comparto vincolano solo il Comparto al quale si riferiscono. I creditori terzi potranno far valere le loro pretese esclusivamente sugli attivi del Comparto interessato.

2.2 Le Azioni

Le Azioni della Società non hanno valore nominale e comportano tutte gli stessi diritti e privilegi. Ciascuna Azione conferisce il diritto a partecipare agli utili e ai proventi derivanti dall'attività del relativo Comparto. Le Azioni non avranno diritti di prelazione, di opzione, di conversione o di scambio. Non vi sono, né si intende che vi saranno, opzioni in sospeso né diritti speciali connessi a qualunque Azione. Ciascuna Azione intera conferisce al suo detentore il diritto a un voto a tutte le assemblee generali degli azionisti e a tutte le assemblee straordinarie relativa a un Comparto o a una classe di Azioni, che può essere espresso di persona, da un'altra persona debitamente delegata o tramite schede di voto. Nei limiti consentiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione può sospendere il diritto di voto di qualunque azionista che non adempia ai propri obblighi ai sensi dello Statuto o di qualsiasi documento che specifichi i suoi obblighi nei confronti della Società e/o degli altri azionisti.

Le Azioni sono liberamente trasferibili, fatto salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione non limiti, in virtù dello Statuto e come specificato nella Sezione 12 di seguito, la detenzione diretta o indiretta di Azioni o il possesso di Azioni a persone, imprese o enti determinati, o faccia proposte concernenti le posizioni di azionisti esistenti al fine di assicurare la conformità con i requisiti legali o regolamentari.

Lo Statuto consente di creare all'interno di ogni Comparto diverse classi di Azioni, che possono differire tra loro in termini di politica dei dividendi, criteri di ammissibilità degli investitori, struttura commissionale o altre caratteristiche specifiche.

La Società emette Azioni nominative. Se del caso e nei limiti consentiti dalla legge, e in particolare alle condizioni stabilite nella Legge del 2013, il Consiglio di Amministrazione può decidere a sua discrezione di emettere, oltre ad Azioni nominative, Azioni in forma dematerializzata.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione ha deciso che potranno essere emesse le seguenti classi di Azioni:

- sette classi principali di Azioni ("Azioni di classe U", "Azioni di classe P", "Azioni di classe R", "Azioni di classe I", "Azioni di classe S", "Azioni di classe M" e "Azioni di classe N") e un'ottava classe di Azioni per PrivilEdge – Amber Event Europe ("IM Shares"), che differiscono sostanzialmente in termini di commissioni, tipologia d'investitore, investimento minimo iniziale e detenzione minima;

- Azioni sotto forma di Azioni A o Azioni D. La rispettiva politica dei dividendi è illustrata alla Sezione 5;
- Azioni disponibili solo in forma nominativa;
- Azioni denominate in Valute alternative;
- Azioni con diverse politiche di copertura valutaria;
- Azioni con commissioni inferiori per gli investitori iniziali in un Comparto di nuova creazione (classe di Azioni "seeding").

La seguente tabella mostra le principali caratteristiche delle diverse classi di Azioni che possono essere disponibili per ciascun Comparto.

	Azioni di classe P, R	Azioni di classe U, I, N	Azioni di classe S	Azioni di classe M	Azioni di classe IM
Tipo d'investitore ¹	Come indicato nell'Allegato A	Come indicato nell'Allegato A	Investitori istituzionali ²	Come indicato nell'Allegato A	Come indicato nell'Allegato A
Investimento minimo iniziale e detenzione minima ³	Come indicato nell'Allegato A	Come indicato nell'Allegato A	Come indicato nell'Allegato A ⁴	Come indicato nell'Allegato A	Come indicato nell'Allegato A
Commissioni di gestione	Si	Si	No ⁵	Si	No
Commissioni di performance	Si se indicato nell'Allegato A	Si se indicato nell'Allegato A	No ⁵	Si se indicato nell'Allegato A	No
Commissioni di distribuzione	Si se indicato nell'Allegato A	No	No	No	No
Forme disponibili / Politica dei dividendi	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D ⁶	Azioni D ⁶	Azioni D ⁶	Azioni D ⁶	Azioni D ⁶
Forme disponibili / Valute alternative ⁷	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	Come indicato nell'Allegato A
Forme disponibili / Politica di copertura valutaria ⁸	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica	Nessuna copertura / Copertura sistematica
Classe di Azioni "seeding" ⁹	Si	Si	No	Si	No
Classe di Azioni "Connect" ¹⁰	Si	Si	No	Si	No

¹ Il Consiglio di Amministrazione o la Società di gestione possono rinunciare all'applicazione dei criteri di ammissibilità in relazione a qualsivoglia classe di Azioni.

² Le Azioni di classe S sono intese per Investitori istituzionali che hanno stipulato uno specifico contratto di remunerazione in relazione al proprio investimento nelle Azioni di classe S di un Comparto con la Società, la Società di gestione o qualunque altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione nei confronti della Società verranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

³ Per tutte le classi di Azioni, inoltre, gli importi minimi qui indicati possono differire da quelli potenzialmente stabiliti per una classe di Azioni "seeding" (cfr. di seguito). Il Consiglio di Amministrazione può rinunciare all'applicazione dell'investimento minimo iniziale e della detenzione minima per tutte le classi di Azioni.

⁴ L'importo dell'investimento minimo iniziale e della detenzione minima è indicato nello specifico contratto di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualunque altra entità del Gruppo Lombard Odier.

⁵ Nessuna Commissione di gestione e Commissione di performance viene applicata alle Azioni di classe S di ciascun Comparto.

⁶ Per alcuni Comparti vi possono essere classi di Azioni con un unico dividendo annuale e/o classi di Azioni con uno o più dividendi intermedi.

⁷ Le spese relative alla conversione valutaria, se del caso, degli importi di sottoscrizione o di rimborso dalla o nella Valuta di riferimento verranno sostenute da ogni classe di Azioni emessa in una Valuta alternativa.

⁸ Tutti i Comparti possono emettere classi di Azioni nella Valuta di riferimento o in una Valuta alternativa con una politica di copertura valutaria diversa. Potrebbero non essere disponibili classi di Azioni con politica di copertura valutaria denominate in HKD, SGD e RMB. Le commissioni relative alla politica di copertura valutaria, se del caso, verranno sostenute dalla rispettiva classe di Azioni emesse in una Valuta alternativa. Se a livello di classe di Azioni viene applicata una politica di copertura valutaria, l'importo della copertura dovrà essere compreso tra il 95% e il 105% dell'attivo netto totale della classe di Azioni in Valuta alternativa. Cambiamenti del valore di mercato del portafoglio del Comparto nonché sottoscrizioni e rimborsi di classi di Azioni in Valuta alternativa possono tradursi in una copertura temporaneamente divergente dalla fascia summenzionata. Saranno adottate le misure necessarie per riportare la copertura entro i limiti succitati.

⁹ Su decisione del Consiglio di Amministrazione, al momento del lancio di un Comparto può essere creata una classe di Azioni "seeding". Lo scopo di tale classe di Azioni è incoraggiare gli investitori a investire nel Comparto di nuova creazione offrendo una classe di Azioni con una più bassa Commissione di gestione e/o Commissione di performance e/o Commissione di distribuzione ma, nella misura consentita dalle leggi e dai regolamenti, con uno specifico investimento minimo iniziale e/o una specifica detenzione minima stabiliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione. Quando viene creata, la classe di Azioni "seeding" rimane aperta alle sottoscrizioni fino al verificarsi di uno dei seguenti eventi: (i) trascorre un determinato periodo di tempo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, (ii) il Comparto raggiunge la massa critica in termini di patrimonio gestito stabilita dal Consiglio di Amministrazione o (iii) il Consiglio di Amministrazione decide, per motivi ragionevoli, di non offrire più la classe di Azioni "seeding". Si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di modificare o cessare le condizioni relative alla classe di Azioni "seeding". In tal caso il Consiglio di Amministrazione applicherà le leggi e i regolamenti vigenti, compreso il principio di equo trattamento degli azionisti, ed eventualmente gli azionisti interessati saranno previamente informati e verrà data loro la possibilità di richiedere il rimborso delle Azioni di classe "seeding" o di convertirle in Azioni di un'altra classe a titolo gratuito.

¹⁰ Su decisione del Consiglio di Amministrazione, può essere creata una classe di Azioni "Connect". Le Azioni "Connect" vengono offerte:

1. agli investitori (i) che risultano idonei a investire in Azioni di classe P, R, U, I, N o M di un determinato Comparto e che (ii) hanno investito un determinato importo o si impegnano a fornire un certo numero di sottoscrizioni di tale Comparto (gli investitori di questa tipologia possono comprendere, in via non esclusiva, gli intermediari finanziari quali i distributori); o
2. (i) a Lombard Odier (Europe) S.A. e alle sue filiali o affiliate (di seguito "LOESA"), quando investono per conto dei propri clienti nell'ambito di un mandato di gestione di portafoglio discrezionale messo a disposizione a partire dal 1° maggio 2019 (incluso) e (ii) ai clienti di Lombard Odier (Europe) S.A. e delle sue filiali nell'ambito di un contratto di consulenza ammesso messo a disposizione a partire dal 1° gennaio 2023 (incluso). Su richiesta di LOESA, il Consiglio di Amministrazione può ammettere eccezioni ai criteri di cui sopra per motivi oggettivi, nell'interesse degli azionisti.

Le caratteristiche attribuibili a questa classe di Azioni nonché la conversione tra Azioni "Connect" vengono stabilite caso per caso dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle leggi e dei regolamenti vigenti, tra cui il principio di equo trattamento degli azionisti. Una classe di Azioni "Connect" viene contrassegnata con una X e le successive classi di Azioni X all'interno di un Comparto vengono numerate X1, X2, X3 ecc.

Per alcuni Comparti, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di decidere di creare una classe di Azioni in cui agli azionisti sia concesso di sottoscrivere Azioni con Commissioni di gestione standard o Azioni con Commissioni di gestione inferiori, ma a cui sia applicata una Commissione di performance. La Commissione di gestione e la Commissione di performance di questa eventuale classe di Azioni supplementare saranno indicate nell'Allegato A.

Per alcuni Comparti, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di decidere di creare (i) classi di Azioni che possono essere sottoscritte e/o rimborsate su base settimanale (Azioni settimanali) e/o (ii) classi di Azioni che possono essere sottoscritte e/o rimborsate su base giornaliera (Azioni giornaliere). Le differenze tra le Azioni giornaliere e le Azioni settimanali in termini di procedure di sottoscrizione e rimborso nonché le differenze in termini di Commissioni di gestione e Commissioni di distribuzione sono eventualmente illustrate al paragrafo 12.1 o all'Allegato A.

La lista dei Comparti per i quali sono disponibili classi di Azioni, incluse classi di Azioni con una Commissione di gestione inferiore ma a cui si applica una Commissione di performance, o una classe di Azioni emessa in una Valuta alternativa, avente una specifica politica di copertura valutaria oppure con una classe di Azioni "seeding", viene comunicata nelle relazioni annuali e semestrali e sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) e può essere richiesta presso la sede legale della Società o dei rappresentanti esteri. Qualunque classe di Azioni può essere quotata alla Borsa del Lussemburgo a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Benché gli attivi attribuibili a diversi Comparti della Società siano separati (cfr. paragrafo 2.1), gli investitori dovranno essere consci del fatto che non esiste alcuna separazione legale degli attivi tra le diverse classi di Azioni all'interno dello stesso Comparto. Pertanto, qualora gli attivi netti attribuibili a una classe di Azioni di un Comparto non siano sufficienti a coprire gli oneri e le spese relativi a una specifica classe di Azioni (ad es. costi di copertura valutaria ecc.), tali oneri e spese saranno prelevati dagli attivi netti delle altre classi di Azioni dello stesso Comparto.

3. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

3.1 Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti

La Società intende offrire ai suoi investitori l'opportunità di investire in un'ampia gamma di mercati finanziari attraverso vari Comparti attivamente gestiti.

Le politiche d'investimento della Società sono stabilite dagli Amministratori dopo aver considerato i fattori politici, economici, finanziari e monetari dei mercati selezionati.

La lista dei Comparti attualmente sottoscrivibili, in cui figura la descrizione delle rispettive politiche d'investimento e delle loro principali caratteristiche, è riportata nell'Allegato A.

I Comparti, sempre rispettando il principio della ripartizione dei rischi, sono investiti in attivi che rispondono alla descrizione del Comparto, salvo quanto diversamente indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

Salvo quanto diversamente riportato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto e sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4, ai Comparti verranno applicati i seguenti principi.

(i) Disponibilità liquide ed equivalenti

Nel rispetto dei limiti inferiori o superiori fissati nell'obiettivo e nella politiche d'investimento dei Comparti e delle regole di diversificazione applicabili, i Comparti possono detenere fino al 49% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti. Tale limite non sarà applicabile in condizioni di mercato straordinarie ed è soggetto a considerazioni di liquidità. In particolare, un Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti superiori al limite summenzionato in attesa di effettuare investimenti previo incasso dei proventi di sottoscrizioni, in attesa di effettuare rimborsi finalizzati a mantenere la liquidità, ai fini di un'EGP o per adottare un posizionamento difensivo a breve termine, qualora il Gestore ritenga che ciò sia nell'interesse degli azionisti. È possibile che durante tali periodi il Comparto in questione non realizzi il suo obiettivo e la sua politica d'investimento. In linea di principio, i depositi bancari che si qualificano come liquidità a titolo accessorio ai sensi della Sezione 4.3 del Prospetto sono limitati al 20% dell'attivo netto del Comparto e possono essere usati solo nelle circostanze specificate nella Sezione 4.3 del Prospetto.

La Società prenderà in considerazione le FRN, che hanno un adeguamento delle cedole frequente, ad esempio annuale o inferiore all'anno, come sostituti passivi di strumenti a breve termine, a condizione che la loro scadenza residua non sia superiore a 762 giorni.

Le Disponibilità liquide ed equivalenti detenute su base temporanea non vengono tenute in considerazione nel calcolo delle proporzioni d'investimento indicate nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto se tale proporzione si riferisce al portafoglio del Comparto, mentre vengono tenute in considerazione se la proporzione si riferisce agli attivi o agli attivi netti del Comparto. I titoli classificabili come Disponibilità liquide ed equivalenti che siano detenuti dal Comparto nell'ambito dell'implementazione della sua politica d'investimento propria non verranno considerati come parte delle Disponibilità liquide ed equivalenti ai fini del calcolo dei limiti d'investimento.

(ii) OIC

Nel rispetto dei limiti inferiori o superiori fissati nell'obiettivo e nella politica d'investimento nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto o a meno che gli investimenti in quote di OIC ammissibili rientrino nell'obiettivo e nella politica d'investimento di un Comparto, i Comparti possono detenere fino al 10% dell'attivo netto in OIC ammissibili. I Comparti possono anche utilizzare gli investimenti in OIC per gestire la posizione di liquidità.

I titoli emessi da organismi d'investimento collettivo con almeno il 50% dell'attivo netto investito, conformemente alla rispettiva politica d'investimento, in una determinata classe d'attivo verranno assimilati ai titoli appartenenti a tale classe d'attivo ai fini della politica d'investimento di cui al presente Prospetto (ad esempio: gli organismi d'investimento collettivo con almeno il 50% dell'attivo netto investito, conformemente alla rispettiva politica d'investimento, in azioni e altri titoli equivalenti alle azioni verranno assimilati ai titoli azionari). Mutatis mutandis, lo stesso dicasi per gli investimenti della Società in titoli emessi da ogni Comparto qualora la Società sia investita in uno o più Comparti di un organismo d'investimento collettivo organizzato secondo una struttura multicomparto.

Gli OIC possono avere strategie d'investimento o limitazioni agli investimenti diverse da quelle applicate ai Comparti.

(iii) Strumenti finanziari derivati

La Società di gestione e i Gestori possono utilizzare tutte le categorie di strumenti finanziari derivati autorizzate dal diritto lussemburghese o dalle Circolari emesse dalla CSSF e in particolare le categorie menzionate nel paragrafo 4.1 (vii).

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per una delle seguenti strategie: a fini di copertura, per un'EGP o nell'ambito della strategia d'investimento di un Comparto. La descrizione di tali strategie figura nel paragrafo 4.1 (vii). L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio (ossia l'esposizione totale a strumenti derivati, di portafoglio e altri attivi) del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario. La valutazione dell'Esposizione complessiva di un Comparto associata all'impiego di strumenti finanziari derivati è descritta al paragrafo 4.2.

L'effetto leva dell'investimento in taluni strumenti finanziari e la volatilità dei prezzi dei contratti d'opzione, dei contratti standardizzati a termine (future) e di altri contratti su derivati rende normalmente il rischio connesso a tale investimento maggiore di quello legato alle politiche d'investimento convenzionali. I rischi aggiuntivi associati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati sono descritti nell'Allegato fattori di rischio.

(iv) Tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

Tali tecniche e strumenti comprendono, senza limitarsi a questi, i contratti pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.

Nessuna di queste tecniche è utilizzata da alcun Comparto alla data del presente Prospetto.

(v) SFS

Nel rispetto dei limiti inferiori o superiori fissati nell'obiettivo e nella politica d'investimento dei Comparti o a meno che l'utilizzo di SFS rientri nell'obiettivo e nella politica d'investimento di un Comparto, i Comparti possono detenere fino al 10% dell'attivo netto in SFS, vale a dire valori mobiliari ammissibili (come specificato nella Sezione 4), strutturati al solo fine di modificare le caratteristiche d'investimento di altri strumenti (gli "Investimenti sottostanti") ed emessi da istituti finanziari di prim'ordine (gli "Istituti finanziari"). Gli Istituti finanziari emettono valori mobiliari (gli SFS) garantiti da o rappresentanti gli interessi negli Investimenti sottostanti.

Gli SFS nei quali i Comparti possono investire comprendono, tra gli altri, titoli indicizzati ad azioni (equity-linked securities), participatory notes, obbligazioni a capitale protetto (capital protected notes) e obbligazioni strutturate (structured notes), ivi compresi titoli/obbligazioni emessi da società per le quali la Società di gestione o una qualsiasi entità del suo gruppo agisca da consulente. Per gli SFS che incorporano strumenti derivati, questi ultimi vanno presi in considerazione nell'applicazione delle limitazioni menzionate al paragrafo 4.2 (j).

I Comparti che investono in obbligazioni convertibili utilizzano spesso gli SFS come sostituti delle obbligazioni convertibili per ottenere la stessa esposizione di mercato.

(vi) Valute

Le Azioni di ciascun Comparto vengono emesse nella Valuta di riferimento. Tuttavia, le Azioni di ciascun Comparto possono essere emesse anche in una Valuta alternativa, come indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

La Valuta di riferimento di un Comparto viene sempre menzionata nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto e a volte tra parentesi nel suo nome. I Comparti possono investire in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di riferimento anche quando la Valuta di riferimento è menzionata tra parentesi nel nome del Comparto.

Qualora una valuta sia menzionata nel nome di un Comparto, ma non tra parentesi, almeno due terzi (2/3) del portafoglio del Comparto saranno investiti in titoli denominati in tale valuta.

(vii) Mercati emergenti

Nel rispetto dei limiti inferiori o superiori fissati nella politica d'investimento nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto, i Comparti il cui obiettivo e politica d'investimento permettono al Gestore di selezionare a sua discrezione i mercati (compresi i Mercati emergenti) o le valute possono detenere fino al 49% dei loro attivi netti in titoli emessi nei Mercati emergenti e/o nelle valute dei Mercati emergenti (compreso il CNH).

Se questo limite viene superato in seguito alla nuova classificazione di un mercato precedentemente considerato "non emergente", il Gestore sarà libero di attuare le misure necessarie al fine di tutelare al meglio gli interessi degli azionisti.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i rischi associati agli investimenti sui Mercati emergenti.

(viii) Rischi associati agli investimenti nei Comparti

Tutti i Comparti sono esposti, direttamente o indirettamente, a varie forme di rischi d'investimento attraverso gli strumenti finanziari in cui investono. Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili ai Comparti. Alcuni rischi riguardano tutti i Comparti (cfr. Sezione "Rischi generali" dell'Allegato fattori di rischio), altri invece concernono solo determinati Comparti (cfr. Sezione "Rischi legati a determinati Comparti" dell'Allegato fattori di rischio). L'Allegato fattori di rischio contiene una rassegna dei rischi specifici di ciascun Comparto.

(ix) Profilo dell'investitore tipo

Il profilo dell'investitore tipo di ogni Comparto è riportato nell'Allegato A.

Gli investimenti nei Comparti non sono assimilabili a depositi presso banche o altri istituti depositari provvisti di assicurazione. Gli investimenti potrebbero non essere adeguati a tutti gli investitori. I Comparti non sono intesi come schema d'investimento completo e gli investitori devono tenere in considerazione i propri obiettivi d'investimento di lungo termine nonché le proprie esigenze finanziarie nel decidere se investire o meno nei Comparti. Gli investimenti nei Comparti sono intesi come investimenti di lungo termine. I Comparti non vanno usati come investimenti speculativi.

Gli Amministratori, malgrado si adoperino al meglio per raggiungere gli obiettivi d'investimento, non possono garantire di riuscire in tale intento.

(x) Regolamento sugli indici di riferimento

Ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento, gli amministratori di benchmark dovevano richiedere la relativa autorizzazione o registrazione entro il 1° gennaio 2020. A seguito di tale autorizzazione o registrazione, l'amministratore di benchmark o il benchmark compaiono nel registro degli amministratori e dei benchmark tenuto dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento sugli indici di riferimento. Gli amministratori di benchmark di Paesi terzi citati nel presente Prospetto che non sono ancora autorizzati né registrati o i cui indici non sono stati avallati da un amministratore di benchmark UE ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento si avvalgono delle disposizioni transitorie valide fino al 31 dicembre 2023. Se del caso, una volta che il relativo amministratore di benchmark o benchmark utilizzato da un Comparto sarà iscritto nel registro degli amministratori e dei benchmark dell'ESMA, la Società aggiornerà il Prospetto all'occasione successiva. Nell'Allegato A è indicato se il Regolamento sugli indici di riferimento sia applicabile al Comparto in questione.

La Società di gestione ha predisposto un piano scritto che illustra le azioni da intraprendere nel caso in cui un benchmark cambi sostanzialmente o non venga più fornito ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento sugli indici di riferimento. I contenuti di tale piano sono disponibili su richiesta a titolo gratuito presso la sede legale della Società.

(xi) Armi controverse

Ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento, gli amministratori di benchmark dovranno richiedere la relativa autorizzazione o registrazione entro il 1° gennaio 2020. A seguito di tale autorizzazione o registrazione, l'amministratore di benchmark o il benchmark compariranno nel registro degli amministratori e dei benchmark tenuto dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento sugli indici di riferimento. Nell'Allegato A è indicato se il Regolamento sugli indici di riferimento sia applicabile al Comparto in questione.

(xii) SFDR

Articolo 3 - Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità

La Società di gestione valuta i principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità e ha pubblicato una dichiarazione relativa alle sue politiche in materia di dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti su www.loim.com.

Articolo 4 - Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto

Le informazioni circa le politiche della Società di gestione sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei suoi processi decisionali relativi agli investimenti sono pubblicate su www.loim.com. La Società di gestione valuta i principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità e ha pubblicato una dichiarazione relativa alle sue politiche in materia di dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti su www.loim.com.

Articolo 6 - Trasparenza dell'integrazione dei rischi di sostenibilità

- (a) Il modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni d'investimento: le informazioni riguardanti il modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nei processi di investimento del Gestore per ciascun Comparto sono completate con le informazioni fornite nell'Allegato SFDR.

(b) Risultati della valutazione dei probabili effetti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti

La descrizione dei risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR, salvo che per i Comparti conformi all'articolo 8 dell'SFDR che riportano queste informazioni direttamente nel rispettivo Allegato.

Articolo 7 - Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di prodotto finanziario

Nella misura in cui un Comparto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, una spiegazione delle modalità con cui viene eseguito tale esame è fornita nell'Allegato SFDR.

Articolo 8 - Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali nell'informativa precontrattuale

Per i Comparti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali, le informazioni su come tali caratteristiche sono conseguite e ogni ulteriore notizia richiesta dalle NTR SFDR 2022/1288 sono riportate nell'Allegato SFDR.

Articolo 9 - Trasparenza degli investimenti sostenibili nelle informazioni precontrattuali

Alla data del presente Prospetto, nessun Comparto è stato classificato dalla Società di gestione come prodotto finanziario soggetto all'articolo 9 dell'SFDR.

Articolo 10 - Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili su siti web

Per i Comparti conformi all'Articolo 8 dell'SFDR come illustrato sopra, le informazioni riguardanti i seguenti aspetti sono disponibili all'indirizzo www.loim.com:

- a) una descrizione delle caratteristiche ambientali o sociali;
- b) le informazioni sulle metodologie utilizzate per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali per il prodotto finanziario, compresi le fonti dei dati, i criteri di vaglio per le attività sottostanti e i pertinenti indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare le caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario;
- c) le informazioni di cui all'articolo 8 dell'SFDR;
- d) le informazioni di cui all'articolo 11 dell'SFDR (trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali nelle segnalazioni periodiche).

(xiii) Gestione delle penali pecuniarie ai sensi del CSDR

Il CSDR è stato concepito, tra le altre cose, per prevenire e affrontare i mancati regolamenti e incoraggiare la disciplina di regolamento monitorando i mancati regolamenti e riscuotendo e distribuendo penali pecuniarie in caso di mancati regolamenti. A questo scopo, la Società di gestione ha predisposto un quadro operativo per la gestione delle penali pecuniarie a credito ("Penali positive") e delle penali pecuniarie a debito ("Penali negative") ai sensi delle norme CSDR in relazione alle transazioni effettuate per conto dei relativi Comparti. Nell'ambito di questo quadro, le Penali positive e le Penali negative si compensano reciprocamente e il saldo al netto di eventuali interessi passivi o al lordo di eventuali interessi attivi viene accreditato ai relativi Comparti (se nel periodo in esame le Penali positive superano le Penali negative, ovvero in caso di "Saldo positivo") o addebitato ai relativi Comparti (se nel periodo in esame le Penali negative superano le Penali positive, ovvero in caso di "Saldo negativo"). La Società di gestione rimborserà l'eventuale Saldo negativo al/ai relativo/i Comparto/i e si riserva il diritto di chiedere al/ai rispettivo/i Gestore/i di coprire le Penali negative e/o reclamare le Penali negative direttamente alla parte in difetto (nel qual caso gli importi così ottenuti verranno inclusi nel calcolo del Saldo positivo o negativo). Il periodo durante il quale (i) le Penali positive e le Penali negative si compensano reciprocamente e (ii) i Saldi positivi e negativi che ne derivano vengono accreditati o addebitati al/ai relativo/i Comparto/i sarà stabilito a discrezione della Società di gestione.

3.2 Titoli con merito di credito investment grade e con merito di credito inferiore

Sulla base dei principi di classificazione generalmente accettati nel settore dei servizi finanziari, gli investimenti in titoli di credito sono ordinati in due ampie categorie:

- titoli classificati come affidabili per gli investimenti ("investment grade") cui è stato assegnato un merito di credito Fitch, S&P o Moody's o equivalente compreso fra AAA (Aaa o equivalente) e BBB (Baa o equivalente);
- investimenti speculativi cui è stato assegnato un merito di credito BB (Ba) o inferiore.

Nei limiti della classificazione di credito dei titoli di cui sopra, un titolo verrà considerato come appartenente a una stessa categoria anche qualora l'agenzia di rating abbia assegnato alla valutazione un elemento modificatore, quale ad esempio un "meno". Ad esempio, se S&P assegna il merito di credito A- a un valore mobiliare, questo sarà considerato come se avesse ottenuto da S&P la classifica A.

In assenza di un merito di credito delle agenzie di rating (quali ad esempio Fitch, S&P o Moody's, ma non solo)

- per le obbligazioni governative e gli strumenti del mercato monetario governativi, come alternativa al merito di credito di tali titoli può essere utilizzato il merito di credito del debito sovrano a lungo termine del relativo Paese;
- per le obbligazioni e gli strumenti del mercato monetario emessi da società, come alternativa al merito di credito di tali titoli può essere utilizzato il merito di credito disponibile per l'emittente.

Infine, in assenza di un merito di credito delle agenzie di rating, o se descritto nella relativa politica d'investimento, il Gestore sarà autorizzato a investire in titoli che, dal suo punto di vista, sono considerati facenti parte della categoria di valutazione applicabile. Qualora le agenzie di rating assegnino meriti di credito diversi a un dato strumento finanziario, salvo diversamente indicato nell'obiettivo e nella politica d'investimento di un Comparto il Gestore può considerare come valida la valutazione più elevata assegnata.

Tuttavia, in caso di un evento creditizio, tutti i Comparti che utilizzano i derivati creditizi possono dover accettare la consegna di obbligazioni non classificate come affidabili ("non investment grade").

Le quote degli OIC consentiti che, conformemente alla loro politica d'investimento, investano almeno il 50% dei loro attivi in titoli a tasso fisso verranno assimilati a titoli di debito classificati come affidabili per gli investimenti salvo quanto altrimenti indicato nella descrizione della politica d'investimento dell'OIC.

I rischi relativi a investimenti in titoli con un rating inferiore a investment grade sono descritti nell'Allegato fattori di rischio.

3.3 Performance dei Comparti

I documenti contenenti informazioni chiave dei Comparti in essere da almeno un intero anno solare contengono un grafico che ne illustra i rendimenti storici.

4. LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI

4.1 Attivi ammissibili

Benché la Società sia investita, ai sensi dello Statuto, dei più ampi poteri per quanto riguarda il tipo di investimenti da effettuare e i relativi metodi da adottare, gli Amministratori hanno deliberato che la Società può investire esclusivamente in:

Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

- (i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi a una Quotazione ufficiale; e/o
- (ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un Mercato regolamentato; e/o
- (iii) valori mobiliari di nuova emissione e strumenti del mercato monetario, a condizione che le condizioni d'emissione includano l'impegno a presentare la richiesta di ammissione alla Quotazione ufficiale o a una borsa valori di un Mercato Regolamentato e che tale ammissione sia ottenuta entro un anno dall'emissione;
- (iv) strumenti del mercato monetario diversi da quelli ammessi a una Quotazione ufficiale o negoziati su un Mercato regolamentato, i quali sono liquidi e il cui valore può essere determinato con precisione in ogni momento, ove l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi soggetti a normative aventi a oggetto la salvaguardia degli investitori e dei risparmi, e a patto che essi siano:
 - emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca centrale europea, dall'UE o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato che non sia uno Stato Membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, ovvero da un organismo internazionale a carattere pubblico al quale appartengano uno o più Stati Membri, o

- emessi da un organismo i cui titoli siano ammessi a una Quotazione ufficiale o negoziati su Mercati regolamentati di cui ai precedenti punti (i) e (ii), o
- emessi o garantiti da un istituto soggetto a norme di vigilanza prudenziale, in conformità con i criteri definiti dal diritto comunitario, o da un istituto soggetto e adempiente a norme prudenziali che la CSSF ritiene siano almeno rigorose quanto quelle fissate dal diritto comunitario, quale un istituto di credito che abbia sede legale in uno Stato membro dell'OCSE e uno Stato del FAFT, o
- emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, purché gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a norme di protezione degli investitori equivalenti a quelle di cui al primo, secondo e terzo capoverso e purché l'emittente sia una società dotata di capitale e riserve almeno pari a dieci milioni di euro (EUR 10'000'000) e che presenti e pubblichi le relazioni annuali in conformità con la direttiva 2013/34/UE e successive modifiche, o sia un'entità che, all'interno di un gruppo di società che include una o più società quotate, è deputata al finanziamento del gruppo, o sia un'entità deputata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una linea di liquidità bancaria.

La Società può altresì investire in titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli citati ai punti (i) - (iv) di cui sopra ammesso che tale investimento non superi complessivamente il 10% dell'attivo netto di ciascun Comparto.

Quote di OICVM e OIC

- (v) quote di OICVM autorizzati in conformità alla Direttiva OICVM e/o altri OIC ai sensi dell'Articolo 1, paragrafo (2), lettere (a) e (b) della Direttiva OICVM, che siano situati o meno in uno Stato Membro, ammesso che:
- tali OIC siano autorizzati da leggi che li sottopongono a norme di vigilanza considerate dalla CSSF equivalenti a quelle fissate dal diritto comunitario, e che sia garantita una collaborazione sufficiente tra le varie autorità, come ad esempio OIC autorizzati dalle leggi di Stati Membri o da quelle di Paesi quali Canada, Hong Kong, Jersey, Giappone, Norvegia, Svizzera o gli Stati Uniti d'America;
 - il livello di protezione per i titolari di quote di un OIC sia equivalente a quello disposto per i titolari di quote di un OICVM, e in particolare che le norme relative alla separazione degli attivi, all'indebitamento, al prestito e alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti alle disposizioni della Direttiva OICVM;
 - le attività degli OIC siano rese pubbliche in relazioni semestrali e annuali al fine di consentire una valutazione dello stato patrimoniale e del conto economico nel periodo contabile di riferimento;
 - una quota complessiva non superiore al 10% dell'attivo degli OICVM o degli OIC di altro tipo (o dell'attivo del Comparto interessato) per i quali sia in programma un'acquisizione, possa, in base agli atti costitutivi, essere investita in quote di altri OICVM o altri OIC.

Ai sensi dell'articolo 46 (3) della Legge del 2010, nessuna commissione d'ingresso o di rimborso può essere addebitata alla Società qualora questa investa in Comparti target o in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti – in maniera diretta o tramite delega – dalla Società di gestione o da qualsiasi altra società cui questa sia legata da una gestione o controllo comuni o da una partecipazione diretta o indiretta pari a oltre il 10% del capitale o dei diritti di voto.

Quando un Comparto investe i suoi attivi in altri OICVM od OIC o in un Comparto target, il livello massimo dei compensi di gestione applicabili sia al Comparto che ai summenzionati OICVM od OIC o Comparto target è riportato nell'Allegato A in relazione a ogni Comparto.

Secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti in Lussemburgo, ogni Comparto della Società può sottoscrivere, acquisire e/o detenere azioni di un Comparto target a condizione che:

- il Comparto target non investa a sua volta nel Comparto in esso investito; e
- in conformità con le limitazioni agli investimenti e la politica d'investimento del Comparto target, il Comparto target che si prevede di acquistare non possa investire nel complesso oltre il 10% dei propri attivi in azioni di altri OICVM od OIC, incluso un altro Comparto; e
- i diritti di voto, se previsti, connessi ai rispettivi titoli siano sospesi per il periodo in cui sono detenuti dal Comparto interessato e senza inficiare l'elaborazione corretta dei bilanci e delle relazioni periodiche; e
- in ogni caso, per il periodo in cui questi titoli sono in possesso della Società il loro valore non venga tenuto in considerazione per il calcolo degli attivi netti della Società per la verifica della soglia minima degli attivi netti imposta dalla Legge del 2010.

I Comparti che rientrano nella definizione di Feeder investiranno almeno l'85% dei propri attivi in un altro OICVM o in un comparto di un OICVM, alle condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in Lussemburgo e secondo quanto previsto in questo Prospetto.

Un Comparto che rientra nella definizione di Feeder può detenere fino al 15% dei propri attivi in una o più delle seguenti categorie:

- attivi liquidi a titolo accessorio; e
- strumenti finanziari derivati da utilizzare unicamente a scopo di copertura in conformità con le previsioni rilevanti della Legge del 2010.

Nessuno dei Comparti le cui Azioni sono distribuite in Svizzera rientra nella definizione di Feeder.

Depositi presso istituti di credito

- (vi) depositi presso istituti di credito che siano ripagabili a vista o prelevabili, con scadenza non superiore a dodici mesi, ammesso che l'istituto di credito abbia sede legale in uno Stato Membro o, laddove la sua sede legale si trovasse in uno Stato che non sia uno Stato Membro, purché lo stesso sia soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle fissate dal diritto comunitario, come ad esempio un istituto di credito la cui sede legale si trovi in uno Stato membro dell'OCSE e uno Stato del FATF;

Strumenti finanziari derivati

- (vii) strumenti finanziari derivati, ivi compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, ammessi a una Quotazione ufficiale o negoziati su un Mercato regolamentato di cui ai precedenti punti (i) e (ii), e/o derivati OTC, purché:
- il sottostante sia costituito da strumenti di cui ai punti (i) - (vi), indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, nei quali i Comparti possono investire in conformità con le loro politiche d'investimento,
 - le controparti per le operazioni in derivati OTC siano unicamente controparti di prim'ordine costituite da istituti finanziari riconosciuti a livello internazionale. Di norma, e salvo diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, le controparti non possono avere un merito di credito inferiore a BBB-. Le controparti devono essere domiciliate in uno Stato membro dell'OCSE e specializzate in derivati OTC. Nel selezionare le controparti, oltre a un'analisi della qualità del credito e di altri aspetti finanziari (inclusi fattori qualitativi e quantitativi), verranno presi in considerazione i seguenti parametri: quota di mercato o potenziale specifico, conoscenza del mercato e organizzazione (front office, gestione del collaterale, back office),
 - i derivati OTC siano soggetti a valutazioni giornaliere affidabili e verificabili e possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualsiasi momento al loro valore equo tramite un'operazione di compensazione e su iniziativa della Società, e
 - la garanzia collaterale ricevuta in relazione ai derivati OTC sia composta da contanti in USD, GBP, EUR e CHF e da titoli di debito emessi da un ente governativo di uno Stato Membro o di uno Stato membro dell'OCSE rettificati per il margine applicabile secondo la seguente tabella (lo "Scarto di garanzia"):

Scarto di garanzia applicabile alla garanzia collaterale ricevuta in relazione ai derivati OTC:

Contanti	0%
Titoli di debito	Dallo 0,75% al 10% in base alla scadenza del titolo di debito (ovvero a una scadenza più lunga si applica uno Scarto di garanzia maggiore) e alla solidità del relativo emittente.

- La garanzia collaterale ricevuta, contanti compresi, non sarà venduta, reinvestita o impegnata.

Il collaterale trasferito al Comparto nel contesto delle attività descritte in questa Sezione è detenuto dal Depositario o da un suo sub-depositario al quale sia stata delegata la custodia del collaterale sotto la responsabilità del Depositario.

Il collaterale sotto forma di titoli è diversificato per assicurare che l'esposizione massima a un solo emittente non superi il 20% dell'attivo. In deroga a ciò, l'intero collaterale ricevuto dalla Società può essere costituito da titoli emessi o garantiti da uno Stato Membro, da uno o più dei suoi enti locali, da uno Stato membro dell'OCSE o del G20, da Singapore o da organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri.

Le obbligazioni ricevute a titolo di collaterale devono avere una scadenza inferiore a 20 anni.

La Società accetterà solo titoli molto liquidi con liquidità almeno giornaliera.

Le controparti non sono autorizzate a consegnare titoli (quali azioni e obbligazioni) emessi da loro stesse o dalle loro controllate.

Lo scambio di collaterale viene controllato e organizzato con frequenza giornaliera in base all'esposizione alle operazioni in derivati OTC rispetto alla valutazione del collaterale rettificata per i margini. Il collaterale viene valutato con frequenza giornaliera in base al prezzo di mercato. Tutti i redditi generati dalle attività summenzionate, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, devono essere restituiti alla Società.

Categorie di strumenti finanziari derivati

La Società può utilizzare tutti gli strumenti finanziari derivati autorizzati dal diritto lussemburghese o dalle Circolari emesse dalla CSSF, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo, i seguenti strumenti derivati:

- strumenti finanziari derivati legati alle azioni ("derivati azionari") quali opzioni di acquisto e opzioni di vendita, opzioni spread, contratti per differenza, swap o contratti standardizzati a termine (future) su titoli, derivati su indici azionari, panieri o strumenti finanziari di altro tipo;
- strumenti finanziari derivati legati a indici basati sulle materie prime ("derivati su materie prime");
- strumenti finanziari derivati legati alle oscillazioni valutarie ("derivati valutari") quali i contratti a termine su valute od opzioni di acquisto e di vendita su valute, swap su valute od operazioni a termine su divise;
- strumenti finanziari derivati legati ai rischi connessi alle variazioni dei tassi d'interesse ("derivati sui tassi d'interesse") quali opzioni di acquisto e di vendita sui tassi d'interesse, swap su tassi d'interesse, contratti standardizzati (future) a termine sui tassi d'interesse, contratti a termine sui tassi d'interesse, opzioni su swap (swaption) laddove una delle controparti riceve un compenso in cambio dell'accordo a stipulare uno swap a termine a un tasso fisso predeterminato al verificarsi di un determinato evento (per esempio i tassi futuri sono fissati in relazione a un indice di riferimento), contratti con limiti massimi e minimi (cap e floor), laddove in cambio di un premio anticipato il venditore acconsente a compensare l'acquirente se nel corso della durata del contratto in date prestabilite i tassi d'interesse superano o scendono sotto un tasso prefissato. Occorre sottolineare che i Comparti che impiegano derivati sui tassi d'interesse nell'ambito della loro strategia d'investimento potrebbero avere una duration negativa;
- strumenti finanziari derivati legati ai rischi di credito ("derivati creditizi"), quali i derivati sui differenziali creditizi, i credit default swap o i total return swap. Quando un Comparto investe in TRS o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, le informazioni richieste dalla Circolare 14/592 CSSF in attuazione degli Orientamenti per le autorità competenti e le società di gestione di OICVM dell'ESMA (ESMA/2012/832 – nuova versione ESMA/2014/937) sono riportate nell'Allegato A. I derivati creditizi sono ideati per isolare e trasferire il rischio di credito associato a un determinato attivo di riferimento come ad esempio i derivati sui differenziali di credito, in cui i pagamenti possono essere effettuati sia dall'acquirente che dal venditore della protezione in base al valore di credito relativo di due o più attivi di riferimento, o quali i credit default swap, che prevedono che una controparte (l'acquirente della protezione) corrisponda una commissione periodica al venditore della protezione in cambio del pagamento di una somma da parte di quest'ultimo qualora si verifichi un "evento creditizio" (credit event) riferito a un determinato emittente. L'acquirente della protezione deve vendere determinate obbligazioni emesse dall'emittente di riferimento al loro valore nominale (o a un altro prezzo di riferimento o di esercizio prestabilito) in seguito al verificarsi di un evento creditizio o ricevere una liquidazione in contanti basata sulla differenza tra il prezzo di mercato e il prezzo di riferimento. Per evento creditizio si intende comunemente una retrocessione del merito di credito assegnato da un'agenzia di rating, fallimento, insolvenza, amministrazione controllata, sostanziale ristrutturazione sfavorevole del debito o inadempienza degli obblighi di pagamento alla scadenza. I Comparti che impiegano strumenti finanziari derivati nell'ambito della loro strategia d'investimento possono impegnarsi, come acquirenti o venditori della protezione, in operazioni di credit default swap sugli attivi ammissibili come definiti nella presente Sezione 4, o su strumenti finanziari che presentano una o più caratteristiche di tali attivi ammissibili, a condizione che tali operazioni siano regolate in contanti o che risultino nella consegna di attivi ammissibili ai Comparti in seguito al verificarsi di un evento creditizio. In un total return swap, l'acquirente effettua un pagamento regolare a tasso variabile, in cambio di tutti i risultati connessi a un importo figurativo di un particolare attivo di riferimento (cedole, pagamento di interessi, modifica del valore d'inventario) accumulato nell'arco di un periodo di tempo concordato con il venditore. Il venditore "trasferisce" all'acquirente la performance economica dell'attivo di riferimento, pur rimanendo il proprietario dell'attivo. I derivati creditizi possono comportare un grado di rischio maggiore rispetto agli investimenti diretti in obbligazioni. Il mercato dei derivati creditizi può talvolta risultare meno liquido dei mercati obbligazionari;
- strumenti finanziari derivati legati all'inflazione ("derivati sull'inflazione") quali swap connessi all'inflazione e opzioni di acquisto e opzioni di vendita basate sull'inflazione e su swap connessi all'inflazione. Gli swap connessi all'inflazione sono derivati in cui una parte effettua (o riceve) un versamento fisso basato sull'inflazione attesa in cambio della ricezione (o pagamento) di un versamento variabile basato sul tasso d'inflazione effettivo durante il periodo di vita dello strumento.

- strumenti finanziari derivati legati alla volatilità ("derivati sulla volatilità") quali swap legati alla volatilità e opzioni di acquisto e opzioni di vendita basate sulla volatilità e su swap connessi alla volatilità. Gli swap sulla volatilità sono derivati in cui una parte effettua (o riceve) un versamento fisso in cambio della ricezione (o pagamento) di un versamento variabile basato sulla volatilità effettiva del prodotto sottostante (tasso di cambio, tasso d'interesse, indice di borsa, ...) durante il periodo di vita dello strumento.

I rischi aggiuntivi associati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati sono descritti nell'Allegato fattori di rischio.

Strategie impiegate per le operazioni con strumenti finanziari derivati

Le operazioni con strumenti finanziari derivati possono essere utilizzate per una delle seguenti strategie: a fini di copertura delle posizioni d'investimento, per un'EGP o nell'ambito della strategia d'investimento di un Comparto.

Le operazioni sui derivati avviate a fini di copertura mirano a proteggere i portafogli da fattori quali le oscillazioni del mercato, i rischi di credito, le fluttuazioni valutarie, i rischi d'inflazione e i rischi connessi alle variazioni dei tassi d'interesse. Una copertura presuppone l'esistenza di una relazione tra lo strumento finanziario sottostante al derivato e lo strumento finanziario da coprire.

Per poter essere considerate strumentali a un'EGP, le operazioni sui derivati devono essere effettuate per una o più delle seguenti specifiche finalità: riduzione del rischio, riduzione dei costi o generazione di capitali o redditi aggiuntivi per il Comparto con un livello di rischio adeguato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto. Ai fini di un'EGP, le operazioni devono essere economicamente valide, vale a dire che devono essere realizzate contenendo i costi. Qui di seguito alcuni esempi di operazioni con strumenti finanziari derivati effettuate ai fini di un'EGP:

- acquisto di opzioni di acquisto o vendita di opzioni di vendita su indici, per Comparti neocostituiti o per Comparti con Disponibilità liquide ed equivalenti detenute su base temporanea, investimenti in sospeso, purché tali indici soddisfino le condizioni di cui al paragrafo 4.2 (f) e l'esposizione agli indici sottostanti non superi il valore delle Disponibilità liquide ed equivalenti in attesa d'investimento;
- sostituzione, su base temporanea e per motivi fiscali o altre ragioni economiche, degli investimenti diretti in titoli con un'esposizione ai derivati degli stessi titoli;
- copertura indiretta (proxy hedging) della Valuta di riferimento di un Comparto utilizzato per ridurre l'esposizione valutaria di un investimento rispetto a una valuta sufficientemente correlata alla Valuta di riferimento, purché la copertura diretta nei confronti della Valuta di riferimento non sia possibile o risulti meno vantaggiosa per il Comparto. Due valute sono sufficientemente correlate (i) se appartengono alla medesima unione monetaria o (ii) se è previsto che entrino a far parte della stessa unione monetaria, oppure (iii) se una delle valute è parte di un paniere monetario nei confronti del quale la banca centrale responsabile della politica monetaria relativa all'altra valuta adotta una gestione attiva tesa a contenere la propria valuta all'interno di una fascia o corridoio stabile o in pendenza a un tasso predefinito, o ancora (iv) se il Gestore ritiene che le valute possano considerarsi sufficientemente correlate;
- copertura indiretta (proxy hedging) della valuta d'investimento di un Comparto utilizzata per ridurre l'esposizione valutaria di un investimento rispetto alla Valuta di riferimento laddove il Comparto vende una valuta sufficientemente correlata alla valuta dell'investimento, purché la copertura diretta della valuta d'investimento non sia possibile o risulti meno vantaggiosa per il Comparto;
- copertura incrociata (cross hedging) di due valute d'investimento laddove un Comparto vende una delle valute d'investimento e ne acquista un'altra in attesa di procedere a un investimento in tale valuta, mantenendo invariata l'esposizione globale della Valuta di riferimento.

Nell'ambito della strategia d'investimento possono essere effettuate operazioni su derivati non a fini di copertura né di un'EGP. Tale utilizzo deve tuttavia essere menzionato nella descrizione dei Comparti interessati (Allegato A) e sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio (ossia l'esposizione totale a strumenti derivati, di portafoglio e altri attivi) del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario.

4.2 Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili

I seguenti limiti valgono per gli attivi ammissibili di cui al paragrafo 4.1:

Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

- (a) La Società non potrà investire più del 10% dell'attivo netto di ogni Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.
- (b) Inoltre, qualora la Società detenga per conto di un Comparto investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso ente emittente che eccedono il 5% del valore dell'attivo netto di tale Comparto, il valore totale di tali investimenti non potrà superare il 40% dell'attivo netto complessivo del suddetto Comparto.
- (c) Il limite del 10% fissato al precedente punto (a) può essere esteso a un massimo del 35% nel caso di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE, uno Stato membro del G20, Singapore, uno Stato Membro, i suoi enti pubblici territoriali e organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri, e tali valori mobiliari non concorrono al calcolo del limite del 40% di cui al punto (b).
- (d) In deroga ai limiti di cui ai precedenti punti (a) e (c), ciascun Comparto è autorizzato a investire in conformità con il principio della ripartizione dei rischi fino al 100% del suo attivo netto in più valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE, uno Stato membro del G20, Singapore, uno Stato Membro, i suoi enti pubblici territoriali e organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri, purché (i) tali titoli facciano parte di almeno sei differenti emissioni e (ii) i titoli di una stessa emissione non rappresentino più del 30% dell'attivo netto del suddetto Comparto.
- (e) Il limite del 10% fissato al precedente punto (a) può essere esteso a un massimo del 25% con riferimento a taluni titoli di debito ove questi siano emessi da istituti di credito aventi sede legale in uno Stato Membro e soggetti per legge a specifiche norme di vigilanza pubblica finalizzate alla salvaguardia dei detentori dei titoli di debito. In particolare, le somme derivanti dall'emissione dei suddetti titoli di debito devono essere investite nei limiti consentiti dalla legge in attivi che, durante l'intero periodo di validità di tali titoli di debito, siano in grado di coprire i diritti annessi ai titoli di debito e ai quali, in caso di fallimento dell'emittente, si atterrebbe in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

I suddetti titoli di debito non concorrono al calcolo del limite del 40% di cui al punto (b). Tuttavia, qualora la Società detenga per conto di un Comparto investimenti in titoli di debito di uno stesso ente emittente che eccedono il 5% del valore del patrimonio di tale Comparto, il valore totale di tali investimenti non potrà superare l'80% del patrimonio netto complessivo del suddetto Comparto.

- (f) Fermi restando i limiti di cui al punto (n), il limite del 10% fissato al precedente punto (a) viene esteso a un massimo del 20% per gli investimenti in titoli azionari e/o di debito emessi da uno stesso ente emittente laddove il fine della politica d'investimento di un determinato Comparto sia quello di replicare la composizione di uno specifico indice azionario o obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, purché:
 - la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
 - l'indice rappresenti un riferimento adeguato per il relativo mercato,
 - sia debitamente pubblicato.

Il suddetto limite è esteso al 35% ove ciò sia giustificato da condizioni di mercato straordinarie in particolare nei Mercati regolamentati sui quali prevalgono taluni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. Tale limite d'investimento è consentito esclusivamente con riferimento a un singolo emittente.

I titoli di cui al punto (f) non concorrono al calcolo del limite del 40% di cui al punto (b).

Quote di OICVM e OIC

- (g) La Società può investire fino al 20% dell'attivo netto di ciascun Comparto in titoli di uno stesso OICVM o di un altro OIC.

Ai fini della presente disposizione, ciascun comparto di un OICVM o di un altro OIC a comparti multipli verrà considerato come emittente a sé stante, purché sia garantito il principio di separazione delle passività dei vari comparti nei confronti di terzi.

Gli investimenti in altri OIC non possono superare il 30% dell'attivo netto del Comparto.

Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM o da altri OIC nei quali la Società investe non concorrono al calcolo dei limiti agli investimenti menzionati al paragrafo 4.2.

Secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti in Lussemburgo, i nuovi Comparti della Società possono rientrare nella definizione di "Feeder" o di "Master". Un Feeder investirà almeno l'85% del suo Valore netto d'inventario in titoli di uno stesso Master o comparto di un OICVM. Un Comparto esistente può trasformarsi in un Feeder o Master ai sensi di quanto previsto dalle leggi e dai

regolamenti vigenti in Lussemburgo. Un Feeder o Master esistente può trasformarsi in un comparto OICVM standard che non costituisce né un Feeder né Master. Un Feeder può sostituire il Master con un altro Master. Se un Comparto rientra nella definizione di Feeder, ciò sarà indicato nella descrizione di tale Comparto nell'Allegato A. Nessuno dei Comparti le cui Azioni sono distribuite in Svizzera può rientrare nella definizione di Feeder.

Depositi presso istituti di credito

- (h) La Società non può investire più del 20% dell'attivo netto di un Comparto in depositi effettuati presso lo stesso istituto.

Strumenti finanziari derivati

(i) Esposizione al rischio di controparte

L'esposizione della Società al rischio di controparte nelle operazioni in derivati OTC non può superare il 10% dell'attivo netto di un Comparto laddove la controparte è un istituto di credito di cui al precedente punto 4.1 (vi) o il 5% dell'attivo netto in tutti gli altri casi e deve essere sommata all'esposizione della Società al rischio di controparte derivante da una tecnica di EGP (come indicato nel paragrafo 4.5). Nel calcolo dell'esposizione al rischio di controparte non si terrà conto degli strumenti derivati incorporati negli SFS, salvo nel caso in cui l'emittente dell'SFS sia autorizzato a trasferire alla Società il rischio di controparte associato ai derivati sottostanti.

(j) Esposizione complessiva a strumenti finanziari derivati

Per calcolare l'Esposizione complessiva di un Comparto la Società può utilizzare l'approccio VaR o l'approccio d'impegno. L'approccio utilizzato per ogni Comparto, il tipo di VaR (assoluto o relativo) nonché il portafoglio di riferimento utilizzato in caso di VaR relativo sono indicati nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

Per quanto concerne l'approccio VaR, la Società può utilizzare quello relativo o quello assoluto. Con l'approccio VaR relativo la Società si assicura che l'Esposizione complessiva non superi il doppio del VaR (200%) del portafoglio di riferimento indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto. I portafogli di riferimento vengono utilizzati per limitare il VaR e non per misurare la performance. Con l'approccio VaR assoluto la Società si assicura che il VaR assoluto di un Comparto non superi il 20% dell'attivo netto totale. Il VaR è un metodo statistico che consente di prevedere la potenziale perdita massima che un Comparto potrebbe subire, calcolata a un certo livello di confidenza.

Quando viene utilizzato l'approccio d'impegno, l'Esposizione complessiva nei confronti degli strumenti finanziari derivati non può superare l'attivo netto totale di un Comparto. Di conseguenza, l'esposizione totale associata agli investimenti (titoli e strumenti finanziari derivati) del Comparto può ammontare al 200% del totale dell'attivo netto del Comparto. Poiché è ammessa l'assunzione di prestiti fino a un massimo del 10%, l'esposizione totale può raggiungere il 210% del totale dell'attivo netto del Comparto interessato.

L'Esposizione complessiva nei confronti dei derivati non può superare l'attivo netto totale di un Comparto.

(k) Limiti di concentrazione

L'Esposizione complessiva degli attivi sottostanti non può superare i limiti agli investimenti di cui ai punti (a), (b), (c), (e), (h), (i), (n) e (o). Gli attivi sottostanti degli strumenti derivati su indici non sono cumulabili ai fini dei limiti agli investimenti di cui ai punti (a), (b), (c), (e), (h), (i), (n) e (o).

Per i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario che incorporano strumenti derivati, questi ultimi vanno presi in considerazione ai fini dell'ottemperanza alle limitazioni di cui sopra.

L'esposizione viene calcolata tenendo conto del valore corrente degli attivi sottostanti, del rischio di controparte, delle future oscillazioni del mercato e del tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

(l) Effetto leva atteso

Come richiesto dalla CSSF, per ogni Comparto che utilizza l'approccio VaR l'effetto leva atteso viene indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto. L'effetto leva atteso viene definito come la somma del valore assoluto dei nozionali degli strumenti finanziari derivati detenuti nel portafoglio di ogni Comparto (escluso il portafoglio d'investimento) divisa per i rispettivi attivi netti totali. Si fa notare agli azionisti che la metodologia di calcolo della somma dei nozionali non tiene conto di eventuali accordi di compensazione e copertura che un Comparto possa avere in corso. Si fa inoltre notare che l'effetto leva non è in sé un indicatore di rischio accurato. Un effetto leva maggiore non implica necessariamente un maggiore livello di rischio (che sia rischio di credito, di mercato o rischio di liquidità). Pertanto, nella loro valutazione del rischio gli investitori non devono concentrarsi solo sull'effetto leva, ma prendere in considerazione anche altri parametri di rischio significativi come l'Esposizione complessiva di cui al paragrafo (j). Si fa notare agli investitori che l'effetto leva può superare quello atteso indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

(m) Vendita di strumenti finanziari derivati con consegna fisica o regolamento in contanti

I Comparti non possono effettuare vendite allo scoperto di strumenti finanziari derivati.

Allorquando lo strumento derivato prevede, automaticamente o a scelta della controparte, la consegna fisica dello strumento finanziario sottostante alla scadenza o all'esercizio, e nel caso in cui la consegna fisica sia pratica comune per lo strumento interessato, il Comparto deve tenere tale strumento finanziario sottostante nel suo portafoglio come copertura.

Nei casi in cui lo strumento finanziario sottostante di uno strumento finanziario derivato sia molto liquido, il Comparto può eccezionalmente detenere altri attivi liquidi come copertura, a condizione che questi possano essere utilizzati in qualsiasi momento per l'acquisto dello strumento finanziario sottostante da consegnare e che il rischio di mercato aggiuntivo connesso a tale tipo di operazione sia adeguatamente misurato.

Qualora lo strumento finanziario derivato venga regolato in contanti, in modo automatico o a discrezione della Società, il Comparto ha la facoltà di non detenere lo specifico strumento sottostante come copertura. In tal caso, sono da ritenersi una copertura accettabile le seguenti categorie:

- contanti;
- strumenti di debito liquidi con protezioni adeguate (in particolare per quanto riguarda gli scarti di garanzia);
- altri attivi caratterizzati da elevata liquidità, quali ad esempio, ma non solo, azioni di società ammesse alla Quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziate su un Mercato regolamentato riconosciuto dalla CSSF in considerazione della loro correlazione con il sottostante dello strumento finanziario derivato, a condizione che siano adottate protezioni adeguate.

Sono ritenuti "liquidi" gli strumenti che possono essere convertiti in contanti entro al massimo sette Giorni lavorativi a un prezzo molto vicino a quello corrispondente all'attuale valutazione dello strumento finanziario nel suo mercato. L'importo in contanti deve essere a disposizione del Comparto alla data di scadenza o di esercizio dello strumento finanziario derivato.

Esposizione massima a uno stesso ente

(n) La Società non può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso ente e soggetti al limite del 10% per ente di cui al punto (a), e/o
- depositi effettuati presso lo stesso ente e soggetti al limite di cui al punto (h); e/o
- esposizioni risultanti da operazioni in derivati OTC intraprese con lo stesso ente e soggette al limite del 10% ovvero del 5% per ente di cui al punto (i)

che superino il 20% dell'attivo netto di un Comparto.

La Società non può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso ente e soggetti al limite del 35% per ente di cui al punto (c); e/o
- investimenti in taluni titoli di debito emessi da uno stesso ente e soggetti al limite del 25% per ente di cui al punto (e); e/o
- depositi effettuati presso lo stesso ente e soggetti al limite del 20% per ente di cui al punto (h); e/o
- esposizioni risultanti da operazioni in derivati OTC intraprese con lo stesso ente e soggette al limite del 10% ovvero del 5% per ente di cui al punto (i)

che superino il 35% dell'attivo netto di un Comparto.

Attivi ammissibili emessi da uno stesso gruppo

(o) Le società appartenenti allo stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato secondo la definizione della Direttiva 83/349/CEE o in conformità con i principi contabili riconosciuti a livello internazionale sono considerate un'unica entità ai fini del calcolo dei limiti agli investimenti di cui ai punti (a), (b), (c), (e), (h), (i) ed (n).

(p) La Società non potrà investire cumulativamente più del 20% dell'attivo netto di ogni Comparto in valori mobiliari e/o strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

Limiti all'acquisto per emittente di attivi ammissibili

(q) La Società non potrà:

- acquistare azioni con diritto di voto che consentirebbero alla Società di acquisire il controllo legale o amministrativo o di esercitare una notevole influenza sulla direzione dell'ente emittente;
- possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme più del 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso ente emittente;
- possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme più del 10% dei titoli di debito di uno stesso ente emittente;
- possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme più del 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso ente emittente;
- possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme (i) più del 25% delle quote di uno stesso OICVM o di un altro OIC (cumulando tutti i comparti di questi organismi) o (ii) più del 25% delle quote di qualsiasi comparto dell'OICVM o di un altro OIC con struttura a ombrello.

Al momento dell'acquisto, i limiti menzionati al terzo, quarto e quinto capoverso di cui sopra non sono da considerarsi vincolanti qualora non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito, degli strumenti del mercato monetario, degli OICVM/OIC ovvero l'importo netto degli strumenti in emissione.

I limiti superiori fissati sopra non si applicano a:

- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dai suoi enti pubblici territoriali;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da altri Stati Idonei che non siano Stati Membri;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri;
- azioni del capitale di una società costituita ai sensi od organizzata in conformità alle leggi di uno Stato che non sia uno Stato Membro purché (i) detta società investa il suo patrimonio principalmente in titoli emessi da emittenti di tale Stato, (ii) in base alle leggi di tale Stato una partecipazione del Comparto in questione nel capitale sociale della società costituisca l'unico modo per acquistare titoli di emittenti appartenenti allo Stato in questione, e (iii) la Società osservi nella sua politica d'investimento le limitazioni menzionate nel presente Prospetto;
- azioni detenute da una o più società d'investimento nel capitale di società controllate che, esclusivamente per suo o per loro conto, svolgono soltanto attività di gestione, consulenza o marketing nel Paese in cui la controllata è ubicata, per quanto attiene al rimborso di quote su richiesta dei rispettivi detentori.

Qualora i limiti fissati al paragrafo 4.2 vengano superati per motivi che esulano dal controllo della Società o in seguito alle richieste di rimborso di Azioni oppure in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società dovrà, nelle operazioni di vendita, avere come obiettivo prioritario la regolarizzazione di tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli azionisti.

Ferma restando l'osservanza del principio di ripartizione dei rischi, i Comparti di recente creazione possono agire in deroga ai limiti di cui al paragrafo 4.2 diversi da quelli menzionati ai punti (i) e (p) per un periodo di sei mesi a partire dalla data di lancio.

4.3 Liquidità

La quota di Disponibilità liquide ed equivalenti detenuta da un Comparto può comprendere liquidità a titolo accessorio costituita da depositi bancari a vista, quali contanti detenuti su conti correnti bancari accessibili in qualunque momento.

La liquidità a titolo accessorio è utilizzata per fare fronte a pagamenti correnti o straordinari o per il tempo necessario a reinvestire in attivi ammissibili ai sensi dell'articolo 41(1) della Legge del 2010 o per il periodo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato avverse.

In linea di principio la quota di liquidità a titolo accessorio è limitata al 20% dell'attivo netto di un Comparto, ma tale limite può essere temporaneamente superato per il periodo di tempo strettamente necessario qualora le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato straordinariamente avverse, purché tale violazione sia giustificata nell'interesse degli azionisti.

4.4 Investimenti non autorizzati

La Società non potrà:

- (i) investire o effettuare transazioni che abbiano per oggetto metalli preziosi o certificati rappresentativi di questi, materie prime, contratti su materie prime o certificati rappresentativi di queste;
- (ii) acquistare o vendere beni immobili e relative opzioni, diritti o interessi, ma resta inteso che la Società potrà investire in valori mobiliari garantiti da beni immobili o relativi interessi o emessi da società che effettuano investimenti in beni immobili o relativi interessi;
- (iii) effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti 4.1 (iv), (v) e (vii); ma resta inteso che la Società potrà effettuare depositi od operare altri conti connessi a strumenti finanziari derivati nel rispetto dei limiti di cui sopra, e che l'esposizione risultante da strumenti finanziari derivati può essere coperta come specificato al punto 4.2 (k);
- (iv) concedere prestiti, o farsi garante per conto di terzi, restando inteso che, ai fini della presente limitazione agli investimenti i) l'acquisizione di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti 4.1 (iv), (v) e (vii), interamente o non interamente liberati e ii) il prestito autorizzato di titoli in portafoglio, non saranno considerati come la concessione di un prestito;
- (v) contrarre, per conto di un Comparto, prestiti eccedenti il 10% dell'attivo netto totale di tale Comparto valutato al valore di mercato, e qualunque prestito dovrà essere concesso da una banca e utilizzato solo come misura temporanea per scopi straordinari, ivi incluso il rimborso di Azioni. In nessuna circostanza la strategia d'investimento di un Comparto includerà l'assunzione di prestiti. Tuttavia, la Società può acquistare valuta estera per conto dei Comparti a mezzo di prestiti back-to-back (back-to-back loan).

La Società sarà inoltre soggetta ad altre limitazioni agli investimenti, qualora queste siano indispensabili per conformarsi alle leggi e alle normative in vigore nei Paesi in cui tali Azioni sono commercializzate.

4.5 Procedura di gestione del rischio

Ai sensi del Regolamento 10-4 della CSSF, delle Linee guida CESR 10-788 e la Circolare 11/512 della CSSF, la Società di gestione impiega un processo di gestione del rischio che le consente di controllare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo generale di rischio di ogni Comparto. La Società di gestione attua, se del caso, un processo accurato e indipendente di valutazione del valore di eventuali strumenti derivati OTC.

5. POLITICA DEI DIVIDENDI

La Società offre, per ciascun Comparto, Azioni in forma di

- Azioni A per le quali non viene distribuito alcun dividendo e i cui redditi netti d'investimento e tutti gli utili netti di capitale realizzati o non realizzati verranno accantonati e andranno ad aumentare il Valore netto d'inventario delle Azioni A del relativo Comparto, e/o
- Azioni D per le quali la Società distribuirà tutti o quasi tutti (ma almeno in misura dell'85%) i redditi netti derivanti dall'investimento. I dividendi relativi alle Azioni D di cui sopra vengono pagati una volta l'anno attingendo dai redditi maturati nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 30 settembre. Tuttavia, per alcuni Comparti e a discrezione degli Amministratori vi possono essere, all'interno della stessa classe di Azioni, (i) Azioni con un unico dividendo annuale e/o (ii) Azioni con uno o più dividendi intermedi e/o (iii) politiche di distribuzione dei dividendi diverse a causa di leggi o regolamenti o requisiti locali specifici di determinati mercati in cui i Comparti sono distribuiti o di esigenze specifiche di investitori. Di regola, i dividendi annuali verranno pagati entro due mesi dalla fine dell'anno ai detentori di Azioni D risultanti alla data di registrazione stabilita dagli Amministratori per ogni periodo. Se l'importo disponibile per la distribuzione è inferiore all'equivalente di EUR 0,05 per Azione, non sarà dichiarato alcun dividendo e l'importo sarà riportato al periodo successivo.

Salvo quanto diversamente indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto, la Società non distribuirà gli utili netti di capitale realizzati e non realizzati in forma di dividendo.

Accenti sui dividendi potranno essere pagati in qualunque momento per ciascun Comparto o ciascuna classe di Azioni, su delibera del Consiglio di Amministrazione.

I dividendi in contanti relativi alle Azioni D non reclamati decadranno cinque anni dopo essere stati dichiarati e ritorneranno al Comparto cui competono.

6. GESTIONE, GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E CONSULENZA

Agli Amministratori incombe la responsabilità di gestire e controllare la Società nonché di stabilire la politica d'investimento. Essi hanno nominato Lombard Odier Funds (Europe) S.A. quale società di gestione della Società. La Società di gestione è autorizzata ad agire come società di gestione di fondi ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010. La Società di gestione ha incaricato i "Dirigeants" elencati nella "Lista delle parti e indirizzi" di dirigere e coordinare le operazioni della Società e ha affidato ai Gestori elencati nella "Lista delle parti e indirizzi" l'incarico di fornire consulenze in materia di investimenti e di assumere la gestione giornaliera degli investimenti della Società.

6.1 Società di gestione e agente domiciliatario

La Società ha firmato un contratto di società di gestione con la Società di gestione in data 22 ottobre 2013 ("Contratto di Società di gestione"). Ai sensi di tale contratto, la Società di gestione è responsabile della gestione giornaliera della Società e dell'espletamento, diretto o per delega, di tutte le funzioni relative alla gestione, all'amministrazione e alla commercializzazione degli investimenti della Società, nonché alla distribuzione delle azioni della stessa. La Società di gestione agisce anche come agente domiciliatario della Società.

La Società di gestione è stata costituita per una durata indeterminata come società anonima conformemente alle leggi del Granducato del Lussemburgo con atto notarile del 23 aprile 2010 pubblicato nel Mémorial il 20 maggio 2010. Le ultime modifiche apportate allo statuto della Società di gestione sono entrate in vigore l'11 gennaio 2019 e sono state pubblicate sul RESA n° RESA_2019_092 del 18 aprile 2019. La sede principale e legale della Società di gestione è stabilita a 291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo. La Società di gestione è iscritta sotto il numero B-152886 presso il Registre du Commerce.

Il capitale sociale emesso dalla Società di gestione ammonta a due milioni ottocentodiecimila duecentocinque euro (EUR 2'810'205) ed è costituito da tremilacentosettanta (3'170) azioni nominative con un valore nominale di ottocentoottasei euro e cinquanta centesimi (EUR 886.50) per azione, tutte interamente versate.

La Società di gestione è un'affiliata indirettamente controllata di Compagnie Lombard Odier SCmA.

L'obiettivo della Società di gestione è la creazione, promozione, amministrazione, gestione e commercializzazione di OICVM lussemburghesi ed esteri, di fondi d'investimento alternativi (Alternative Investment Funds - "AIF") ai sensi della legge lussemburghese del 12 luglio 2013 relativa ai gestori di fondi d'investimento alternativi (Alternative Investment Funds Managers - "AIFM"), ed eventuali successive modifiche ("Legge relativa agli AIFM"), e di altri fondi regolamentati, organismi d'investimento collettivo o altri organismi d'investimento. In maniera più generale, la Società di gestione può svolgere attività legate ai servizi che fornisce agli organismi d'investimento entro i limiti previsti dalla Legge del 2010, la Legge relativa agli AIFM e qualsiasi altra legge e regolamentazione applicabile. La Società di gestione può svolgere attività legate direttamente o indirettamente e/o ritenute utili e/o necessarie per il compimento del suo obiettivo, conformemente alle restrizioni menzionate ed entro i limiti consentiti dalla Legge del 2010, della Legge relativa agli AIFM e da tutte le altre leggi o regolamentazioni applicabili. La Società di gestione è autorizzata dalla CSSF in qualità di società di gestione ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010 e in qualità di AIFM in virtù del Capitolo 2 della Legge relativa agli AIFM.

La Società di gestione ha adottato una politica di remunerazione applicabile ai suoi dipendenti (i "Dipendenti") e dirigenti ai sensi delle leggi e norme vigenti in materia di remunerazione, in particolare la legge del Lussemburgo del 12 luglio 2013 sui gestori di fondi in investimenti alternativi, la Legge del 2010, l'SFDR e gli orientamenti dell'ESMA eventualmente applicabili. La politica di remunerazione mira a tutelare gli interessi degli investitori nonché la sostenibilità finanziaria a lungo termine e l'ottemperanza agli obblighi regolamentari della Società di gestione e del Gruppo Lombard Odier. La politica di remunerazione cerca di promuovere un'efficace gestione del rischio e di impedire l'assunzione di rischi eccessivi, anche in relazione ai rischi di sostenibilità. La politica di remunerazione è in linea con la strategia operativa, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di gestione e dei fondi che gestisce, inclusa la Società, o degli investitori in tali fondi e prevede misure volte a evitare i conflitti d'interesse. La remunerazione complessiva dei Dipendenti si compone di due elementi, una remunerazione fissa e una remunerazione variabile, opportunamente bilanciate tra loro. La remunerazione fissa rappresenta una quota sufficientemente elevata della remunerazione totale da consentire di attuare una politica completamente flessibile in materia di remunerazione variabile, con la possibilità di non corrispondere alcuna remunerazione variabile. Gli obiettivi di performance di ogni Dipendente vengono valutati su base annuale. La valutazione annuale costituisce la base per il calcolo della remunerazione variabile e per un eventuale aumento della remunerazione fissa. I criteri di valutazione della performance includono un meccanismo di adeguamento completo per tenere conto di tutti i tipi di rischi attuali e futuri applicabili, compresi i rischi di sostenibilità. Ove la remunerazione sia collegata alla performance, l'importo totale della remunerazione si basa su una combinazione della valutazione della performance del singolo Dipendente e dell'unità operativa e dei risultati complessivi del Gruppo Lombard Odier e, nel valutare la performance individuale, vengono presi in considerazione criteri sia finanziari che non finanziari.

La valutazione della performance si inserisce nel quadro di un processo pluriennale per assicurare che il processo di valutazione si basi sulla performance a più lungo termine dei fondi gestiti dalla Società di gestione e dei suoi rischi d'investimento e che l'effettivo pagamento della remunerazione variabile sia distribuito nell'arco dei periodi corrispondenti.

La remunerazione variabile viene corrisposta solo mediante gli utili rettificati per il rischio o altre fonti finanziarie che non incidono sulla base patrimoniale della Società di gestione né la espongono a eventuali rischi in relazione ai suoi obblighi patrimoniali futuri. Maggiori informazioni sulla politica di remunerazione aggiornata, comprese informazioni su come la politica di remunerazione sia coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità, sono disponibili sul sito del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com). Su richiesta scritta inviata alla sede legale della Società, gli investitori possono ottenere gratuitamente una copia cartacea della descrizione della Politica di remunerazione.

6.2 Amministratori ("Dirigeants") della Società di gestione

Il Consiglio di Amministrazione della Società di gestione, previa approvazione degli Amministratori, ha affidato ai "Dirigeants" menzionati nella "Lista delle parti e indirizzi" il controllo e il coordinamento delle attività della Società in conformità con le disposizioni del Regolamento 10-4 della CSSF e della Circolare 18/698 della CSSF. I "Dirigeants" dovranno controllare e coordinare le funzioni delegate ai vari prestatori di servizi e assicurarsi che la Società adotti un adeguato metodo di gestione del rischio.

6.3 Gestori, Sub-gestori e Consulenti in materia di investimenti

La Società di gestione, su consenso del Consiglio di Amministrazione, ha nominato i Gestori indicati nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto, ai sensi di svariati Contratti di gestione che prevedono la fornitura di servizi giornalieri di gestione discrezionale degli investimenti per i Comparti, subordinati all'amministrazione della Società di gestione e al controllo da parte del Consiglio di Amministrazione. Diversi Gestori possono essere assegnati allo stesso Comparto.

Il Gestore ha la facoltà di nominare sub-gestori e/o consulenti agli investimenti senza potere discrezionale di gestione patrimoniale o di ricevere assistenza dalle sue affiliate, previo consenso della Società di gestione e ferma restando la responsabilità del Gestore.

L'Allegato A elenca il Gestore e, se del caso, il Sub-gestore cui è affidato ciascun Comparto.

Le seguenti entità agiscono in veste di Gestore o Sub-gestore in relazione a uno o più Comparti.

Allianz Global Investors Asia Pacific Limited è una divisione d'investimento di Allianz Asset Management GmbH, un'affiliate controllata al 100% da Allianz SE, uno dei maggiori fornitori di servizi finanziari del mondo. Allianz Global Investors Asia Pacific Limited è autorizzata e soggetta alla regolamentazione della Securities and Futures Commission of Hong Kong. Allianz Global Investors Asia Pacific Limited gestisce PrivilEdge – Allianz All China Core.

Alpha Japan Asset Advisors Ltd, una società indipendente di gestione degli investimenti costituita nel 2007 e avente sede a Tokyo (Giappone), è autorizzata e disciplinata dalla Financial Services Agency e gestisce PrivilEdge – Alpha Japan.

Amber Capital UK LLP, costituita nel 2005 nel Regno Unito, è una società indipendente di gestione degli investimenti ed è soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della Financial Conduct Authority (FCA) nel Regno Unito. Amber Capital UK LLP gestisce PrivilEdge – Amber Event Europe.

American Century Investment Management, Inc., è registrata presso la U.S. Securities and Exchange Commission come consulente agli investimenti. American Century Investment Management, Inc. è membro del gruppo American Century Investments, controllato da American Century Companies, Inc., una società privata. American Century Investment Management, Inc. gestisce PrivilEdge – American Century Emerging Markets Equity.

Ashmore Investment Management Limited, un'affiliate controllata al 100% da Ashmore Group plc, costituita nel 1992 e soggetta alla regolamentazione della Financial Conduct Authority (FCA) nel Regno Unito, è una società di gestione degli investimenti domiciliata nel Regno Unito e specializzata nelle classi di attivi dei mercati emergenti. Ashmore Investment Management Limited gestisce PrivilEdge – Ashmore Emerging Market Local Currency Bond.

Atlas Impact Partners, LP è una società di gestione degli investimenti con sede a New York costituita nel maggio 2018 e soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della US Securities and Exchange Commission (SEC). Atlas Impact Partners, LP gestisce PrivilEdge – Atlas Impact.

AXA Investment Managers Paris, una controllata di AXA Investment Managers, è soggetta alla vigilanza e alla regolamentazione dell'Autorité des Marchés Financiers in Francia. AXA Investment Managers Paris gestisce PrivilEdge – AXA IM Eurozone.

AXA Investment Managers UK Ltd, una controllata di AXA Investment Managers, è autorizzata e soggetta alla regolamentazione della Financial Conduct Authority. AXA Investment Managers UK Ltd gestisce PrivilEdge – AXA IM Disruptive Innovations.

Banca Lombard Odier & Co SA, un'affiliata controllata al 100% da Compagnie Lombard Odier SCmA, è una delle più antiche (è stata fondata nel 1796) e maggiori banche private svizzere la cui attività principale è incentrata sulla gestione patrimoniale per conto di clienti istituzionali e privati a livello mondiale. La lunga esperienza di Banca Lombard Odier & Co SA sui mercati finanziari internazionali e il suo ragguardevole impegno nella ricerca le hanno valso il titolo di leader riconosciuto nel settore della gestione patrimoniale internazionale.

Columbia Management Investment Advisers, LLC, un'affiliata di Ameriprise Financial, Inc., è stata costituita in Minnesota nel 1985 ed è soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della US Securities and Exchange Commission (SEC). Columbia Management Investment Advisers, LLC gestisce PrivilEdge – Columbia US Short Duration High Yield.

Degroof Petercam Asset Management SA, un'affiliata controllata al 100% dalla capogruppo Bank Degroef Petercam S.A., è soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della Financial Services and Markets Authority (FSMA) del Belgio. Degroef Petercam Asset Management SA gestisce PrivilEdge – DPAM European Real Estate.

FIL Pensions Management, una società privata a responsabilità illimitata registrata in Inghilterra e Galles, è stata costituita nel 1986 ed è soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della Financial Conduct Authority (FCA) nel Regno Unito per la prestazione di servizi di gestione degli investimenti. FIL Pensions Management gestisce PrivilEdge – Fidelity Technology. FIL Pensions Management ha nominato FIL Investments International come Sub-gestore di PrivilEdge – Fidelity Technology. FIL Investments International è soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza dell'FCA. FIL Pensions Management e FIL Investments International fanno parte del gruppo Fidelity International. FIL Pensions Management monitorerà FIL Investments International e si assumerà la piena responsabilità delle decisioni di gestione e dell'operato di quest'ultima in relazione a PrivilEdge – Fidelity Technology. Per semplicità di riferimento, FIL Pensions Management e FIL Investments International vengono definite collettivamente "Gestore" nella descrizione di PrivilEdge – Fidelity Technology.

Franklin Templeton Investment Management Limited, una società soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della Financial Conduct Authority (FCA) nel Regno Unito, è una controllata di Franklin Resources, Inc., una holding quotata al New York Stock Exchange (NYSE:BEN). Franklin Templeton Investment Management Limited gestisce PrivilEdge – Franklin Flexible Euro Aggregate Bond.

Graham Capital Management L.P. è una società di gestione di investimenti alternativi costituita nel 1994 ed è registrata presso la US Securities and Exchange Commission (SEC), nonché presso la Commodity Futures Trading Commission (CFTC) e la National Futures Association (NFA). Graham Capital Management L.P. è stata nominata Gestore di PrivilEdge – Graham Quant Macro.

Impax Asset Management LLC, una società soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della Securities and Exchange Commission (SEC) statunitense, è una controllata di Impax Asset Management Group PLC, una società quotata al London Stock Exchange (LSE:IPX). Impax Asset Management LLC gestisce PrivilEdge – Impax US Large Cap.

Income Partners Asset Management (HK) Limited è un gestore patrimoniale indipendente fondato a Hong Kong nel 1993 come gestore dedicato alle obbligazioni asiatiche. La società ha la sua sede operativa principale a Hong Kong ed è soggetta alla regolamentazione della Hong Kong Securities and Futures Commission (SFC). Income Partners Asset Management (HK) Limited gestisce PrivilEdge – Income Partners RMB Debt.

Janus Henderson Investors UK Limited, una società soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della Financial Conduct Authority (FCA) nel Regno Unito, è una controllata di Janus Henderson Group plc., una società soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della Financial Conduct Authority (FCA) nel Regno Unito, è una controllata di Janus Henderson Group plc., una società in accomandita per azioni quotata al New York Stock Exchange e all'Australian Securities Exchange. Janus Henderson Investors UK Limited gestisce PrivilEdge – Janus Henderson Octanis.

JP Morgan Asset Management (UK) Limited, una società soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della Financial Conduct Authority (FCA) nel Regno Unito, è una controllata di JPMorgan Chase & Co, una società quotata al New York Stock Exchange. JP Morgan Asset Management (UK) Limited gestisce PrivilEdge – JP Morgan Pan European Flexible Equity e PrivilEdge – JP Morgan AM Education.

Liontrust Investment Partners LLP, una società soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della Financial Conduct Authority (FCA) nel Regno Unito, è una società di gestione di fondi indipendente costituita nel 1995. Liontrust Investment Partners LLP gestisce PrivilEdge – Liontrust UK Select Growth.

Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA, un'affiliata indirettamente controllata al 100% da Compagnie Lombard Odier SCmA, è stata costituita a Ginevra nel 1972 ed è soggetta alla vigilanza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) come società di gestione di comparti. Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA è stata nominata Gestore di PrivilEdge – Graham Quant Macro.

Macquarie Investment Management Advisers, un'affiliata di Macquarie Investment Management Business Trust, ha la sua sede operativa principale negli Stati Uniti d'America ed è soggetta alla regolamentazione della US Securities and Exchange Commission (SEC). Macquarie Investment Management Advisers gestisce PrivilEdge – Delaware US Large Cap Value.

Moneta Asset Management è una società soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza dell'*Autorité des Marchés Financiers* (AMF) in Francia. Moneta Asset Management gestisce PrivilEdge – Moneta Best of France.

NN Investment Partners B.V., una società soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza dell'Autoriteit Financiële Markten (AFM) nei Paesi Bassi, è una controllata di NN Group N.V., una società quotata all'Amsterdam Stock Exchange. NN Investment Partners B.V. gestisce PrivilEdge – NN IP Euro Credit.

Payden & Rygel, costituita nel 1983 a Los Angeles, California, è una società d'investimento indipendente di proprietà privata ed è soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della US Securities and Exchange Commission (SEC). Payden & Rygel gestisce PrivilEdge – Payden Emerging Market Debt.

PPM America, Inc., una società costituita nel Delaware 1990 ed è soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della US Securities and Exchange Commission (SEC). PPM America, Inc. è una società indirettamente controllata al 100% da Jackson Financial Inc., leader nei prodotti previdenziali per i professionisti del settore e i loro clienti. PPM America, Inc. gestisce PrivilEdge – PPM America US Corporate Bond.

Robert W. Baird & Co. Incorporated, costituita a Milwaukee nel 1919, è una società internazionale di servizi finanziari di proprietà dei dipendenti soggetta alla regolamentazione della US Securities and Exchange Commission (SEC). Robert W. Baird & Co. Incorporated gestisce PrivilEdge – Baird US Aggregate Bond e PrivilEdge – Baird US Short Duration Bond.

Sands Capital Management, L.L.C. è un gestore di investimenti indipendente fondato nel 1992 come società a responsabilità limitata costituita nel Delaware. La società ha la sua sede operativa principale negli Stati Uniti d'America ed è soggetta alla regolamentazione della US Securities and Exchange Commission (SEC). Sands Capital Management, L.L.C. gestisce PrivilEdge – Sands US Growth.

Security Capital Research & Management Incorporated, costituita nel Delaware, è un'azienda controllata al 100% da JPMorgan Chase & Co. dal 2002 ed è soggetta alla regolamentazione della US Securities and Exchange Commission (SEC). Security Capital Research & Management Incorporated gestisce PrivilEdge – Security Capital US Real Estate.

Sumitomo Mitsui DS Asset Management Company, Limited (SMAM), costituita nel 2002 come società privata a responsabilità limitata e soggetta alla regolamentazione della Financial Services Agency (FSA) in Giappone, si attesta tra i massimi specialisti del Paese nella gestione del risparmio, con un chiaro impegno a favore della gestione degli investimenti in titoli giapponesi e della regione Asia Pacifico. SMAM gestisce PrivilEdge – SMAM Japan Small and Mid Cap.

T. Rowe Price International Ltd, una società soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della Financial Conduct Authority (FCA) nel Regno Unito, è una controllata di T. Rowe Price Group, Inc., una società quotata al NASDAQ Stock Exchange. T. Rowe Price International Ltd gestisce PrivilEdge – T. Rowe Price European High Yield Bond.

Wellington Management Company LLP (WMC). Affondando le sue radici nella creazione del Wellington Fund nel 1928, la prima WMC è stata costituita nel 1933. L'attuale WMC è stata costituita nel 2014 ed è soggetta alla regolamentazione della US Securities and Exchange Commission (SEC). WMC gestisce PrivilEdge – Wellington Large Cap US Research.

William Blair Investment Management, LLC è stata costituita ai sensi delle leggi degli Stati Uniti d'America ed è soggetta alla regolamentazione della US Securities and Exchange Commission (SEC). William Blair Investment Management, LLC promuove e gestisce fondi d'investimento negli Stati Uniti d'America. William Blair Investment Management, LLC gestisce PrivilEdge – William Blair Global Leaders e PrivilEdge – William Blair US Small and Mid Cap.

6.4 Comitati consultivi internazionali

Comparti azionari globali e settoriali/tematici

Il Consiglio di Amministrazione o, per delega, la Società di gestione o i Gestori, possono determinare, per quanto concerne i Comparti azionari globali e settoriali/tematici, alcuni comitati consultivi i cui membri, nonché taluni Amministratori, sono, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, persone molto esperte in materia di investimenti internazionali, affari, economia, politica, scienza e tecnologia. I comitati consultivi internazionali, benché non partecipino direttamente alle decisioni d'investimento, si consulteranno con la Società di gestione e i Gestori e forniranno loro periodicamente consigli sull'andamento e sugli sviluppi economici, politici e commerciali mondiali, in relazione ai suddetti Comparti.

I membri dei comitati consultivi verranno nominati di volta in volta e i loro nomi saranno elencati in appositi documenti che possono essere consultati presso la sede sociale della Società.

6.5 Amministrazione congiunta

Al fine di ridurre gli oneri operativi e amministrativi pur mantenendo un'ampia diversificazione degli investimenti, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di deliberare che una parte o l'intero patrimonio di ciascun Comparto sia amministrato in forma congiunta insieme ad altri cespiti attivi appartenenti ad altri fondi d'investimento lussemburghesi o che una parte o tutti i Comparti siano amministrati in forma congiunta dagli stessi. Nei paragrafi successivi, con l'espressione "entità amministrate in forma congiunta" si intende ciascun Comparto e tutte le entità con e tra le quali esiste un dato accordo di amministrazione congiunta e con l'espressione "attivi amministrati in forma congiunta" si intende l'intero patrimonio delle suddette entità, amministrato in forma congiunta ai sensi del contratto di cui sopra.

Ai sensi del contratto di amministrazione congiunta, la Società di gestione e i Gestori avranno la facoltà di prendere decisioni, su base consolidata per le relative entità amministrate in forma congiunta, riguardanti operazioni d'investimento e disinvestimento che influenzano la composizione dei Comparti. Ciascuna entità amministrata in forma congiunta possederà una quota del patrimonio amministrato in forma congiunta corrispondente alla percentuale del suo attivo netto sul valore totale del patrimonio amministrato. La suddetta quota di partecipazione verrà applicata a ciascun investimento e a ciascuna linea d'investimento posseduto o effettuato nell'ambito di tale amministrazione congiunta. In caso vengano deliberati investimenti o disinvestimenti, questi non modificheranno la suddetta percentuale e i nuovi investimenti verranno assegnati a ciascuna entità amministrata in forma congiunta sulla base di tale percentuale e i cespiti attivi ceduti verranno detratti nella medesima proporzione dall'attivo netto amministrato in forma congiunta di ciascuna entità.

In caso di nuove sottoscrizioni nell'ambito di un'entità amministrata in forma congiunta, i proventi derivanti da tali sottoscrizioni verranno assegnati alle entità amministrate in forma congiunta sulla base della nuova percentuale che risulta dall'aumento dell'attivo netto dell'entità amministrata in forma congiunta che ha beneficiato delle suddette sottoscrizioni e tutte le linee d'investimento verranno modificate attraverso il trasferimento di cespiti attivi da un'entità a un'altra in modo che queste siano adeguate alle nuove percentuali. Analogamente, in caso di rimborso di Azioni nell'ambito di un'entità amministrata in forma congiunta, le liquidità necessarie saranno dedotte dalle liquidità detenute dalle entità amministrate in forma congiunta in base alle percentuali modificate che risultano dalla diminuzione dell'attivo netto dell'entità che ha sostenuto il rimborso e in tal caso tutte le linee d'investimento verranno adeguate alle nuove percentuali. **Gli azionisti dovranno essere consapevoli del fatto che, in assenza di un atto specifico da parte del Consiglio di Amministrazione o dei suoi agenti designati, per effetto del contratto di amministrazione congiunta la composizione di un Comparto può essere influenzata da eventi, quali la sottoscrizione e il rimborso, attribuibili ad altre entità amministrate in forma congiunta.** Di conseguenza, fermo restando tutto il resto, le sottoscrizioni ricevute da un'entità con cui un Comparto è amministrato in forma congiunta comporteranno un aumento delle riserve di cassa di quest'ultimo. Inversamente, il rimborso di Azioni effettuato da un'entità con cui un Comparto è amministrato in forma congiunta comporterà una riduzione delle riserve di cassa di quest'ultimo. Le sottoscrizioni e i rimborsi potranno tuttavia essere accreditati e addebitati su un conto specifico aperto da ciascuna entità amministrata in forma congiunta che esula dal contratto di amministrazione congiunta e su cui sottoscrizioni e rimborsi devono transitare. La possibilità di assegnare una parte sostanziale delle sottoscrizioni e dei rimborsi a tale conto specifico unita alla facoltà, da parte del Consiglio di Amministrazione o degli agenti designati di far recedere in qualunque momento un Comparto dal contratto di amministrazione congiunta, consente a tale Comparto di evitare l'adeguamento del suo portafoglio qualora tale adeguamento sia pregiudizievole per gli interessi del Comparto e dei suoi azionisti.

Se una modifica della composizione di un Comparto dovuta a rimborsi o al pagamento di oneri e spese peculiari di un'altra entità amministrata in forma congiunta (ossia non attribuibili al Comparto in questione) rischiasse di provocare una violazione delle limitazioni agli investimenti applicabili a questo Comparto, gli attivi in questione verrebbero esclusi dal contratto di amministrazione congiunta prima che tale modifica avvenga al fine di evitare che siano coinvolti nel conseguente adeguamento.

Affinché le decisioni riguardanti gli investimenti siano compatibili con la politica d'investimento di tale Comparto, gli attivi di un Comparto potranno essere amministrati in forma congiunta solo insieme ad altri attivi per cui risultano obiettivi d'investimento identici a quelli del suddetto Comparto. L'attivo di un Comparto potrà essere amministrato in forma congiunta solamente insieme ad altri attivi per cui il Depositario svolge anche la funzione di depositario in modo da assicurare che il Depositario sia in grado, nell'ambito di tale Comparto, di espletare tutte le funzioni e di assumersi tutte le responsabilità ai sensi della Legge del 2010. Il Depositario dovrà in ogni momento mantenere gli attivi dei Comparti separati da quelli di altre entità amministrate in forma congiunta e dovrà quindi essere in grado in ogni momento di identificare gli attivi che appartengono ai Comparti. Poiché talune entità amministrate in forma congiunta possono avere politiche d'investimento che non sono strettamente identiche a quelle di un Comparto, può accadere che la politica d'investimento adottata a livello comune sia più restrittiva di quella di tale Comparto.

I "Dirigeants" o il Consiglio di Amministrazione hanno la facoltà di recedere dal contratto di amministrazione congiunta in qualunque momento e senza preavviso.

Gli azionisti possono informarsi in qualunque momento presso la sede legale della Società circa la percentuale degli attivi amministrati in forma congiunta e le entità con cui sussiste un contratto di amministrazione congiunta all'atto della richiesta.

I contratti di amministrazione congiunta con entità non lussemburghesi saranno autorizzati a condizione che (1) il contratto di amministrazione congiunta di cui l'entità non lussemburghese è parte sia sottoposto alle leggi lussemburghesi e alla giurisdizione dei tribunali lussemburghesi, oppure che (2) i diritti di ciascuna entità amministrata in forma congiunta siano determinati in maniera tale per cui nessun creditore, liquidatore o curatore fallimentare dell'entità non lussemburghese in questione abbia accesso agli attivi dei Comparti o abbia diritto di bloccarli.

7. DEPOSITARIO

Ai sensi di un contratto in vigore dal 18 marzo 2016 (il "Contratto di deposito"), la Società ha nominato CACEIS Bank, operante tramite la sua filiale lussemburghese CACEIS Bank, Luxembourg Branch, quale Depositario del patrimonio della Società. Il Depositario è la filiale lussemburghese di CACEIS Bank, una società per azioni (société anonyme) costituita ai sensi delle leggi francesi, avente sede legale a 89-91 rue Gabriel Péri, 92120 Montrouge, Francia, iscritta con il numero 692 024 722 al Registro del commercio e delle imprese francese RCS Nanterre. È un istituto di credito autorizzato soggetto alla vigilanza della Banca centrale europea (BCE) e dell'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR). Inoltre, è autorizzato a svolgere attività bancarie e di amministrazione centrale in Lussemburgo tramite la sua filiale lussemburghese.

Il Contratto di deposito è stato sottoscritto per un periodo di tempo illimitato e potrà essere risolto dalla Società con un preavviso di tre (3) mesi o dal Depositario con un preavviso di sei (6) mesi. Il Depositario continuerà a detenere il patrimonio della Società finché non sarà stato nominato un depositario sostitutivo.

Nella sua funzione di depositario, il Depositario svolge le mansioni derivanti dalle Norme OICVM.

Le principali mansioni del Depositario, in veste di depositario, sono le seguenti:

- (a) custodire gli attivi della Società che possono essere detenuti in custodia (gli "Strumenti finanziari"), tra cui:
 - (i) strumenti finanziari e azioni o quote di fondi d'investimento collettivo registrati o detenuti in un conto direttamente o indirettamente a nome del Depositario o di terzi o di una banca corrispondente a cui sono delegate le funzioni di custodia, in particolare a livello di depositario centrale di titoli; e
 - (ii) strumenti finanziari forniti come collaterale a terzi o forniti da terzi a beneficio della Società, purché siano di proprietà della Società;
- (b) tenere i registri degli attivi che non possono essere detenuti in custodia, dei quali il Depositario deve verificare la proprietà;
- (c) assicurare che i flussi finanziari della Società siano adeguatamente monitorati e, in particolare, assicurare che tutti i pagamenti effettuati da o per conto degli investitori all'atto della sottoscrizione di Azioni di un Comparto siano stati ricevuti e che le disponibilità liquide della Società siano interamente registrate su conti di liquidità che il Depositario può monitorare e riconciliare;
- (d) assicurare che l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di un Comparto siano effettuati in conformità alle leggi lussemburghesi vigenti e allo Statuto;
- (e) assicurare che il valore delle Azioni di un Comparto sia calcolato in conformità alle Norme OICVM e allo Statuto;
- (f) eseguire le istruzioni della Società, a meno che siano in contrasto con le leggi lussemburghesi vigenti o lo Statuto;
- (g) assicurare che, nelle transazioni che interessano gli attivi della Società, gli eventuali corrispettivi vengano versati alla Società entro i termini consueti; e
- (h) assicurare che il reddito della Società sia applicato in conformità alle Norme OICVM e allo Statuto.

In relazione alle mansioni di custodia degli strumenti finanziari di cui alla precedente lettera (a), il Depositario è responsabile nei confronti della Società o degli azionisti per l'eventuale perdita di tali Strumenti finanziari detenuti dal Depositario stesso o da eventuali delegati.

In relazione alle altre mansioni, il Depositario è responsabile nei confronti della Società o degli azionisti per ogni altra perdita subita a causa dell'inosservanza di tali obblighi, sia essa per negligenza o dolo da parte del Depositario.

Gli investitori sono invitati a consultare il Contratto di deposito per conoscere e comprendere meglio la portata delle mansioni e delle responsabilità del Depositario che agisce in veste di depositario. Si attira in particolare l'attenzione degli investitori sul capitolo IX di detto Contratto di deposito.

Il Depositario è autorizzato a delegare le mansioni di custodia ai sensi della legge lussemburghese a sub-depositari e ad aprire conti presso di essi.

L'elenco dei sub-depositari è disponibile sul sito web del Depositario (www.caceis.com, sezione "Regulatory Watch") e può essere aggiornato nel corso del tempo. L'elenco completo di tutti i sub-depositari è disponibile presso il Depositario su richiesta e a titolo gratuito.

Vi sono molteplici circostanze in cui potrebbero sorgere conflitti d'interesse, in particolare laddove il Depositario deleghi le proprie funzioni di custodia o svolga per conto della Società anche altre mansioni, in particolare i servizi di agente amministratore e di conservatore del registro. Queste circostanze e i conflitti d'interesse che ne derivano sono stati identificati dal Depositario. Al fine di proteggere gli interessi della Società e dei suoi azionisti e di ottemperare alle norme vigenti, il Depositario ha implementato una politica e una serie di procedure volte a prevenire i conflitti d'interesse e a monitorarli qualora si verificano, mirate in particolare a:

- (a) individuare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interessi;
- (b) registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi:
 - avvalendosi delle misure permanenti previste per affrontare i conflitti d'interesse, come il mantenimento di entità giuridiche separate, separazione dei doveri, separazione delle linee gerarchiche, elenchi dei membri del personale che hanno accesso a informazioni riservate; o
 - implementando una gestione in base al singolo caso secondo la quale (i) vengono attuate le opportune misure preventive, ad esempio elaborando una nuova watchlist, implementando una nuova "muraglia cinese", verificando che le operazioni siano effettuate alle condizioni prevalenti di mercato e/o informando gli azionisti della Società interessati, o (ii) si rinuncia a svolgere l'attività che dà luogo al conflitto di interessi.

Informazioni aggiornate sull'identità del Depositario, la descrizione delle sue mansioni e dei conflitti d'interesse che potrebbero derivarne, le funzioni di custodia delegate dal Depositario ed eventuali conflitti d'interesse che potrebbero derivare da tale delega sono a disposizione degli investitori su richiesta nonché sul sito web del Depositario sopra indicato.

Il Depositario ha predisposto una separazione funzionale, gerarchica e/o contrattuale tra lo svolgimento delle sue funzioni di depositario OICVM e lo svolgimento di altre mansioni per conto della Società, in particolare i servizi di agente amministratore e di conservatore del registro.

Il Depositario non ha alcun potere decisionale od obbligo di consulenza in relazione agli investimenti della Società. Il Depositario è un fornitore di servizi alla Società e non è responsabile di preparare il presente Prospetto e pertanto non accetta alcuna responsabilità in merito alla correttezza delle informazioni ivi contenute o alla validità della struttura e degli investimenti della Società.

Informazioni aggiornate in merito a quanto sopra sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società.

8. AGENTE AMMINISTRATORE CENTRALE, CONSERVATORE DEL REGISTRO, PREPOSTO AI TRASFERIMENTI, PAGATORE E AGENTE PREPOSTO ALLE QUOTAZIONI

Ai sensi di un contratto ("Contratto di Agenzia amministrativa, agenzia di conservazione del registro e preposta ai trasferimenti"), la Società ha incaricato CACEIS Bank Luxembourg ad agire quale agente amministratore centrale, agente conservatore del registro e preposto ai trasferimenti e agente pagatore ("Agente amministratore centrale").

L'Agente amministratore centrale è la filiale lussemburghese di CACEIS Bank, una società per azioni (société anonyme) costituita ai sensi delle leggi francesi, avente sede legale a 89-91 rue Gabriel Péri, 92120 Montrouge, Francia, iscritta con il numero 692 024 722 al Registro del commercio e delle imprese francese RCS Nanterre. È un istituto di credito autorizzato soggetto alla vigilanza della Banca centrale europea (BCE) e dell'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR). Inoltre, è autorizzato a svolgere attività bancarie e di amministrazione centrale in Lussemburgo tramite la sua filiale lussemburghese.

L'Agente amministratore centrale ha la facoltà di delegare, sotto la propria responsabilità, parte o l'insieme delle sue funzioni a terzi.

L'Agente amministratore centrale ha diritto a ricevere un compenso calcolato in base alle consuete pratiche bancarie in Lussemburgo e pagabili dalle attività di ogni Comparto in base al Valore netto d'inventario di ciascun Comparto.

Il contratto di Agenzia amministrativa, agenzia di conservazione del registro e preposta ai trasferimenti e ai pagamenti potrà essere risolto da ciascuna delle parti con un preavviso di tre mesi.

9. REVISORI ESTERNI E CONSULENTI LEGALI

PricewaterhouseCoopers, société coopérative, Réviseur d'entreprises, con sede in 2, rue Gerhard Mercator, 1014 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo svolge le funzioni di revisore esterno della Società.

I consulenti legali della Società sono Linklaters LLP con sede in 35, avenue John F. Kennedy, 1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

10. ONERI E SPESE

10.1 Onere di sottoscrizione

Gli Amministratori hanno stabilito che, all'atto della sottoscrizione di Azioni di classe P, I, N, U, M e IM in relazione a ciascun Comparto, un Onere di sottoscrizione che non dovrà superare il 5% del Prezzo di emissione può essere dovuto al Distributore globale o a qualsiasi Distributore a titolo di remunerazione dei loro servizi, ivi inclusi, senza limitazione, (i) il trattamento e la trasmissione degli ordini di sottoscrizione all'agente preposto ai trasferimenti, (ii) il regolamento degli ordini di sottoscrizione, (iii) la trasmissione dei relativi documenti legali e di marketing su richiesta degli investitori, (iv) i controlli dei requisiti d'investimento minimo e di altri criteri d'idoneità applicabili a ciascun Comparto o a ciascuna classe di Azioni e (v) l'elaborazione delle operazioni societarie.

Per le Azioni di classe R in relazione a ciascun Comparto, l'Onere di sottoscrizione non sarà superiore al 3% del Prezzo di emissione.

10.2 Oneri di rimborso

In caso di rimborso non viene applicato alcun Onere di rimborso.

10.3 Oneri di conversione

Gli Amministratori hanno stabilito che, in caso di conversione nell'ambito dei differenti Comparti, il Distributore globale o qualsiasi Distributore potrà applicare un onere di conversione nella misura dello 0,50% del valore delle Azioni da convertire a titolo di remunerazione dei servizi di cui al precedente paragrafo 10.1 in relazione alla conversione. Nessun onere sarà dovuto nel caso in cui gli azionisti desiderino cambiare la classe delle Azioni detenute.

10.4 Oneri di negoziazione

Oneri di negoziazione usuali

Oltre agli oneri di cui sopra, il Prezzo di emissione e il Prezzo di rimborso delle Azioni di ogni Comparto può essere maggiorato, rispettivamente ridotto, degli Oneri di negoziazione applicati dalla Società a favore del Comparto interessato, al fine di alleviare gli effetti dei costi di transazione di un portafoglio derivanti dalle sottoscrizioni o dai rimborsi. In caso di conversione tra Comparti (ma non tra classi di Azioni di uno stesso Comparto) la Società applicherà due Oneri di negoziazione, il primo a favore del Comparto originale e il secondo a favore del nuovo Comparto. Gli Oneri di negoziazione, applicabili a discrezione degli Amministratori, non saranno superiori al 3%.

Se gli Amministratori decidono di effettuare una rettifica anti-diluzione, come definita al paragrafo 15.1, alle Azioni non verrà applicato alcun Onere di negoziazione e nessuna classe di Azioni sarà soggetta allo Swing pricing.

Oneri di negoziazione discrezionali imposti per trading eccessivo

Gli Amministratori hanno la facoltà di applicare oneri di negoziazione discrezionali con riferimento alle Azioni dei Comparti laddove ritengano siano in atto pratiche di trading eccessivo. Gli Amministratori non autorizzano intenzionalmente investimenti associati a pratiche di trading eccessivo, in quanto tali pratiche potrebbero influire negativamente sugli interessi di tutti gli azionisti. Ricadono nella definizione di trading eccessivo le operazioni di investitori che sembrano seguire schemi temporali o sono caratterizzate da frequenza o dimensioni eccessive. In caso di trading eccessivo, il Prezzo di rimborso delle Azioni verrà ridotto di un onere di negoziazione discrezionale non superiore al 3% del Prezzo di rimborso, che verrà devoluto a favore del Comparto interessato.

10.5 Oneri annuali

10.5.1 Commissione di gestione e Commissione di performance

Per le Azioni di classe U, R, P, I, M ed N, alla Società di gestione spetta una Commissione di gestione calcolata e accantonata in ciascun Giorno di valutazione in riferimento al Valore netto d'inventario delle relative classi di Azioni e dei relativi Comparti e pagata mensilmente in forma posticipata. Alla Società di gestione può spettare anche una Commissione di performance per determinati Comparti, illustrata in prosieguo.

Oltre alla Commissione di gestione, alla Società di gestione può spettare anche una Commissione di performance per determinati Comparti. Se applicabile, il metodo di calcolo è descritto nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

Per le Azioni di classe S e IM non viene pagata alcuna Commissione di gestione o Commissione di performance. Gli investitori che desiderano sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare un contratto di remunerazione con la Società, la Società di gestione o entità del Gruppo Lombard Odier. Conformemente alle disposizioni del Contratto di Società di gestione (di cui alla Sezione 6) le fatture emesse dalla Società di gestione nei confronti della Società verranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

La Commissione di gestione e la Commissione di performance spettanti alla Società di gestione per i servizi resi con riferimento alle diverse classi di Azioni di ciascun Comparto sono riportate nell'Allegato A.

Quando viene indicata una Commissione di gestione massima e/o minima, gli investitori possono, attraverso le relazioni semestrali e annuali, risalire all'ammontare applicato per tale commissione.

I costi relativi ai compensi per le consulenze in materia di investimenti saranno sostenuti dai Gestori.

Per le Azioni di classe M, N, P, R, U e I, la Società di gestione paga le seguenti commissioni mediante la Commissione di gestione:

- le commissioni di gestione degli investimenti e le commissioni di performance dovute ai Gestori;
- le commissioni in relazione ad attività di vendita e marketing, servizi agli investitori quali servizi di gestione delle relazioni con i clienti e servizi per l'acquisizione e la cessione di Azioni; e
- se dovute, le retrocessioni.

Se gli Amministratori decidono di applicare lo Swing pricing, come definito al paragrafo 15.1, l'eventuale Commissione di performance sarà addebitata in base al NAV escluso il Fattore swing.

10.5.2 Commissione di distribuzione

Per i servizi resi relativi alla promozione delle Azioni della Società illustrati alla Sezione 11, il Distributore globale o il Distributore ha diritto a una Commissione di distribuzione calcolata e accantonata in ciascun Giorno di valutazione in riferimento al Valore netto d'inventario delle classi di Azioni P ed R dei relativi Comparti e corrisposta mensilmente in forma posticipata. Per le classi di Azioni U, I, S, M, N e IM non vi è alcuna Commissione di distribuzione.

Il Distributore globale o il Distributore può, di volta in volta, retrocedere ai sottodistributori locali, intermediari di vendita, a procacciatori d'affari o ad azionisti una quota o la totalità dei propri compensi ai sensi delle leggi vigenti.

La Commissione di distribuzione massima spettante al Distributore globale o al Distributore per i servizi resi con riferimento alle Azioni di classe P ed R di ciascun Comparto è indicata nell'Allegato A (la "Commissione di distribuzione massima").

La Commissione di distribuzione effettivamente pagata al Distributore globale o al Distributore per i servizi resi con riferimento alle Azioni di classe P ed R di ciascun Comparto non può superare la Commissione di distribuzione massima (la "Commissione di distribuzione effettiva"). La Commissione di distribuzione effettiva è indicata nelle relazioni semestrali e annuali.

Nel caso in cui l'ammontare reale della Commissione di distribuzione superi la Commissione di distribuzione effettiva per le Azioni di classe P o R di qualsivoglia Comparto, la Società di gestione si fa carico della quota eccedente. Viceversa, qualora la Commissione di distribuzione reale sia inferiore alla Commissione di distribuzione effettiva per le Azioni di classe P o R di qualsivoglia Comparto, la Società di gestione è autorizzata a trattenere la differenza.

10.5.3 Tasso fisso dei costi operativi

Per le Azioni di classe U, R, P, I, S, M, N e IM, la Società si assume i costi, oneri, commissioni e altre spese, sia fissi che variabili, in cui è incorsa per l'esercizio e l'amministrazione delle sue attività ("Costi operativi").

I Costi operativi coprono le spese direttamente sostenute dalla Società ("Costi diretti") e quelle derivanti dalle attività svolte dalla Società di gestione per conto della Società ("Costi di servizio del Fondo").

I Costi diretti comprendono in particolare:

- (i) commissioni del Depositario, dell'Agente amministratore, del Conservatore del registro e dell'Agente preposto ai trasferimenti;
- (ii) commissioni e spese dei revisori esterni della Società;
- (iii) compensi degli Amministratori, premi di assicurazione di funzionari e amministratori, piccole spese ragionevoli sostenute dagli Amministratori;
- (iv) spese governative;

- (v) commissioni e spese dei consulenti legali e fiscali in Lussemburgo e all'estero;
- (vi) taxe d'abonnement (per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione 17);
- (vii) commissioni e spese per tutte le licenze/tutti i marchi utilizzati dalla Società;
- (viii) commissione dell'Agente domiciliatario;
- (ix) commissioni e spese per ogni altro prestatore di servizi e funzionario nominati dalla Società o dalla Società di gestione per conto della Società.

I Costi di servizio del Fondo, intesi come importo rimanente dei Costi operativi una volta dedotti i Costi diretti, comprendono in particolare:

- (x) commissioni relative all'esercizio del voto per procura;
- (xi) costi relativi alla registrazione e al mantenimento di tale registrazione in tutte le giurisdizioni (comprese le commissioni addebitate dalle autorità di vigilanza competenti, i costi di transazione e la retribuzione dei rappresentanti esteri e degli agenti pagatori locali);
- (xii) commissioni di marketing, costi relativi alla pubblicazione di prezzi di offerta/rimborso, distribuzione di relazioni semestrali e annuali, altre spese di reporting;
- (xiii) costi relativi alla distribuzione di Azioni tramite i sistemi di clearing locali nel caso in cui, ai sensi delle prassi locali, tali costi siano sostenuti dalla Società;
- (xiv) spese relative al reporting degli investimenti e della performance;
- (xv) commissioni e spese addebitate dalle entità affiliate al Gruppo Lombard Odier per servizi legali, amministrativi, operativi e di compliance, compreso il supporto alla contabilità, forniti alla Società di gestione per conto della Società;
- (xvi) commissioni e spese relative all'invio/alla pubblicazione di avvisi agli azionisti e di qualsiasi altro genere di comunicazione ad azionisti, autorità normative, prestatori di servizi ecc.;
- (xvii) tutte le altre commissioni e spese addebitate alla Società in relazione alle sue operazioni giornaliere;
- (xviii) tutte le spese relative alle procedure di liquidazione.

A scanso di dubbi, le commissioni e spese di cui ai precedenti punti (xii) e (xiii) sono diverse dalla Commissione di distribuzione e dall'Onere di sottoscrizione.

Le altre commissioni di cui al paragrafo 10.5.4 come costi di transazione, oneri di prestito titoli, interessi su scoperti bancari ed eventuali altre commissioni e spese straordinarie sono diverse dai Costi diretti e dai Costi di servizio del Fondo.

Per coprire i Costi operativi, la Società versa alla Società di gestione un tasso fisso dei Costi operativi ("FROC") quale percentuale annua del Valore netto d'inventario delle relative classi di Azioni per ogni Comparto.

Lo scopo del FROC è stabilire un tasso fisso delle commissioni che coprono i Costi diretti e i Costi di servizio del Fondo che possono essere soggetti a fluttuazioni nel tempo. Il FROC assicura che la Società sia protetta dalla fluttuazione delle spese, il che non sarebbe possibile la Società avesse scelto di pagare direttamente tali oneri.

Il FROC effettivamente versato alla Società di gestione (il "FROC effettivo") non può essere superiore al FROC massimo (il "FROC massimo") indicato nel relativo Allegato.

Il FROC effettivo delle relative classi di Azioni per ciascun Comparto viene reso noto nelle relazioni semestrali e annuali.

Nei limiti del FROC massimo indicato nel relativo Allegato, gli Amministratori si riservano il diritto di modificare periodicamente il FROC effettivo. Qualsiasi aumento del FROC massimo viene considerato un cambiamento importante da notificare agli azionisti secondo la procedura illustrata nell'introduzione del Prospetto. Si osserva che le giurisdizioni estere in cui la Società può essere registrata potrebbero imporre limitazioni o requisiti aggiuntivi in caso di aumento del FROC.

Nel caso in cui l'ammontare dei Costi operativi effettivi superi il FROC effettivo per qualsiasi classe di Azioni di qualsivoglia Comparto, la Società di gestione si assume i Costi operativi aggiuntivi. Viceversa, qualora i Costi operativi effettivi siano inferiori al FROC effettivo per qualsiasi classe di Azioni di qualsivoglia Comparto, la Società di gestione è autorizzata a trattenere la differenza.

10.5.4 Altre commissioni

Oltre ai costi operativi descritti nel precedente paragrafo 10.5.3 ciascuna classe di Azioni sostiene (i) i costi relativi a determinate operazioni, quali i costi di acquisto e di vendita dei titoli sottostanti, i costi addebitati da organizzazioni o istituti finanziari in relazione ai contratti di swap o alle transazioni OTC, le commissioni delle banche corrispondenti relative alla consegna e alla ricezione dei titoli o a transazioni in valuta estera, le commissioni relative alla gestione delle garanzie (inclusa la consegna o la ricezione di garanzie) e (ii) gli oneri periodici relativi alla ricerca indicati al paragrafo 10.5.5.

Inoltre, ogni classe di Azioni sostiene eventuali spese straordinarie incorse per effetto di fattori esterni, alcuni dei quali possono non essere ragionevolmente prevedibili nel normale corso dell'attività della Società, quali, senza limitazioni, eventuali spese per procedimenti legali (comprese opinioni o valutazioni di esperti) o l'intero importo di eventuali imposte, tasse, diritti o simili oneri imposti ai Comparti o ai loro attivi che non verrebbero considerati una spesa ordinaria.

I costi e le spese per la costituzione della Società e per l'emissione iniziale delle sue Azioni saranno ammortizzati su un periodo di cinque anni e sostenuti dai Comparti lanciati in tale periodo.

I costi e le spese per la creazione di ogni Comparto aggiuntivo, comprese le commissioni e le spese dei suoi consulenti legali e fiscali in Lussemburgo e all'estero, saranno sostenuti dal Comparto interessato e ammortizzati su un periodo non superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle limitazioni menzionate nel paragrafo 4.1 (v), per i Comparti che investono in un OICVM o in un OIC gli investimenti nei fondi target possono comportare una doppia imposizione di costi e spese, in particolare un raddoppio dei compensi spettanti al singolo o ai vari depositari, al singolo o ai vari agenti preposti ai trasferimenti, al singolo o ai vari Gestori e ad agenti di altro tipo e, a eccezione degli investimenti in un Comparto target, altresì degli oneri di sottoscrizione e di rimborso, generati sia a livello del Comparto che dei fondi target nei quali la Società investe. Il livello massimo dei compensi di gestione applicabili sia al Comparto che a tali altri OICVM o OIC o Comparto target è riportato nell'Allegato A per ogni Comparto.

10.5.5 Commissioni e oneri di ricerca

Fatta salva l'ottemperanza dei Gestori alle leggi e ai regolamenti applicabili (in particolare, per i Gestori ubicati nell'Unione europea, fatta salva l'ottemperanza alla MiFID II), i Gestori, i loro delegati e le persone ad essi collegate possono ricevere ricerca d'investimento da broker, dealer e altre parti terze in relazione alla gestione di un Comparto, che può essere finanziata mediante (i) le commissioni sulle transazioni sostenute in ultima istanza da un Comparto in base ad accordi di riscossione di "soft commission", ripartizione delle commissioni e/o commissioni di ricerca stipulati con broker, dealer e altre parti terze (definiti collettivamente "Accordi sulle commissioni di ricerca"); o (ii) gli oneri periodici addebitati al Comparto dal Gestore ai tassi stabiliti dalla Società a titolo di altre commissioni ai sensi del paragrafo 10.5.4. Ove ammesso dalle leggi e dai regolamenti applicabili e in ottemperanza agli stessi, i Gestori al di fuori dell'Unione europea possono ricevere ricerca nell'ambito di un pacchetto che comprende anche i servizi di esecuzione delle transazioni offerti da un determinato broker o dealer.

I Gestori forniranno rapporti alla Società di gestione in relazione all'applicazione degli Accordi sulle commissioni di ricerca e agiranno in ogni momento nel miglior interesse della Società, della Società di gestione e di ciascuno dei Comparti interessati nello stipulare Accordi sulle commissioni di ricerca o comunque nel ricevere ricerca finanziata direttamente o indirettamente da un Comparto.

10.6 Total Expense Ratio

Le spese e le commissioni addebitate per la gestione di ogni Comparto verranno comunicate utilizzando il Total Expense Ratio (TER) internazionalmente riconosciuto. Il TER viene calcolato due volte l'anno dividendo il totale delle spese e delle commissioni operative addebitate regolarmente al patrimonio del Comparto, esclusi i costi di transazione sui titoli (brokerage), per il patrimonio medio del Comparto in questione.

Il TER dei Comparti viene reso noto nelle relazioni semestrali e annuali.

11. DISTRIBUZIONE DI AZIONI

La Società ha concluso un Contratto di Società di gestione con Lombard Odier Funds (Europe) S.A. nel quale a Lombard Odier Funds (Europe) S.A. sono affidati il marketing e la distribuzione delle Azioni su scala mondiale (il "Distributore globale"). Il Distributore globale fornisce servizi relativi alla promozione delle Azioni ad altri intermediari finanziari.

La Società e/o il Distributore globale hanno stipulato contratti con distributori, agenti di collocamento e altri agenti di vendita (i "Distributori") relativi al marketing e alla vendita di Azioni in taluni Paesi OCSE, ai sensi delle leggi vigenti. Il Distributore globale e i Distributori avranno il diritto di ricevere le commissioni di cui ai precedenti paragrafi 10.1 e 10.3 e possono decidere di retrocedere periodicamente una parte o la totalità di tali commissioni a sottodistributori o azionisti, ai sensi delle leggi vigenti.

Per favorire la distribuzione delle Azioni, la Società può decidere di accettare ordini di sottoscrizione, di conversione o altri ordini di intestatari ("Intestatari") nei Paesi in cui è registrata. L'Intestatario, e non i clienti che hanno investito nella Società, sarà iscritto nel registro degli azionisti. Allo stesso modo è l'Intestatario che deve rientrare in una delle categorie FATCA compatibili con lo status FATCA di "organismo d'investimento collettivo" della Società come spiegato al paragrafo 12.2. Gli Intestatari comunicheranno eventuali variazioni del proprio status FATCA all'Agente preposto ai trasferimenti e alla Società di gestione o alla Società il prima possibile e in ogni caso entro 30 giorni dall'avvenuta variazione, secondo le modalità convenute tra la Società e l'Intestatario.

Conformemente alla Circolare IML 91/75, le condizioni secondo cui

- (i) i contratti con gli Intestatari devono prevedere che il cliente, il quale ha investito nella Società per il tramite di un Intestatario, possa richiedere in ogni momento che le Azioni sottoscritte siano trasferite a suo nome nel registro degli azionisti; e
- (ii) gli investitori possono sottoscrivere le Azioni con una richiesta direttamente alla Società senza dover passare per il tramite di un Intestatario;

non sono applicabili qualora la Società decida di scegliere lo status FATCA di "organismo d'investimento collettivo" nella misura in cui il ricorso ai servizi di un Intestatario che rientra nella definizione di "istituto finanziario partecipante" ai sensi del FATCA sia indispensabile affinché la Società possa ottemperare ai requisiti normativi e pratici inderogabili derivanti dal FATCA. Tuttavia, le condizioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii) possono trovare applicazione purché l'investitore soddisfi i requisiti per rientrare in una categoria di investitori compatibile con lo status FATCA di "organismo d'investimento collettivo" della Società come ulteriormente specificato al paragrafo 12.2.

Le condizioni relative al servizio fornito dall'Intestatario possono essere ottenute presso l'Agente amministratore centrale o i rappresentanti locali. L'investitore che desidera usufruire dei servizi dell'Intestatario deve fornirgli un indirizzo di corrispondenza.

12. EMISSIONE E VENDITA DI AZIONI

12.1 Disposizioni generali

Le Azioni saranno emesse al Prezzo di emissione.

Il Prezzo di emissione sarà pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione calcolato nella maniera indicata al paragrafo 15.1. Alla sottoscrizione di Azioni delle classi P, R, I ed M, il Prezzo di emissione può essere maggiorato dell'Onere di sottoscrizione e per alcuni Comparti (come indicato nell'Allegato A di un dato Comparto) dell'Onere di negoziazione.

Gli ultimi Prezzi di emissione sono disponibili al pubblico presso la sede legale della Società.

Il Prezzo di emissione sarà espresso nella Valuta di riferimento e nella Valuta alternativa, nel caso di Azioni emesse in una Valuta alternativa, del Comparto interessato e determinato in ciascun Giorno di valutazione dall'Agente amministratore centrale.

Le Azioni vengono sottoscritte ai sensi della procedura di richiesta indicata nella Sezione 20. Le richieste potranno essere inviate direttamente alla Società in Lussemburgo. Gli investitori potranno collocare gli ordini di sottoscrizione relativi alle Azioni presso il Distributore globale o i Distributori.

L'investimento minimo iniziale e la detenzione minima in Azioni di qualsivoglia Comparto sono pari al valore riportato nell'Allegato A. Il Consiglio di Amministrazione può rinunciare all'applicazione dell'investimento minimo iniziale e della detenzione minima per tutte le classi di Azioni nella misura in cui ammesso dalle leggi e dai regolamenti.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura, indicato nella tabella nell'Allegato A di un dato Comparto. Tutte le operazioni saranno effettuate sulla base di una determinazione futura dei prezzi.

Le richieste potranno essere inviate al Distributore globale o al Distributore, che provvederà a trasmetterle il relativo contenuto alla Società, oppure direttamente alla Società in Lussemburgo. Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento (secondo quanto specificato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto), indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Le richieste di sottoscrizione pervenute dopo l'Orario di chiusura verranno differite al Giorno lavorativo seguente.

Previa stipula di un accordo con la Società che preveda una disposizione imperativa in virtù della quale il Distributore globale e i Distributori non possono inviare lo stesso giorno ordini propri né ordini degli investitori ricevuti dopo l'Orario di chiusura, la Società ha la facoltà di accettare dal Distributore globale e dai Distributori gli ordini di sottoscrizione ricevuti dopo l'Orario di chiusura specificato.

Previa approvazione del Consiglio di Amministrazione e in conformità alle leggi applicabili, e con particolare riguardo a una speciale relazione dei revisori contabili che confermi il valore di ciascun attivo conferito in natura, il Prezzo di emissione può essere versato mediante conferimento alla Società di valori mobiliari accettati dal Consiglio di Amministrazione e coerenti con la politica d'investimento e con le limitazioni agli investimenti della Società. Il costo di tale relazione è a carico dell'azionista che richiede la sottoscrizione in natura.

Gli investimenti in qualsiasi classe di Azioni sono soggetti alle condizioni descritte nel paragrafo 2.2 e nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

La Società può richiedere agli investitori che sottoscrivono Azioni di classi soggette a criteri d'idoneità di fornire tutta la documentazione o tutte le informazioni comprovanti il soddisfacimento dei criteri stabiliti per investire in tali classi di Azioni. Inoltre, la Società può respingere le richieste d'investimento in Azioni di classe I, S o M fintanto che non sarà entrata in possesso di tutte le informazioni e la documentazione richieste di cui sopra o per qualsiasi altro valido motivo.

Un avviso di conferma verrà inviato agli azionisti il Giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine di sottoscrizione o, qualora la conferma venga ricevuta dalla Società di gestione da terzi, il primo Giorno lavorativo successivo alla ricezione della conferma da terzi. I certificati relativi ad Azioni nominative ("Certificati relativi ad Azioni nominative") vengono emessi solo su richiesta degli azionisti. Il costo relativo all'emissione di Certificati di Azioni nominative sarà a carico degli azionisti richiedenti.

I Certificati di Azioni nominative (se specificamente richiesti dagli investitori) verranno inviati agli investitori entro 30 giorni a decorrere dal relativo Giorno di valutazione.

La Società può limitare o vietare la detenzione diretta o indiretta di Azioni o il possesso di Azioni a persone o gruppi di persone, imprese o enti, e in particolare a (a) persone che violano la legge o le norme di un qualsivoglia Paese o autorità governativa o di regolamentazione, o (b) persone in circostanze che, secondo il Consiglio di Amministrazione, potrebbero comportare la violazione di o la mancata conformità con un determinato status regolamentare da parte della Società o assoggettare la Società a imposte (tra cui obblighi fiscali o regolamentari che potrebbero derivare, tra l'altro, dai requisiti del FATCA o dell'SCC o da un'eventuale simile disposizione o da un'eventuale loro violazione) o altri oneri cui la Società non sarebbe stata altrimenti soggetta (tra cui un obbligo d'iscrizione ai sensi di eventuali leggi o requisiti relativi a valori mobiliari o investimenti o simili di qualsiasi Paese o autorità) o (c) persone la cui concentrazione di Azioni detenute potrebbe, secondo il Consiglio di Amministrazione, pregiudicare la liquidità della Società o di un qualunque suo Comparto. Le modalità con cui la Società può limitare il possesso diretto o indiretto di Azioni della Società a persone o gruppi di persone, imprese o enti sono descritte nello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può anche stabilire limitazioni all'emissione di Azioni di qualsiasi Comparto (anche risultante da richieste di conversione) per un certo periodo definito dal Consiglio di Amministrazione.

La Società si riserva il diritto di rifiutare interamente o parzialmente una richiesta, nel qual caso il denaro versato per la richiesta o il saldo verrà restituito senza indugio al richiedente. La Società non consente pratiche connesse al "market timing" e si riserva il diritto di rifiutare gli ordini di sottoscrizione e conversione pervenuti da investitori che essa ritiene adoperino dette pratiche e di adottare misure atte a salvaguardare gli altri investitori della Società.

L'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili sono indicati nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

12.2 Limitazioni applicabili all'emissione e alla detenzione di Azioni conformemente allo status FATCA della Società

Per ulteriori informazioni sul FATCA rimandiamo anche al paragrafo "Rischi normativi – Stati Uniti d'America" dell'Allegato fattori di rischio.

Attraverso i suoi Comparti la Società si configura come un FFI ai fini del FATCA.

Ai sensi del FATCA e dell'IGA modello 1 siglati dagli Stati Uniti e dal Granducato del Lussemburgo, un FFI può presentare lo status di FFI "con reporting" o di FFI "senza reporting".

L'Allegato II dell'IGA specifica le entità giuridiche che possono accedere allo status di FFI "senza reporting", in quanto si considera che questi FFI presentino un rischio minore di essere utilizzati ai fini dell'evasione fiscale statunitense.

In vista di assicurare la conformità al FATCA e di evitare l'applicazione di un'imposta alla fonte punitiva ("Ritenuta FATCA") su determinati pagamenti provenienti dagli Stati Uniti alla Società, ai Comparti o agli azionisti, la Società ha optato per lo status "senza reporting" della categoria "organismo d'investimento collettivo" riportata nell'Allegato II dell'IGA.

Lo status di "Organismo d'investimento collettivo" previsto dall'Allegato II dell'IGA è applicabile alla Società e ad ogni Comparto incluso nell'elenco "Allegato A: Comparti sottoscrivibili". Si riterrà che i documenti attestanti lo status della Società ai sensi del FATCA attestino anche lo status di ogni Comparto incluso nell'elenco "Allegato A: Comparti sottoscrivibili".

Lo status di "organismo d'investimento collettivo" è applicabile alle entità d'investimento (come definito dall'IGA) con sede in Lussemburgo e regolamentate come organismi d'investimento collettivo a condizione che tutti i loro interessi (comprese le azioni) vengano detenuti da o tramite:

- uno o più beneficiari effettivi (come definito nel FATCA e nell'IGA);
- Active Non-Financial Foreign Entities ("NFFE attivi", come descritto nell'Allegato I dell'IGA);
- cittadini statunitensi che non sono cittadini statunitensi specificati (come definito dal FATCA); oppure
- istituti finanziari che non sono istituti finanziari non partecipanti ai fini del FATCA (come definito dal FATCA).

La Società farà ogni ragionevole sforzo per soddisfare i requisiti sopra menzionati al fine di conformarsi allo status FATCA di "organismo d'investimento collettivo". Di conseguenza, (i) il Consiglio di Amministrazione ha il diritto di rifiutare qualsiasi sottoscrizione di un investitore che non rientra in una delle categorie sopra menzionate; (ii) al fine di conservare lo status FATCA di "organismo d'investimento collettivo" della Società, gli investitori potranno sottoscrivere e detenere Azioni unicamente attraverso un istituto finanziario che rientra in una delle categorie sopra menzionate; (iii) il Consiglio di Amministrazione ha il diritto di sottoporre delle proposte, compreso il riacquisto obbligatorio di Azioni, agli azionisti esistenti la cui detenzione di Azioni non è o non è più conforme alle regole riportate qui sopra al fine di prendere le misure necessarie per ristabilire la conformità di tale detenzione con lo status FATCA della Società e, più in generale, (iv) il Consiglio di Amministrazione ha il diritto di procedere al riacquisto obbligatorio delle Azioni di tutto l'azionariato la cui detenzione di Azioni non è conforme alle regole riportate qui sopra, ai sensi dello Statuto.

Di conseguenza, nel registro degli azionisti della Società non devono figurare investitori individuali diretti che non siano entità che rientrano in una delle categorie di cui sopra. In caso di cambiamento del loro status FATCA (cfr. successivo paragrafo 13.1 in merito a un "cambiamento di circostanze"), gli azionisti iscritti nel registro degli azionisti devono informare l'Agente preposto ai trasferimenti nonché la Società di gestione o la Società (secondo le modalità definite tra la Società e gli azionisti). Tale notifica deve avvenire quanto prima e comunque non oltre 30 giorni dall'avvenuto cambiamento.

Gli investitori sono inoltre pregati di fare riferimento alla Sezione 11 del presente Prospetto per maggiori informazioni sui diritti degli investitori che detengono Azioni tramite un intermediario o un intestatario.

Gli investitori possono rivolgersi alla Società, al Distributore globale e a qualsiasi altro Distributore per ottenere maggiori informazioni sulle modalità di sottoscrizione di Azioni della Società nel contesto del FATCA.

13. RIMBORSO DI AZIONI

13.1 Disposizioni generali

Le Azioni saranno rimborsate al Prezzo di rimborso.

Il Prezzo di rimborso sarà pari al Valore netto d'inventario per Azione calcolato nella maniera indicata al paragrafo 15.1, ridotto nel caso di alcuni Comparti (come indicato nell'Allegato A di un dato Comparto) di un Onere di negoziazione.

Gli ultimi Prezzi di rimborso sono disponibili al pubblico presso la sede legale della Società.

Le richieste di rimborso degli azionisti devono essere inviate alla Società per iscritto o via telex o fax ed essere confermate a mezzo lettera entro il rispettivo Orario di chiusura. Le richieste formulate in modo corretto saranno considerate irrevocabili, salvo il caso di sospensione o deferimento del rimborso. In tutti gli altri casi il Consiglio di Amministrazione può approvare la revoca di una richiesta di rimborso.

In conformità con il principio della determinazione futura dei prezzi, le domande di rimborso pervenute oltre l'Orario di chiusura saranno differite al Giorno lavorativo successivo. Previa stipula di un accordo con la Società che preveda una disposizione imperativa in virtù della quale il Distributore globale e i Distributori non possono inviare lo stesso giorno ordini propri né ordini degli investitori ricevuti dopo l'Orario di chiusura, la Società ha la facoltà di accettare dal Distributore globale e dai Distributori gli ordini di rimborso ricevuti dopo l'Orario di chiusura specificato.

Nel caso in cui il valore residuale delle Azioni di classe P, R, M o IM detenute da un investitore in un Comparto diventi, in seguito a una domanda di rimborso, inferiore alla detenzione minima indicata nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto (equivalente di EUR 3'000 per le Azioni di classe P, M e IM e di EUR 1'000 per le Azioni di classe R), indipendentemente dalla Valuta di riferimento in cui è espresso, la Società potrà rimborsare la totalità delle Azioni detenute dall'investitore nel Comparto corrispondente. Nel caso in cui il valore residuale delle Azioni di classe I o S detenute da un investitore scenda al disotto della soglia indicata nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto, la Società potrà adottare le misure indicate alla Sezione 14 ("Conversione di Azioni").

Se le Azioni sono detenute da un azionista il cui status è giudicato incompatibile con lo status FATCA di "organismo d'investimento collettivo" della Società in vista di garantire la conformità con la legislazione FATCA, il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, procedere al riacquisto di queste Azioni conformemente alle disposizioni del Prospetto e dello Statuto.

Analogamente, se sopraggiunge un cambiamento di circostanze per effetto del quale un azionista, il cui status, conformemente alla legislazione FATCA, era precedentemente ritenuto compatibile con lo status FATCA di "organismo d'investimento collettivo" della Società, non risulta più idoneo a detenere Azioni, tale azionista deve informare l'Agente preposto ai trasferimenti e la Società o la Società di gestione quanto prima e comunque non oltre 30 giorni dall'avvenuto cambiamento. Per "cambiamento di circostanze" si intende in senso lato qualsiasi evento o situazione in cui emerge che la Società non può più fare affidamento sulla documentazione, sulle dichiarazioni, sulle indicazioni o sulle informazioni (provenienti dall'azionista o da fonti pubbliche) sulle quali prima poteva fare affidamento nell'ambito della conformità al FATCA. Una volta informato di tale cambiamento di circostanze o quando ne prende atto, il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, procedere al riacquisto delle Azioni conformemente ai Prospetti e allo Statuto se emerge che lo status non conforme dell'azionista certamente o probabilmente non sarà rettificato entro un arco di tempo ragionevole definito a discrezione dal Consiglio di Amministrazione; ciò al fine di soddisfare in qualsiasi momento i requisiti legati allo status FATCA di "organismo d'investimento collettivo" della Società.

Il valore delle Azioni all'atto del rimborso potrà essere superiore o inferiore al prezzo iniziale pagato dagli azionisti, a seconda del valore di mercato degli attivi detenuti dal Comparto a tale data. Il valore delle classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa sarà anche ampiamente influenzato dalle fluttuazioni dei tassi di cambio della Valuta alternativa nei confronti della Valuta di riferimento del Comparto e dalle politiche di copertura utilizzate per coprire tale rischio.

Su richiesta degli azionisti, la Società può optare per un pagamento in natura, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e degli interessi di tutti gli azionisti. Se non diversamente consentito dalle leggi e dai regolamenti applicabili o dalla CSSF, tale pagamento in natura sarà oggetto di una speciale relazione dei revisori che confermi il valore degli attivi distribuiti e il costo di tale relazione sarà a carico dell'azionista.

All'atto del rimborso da parte della Società, le Azioni saranno annullate.

Il Prezzo di rimborso sarà in linea di principio pagato nella Valuta di riferimento entro la Data di pagamento indicata nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto oppure alla data in cui il o i Certificati azionari (in caso di emissione degli stessi) sono stati restituiti alla Società, nel caso in cui questa data sia posteriore. Per le classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, il Prezzo di rimborso sarà, in linea di principio, pagato in tale valuta.

Il ricevimento dei proventi derivanti dalle vendite da parte della Società può ritardare e la somma finale ricevuta può non riflettere necessariamente il Valore netto d'inventario calcolato alla data delle relative transazioni a causa di possibili fluttuazioni valutarie e alle difficoltà nel rimpatriare i fondi da certe giurisdizioni (cfr. Allegato fattori di rischio).

Qualora incircostanze eccezionali la liquidità del portafoglio dell'attivo mantenuto in relazione alla classe di Azioni oggetto di rimborso non sia sufficiente a consentire di effettuare il pagamento entro tale periodo, tale pagamento verrà effettuato non appena ragionevolmente possibile, ma senza interessi.

Il pagamento dei proventi derivanti dal rimborso potrà essere differito qualora sussistano delle specifiche norme statutarie quali le limitazioni ai cambi in valuta, o qualunque altra circostanza al di fuori del controllo della Società che impedisca di incassare il pagamento relativo alla vendita o alla cessione degli attivi di un Comparto o di trasferire i proventi dei rimborsi nel Paese in cui è stata formulata la richiesta di rimborso.

La conferma dell'esecuzione di un ordine di rimborso verrà inviata all'azionista il Giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine di rimborso o, qualora la conferma pervenga alla Società di gestione da terzi, il primo Giorno lavorativo successivo alla ricezione della conferma da terzi.

13.2 Differimento dei rimborsi

Al fine di evitare che gli azionisti che non desiderano che le loro Azioni vengano rimborsate siano svantaggiati dalla riduzione della liquidità del portafoglio della Società a seguito di un numero significativo di richieste di rimborso ricevute in un breve lasso di tempo, gli Amministratori potranno applicare le procedure indicate in prosieguo per consentire la regolare cessione di titoli al fine di soddisfare i rimborsi.

Qualora in un Giorno di valutazione le richieste di rimborso superino il 10% del numero di Azioni di un Comparto, la Società non sarà tenuta a rimborsare in un Giorno di valutazione o per un periodo di sette Giorni di valutazione consecutivi più del 10% del numero di Azioni emesse di qualunque Comparto in quel Giorno di valutazione o all'inizio di quel periodo. Il rimborso potrà quindi essere differito per non oltre sette Giorni di valutazione dopo la data di ricezione della domanda di rimborso (ma sempre nei limiti indicati). Nel caso in cui la Società eserciti tale opzione, le Azioni saranno rimborsate in base al Valore netto d'inventario di ciascuna Azione in vigore al Giorno di valutazione in cui la domanda viene eseguita.

I rimborsi eccedenti saranno differiti al Giorno di valutazione successivo, quando saranno trattati in modo prioritario.

Qualora in un Giorno di valutazione le richieste di rimborso superino il 10% del numero di Azioni emesse di un Comparto della Società, al ricevimento delle richieste la Società può, ai fini di un trattamento equo e uguale degli azionisti, decidere di vendere attivi di quel Comparto in una percentuale che si avvicina il più possibile alla quota di attivi del Comparto corrispondente alle Azioni per le quali è stato chiesto il rimborso rispetto al totale delle Azioni del Comparto emesse in quel momento. Nel caso in cui la Società eserciti tale opzione, la somma dovuta agli azionisti che hanno chiesto il rimborso delle loro Azioni sarà basata sul Valore netto d'inventario di ciascuna Azione, calcolato dopo la suddetta vendita o cessione. Il pagamento verrà effettuato immediatamente dopo la conclusione delle vendite e dopo ricezione da parte della Società del relativo ricavo in valuta liberamente convertibile.

Il differimento dei rimborsi riguarderà anche le conversioni.

14. CONVERSIONE DI AZIONI

I detentori di Azioni di ciascun Comparto hanno la facoltà, purché siano soddisfatti tutti i requisiti fissati per sottoscrivere Azioni della classe di Azioni del nuovo Comparto, di convertire in tutto o in parte le loro partecipazioni in Azioni di un altro Comparto inviandone richiesta all'agente di trasferimento societario a Lussemburgo o tramite il Distributore globale o un Distributore. Tale richiesta va inoltrata via telex o via fax, da confermare a mezzo lettera non oltre l'Orario di chiusura in cui le Azioni devono essere convertite, fatte salve le limitazioni imposte dagli Amministratori sull'emissione di Azioni di un Comparto in seguito alle richieste di conversione durante un certo periodo. Tale richiesta deve essere corredata delle seguenti informazioni: nome del detentore, numero di Azioni da convertire (se non si tratta di tutte le Azioni detenute) e, ove possibile, numero di riferimento di ciascuna Azione di ciascun Comparto da convertire e valore proporzionale delle Azioni che si intendono destinare a ciascun nuovo Comparto (in caso di più Comparti). Le Azioni di una classe possono essere convertite in Azioni di un'altra classe purché siano soddisfatti tutti i requisiti fissati per sottoscrivere la nuova classe di Azioni. Tuttavia, la conversione in Azioni di classe "seeding" non è consentita se non diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Come indicato al paragrafo 2.2, gli azionisti possono trovare una lista delle classi di Azioni disponibili per ciascun Comparto nelle relazioni annuali e semestrali della Società e sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com); alternativamente, tali informazioni possono essere richieste presso la sede legale della Società o dei rappresentanti esteri.

In caso di conversione di Comparti con Orari di chiusura diversi, alla conversione verrà applicato l'Orario di chiusura più restrittivo (cfr. Allegato A in relazione a un dato Comparto).

Si sottolinea inoltre che la conversione delle Azioni non verrà effettuata finché la Società non avrà ricevuto i relativi Certificati (se questi sono stati emessi).

Gli azionisti potranno richiedere la conversione delle proprie Azioni in Azioni di un'altra classe soltanto qualora i criteri descritti al paragrafo 2.2 relativi agli investimenti in tali classi siano soddisfatti, fatte salve le limitazioni imposte dagli Amministratori sull'emissione di Azioni di un Comparto in seguito alle richieste di conversione durante un certo periodo. L'investimento minimo iniziale e la detenzione minima richiesti per le relative classi di Azioni possono essere stati raggiunti dopo una sottoscrizione successiva o per effetto delle variazioni dei mercati.

Se un azionista richiede la conversione di soltanto una parte delle Azioni di qualsivoglia classe del Comparto originale detenute e se tale conversione, qualora effettuata, dovesse far sì che la partecipazione dell'azionista nella classe di Azioni del Comparto originale o del nuovo Comparto risulti inferiore al valore minimo previsto, gli Amministratori possono, se lo ritengono opportuno, respingere la richiesta di conversione oppure convertire la totalità delle attuali Azioni del Comparto originale detenute dall'azionista.

La Società può convertire le Azioni soggette a specifici criteri d'idoneità detenute da un investitore in Azioni prive di specifici criteri d'idoneità o i cui criteri d'idoneità siano soddisfatti da tale investitore ove detto investitore non soddisfi più uno dei criteri fissati per la relativa classe di Azioni descritti al paragrafo 2.2 (ad esempio, a seguito di una richiesta di rimborso di parte delle Azioni detenute). Laddove, tuttavia, l'investimento residuo in una data classe di Azioni con specifici criteri d'idoneità di un dato Comparto scenda al di sotto della detenzione minima prestabilita in virtù delle oscillazioni del mercato o dei tassi di cambio, non verrà effettuata alcuna conversione.

La Società richiederà agli investitori che investono in una classe di Azioni soggetta a specifici criteri d'idoneità di fornire tutta la documentazione o tutte le informazioni comprovanti il soddisfacimento dei criteri stabiliti per investire in tali classi di Azioni. Inoltre, la Società può respingere le richieste di conversione in Azioni di classi soggette a specifici criteri d'idoneità fintanto che non sarà entrata in possesso di tutte le informazioni e la documentazione richieste di cui sopra o per qualsiasi altro valido motivo.

Il tasso di conversione è basato sul Valore netto d'inventario di ciascuna Azione del Comparto interessato. La Società stabilirà il numero di Azioni nelle quali un azionista desidera convertire le Azioni in suo possesso applicando la seguente formula:

$$A = \frac{(B \times C \times D) - F}{E}$$

Ove:

- A: rappresenta il numero di Azioni da emettere nel nuovo Comparto;
- B: rappresenta il numero di Azioni del Comparto iniziale;
- C: rappresenta il Valore netto d'inventario di ciascuna Azione da convertire;
- D: rappresenta il fattore di conversione della valuta;
- E: rappresenta il Valore netto d'inventario di ciascuna Azione da emettere;
- F: rappresenta gli oneri di conversione fino a concorrenza dello 0,50%.

In caso di conversione tra Comparti (ma non tra classi di Azioni di uno stesso Comparto), ai detentori di Azioni di classe S verranno inoltre addebitati degli Oneri di negoziazione (cfr. paragrafo 10.4).

La Società fornirà all'azionista interessato una conferma in cui saranno specificati tutti i dettagli della conversione ed emetterà i nuovi Certificati di Azioni, qualora ciò sia stato richiesto.

Qualsiasi richiesta di conversione sarà irrevocabile, tranne in caso di sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario della classe di Azioni o del Comparto interessati o di differimento.

In conformità con il principio della determinazione futura dei prezzi, le richieste di conversione pervenute dopo l'Orario di chiusura saranno differite al Giorno lavorativo successivo. Previa stipula di un accordo con la Società che preveda una disposizione imperativa in virtù della quale il Distributore globale e i Distributori non possono inviare lo stesso giorno ordini propri né ordini degli investitori ricevuti dopo l'Orario di chiusura, la Società ha la facoltà di accettare dal Distributore globale e dai Distributori gli ordini di conversione ricevuti dopo l'Orario di chiusura specificato.

Alle conversioni si applicheranno anche il pagamento ritardato dei rimborsi (di cui al paragrafo 13.1) e il differimento dei rimborsi (di cui al paragrafo 13.2).

15. VALORE NETTO D'INVENTARIO

15.1 Calcolo del Valore netto d'inventario

Il Valore netto d'inventario di ciascun Comparto nonché di ciascuna Azione di ciascun Comparto viene calcolato nella relativa Valuta di riferimento e, nel caso di emissione di classi di Azioni in una Valuta alternativa, il Valore netto d'inventario di ciascuna Azione viene calcolato nella relativa Valuta alternativa, in ciascun Giorno di valutazione, eccezion fatta per i casi di sospensione descritti nel paragrafo successivo.

Il Valore netto d'inventario per Azione di ciascun Comparto viene calcolato in ogni Giorno di valutazione.

Swing pricing

Lo Swing pricing è un meccanismo studiato per proteggere gli azionisti dagli effetti negativi della negoziazione per conto di un Comparto quando registra elevati livelli di afflussi o deflussi di capitali.

Se le sottoscrizioni o i rimborsi su base netta di un Comparto superano una determinata soglia ("Soglia di swing") in qualsiasi Giorno di valutazione, il Valore netto d'inventario del Comparto può essere rettificato in base a un fattore, in genere espresso come percentuale del Valore netto d'inventario del Comparto ("Fattore swing"), per riflettere i costi previsti di negoziazione dei titoli sottostanti del Comparto.

Il Valore netto d'inventario viene rettificato in positivo in base al Fattore swing quando le sottoscrizioni nette in qualsiasi Giorno di valutazione superano la Soglia di swing e in negativo quando i rimborsi netti in qualsiasi Giorno di valutazione superano la Soglia di swing, con l'intenzione di assegnare in modo più corretto i costi di negoziazione agli azionisti che effettuano la sottoscrizione o il rimborso, anziché agli azionisti che non negoziano le proprie azioni nel relativo Giorno di valutazione.

Soglie di swing

La Soglia di swing per ogni Comparto sarà calcolata su base individuale e può variare nel tempo in base alle circostanze prevalenti. Tra i fattori che possono influenzare il calcolo della Soglia di swing vi sono:

- le dimensioni di un Comparto;
- il tipo e la liquidità dei titoli in cui investe il Comparto;
- i costi, e quindi l'impatto diluitivo, associati ai mercati in cui investe il Comparto;
- la politica d'investimento di un Comparto e la misura in cui il Comparto può detenere liquidità (o quasi liquidità) anziché essere sempre pienamente investito;
- le condizioni di mercato (inclusa la volatilità).

Se la Soglia di swing è fissata allo 0%, si applica una politica di swing "piena" e la direzione dello swing dipende dall'attività netta di negoziazione in quel Giorno di valutazione (sottoscrizioni nette o rimborsi netti). Se la Soglia di swing è fissata sopra lo 0%, si applica una politica di swing "parziale", che entra in funzione solo se l'attività netta di negoziazione in quel Giorno di valutazione supera la Soglia di swing.

Fattori swing

In genere il Fattore swing non supera il 3% del Valore netto d'inventario di un Comparto. Tuttavia, in condizioni di mercato straordinarie, per qualsiasi Comparto gli Amministratori possono alzare il livello massimo del Fattore swing sopra il 3% del relativo Valore netto d'inventario, qualora lo ritengano necessario per proteggere in modo efficiente gli interessi degli azionisti. In tal caso, gli azionisti interessati verranno informati non appena ragionevolmente possibile. Tra le circostanze di mercato straordinarie possono esservi una maggiore volatilità di mercati e settori, un ampliamento dei differenziali denaro-lettera degli investimenti sottostanti e/o un aumento dei costi delle transazioni di portafoglio associato alla negoziazione in titoli.

È da intendersi che:

- (i) il Fattore swing si applica a tutte le Azioni del Comparto soggetto allo Swing pricing;
- (ii) ai vari Comparti possono essere applicati Fattori swing diversi.

Tra gli elementi che possono influenzare il calcolo del Fattore swing vi sono (elenco non esaustivo):

- i differenziali denaro-lettera dei titoli sottostanti detenuti nel portafoglio d'investimento di un Comparto;
- le commissioni dei broker;
- le tasse sulle transazioni e altri costi di negoziazione che possono avere un impatto rilevante;
- altre considerazioni che potrebbero esacerbare l'effetto diluitivo.

Sotto la responsabilità della Società, la Società di gestione prende, e riesamina periodicamente, le decisioni operative relative allo Swing pricing, compreso il calcolo delle Soglie di swing eventualmente applicabili e dei Fattori swing per ogni Comparto.

Il calcolo del Valore netto d'inventario con l'utilizzo dello Swing pricing come sopra descritto verrà utilizzato per stabilire i Prezzi di emissione e i Prezzi di rimborso delle Azioni di ciascun Comparto.

Occorre notare che, dato che il meccanismo dello Swing pricing si applica in base agli afflussi o deflussi netti, non affronta le circostanze specifiche di ogni singola transazione di un azionista.

Lo Swing pricing sarà applicato individualmente a ciascun Comparto anche se una parte o la totalità dei suoi attivi è amministrata in forma congiunta ad altri attivi appartenenti ad altri organismi d'investimento collettivi lussemburghesi o ad altri Comparti (cfr. paragrafo 6.5).

Oltre alle circostanze sopra indicate in merito agli afflussi e ai deflussi netti, occorre notare anche che, se un Comparto fosse coinvolto in una fusione ai sensi delle tecniche di fusione presentate nella Legge del 2019, il suo Valore netto d'inventario potrebbe essere rettificato mediante il meccanismo dello Swing pricing per annullare l'eventuale impatto causato dagli afflussi o deflussi di capitali alla data di fusione.

Rettifica anti-diluizione

In alternativa al meccanismo di Swing pricing sopra illustrato, al fine di evitare la diluizione del Valore netto d'inventario dovuta a elevati livelli di afflussi o deflussi di capitali, gli Amministratori possono procedere alle necessarie rettifiche anti-diluizione del Valore netto d'inventario dei Comparti ("Rettifica anti-diluizione"). In genere la Rettifica anti-diluizione non può superare il 3% del Valore netto d'inventario. Tuttavia, tale livello può essere alzato in condizioni di mercato straordinarie, se nell'interesse degli azionisti. In tal caso, gli azionisti interessati verranno informati non appena ragionevolmente possibile. Tra le circostanze di mercato straordinarie possono esservi una maggiore volatilità di mercati e settori, un ampliamento dei differenziali denaro-lettera degli investimenti sottostanti e/o un aumento dei costi delle transazioni di portafoglio associato alla negoziazione in titoli.

Tra gli elementi che possono influenzare la Rettifica anti-diluizione vi sono (elenco non esaustivo):

- i differenziali denaro-lettera dei titoli sottostanti detenuti nel portafoglio d'investimento di un Comparto;
- le commissioni dei broker;
- le tasse sulle transazioni e altri costi di negoziazione che possono avere un impatto rilevante;
- altre considerazioni che potrebbero esacerbare l'effetto diluitivo.

Le eventuali comunicazioni agli azionisti in relazione all'applicazione dello Swing pricing o della Rettifica anti-diluizione, inclusa l'indicazione del nome dei Comparti soggetti a tale misura, saranno pubblicate su www.loim.com e saranno disponibili su richiesta presso la sede legale della Società e della Società di gestione.

Per i Comparti aventi classi di Azioni che possono essere sottoscritte e/o rimborsate su base settimanale, il calcolo del Valore netto d'inventario viene effettuato, a titolo indicativo o di reporting (se del caso), in ciascun Giorno lavorativo, benché ai fini della determinazione dei Prezzi di emissione, dei Prezzi di rimborso e dei prezzi di conversione delle Azioni di questo Comparto il calcolo abbia luogo esclusivamente in ciascun Giorno di valutazione settimanale afferente (cfr. Sezioni 12 e 13).

Nel caso in cui vengano emesse diverse classi di Azioni in relazione a un Comparto, il Valore netto d'inventario delle Azioni di ciascuna classe di Azioni di ciascun Comparto viene calcolato, in ogni Giorno di valutazione, dividendo gli attivi totali del Comparto attribuibili a tale classe al netto delle passività del Comparto attribuibili alla classe di Azioni, per il numero totale delle Azioni di tale classe in circolazione in tale Giorno di valutazione.

Gli attivi vengono valutati sulla base dei principi fissati dallo Statuto nonché delle Norme di valutazione.

Il valore di tutti i titoli che sono ammessi a una Quotazione ufficiale o sono negoziati su di un altro Mercato regolamentato è basato sull'ultimo prezzo disponibile del Giorno di valutazione al quale tali titoli sono negoziati sul mercato principale, così come indicato dal servizio di determinazione dei prezzi approvato dagli Amministratori. Qualora tale prezzo non sia rappresentativo del valore reale dei suddetti titoli, questi, così come qualunque altro titolo in portafoglio che non sia negoziato e tutti gli altri investimenti, ivi inclusi i contratti standardizzati (future) e i contratti d'opzione consentiti, saranno valutati sulla base del loro probabile valore di realizzo che sarà stimato con prudenza e in buona fede.

Il valore degli strumenti del mercato monetario sarà basato sui dati di mercato o su modelli di valutazione comprendenti sistemi basati sul metodo del costo ammortizzato. Nel caso si utilizzino modelli di valutazione per valutare gli strumenti del mercato monetario, la Società garantirà che questi modelli ottemperino ai requisiti imposti dalla legge lussemburghese e in particolare alla Circolare del CSSF 08/339 integrata dalla Circolare 08/380. In particolare, laddove venga utilizzato un metodo di ammortamento per determinare il valore degli strumenti del mercato monetario, la Società garantirà che ciò non si traduca in una divergenza significativa tra il valore dello strumento del mercato monetario e il valore calcolato secondo il metodo di ammortamento.

Qualunque attivo o passivo che non sia espresso nella Valuta di riferimento stabilita verrà convertito in tale divisa al corso di cambio prevalente alla data di valutazione.

Il Valore netto d'inventario di ciascuna Azione verrà arrotondato alla quarta cifra decimale (ad eccezione delle Azioni denominate in JPY).

Il Valore netto d'inventario di ciascuna Azione di ciascun Comparto che sia stato certificato da un Amministratore o da un funzionario o rappresentante debitamente autorizzato della Società sarà considerato decisivo, salvo in caso di errore evidente.

La Società includerà nella relazione finale il bilancio consolidato certificato espresso in USD.

Qualora gli Amministratori ritengano che sussista una congiuntura tale da rendere la determinazione del Valore netto d'inventario di un Comparto nella valuta stabilita ragionevolmente impraticabile o dannosa per gli azionisti della Società, il Valore netto d'inventario nonché il Prezzo di emissione e il Prezzo di rimborso saranno temporaneamente espressi in un'altra valuta stabilita dagli Amministratori.

I Prezzi di emissione e i Prezzi di rimborso delle Azioni di ciascun Comparto appartenenti a tutte le classi, che sono pari al Valore netto d'inventario di ciascuna Azione espresso nella relativa Valuta di riferimento o nella relativa Valuta alternativa, nel caso di classi emesse in una Valuta alternativa, possono essere richiesti presso la sede legale della Società o gli uffici dei rappresentanti esteri e potranno essere consultati sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com). A discrezione degli Amministratori, ma sempre nel rispetto degli obblighi normativi vigenti in ciascun Paese in cui la Società è registrata, tali informazioni potranno essere pubblicate quotidianamente su vari giornali e pubblicazioni finanziarie secondo quanto deciso dagli Amministratori. Gli Amministratori avranno inoltre la facoltà di scegliere diversi giornali e pubblicazioni finanziarie per ciascuna classe di Azioni. A ciascuna classe di Azioni P, R, U, I, N, S, M e IM verranno imputati i rispettivi costi di pubblicazione dei Prezzi di emissione e dei Prezzi di rimborso.

15.2 Sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario, dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni

La Società può sospendere il calcolo del Valore netto d'inventario di ciascun Comparto, nonché l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni di tale Comparto, nei seguenti casi:

- (a) in qualsiasi periodo in cui la negoziazione delle quote/azioni di uno strumento in cui è investita una porzione significativa degli attivi del Comparto in questione o il calcolo del valore netto d'inventario di tale strumento siano sospesi o soggetti a restrizioni;
- (b) in qualsiasi periodo in cui il mercato o la borsa che rappresenta il mercato principale o la borsa principale su cui è quotata una porzione rilevante degli investimenti di un Comparto siano chiusi, fatta eccezione per le normali festività, oppure in cui le transazioni siano sospese o soggette a restrizioni;
- (c) in qualsiasi periodo in cui una porzione rilevante degli investimenti di un Comparto non possa essere valutata, con le consuete procedure, in modo tempestivo o preciso o al valore equo di mercato;
- (d) in qualsiasi periodo in cui non sia possibile effettuare un calcolo preciso del valore netto d'inventario di una qualunque controllata della Società;
- (e) qualora sussistano circostanze tali da causare una situazione di emergenza per cui non sia ragionevolmente possibile disporre degli attivi della Società attribuibili a un Comparto o valutarli;
- (f) qualora si verifichi un'interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il prezzo o valore di un investimento attribuibile a qualsiasi Comparto o il prezzo corrente su di un mercato o una borsa;
- (g) in qualsiasi periodo in cui non sia possibile trasferire i fondi che devono o che potrebbero essere utilizzati per la vendita o il pagamento di investimenti afferenti a un Comparto;
- (h) in qualsiasi periodo in cui gli Amministratori ritengano che si siano verificate circostanze straordinarie tali da rendere impraticabile o iniqua per gli azionisti la negoziazione delle Azioni di un Comparto;
- (i) in caso di (i) pubblicazione dell'avviso di convocazione di un'assemblea generale degli azionisti allo scopo di deliberare sulla liquidazione della Società o di un Comparto della stessa o (ii) decisione del Consiglio di Amministrazione di liquidare uno o più Comparti;
- (j) in conformità con le disposizioni della Legge in materia di fusioni, a condizione che tale sospensione sia giustificata dall'intento di tutelare gli azionisti;
- (k) nel caso di un Feeder, in qualsiasi periodo in cui la determinazione del valore netto d'inventario del Master sia sospesa.

Lo Statuto della Società prevede che quest'ultima possa sospendere l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni non appena sopraggiunga un evento tale da causarne la messa in liquidazione.

Gli azionisti che hanno fatto richiesta di emissione, rimborso o conversione di Azioni riceveranno notifica scritta di un'eventuale detta sospensione entro sette giorni dalla data della richiesta. Gli azionisti saranno tempestivamente informati della cessazione della suddetta sospensione mediante (i) notifica inviata con la stessa modalità della notifica di sospensione sopra descritta e/o (ii) altri mezzi alternativi o supplementari di trasmissione dell'informazione ritenuti più appropriati dagli Amministratori in base alle circostanze e nell'interesse degli azionisti (ad es. tramite un sito web).

16. LIQUIDAZIONE, RIMBORSO OBBLIGATORIO DI AZIONI E FUSIONE DI COMPARTI

- (a) La Società può essere liquidata su delibera degli azionisti ai sensi delle disposizioni della Legge del 1915. Gli stessi requisiti di quorum e maggioranza applicati alle delibere degli azionisti varranno nel caso di una fusione qualora questa comporti la cessazione delle attività della Società.
- (b) Qualora il Valore netto d'inventario della Società scenda al di sotto di USD 100 milioni oppure nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno a causa di cambiamenti nella situazione economica o politica che abbiano effetto sulla Società, o qualora il Consiglio di Amministrazione reputi che ciò sia nell'interesse degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione potrà rimborsare, previa comunicazione scritta a tutti i detentori di Azioni, nel Giorno di valutazione indicato nella suddetta comunicazione, l'insieme (ma non una parte) delle Azioni non precedentemente rimborsate al Valore netto d'inventario, senza applicare oneri di rimborso. Al termine del periodo di preavviso, gli Amministratori convocheranno immediatamente un'assemblea straordinaria degli azionisti per nominare un liquidatore della Società.
- (c) Qualora il Valore netto d'inventario di un determinato Comparto scenda al di sotto di USD 50 milioni o importo equivalente nella Valuta di riferimento di un Comparto, o laddove venga presentata una richiesta di rimborso tale da far scendere il patrimonio di un Comparto al di sotto della soglia summenzionata, o nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno per razionalizzare i Comparti offerti agli investitori o a causa di cambiamenti della situazione economica o politica che abbiano effetto sul Comparto, o qualora il Consiglio di Amministrazione reputi che sia nell'interesse degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione potrà rimborsare, previa comunicazione scritta agli azionisti interessati – nella misura richiesta dalle leggi e norme lussemburghesi – nel Giorno di valutazione indicato nella suddetta comunicazione, l'insieme (ma non una parte) delle Azioni di tale Comparto al Valore netto d'inventario, senza applicare alcun onere di rimborso. Salvo diversa decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione per tutelare gli interessi degli azionisti o assicurare loro un equo trattamento, gli azionisti del Comparto interessato possono continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle proprie Azioni senza incorrere in oneri di rimborso o di conversione, ma considerando gli effettivi prezzi di realizzo degli investimenti e le relative spese.
- (d) Se un Comparto si qualifica come Feeder di un Master, la fusione, lo scorporo o la liquidazione di tale Master fa scattare la liquidazione del Feeder, a meno che il Consiglio di Amministrazione decida, in conformità all'articolo 16 dello Statuto e alla Legge del 2010, di sostituire il Master con un altro Master oppure di convertire il Feeder in un Comparto non feeder.
- (e) La chiusura di un Comparto con il rimborso obbligatorio di tutte le sue Azioni per motivi che non siano quelli esposti nel paragrafo precedente potrà essere effettuata solo previa approvazione degli azionisti del Comparto che si intende liquidare espressa durante l'assemblea del Comparto debitamente convocata che sarà ritenuta valida senza un quorum costitutivo minimo e che potrà deliberare a maggioranza semplice delle Azioni presenti o rappresentate.
- (f) Al termine della liquidazione di un Comparto, i relativi proventi che non siano stati reclamati dagli azionisti saranno depositati presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo e decadranno dopo trent'anni.
- (g) L'accantonamento per i costi attesi di scioglimento sarà incluso nel calcolo del Valore netto d'inventario a partire dalla data stabilita dal Consiglio di Amministrazione e al più tardi alla data d'invio della comunicazione scritta di cui ai punti (b), (c), (d) ed (e).
- (h) Ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di fondere qualsiasi Comparto con un altro Comparto o con un altro OICVM o un comparto dello stesso (costituito sia in Lussemburgo che in un altro Stato Membro o a prescindere che tale OICVM sia costituito come società o come fondo di tipo contrattuale) utilizzando qualsivoglia tecnica di fusione prevista dalla Legge del 2010. In caso di fusione di un Comparto, il Consiglio di Amministrazione informerà gli azionisti interessati, come previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti in Lussemburgo. Tale comunicazione sarà inviata agli azionisti interessati almeno trenta giorni prima dell'ultimo giorno utile per far valere il proprio diritto di richiedere il riacquisto o il rimborso o la conversione delle loro Azioni senza alcun onere aggiuntivo oltre a quelli che devono essere trattenuti per far fronte ai costi di disinvestimento; detto diritto si estinguerà cinque giorni lavorativi prima della data di calcolo del tasso di conversione di cui all'articolo 75, paragrafo (1) della Legge del 2010.
- (i) In alternativa, il Consiglio di Amministrazione potrà proporre agli azionisti di qualsiasi Comparto la fusione del Comparto con un altro Comparto o con un altro OICVM o un comparto dello stesso (costituito sia in Lussemburgo che in un altro Stato Membro o a prescindere che tale OICVM sia costituito come società o come fondo di tipo contrattuale) ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010. In tal caso, l'assemblea del Comparto in questione debitamente convocata potrà essere tenuta validamente senza un quorum costitutivo minimo e potrà deliberare a maggioranza semplice delle Azioni presenti o rappresentate.

- (j) Se il Consiglio di Amministrazione determina che sia nell'interesse degli azionisti del Comparto in questione o che siano sopraggiunti cambiamenti della situazione economica o politica attinenti al Comparto in questione che lo giustifichino, può essere disposta la riorganizzazione di un Comparto tramite divisione in due o più Comparti. Gli azionisti saranno debitamente informati di tale decisione e saranno fornite loro indicazioni anche in merito ai due (o più) nuovi Comparti con un preavviso di almeno un mese dalla data di decorrenza della ristrutturazione per consentire loro di richiedere il rimborso delle proprie Azioni, senza oneri di negoziazione o di rimborso, prima dell'effettiva suddivisione in due o più Comparti. Nelle medesime circostanze, il Consiglio di Amministrazione può decidere di dividere una classe di Azioni in due o più classi di Azioni.

17. TRATTAMENTO FISCALE

Le indicazioni fornite qui di seguito si basano sulla legislazione lussemburghese attualmente in vigore oltre che sulla pratica corrente e sono suscettibili di modifiche.

1) La Società

(a) Lussemburgo

La Società non è assoggettata ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito e i dividendi versati dalla Società non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte nel Granducato del Lussemburgo. L'emissione di Azioni della Società non è soggetta ad alcuna tassa di bollo né altra tassa nel Granducato del Lussemburgo.

Con riferimento a ciascun Comparto, possono essere emesse Azioni di classe U, P, R, I, S, M ed N (nonché Azioni di classe IM per PrivilEdge – Amber Event Europe). Le classi U, P, R, I, M, N e IM di Azioni sono soggette (salvo quanto indicato in prosieguo) a una taxe d'abonnement dello 0,05% annuo, mentre la classe di Azioni S, destinata esclusivamente agli Investitori istituzionali, è soggetta nel Lussemburgo a una taxe d'abonnement dello 0,01% annuo ai sensi degli articoli 174 e seguenti della Legge del 2010. La taxe d'abonnement viene calcolata sul Valore netto d'inventario dei Comparti composti dalle summenzionate Azioni. Tale imposta verrà versata dalla Società con cadenza trimestrale in base al Valore netto d'inventario calcolato alla fine del trimestre solare di pertinenza.

Gli Investitori istituzionali beneficiano di una taxe d'abonnement pari allo 0,01% ai sensi delle disposizioni legali, normative e fiscali del Lussemburgo di cui la Società è a conoscenza alla data di pubblicazione del presente Prospetto nonché alla data di ammissione dei successivi investitori. Tuttavia, tale valutazione è soggetta, tanto per il passato quanto per il futuro, alle interpretazioni circa lo status degli investitori istituzionali di volta in volta adottate dalle autorità competenti. Qualsiasi nuova classificazione operata da un'autorità circa lo status di un investitore è suscettibile di assoggettare tutte le Azioni appartenenti alla classe S di un dato Comparto a una taxe d'abonnement dello 0,05% annuo.

Le Azioni di classe U, P, R, I, M ed N possono essere soggette alla taxe d'abonnement ridotta dello 0,01% se detenute da Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 e seguenti della Legge del 2010.

Alcuna imposta sul plusvalore realizzato o non realizzato sull'attivo della Società dovrà essere versata nel Granducato del Lussemburgo.

(b) Germania

Alcuni Comparti sono gestiti in base al cosiddetto regime di esenzione parziale per i fondi azionari o misti ai sensi della sezione 20 paragrafo 1 della LTTI. Ove applicabile, i criteri che i Comparti devono soddisfare per beneficiare del regime di esenzione parziale ai sensi della LTTI sono illustrati nel paragrafo 21.2 Informazioni specifiche per gli investitori soggetti a imposizione in Germania.

(c) Informazioni generali

I dividendi e/o gli interessi sugli investimenti percepiti dalla Società possono essere soggetti a ritenute fiscali non rimborsabili nei Paesi d'origine. Nei limiti del possibile, la Società di gestione chiederà il rimborso di tali ritenute per conto degli azionisti interessati, ove opportuno, ai sensi delle convenzioni contro la doppia imposizione o di altri trattati specifici.

2) Trattamento fiscale degli azionisti

(a) Lussemburgo

Nel Granducato del Lussemburgo gli azionisti non sono tenuti a versare alcuna imposta su redditi e plusvalenze, alcuna imposta alla fonte, imposta di donazione o successione, né altra forma d'imposta (fatto salvo il caso di azionisti aventi il proprio domicilio o residenza o insediamento stabile nel Granducato del Lussemburgo).

(b) **Informazioni generali**

Gli investitori sono tenuti a informarsi presso i loro consulenti sulle conseguenze in cui potrebbero incorrere in caso di acquisto, detenzione, rimborso, conversione, cessione o vendita di Azioni in base alle leggi vigenti nelle giurisdizioni a cui sono assoggettati, incluse le conseguenze fiscali e le normative inerenti il controllo dei cambi.

3) Scambio automatico di informazioni in ambito tributario

L'OCSE ha ricevuto mandato dai Paesi del G8/G20 per sviluppare uno standard comune di comunicazione ("SCC") al fine di instaurare in futuro uno scambio automatico di informazioni ("SAI") esaustivo e multilaterale su scala globale. Ai sensi dell'SCC, gli istituti finanziari lussemburghesi dovranno identificare i titolari di attivi finanziari e stabilire se siano fiscalmente residenti in Paesi con cui il Lussemburgo ha firmato un accordo di condivisione delle informazioni fiscali. Gli istituti finanziari lussemburghesi dovranno quindi dichiarare le informazioni sui conti finanziari del titolare degli attivi alle autorità fiscali del Lussemburgo, che a loro volta le trasmetteranno automaticamente alle autorità fiscali estere competenti su base annuale. Le informazioni relative agli investitori nella Società potranno quindi essere trasmesse alle autorità fiscali del Lussemburgo e di altri Paesi ai sensi delle norme applicabili.

Sulla base di queste premesse, il 9 dicembre 2014 è stata adottata la Direttiva Euro SCC al fine di recepire l'SCC tra gli Stati Membri. Ai sensi della Direttiva Euro SCC, il primo SAI dovrà essere applicato entro il 30 settembre 2017 tra gli Stati Membri per i dati relativi all'anno civile 2016.

Inoltre, il Lussemburgo ha firmato l'accordo multilaterale tra autorità competenti dell'OCSE ("Accordo multilaterale") per realizzare lo scambio automatico di informazioni ai sensi dell'SCC. L'Accordo multilaterale si prefigge di implementare l'SCC tra Paesi che non sono Stati membri dell'UE e prevede la stipula di accordi per i singoli Paesi.

Ai sensi della Legge del 2015 di attuazione della Direttiva Euro SCC, la Società è tenuta, in conformità al suo status d'Istituto finanziario notificante in Lussemburgo ai sensi della Legge del 2015, a dichiarare le informazioni di cui all'articolo 4 della Legge del 2015 in relazione ai Conti oggetto di notifica (secondo la definizione della Legge del 2015), quali l'identità e la residenza dei titolari di conti finanziari (incluse determinate entità e le relative persone controllanti), le informazioni sui conti, il saldo / valore del conto e i redditi / proventi da vendite o rimborsi alle autorità fiscali locali del Paese di residenza degli investitori esteri nella misura in cui risiedono in un altro Stato Membro.

È anche possibile che il SAI venga attivato in una fase successiva con i Paesi che non sono Stati membri dell'UE.

Si raccomanda agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti professionali per valutare le possibili conseguenze fiscali e di altro genere in relazione all'implementazione dell'SCC.

18. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI

18.1 Documenti disponibili per la consultazione

Copie dei documenti indicati in prosieguo sono disponibili per la consultazione durante il normale orario di lavoro di ciascun giorno della settimana (sabato e giorni festivi eccettuati) presso la sede legale della Società:

- (a) Contratto di Società di gestione;
- (b) Contratti di gestione e relative modifiche;
- (c) Contratto di assegnazione degli attivi patrimoniali;
- (d) Contratti di deposito e amministrazione centrale;
- (e) Contratti di amministrazione congiunta;
- (f) Contratti con Intestatari;
- (g) lo Statuto.

I contratti di cui ai punti (a) a (f) possono essere modificati per mutuo consenso delle parti.

18.2 Documento contenente informazioni chiave

Un documento contenente informazioni chiave aggiornato relativo a ogni Comparto è disponibile sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com). Una copia cartacea può essere altresì fornita agli investitori su richiesta e gratuitamente.

18.3 Altri documenti

I seguenti documenti sono disponibili sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com):

- una descrizione sintetica delle strategie per l'esercizio, a esclusivo beneficio dei Comparti interessati, dei diritti di voto connessi agli strumenti detenuti nei portafogli gestiti dalla Società di gestione, nonché la lista delle relative Date di pagamento menzionate nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto;
- le informazioni da mettere a disposizione degli investitori ai sensi dell'SFDR, come meglio specificato nel paragrafo 3.1 (xii);
- maggiori informazioni sulla politica di remunerazione aggiornata, comprese informazioni su come la politica di remunerazione sia coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità.

19. ASSEMBLEE, RELAZIONI E INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

L'assemblea generale annuale degli azionisti della Società si tiene, conformemente alla legge lussemburghese, a Lussemburgo presso la sede legale della Società, o in altra località nel Granducato del Lussemburgo, alla data e ora specificata nell'avviso di convocazione entro sei mesi dalla fine dell'esercizio finanziario. Possono inoltre essere convocate altre assemblee generali degli azionisti della Società o di un Comparto o classe di Azioni nel giorno, ora e luogo indicati nelle relative convocazioni.

Gli azionisti di qualunque Comparto o di qualunque classe di Azioni possono convocare o essere convocati, in qualsiasi momento, ad assemblee generali per deliberare su eventuali questioni relative esclusivamente a tale Comparto o classe di Azioni.

Gli avvisi di convocazione di assemblee generali o altre comunicazioni verranno notificati in conformità della legge lussemburghese.

Se tutte le Azioni sono in forma nominativa e non è necessaria alcuna pubblicazione ai sensi della legislazione applicabile, gli avvisi di convocazione possono essere inviati solo mediante lettera raccomandata o eventuale altro mezzo secondo quanto previsto dal diritto applicabile. Se consentito dalla legge, l'avviso di convocazione può essere inviato a un azionista attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione alternativo, laddove tale mezzo sia stato accettato dall'azionista, secondo le modalità e le condizioni disposte nello Statuto.

Nell'avviso di convocazione dovranno essere specificati il luogo e la data in cui si terrà l'assemblea, le condizioni di partecipazione, l'ordine del giorno, le disposizioni relative al quorum e alle norme di voto, compreso il fatto che il quorum e i requisiti di maggioranza di tale assemblea sono fissati con riferimento alle Azioni in circolazione alle ore 12.00 (ora del Lussemburgo) del quinto giorno precedente tale adunanza. Gli avvisi di convocazione di ciascuna assemblea saranno inviati ai titolari di Azioni nominative all'indirizzo indicato nel registro degli azionisti della Società.

Tutte le altre comunicazioni vengono inviate agli azionisti nominativi e, se necessario, pubblicate sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) e/o sui quotidiani scelti dagli Amministratori. Nel caso della pubblicazione in giurisdizioni estere, gli Amministratori possono applicare la "regola del Paese di origine" in base a cui una pubblicazione verrà effettuata nella rilevante giurisdizione se tale pubblicazione è prevista dalla legge lussemburghese. In assenza di tale requisito ai sensi della legge lussemburghese, gli Amministratori possono scegliere di non pubblicare in giurisdizioni estere nella misura in cui tale alternativa sia consentita dalle leggi locali della rilevante giurisdizione estera. Inoltre gli Amministratori possono, in base alle circostanze e nell'interesse degli azionisti, avvalersi di mezzi di comunicazione complementari, compreso il sito web del Gruppo Lombard Odier Group (www.loim.com), per trasmettere le informazioni agli azionisti in modo più tempestivo ed efficiente.

La Società richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che ciascun investitore potrà esercitare appieno i propri diritti d'investitore nei confronti della Società, in particolare il diritto a partecipare alle assemblee generali degli investitori, solo se è iscritto a suo nome nel registro degli azionisti della Società. Ciascun titolare di Azioni nominative deve fornire alla Società un indirizzo e, per gli azionisti che hanno individualmente accettato di essere informati via e-mail, un indirizzo e-mail, al quale verranno inviati tutti gli avvisi e le comunicazioni della Società. Nei casi in cui un investitore investa nella Società tramite un intermediario che investe nella Società a suo nome, ma per conto dell'investitore, è possibile che l'investitore non possa esercitare sempre alcuni suoi diritti di azionista direttamente nei confronti della Società. Si raccomanda pertanto agli investitori di informarsi sui propri diritti.

L'esercizio finanziario della Società termina il 30 settembre di ogni anno. La relazione annuale che comprende il bilancio consolidato certificato della Società dell'anno precedente espresso in USD sarà disponibile per la consultazione presso la sede legale della Società almeno 8 giorni prima dell'assemblea generale annuale. Le relazioni semestrali non certificate al 31 marzo saranno disponibili entro due mesi da tale data. Copie dei bilanci saranno disponibili presso la sede legale della Società e presso i rappresentanti esteri.

Gli Amministratori hanno la facoltà di decidere, a loro discrezione, se rendere accessibili le informazioni sugli investimenti del Comparto ad alcuni o a tutti gli investitori della Società. Qualora tali informazioni fossero fornite solo ad alcuni investitori, gli Amministratori si assicureranno che (i) tali investitori necessitino delle informazioni per ottemperare a disposizioni legali, normative, fiscali o ad altri

requisiti imperativi, (ii) gli investitori non divulgano le informazioni e (iii) che gli investitori non usino tali informazioni per trarre profitto dell'esperienza dei Gestori della Società.

In conformità con le disposizioni della Legge del 2010, del Regolamento 10-4 della CSSF e della Circolare 18/698 della CSSF, la Società di gestione ha adottato e mantiene in vigore alcune procedure e strategie, tra cui:

- una procedura per la gestione ragionevole e tempestiva dei reclami degli azionisti: a tale proposito, agli azionisti viene data la possibilità di presentare reclami gratuitamente nella/e lingua/e ufficiale/i del loro Paese di residenza, presso i loro rispettivi rappresentanti locali o direttamente alla Società di gestione utilizzando gli indirizzi e i contatti di cui alla Sezione 1; la Società di gestione si farà poi carico dei reclami dei clienti nella maniera più diligente, trasparente e oggettiva possibile;
- strategie per l'esercizio, a beneficio esclusivo dei Comparti interessati, dei diritti di voto relativi a strumenti presenti nei portafogli gestiti dalla Società di gestione: una descrizione riassuntiva di queste strategie è disponibile sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com), mentre i dettagli delle azioni intraprese sulla base di queste strategie possono essere ottenuti gratuitamente facendone richiesta alla Società di gestione;
- incentivi: i termini essenziali degli accordi relativi alle commissioni o ai benefici non monetari che la Società di gestione può ricevere in relazione alle attività di gestione e amministrazione degli investimenti del Fondo sono riportati in questo Prospetto e/o nelle relazioni periodiche, a seconda del caso. Ulteriori dettagli possono essere forniti gratuitamente agli investitori su richiesta presentata alla Società di gestione; e
- le procedure relative alla gestione dei conflitti d'interesse, i cui dettagli sono disponibili sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com).

20. PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE

Purché vengano soddisfatte le condizioni riportate al paragrafo 12.2, gli investitori potranno formulare le richieste di sottoscrizione nei modi descritti in prosieguo:

- (a) tramite richiesta scritta inviata alla Società presso il suo agente di trasferimento a Lussemburgo:

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, allée Scheffer
2520 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo
Tel.: (352) 47 67 59 99
Fax: (352) 47 67 70 63, o

- (b) tramite richiesta scritta indirizzata al Distributore globale o a un Distributore contenente le informazioni richieste.

L'investimento minimo iniziale nelle Azioni è indicato nell'Allegato A.

In conformità con il principio della determinazione futura dei prezzi, le richieste scritte dovranno pervenire alla Società non oltre l'Orario di chiusura (cfr. Allegato A in relazione a un dato Comparto). Le richieste per iscritto devono essere accompagnate o da un assegno circolare o dalla copia del bonifico bancario via SWIFT, salvo diversamente concordato per iscritto con la Società. Tutte le operazioni saranno effettuate sulla base di una determinazione futura dei prezzi. Il pagamento del Prezzo di emissione dovrà essere effettuato per intero con valuta anteriore alla Data di pagamento indicata nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto, salvo quanto diversamente concordato per iscritto con la Società. L'utilizzo di altri metodi di pagamento è soggetto al previo consenso della Società. L'assegnazione delle Azioni è subordinata alla ricezione da parte del Depositario della somma disponibile entro il termine indicato sotto "Data di pagamento" nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto (o entro gli altri termini previamente concordati con gli investitori). Se il regolamento dei corrispettivi non avviene tempestivamente, la richiesta di sottoscrizione può decadere ed essere annullata.

Le Azioni possono essere detenute unicamente da o tramite istituti finanziari conformi al FATCA indicati al paragrafo 12.2.

Il pagamento dovrà essere effettuato nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, in caso di classi emesse in una valuta alternativa, del Comparto in cui vengono sottoscritte le Azioni tramite bonifico telegrafico a favore di CACEIS Bank, Luxembourg Branch sui seguenti conti:

USD JP Morgan Chase
Codice Swift: CHASUS33
Titolare del conto: CACEIS Bank, Luxembourg Branch
Conto corrente n.: 796706786
Numero Chips: 0002
Numero ABA: 021000021

EUR Trasferimento diretto via TARGET II
Codice Swift: BSUILULLXXX
Titolare del conto: CACEIS Bank, Luxembourg Branch

GBP HSBC Bank Plc, International
Codice Swift: MIDLGB22
IBAN: GB63MIDL40051535210915
Sort Code: 40-05-15
Conto corrente n.: 35210915 - CACEISBL

JPY Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Tokyo
Codice Swift: BOTKJPJT
Conto corrente n.: 653-0418285

CHF UBS Zürich
Codice Swift: UBSWCHZH80A
Conto corrente n.: 02300000060737050000Z
IBAN: CH540023023006073705Z

HKD Standard Chartered Bank, Hong Kong
Codice Swift: SCBLHKHH
Conto corrente n.: 44709404622

SEK Skandinaviska Enskilda Banken
Codice Swift: ESSESESS
Conto corrente n.: 52018532790
IBAN: SE5350000000052018532790

NOK Nordea Bank Norge
Codice Swift: NDEANOKK
Conto corrente n.: 60010209253
IBAN: NO4560010209253

CAD Canadian Imperial Bank of Commerce
Codice Swift: CIBCCATT
Conto corrente n.: 1811118

AUD Westpac Banking Corporation Intl Div.
Codice Swift: WPACAU2S
Conto corrente n.: AIS0020979

CNH HSBC Hong Kong Limited
Codice Swift: HSBCHKHH
Conto corrente n.: 848-028213-209

indicando l'identità del o dei richiedente/i e il nome del Comparto in cui le Azioni vengono sottoscritte.

20.1 Richieste di sottoscrizione e conferme

- (i) Una società di capitali può presentare una richiesta di sottoscrizione sotto la propria ragione sociale o per mano di un funzionario debitamente autorizzato la cui capacità sia indicata;
- (ii) nel caso in cui una richiesta di sottoscrizione sia firmata da un procuratore, questa deve essere corredata della relativa procura;
- (iii) in deroga ai precedenti punti (i) e (ii), una richiesta può essere accettata se firmata da una banca o da un'altra persona per conto della società di capitali o presumibilmente per conto di quest'ultima.

20.2 Informazioni generali

La Società si riserva il diritto di rifiutare, a propria discrezione, qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni o di accettarla solo in parte.

Gli Amministratori possono, in qualsiasi momento e a loro discrezione, stabilire limitazioni all'emissione di Azioni di un Comparto (anche risultante da richieste di conversione) per un certo periodo. Inoltre, gli Amministratori possono, a propria discrezione, decidere di applicare tali limitazioni a tutti gli investitori o a una determinata categoria di investitori. In tali casi, gli investitori le cui richieste di sottoscrizione siano state respinte saranno opportunamente informati.

Analogamente, gli Amministratori possono, in qualsiasi momento e a loro discrezione, revocare la totalità o una parte di qualsiasi limitazione adottata ai sensi del precedente paragrafo. In tal caso, il pubblico può essere informato tramite pubblicazione sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) della decisione presa in proposito dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di rifiuto totale o parziale di una richiesta, il denaro versato per la richiesta o il saldo verrà restituito senza indugio al richiedente, a suo rischio e pericolo.

La Società si riserva il diritto di trattenere i Certificati azionari e, se del caso, il denaro versato in eccedenza per una richiesta di sottoscrizione in attesa dell'incasso dell'importo dovuto.

Il richiedente deve fornire al Distributore globale, al Distributore o all'Agente amministratore centrale tutte le informazioni necessarie che questi potrebbero ragionevolmente richiedere per accertare l'identità del richiedente e la sua idoneità a sottoscrivere o detenere Azioni. Il richiedente le Azioni deve fornire la prova del suo status ai sensi del FATCA per mezzo di tutti i documenti fiscali pertinenti come il modulo "W-8BEN" dell'Internal Revenue Service statunitense (o modulo, documento o certificato accettabile equivalente), che deve essere periodicamente rinnovato conformemente alla regolamentazione applicabile e/o, se del caso, il Global Intermediary Identification Number (codice di identificazione emesso dall'Internal Revenue Service statunitense). In caso di mancato adempimento della suddetta formalità, la Società potrebbe rifiutarsi di accettare la sottoscrizione di Azioni dei Comparti. La Società non è responsabile delle conseguenze derivanti dall'eventuale ritardo o rifiuto di un ordine di sottoscrizione a causa della mancata presentazione tempestiva di informazioni o documenti soddisfacenti da parte del richiedente.

Il richiedente dovrà specificare se investe per proprio conto o per conto di terzi. Gli investimenti in Azioni soggette a specifici criteri d'idoneità sono soggetti alle condizioni di cui al paragrafo 2.2. La Società può richiedere agli investitori che sottoscrivono Azioni soggette a specifici criteri d'idoneità di fornire tutta la documentazione o tutte le informazioni comprovanti il soddisfacimento dei criteri stabiliti per investire in tali classi di Azioni. Inoltre, la Società può respingere le richieste d'investimento in Azioni soggette a specifici criteri d'idoneità fintanto che non sarà entrata in possesso di tutte le informazioni e la documentazione richieste di cui sopra o per qualsiasi altro valido motivo.

Norme antiriciclaggio e per la lotta al finanziamento del terrorismo

Ai sensi delle norme internazionali e delle leggi e dei regolamenti del Lussemburgo, tra cui, in via non esclusiva, la legge lussemburghese del 12 novembre 2004 sulla lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo e successive modifiche, il Regolamento CSSF 12-02 e le circolari dell'autorità di vigilanza, a tutti i professionisti del settore finanziario sono stati imposti obblighi volti a impedire l'utilizzo degli strumenti d'investimento collettivo a fini di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo. A seguito di tali disposizioni, l'identità del richiedente deve

essere verificata in conformità alle leggi e ai regolamenti del Lussemburgo. Di conseguenza, ad eccezione delle società finanziarie regolamentate che nel loro Paese sono soggette a norme contro il riciclaggio di denaro equivalenti a quelle in vigore nel Lussemburgo, ogni altro richiedente che formuli una richiesta di sottoscrizione per proprio conto dovrà fornire al Distributore globale, al Distributore o all'Agente amministratore centrale tutte le informazioni necessarie che questi potrebbero ragionevolmente richiedere per accertare l'identità del richiedente e nel caso in cui investa per conto di terzi dovrà specificare l'identità del o dei beneficiari. Ogni richiedente si impegna inoltre ai sensi del presente Prospetto a notificare tempestivamente al Distributore globale, al Distributore o all'Agente amministratore centrale qualunque modifica riguardante l'identità di qualunque beneficiario. Il richiedente si impegna inoltre a informare l'Agente preposto ai trasferimenti nonché la Società di gestione o la Società di un eventuale cambiamento di circostanze come specificato al paragrafo 13.1 secondo le modalità convenute tra la Società e il richiedente o indicate nel Prospetto.

20.3 Documento contenente informazioni chiave

Ai sensi della Legge del 2010, il documento contenente informazioni chiave deve essere fornito agli investitori per tempo prima della sottoscrizione di Azioni loro proposta.

Prima di investire, gli investitori sono invitati a visitare il sito del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) e a scaricare il relativo documento contenente informazioni chiave prima della loro richiesta. La stessa diligenza è attesa dall'investitore che desidera effettuare sottoscrizioni aggiuntive in futuro, poiché di volta in volta saranno pubblicate versioni aggiornate del documento contenente informazioni chiave.

In caso di richieste scritte presentate direttamente alla Società in Lussemburgo presso il suo Agente preposto ai trasferimenti, la Società e/o il suo Agente preposto ai trasferimenti possono richiedere conferma all'investitore che questi ha consultato il documento contenente informazioni chiave corrispondente prima della sottoscrizione.

Quanto sopra si applicherà *mutatis mutandis* in caso di conversione.

20.4 Dati personali

La Società e la Società di gestione raccolgono dati personali degli azionisti in ottemperanza al GDPR nonché a eventuali ulteriori leggi o regolamenti applicabili in materia di protezione dei dati ai quali sono soggetti (collettivamente le "Leggi sulla protezione dei dati").

Gli azionisti sono informati che i loro dati personali (secondo la definizione del GDPR) – che comprendono, senza alcuna limitazione, le informazioni relative ai loro rappresentanti legali (quali direttori, funzionari, soggetti controllanti, firmatari autorizzati o dipendenti) – forniti nei documenti di sottoscrizione o in altro modo in relazione a una richiesta di sottoscrizione di Azioni, nonché i dettagli delle loro partecipazioni, saranno archiviati in formato digitale oltre che in copie cartacee e potranno essere raccolti, trasferiti, utilizzati o altrimenti trattati dalla Società e dalla Società di gestione, nonché dai loro dipendenti, funzionari o agenti, per realizzare le finalità specifiche descritte di seguito, in conformità alle disposizioni delle Leggi sulla protezione dei dati.

Gli azionisti devono altresì essere consapevoli che le conversazioni telefoniche con la Società di gestione, qualsiasi entità del Gruppo Lombard Odier, il Depositario e l'Agente amministratore centrale possono essere registrate. Le registrazioni sono considerate come dati personali e saranno effettuate ai sensi delle Leggi sulla protezione dei dati. Le registrazioni possono essere prodotte in tribunale o nell'ambito di altri procedimenti legali con lo stesso valore probatorio di un documento scritto.

Il trattamento dei dati personali è necessario per le seguenti finalità (le "Finalità"):

- (i) la fornitura di servizi agli azionisti, quali i servizi di agente amministratore centrale e agente preposto ai trasferimenti (che comprendono la gestione delle operazioni di sottoscrizione, rimborso e trasferimento di Azioni, la tenuta del registro contenente le registrazioni degli azionisti e dei clienti, le comunicazioni agli azionisti);
- (ii) l'ottemperanza agli obblighi di legge e regolamentari applicabili, tra cui gli obblighi antiriciclaggio, d'identificazione dei clienti o di comunicazione alle autorità fiscali (quali, ad esempio, gli obblighi ai sensi di FATCA ed SCC descritti di seguito);
- (iii) la tutela dei legittimi interessi della Società e della Società di gestione (quali la comunicazione di informazioni all'interno del Gruppo Lombard Odier per fornire i servizi summenzionati nonché a fini di gestione delle relazioni clienti e per scopi amministrativi interni).

I dati personali saranno trattati solo per le Finalità per le quali sono stati raccolti, se non diversamente permesso ai sensi delle Leggi sulla protezione dei dati.

Per realizzare le Finalità summenzionate, gli azionisti devono essere consapevoli che i loro dati personali potranno essere comunicati ad altre società del Gruppo Lombard Odier, a CACEIS Bank, Luxembourg Branch quale Agente amministratore centrale e Depositario, e ad ogni altro membro del Gruppo CACEIS e altre parti che assistono CACEIS Bank, Luxembourg Branch nell'espletamento dei suoi doveri nei confronti della Società e della Società di gestione. I dati personali possono anche essere comunicati ad altri delegati, agenti e altri fornitori di servizi utilizzati dalla Società e dalla Società di gestione nonché ai loro dipendenti, funzionari e agenti e alle autorità fiscali, governative e regolamentari, ove richiesto dalle leggi o dai regolamenti applicabili.

In relazione alle Finalità di cui sopra, i dati personali possono essere trasferiti al di fuori dell'SEE, dove le leggi sulla protezione dei dati possono offrire un grado di tutela inferiore rispetto alle leggi dell'UE. Vengono prese ragionevoli misure per assicurare la sicurezza e la riservatezza dei dati personali eventualmente trasmessi. La Società di gestione e la Società si accerteranno che ogni soggetto con sede al di fuori dell'SEE al quale vengano comunicati dati personali applichi un adeguato livello di protezione, perché è stata adottata una decisione di adeguatezza da parte della Commissione europea in relazione a tale Paese o perché tale trasmissione sarà soggetta ad altre tutele appropriate autorizzate ai sensi della legge dell'UE. Gli azionisti riconoscono e accettano che la Società, la Società di gestione e altre entità del Gruppo Lombard Odier limitano la propria responsabilità al massimo grado permesso dalla legge applicabile in relazione all'ottenimento di dati personali da parte di terzi non autorizzati.

I dati personali saranno conservati per il tempo sancito dalla legge. I dati personali non saranno conservati più a lungo di quanto necessario in relazione alle Finalità del trattamento dei dati.

Nel rispetto delle modalità e delle limitazioni previste dalle Leggi di protezione dei dati, gli azionisti hanno diritto di accedere ai propri dati personali e rettificarli e/o cancellarli qualora siano errati, incompleti o non aggiornati. Gli azionisti possono anche chiedere di restringere l'utilizzo dei propri dati personali e di ricevere una copia dei propri dati personali. Le richieste relative al trattamento dei dati personali possono essere inviate via e-mail all'indirizzo luxembourg-funds@lombardodier.com o a mezzo posta alla sede legale della Società. È anche possibile presentare un reclamo presso l'autorità pubblica responsabile del monitoraggio e dell'applicazione del GDPR nel relativo Stato Membro. Nel Granducato del Lussemburgo, l'autorità di vigilanza è la Commission Nationale pour la Protection des Données (CNPD).

Se l'azionista non è una persona fisica, si impegna a informare i suoi rappresentanti legali e beneficiari effettivi circa il trattamento dei dati personali, le finalità del trattamento, i destinatari, il possibile trasferimento dei dati personali al di fuori dell'SEE, il periodo di mantenimento e i diritti in relazione a tale trattamento, come sopra descritti.

Informazioni sulla protezione dei dati nel contesto del trattamento SCC

In conformità al Capitolo 3 della Legge del 2015 (cfr. Sezione 17 punto 3 "Scambio automatico di informazioni in ambito tributario"), la Società raccoglierà e comunicherà i dati personali richiesti e previsti dalla Legge del 2015. A questo proposito, gli azionisti sono informati che:

- la Società è responsabile del trattamento dei loro dati personali;
- i dati personali sono raccolti per assicurare la conformità alla Legge del 2015 e favorire il conseguimento dei suoi obiettivi;
- i dati saranno comunicati alle autorità fiscali del Lussemburgo e alle autorità delle Giurisdizioni oggetto di notifica (secondo la definizione della Legge del 2015);
- è fatto obbligo di rispondere alle domande poste dalla Società o dai suoi delegati/agenti e, qualora non riceva la risposta pertinente, la Società può respingere gli eventuali ordini inviati dagli azionisti o effettuare il rimborso obbligatorio delle Azioni da essi detenute;
- gli azionisti interessati da tali misure hanno il diritto di accedere ai dati comunicati alle autorità fiscali del Lussemburgo e rettificarli.

21. INFORMAZIONI SPECIFICHE PER GLI INVESTITORI ESTERI

21.1 Informazioni specifiche per gli investitori in Francia

Per gli investitori in Francia, PrivilEdge – Moneta Best of France e PrivilEdge – AXA IM Eurozone (ciascuno un "Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA") sono investimenti idonei per un PEA (Plan d'épargne en actions). Ciò significa che ogni Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA investe almeno il 75% del Valore netto d'inventario in azioni di emittenti societari con sede legale in un Paese SEE.

Gli Amministratori si riservano il diritto di cessare la gestione di un Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA nel rispetto delle esigenze d'idoneità PEA, ove ritengano che proseguire la gestione non consentirebbe più al Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA (i) di soddisfare i suoi obiettivi d'investimento o (ii) di rispondere agli interessi degli azionisti del Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA ovvero (iii) se tale prosecuzione fosse irrealizzabile a causa dei mutamenti delle condizioni di mercato. Qualora gli Amministratori decidano di cessare la gestione di un Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA affinché possa essere idoneo all'investimento tramite un PEA, gli Amministratori comunicheranno agli azionisti registrati residenti in Francia con almeno un mese di anticipo la cessione della gestione del Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA affinché questo possa essere idoneo all'investimento tramite un PEA.

21.2 Informazioni specifiche per gli investitori soggetti a imposizione in Germania

Alcuni Comparti sono gestiti in base al cosiddetto regime di esenzione parziale per i fondi azionari o misti ai sensi della sezione 20 paragrafo 1 della LTTI. Ciò significa che tali Comparti investono su base permanente almeno il 50% ("Fondo azionario") o il 25% ("Fondo misto") dell'attivo in partecipazioni azionarie secondo la definizione della LTTI (il "Tasso di partecipazione azionaria").

A scanso di dubbi, i prestiti concessi sul portafoglio titoli dei Comparti ai sensi del paragrafo 4.5.1 non sono presi in considerazione ai fini del calcolo del Tasso di partecipazione azionaria.

Qualora un Comparto si qualifichi quale Fondo azionario o Fondo misto, ciò sarà indicato nell'Allegato A del Comparto in questione.

ALLEGATO A: COMPARTI SOTTOSCRIVIBILI

COMPARTI AZIONARI

Globali

1.	PrivilEdge – William Blair Global Leaders	69
----	---	----

Settoriali / Tematici

2.	PrivilEdge – Fidelity Technology	72
3.	PrivilEdge – AXA IM Disruptive Innovations	76
4.	PrivilEdge – JPMorgan AM Education	79

Regionali

5.	PrivilEdge – Wellington Large Cap US Research	82
6.	PrivilEdge – Sands US Growth	86
7.	PrivilEdge – Delaware US Large Cap Value	89
8.	PrivilEdge – SMAM Japan Small and Mid Cap	92
9.	PrivilEdge – American Century Emerging Markets Equity	95
10.	PrivilEdge – William Blair US Small and Mid Cap	98
11.	PrivilEdge – JP Morgan Pan European Flexible Equity	101
12.	PrivilEdge – Moneta Best of France	106
13.	PrivilEdge – Lombard Odier ERLIWI Europe Equity	111
14.	PrivilEdge – Alpha Japan	113
15.	PrivilEdge – Allianz All China Core	116
16.	PrivilEdge – Liontrust UK Select Growth	119
17.	PrivilEdge – AXA IM Eurozone	122
18.	PrivilEdge – Impax US Large Cap	125

COMPARTI A REDDITO FISSO

Aggregate

19.	PrivilEdge – Baird US Aggregate Bond	128
20.	PrivilEdge – Baird US Short Duration Bond	131
21.	PrivilEdge – Franklin Flexible Euro Aggregate Bond	134

Credito

22.	PrivilEdge – Columbia US Short Duration High Yield	137
23.	PrivilEdge – NN IP Euro Credit	140
24.	PrivilEdge – T. Rowe Price European High Yield Bond	143
25.	PrivilEdge – PPM America US Corporate Bond	146

Mercati emergenti

26.	PrivilEdge – Income Partners RMB Debt	149
27.	PrivilEdge – Ashmore Emerging Market Local Currency Bond	152
28.	PrivilEdge – Payden Emerging Market Debt	155

COMPARTI BILANCIATI**Immobiliari**

29.	PriviEdge – DPAM European Real Estate	158
30.	PriviEdge – Security Capital US Real Estate	161

COMPARTI DI INVESTIMENTI ALTERNATIVI**Event-driven**

31.	PriviEdge – Amber Event Europe	164
-----	--------------------------------	-----

Macro systematic

32.	PriviEdge – Graham Quant Macro	168
-----	--------------------------------	-----

Long-Short

33.	PriviEdge – Atlas Impact	172
34.	PriviEdge – Janus Henderson Octanis	176

ALLEGATO B: ALLEGATO FATTORI DI RISCHIO **180**

1.	Rischi generali	181
2.	Rischi legati a determinati Comparti	186

ALLEGATO C: SFDR **205**

Comparto azionario / Globale

1. PrivilEdge – William Blair Global Leaders

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'MSCI All Countries World USD ND (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto investe in misura pari ad almeno il 90% del portafoglio in titoli azionari emessi da società di tutto il mondo e selezionati dal Gestore in virtù dell'elevata crescita e redditività attese. Il Comparto può investire fino al 10% del portafoglio in altri titoli.

La scelta dei mercati (compresi i Mercati emergenti), delle valute, dei settori e delle dimensioni delle società sarà discrezionale.

Il Gestore può allocare complessivamente fino al 40% del portafoglio in società small cap (considerate tali nei rispettivi mercati) e in società con sede principale o esercitanti una parte preponderante delle proprie attività operative nelle aree geografiche in via di sviluppo. I titoli in questione possono essere denominati nelle rispettive valute locali.

Fino al 10% dell'attivo netto del Comparto può essere investito in Azioni A cinesi, che sono azioni emesse da società con sede nella Cina continentale negoziate su borse valori regolamentate ma disponibili per l'acquisto solo mediante determinate piattaforme di negoziazione (quale lo Stock Connect), come descritto in maggiore dettaglio al paragrafo 2.13 dell'Allegato fattori di rischio.

Il Comparto può (i) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	R	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,25%	0,25%	0,25%	0,44%	0,44%	0,57%	0,13%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,85%	Fino all'1,00%	Fino all'1,10%	Fino all'1,10%	Fino all'1,10%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,70%	Fino all'1,55%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR e il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati di seguito.

Il Gestore ritiene che gli impatti dei rischi di sostenibilità (ad es. i rischi fisici e quelli derivanti dalla transizione legata al cambiamento climatico, i limiti delle risorse naturali, le crescenti disuguaglianze, l'inasprimento normativo ecc.) siano difficili da prevedere in un determinato orizzonte d'investimento. Tuttavia, secondo il Gestore le società che incorporano i principi di sostenibilità nella propria strategia a lungo termine hanno maggiori probabilità di superare questi rischi e ottenere un vantaggio competitivo rispetto alle dirette concorrenti.

È opinione del Gestore che i rischi di sostenibilità, se non gestiti correttamente, possano avere un impatto negativo sulla performance sotto forma di ricavi o margini operativi inferiori o di un più alto costo del capitale. Il Gestore precisa tuttavia che un profilo di sostenibilità più robusto può non bastare a garantire una determinata performance di qualsiasi società in cui investe il Comparto.

Gestore

William Blair Investment Management, LLC

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Settoriale / Tematico

2. PrivilEdge – Fidelity Technology

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'MSCI AC Information Technology USD (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto mira a conseguire una crescita del capitale nel lungo periodo a fronte di un basso livello di reddito atteso.

Il Gestore selezionerà azioni e costruirà un portafoglio partendo da un universo di società di tutto il mondo che apporteranno, o beneficeranno notevolmente di, progressi e miglioramenti tecnologici in relazione a prodotti, processi o servizi.

Il processo di selezione attua un approccio fondamentale di tipo bottom-up che mira a individuare società di qualità con prospettive di crescita sostenibile e che presentano valutazioni interessanti.

È possibile investire fino al 30% degli attivi netti del Comparto in azioni e titoli legati ad azioni di società che non rientrano nei parametri sopra descritti.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli ambiti tecnologici, le aree geografiche (inclusi i Mercati emergenti), la dimensione delle società e le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti).

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 10% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di riduzione del rischio, riduzione dei costi o generazione di capitali o redditi aggiuntivi in linea con il profilo di rischio del Comparto:

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	R	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP
FROC massimo	0,25%	0,25%	0,25%	0,44%	0,44%	0,57%	0,13%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,85%	Fino all'1,0%	Fino all'1,10%	Fino all'1,10%	Fino all'1,10%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,70%	Fino all'1,55%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR e il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati di seguito.

L'enfasi posta dal Gestore sui titoli degli emittenti che presentano caratteristiche di sostenibilità può incidere sulle performance d'investimento del Comparto e portare a rendimenti talvolta inferiori a quelli generati da fondi analoghi ma privi di tale focalizzazione. L'attenzione alle caratteristiche di sostenibilità può far sì che il Comparto rinunci ad acquistare determinati titoli in momenti potenzialmente vantaggiosi e/o a venderne altri in momenti potenzialmente svantaggiosi. A breve termine, l'enfasi posta sui titoli di emittenti che presentano caratteristiche di sostenibilità può incidere in maniera positiva o negativa sulle performance d'investimento del Comparto rispetto a fondi analoghi privi di tale focalizzazione. Il Gestore prevede che tale enfasi produrrà un effetto favorevole a lungo termine, benché non possa fornire garanzie in tal senso.

Inoltre, le caratteristiche ESG dei titoli possono variare nel tempo e in alcuni casi il Gestore può vedersi obbligato a liquidare alcuni titoli a condizioni potenzialmente svantaggiose da un punto di vista prettamente finanziario. Ciò può portare ad una diminuzione del valore del Comparto. Non esiste una tassonomia standardizzata che guidi la metodologia di valutazione dei criteri ESG e il modo in cui fondi diversi applicheranno i criteri ESG può variare poiché non esistono ancora principi e parametri concordati per valutare le caratteristiche di sostenibilità degli investimenti effettuati dai fondi. Nel valutare un titolo in base alle caratteristiche di sostenibilità, il Gestore deve fare affidamento su informazioni e fonti di dati fornite dai team di ricerca interni e integrate da fornitori esterni di rating ESG, che potrebbero essere incomplete, inesatte o non disponibili.

Sussiste pertanto il rischio che il Gestore possa valutare in maniera erronea un titolo o un emittente. La valutazione delle caratteristiche di sostenibilità dei titoli e la selezione di tali titoli possono comportare un elemento di giudizio soggettivo da parte del Gestore. Di conseguenza, esiste il rischio che le caratteristiche di sostenibilità pertinenti non vengano applicate correttamente o che il Comparto abbia un'esposizione indiretta a emittenti che non soddisfano le caratteristiche di sostenibilità rilevanti applicate dal Comparto. Nel caso in cui le caratteristiche di sostenibilità di un titolo detenuto dal Comparto cambino, costringendo il Gestore a vendere il titolo, il Comparto, la Società di gestione e il Gestore declinano ogni responsabilità in relazione a tale cambiamento. Non viene fornita alcuna garanzia in merito all'equità, all'esattezza o alla completezza di tali caratteristiche di sostenibilità. Lo stato delle caratteristiche di sostenibilità dei titoli può variare nel tempo.

Gestore

FIL Pensions Management

Sub-gestore

Mantenendo la supervisione generale, il controllo, la responsabilità e i propri costi, con il consenso della Società di gestione il Gestore ha delegato la gestione giornaliera del portafoglio del Comparto a FIL Investments International.

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Questo Comparto potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il loro capitale entro 5 anni. Un investimento nel Comparto dovrebbe essere considerato come un investimento a lungo termine.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Settoriale / Tematico

3. PrivilEdge – AXA IM Disruptive Innovations

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'MSCI AC World Net Return (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento se lo ritiene opportuno a sua discrezione.

L'obiettivo del Comparto è realizzare una crescita del capitale a lungo termine investendo almeno due terzi (2/3) del suo attivo netto in azioni o titoli legati ad azioni di società costituite ovunque nel mondo il cui modello d'affari rivoluziona l'attuale panorama competitivo a causa dell'innovazione digitale. È intenzione del Gestore orientare la selezione dei titoli sulle società di qualsiasi capitalizzazione di mercato (escluse le società a micro capitalizzazione) che operano nei mercati sviluppati o nei Mercati emergenti.

Nell'ambito del processo di selezione il Gestore si baserà, tra le altre cose, sull'analisi delle società in termini di situazione finanziaria, qualità del management, redditività attesa e prospettive di crescita, e terrà conto dell'esposizione delle società alle innovazioni digitali dirompenti che influenzano l'economia mondiale.

Il Comparto promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche. Nell'ambito del processo di selezione dei titoli, il Gestore applicherà in ogni momento le politiche di AXA Investment Managers in materia di esclusioni settoriali e standard ESG agli investimenti del Comparto (a eccezione dei derivati e degli OIC ammissibili sottostanti).

Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto in Azioni A cinesi, che sono azioni emesse da società con sede nella Cina continentale negoziate su borse valori regolamentate ma disponibili per l'acquisto solo mediante determinate piattaforme di negoziazione (come lo Stock Connect), come descritto in maggiore dettaglio al paragrafo 2.13 dell'Allegato fattori di rischio.

Il Gestore selezionerà a propria assoluta discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), le valute e la capitalizzazione di mercato delle società.

Il Comparto non investirà in Obbligazioni co-co.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 20% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato (ma non obbligato) a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Si
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,90%	Fino allo 0,90%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,65%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR e il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati di seguito.

Il Gestore utilizza la sua metodologia di classificazione ESG per decidere se i Rischi di sostenibilità abbiano un impatto basso, medio o alto sui rendimenti del Comparto. Tenuto conto dell'obiettivo e della politica d'investimento nonché del profilo di rischio del Comparto, il Gestore si aspetta che tale impatto sia basso.

Gestore

AXA Investment Managers UK Ltd

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono il potenziale di apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittore e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Settoriale / Tematico

4. PrivilEdge – JPMorgan AM Education

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'MSCI World Small Cap Index Total Return Net (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance. Il posizionamento del Comparto si discosta notevolmente da quello del Benchmark e quindi le rispettive performance potrebbero differire in misura sostanziale. Il Gestore può anche investire al di fuori dell'universo del Benchmark.

L'obiettivo d'investimento del Comparto è ottenere una crescita del capitale a lungo termine investendo in azioni e titoli legati ad azioni di società di tutto il mondo la cui attività contribuisce all'ecosistema dell'istruzione. In particolare, il Gestore attua un approccio proprietario per selezionare le opportunità d'investimento e classifica a sua discrezione ogni potenziale società obiettivo all'interno di una delle seguenti categorie:

- a) istruzione digitale: ad es. società attive nei segmenti apprendimento online e digitale, apprendimento a distanza, software educativo, audiolibri;
- b) istruzione per adulti: ad es. società attive nei segmenti formazione professionale, aggiornamento professionale, sviluppo professionale;
- c) istruzione per giovani: ad es. società attive nei segmenti assistenza all'infanzia o istituti post-secondari;
- d) istruzione accessibile: ad es. società attive nei segmenti istruzione per comunità svantaggiate o prestiti sostenibili a studenti.

Il Gestore può anche investire fino al 10% dell'attivo netto del Comparto in altri titoli (come obbligazioni convertibili e/o obbligazioni con diritto di opzione) che conferiscono accesso al capitale delle società di cui sopra.

La scelta dei settori, dei mercati, delle valute e della capitalizzazione di mercato (comprese le small cap) sarà discrezionale.

Il Comparto può essere interamente investito nei Mercati emergenti e può investire fino al 30% dell'attivo netto in Azioni A cinesi, che sono azioni emesse da società con sede nella Cina continentale negoziate su borse valori regolamentate ma disponibili per l'acquisto solo mediante determinate piattaforme di negoziazione (come lo Stock Connect), come descritto in maggiore dettaglio al paragrafo 2.13 dell'Allegato fattori di rischio.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 20% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse (compresi IRS) e valute):

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,90%	Fino allo 0,90%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,60%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

JP Morgan Asset Management (UK) Limited

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono il potenziale di apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittore e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

5. PrivilEdge – Wellington Large Cap US Research

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è generare un rendimento a lungo termine superiore a quello dell'S&P 500 (Net Dividend) (il "Benchmark").

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark. Il Benchmark è utilizzato a fini di selezione dei singoli titoli nonché di confronto della performance e degli indicatori di rischio interni. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma la loro allocazione potrebbe essere diversa. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento. Inoltre, benché il Gestore possa mantenere le ponderazioni settoriali in linea con quelle del Benchmark, probabilmente le ponderazioni delle singole azioni all'interno di ogni settore si discosteranno da quelle del Benchmark. La performance del Comparto potrebbe essere simile a quella del Benchmark, soprattutto in un contesto caratterizzato da bassa volatilità.

Il Gestore investe almeno l'80% dell'attivo netto del Comparto in azioni emesse da società costituite od operanti prevalentemente negli Stati Uniti.

È possibile investire fino al 10% dell'attivo netto del Comparto in azioni e titoli legati ad azioni non statunitensi, che possono essere denominati in valute diverse dal dollaro statunitense. Tutti i titoli devono essere quotati su una borsa degli Stati Uniti.

Il Gestore punta a costruire un portafoglio ampiamente diversificato, composto in genere da più di 100 società, selezionando titoli mediante l'analisi bottom-up, con una preferenza per quelli con un potenziale di crescita del capitale superiore alla media e per le società large cap considerate tali sul mercato statunitense al momento dell'acquisto.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti) e le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti).

Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto in ETF o REIT di tipo chiuso quotati su borse valori regolamentate.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 10% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	R	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP
FROC massimo	0,25%	0,25%	0,25%	0,44%	0,44%	0,57%	0,13%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,45%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,75%	Fino allo 0,85%	Fino allo 0,85%	Fino allo 0,85%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,65%	Fino all'1,55%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

Il Benchmark è stato avallato da S&P DJI Netherlands B.V quale amministratore che richiede l'avallo di indici amministrati da un amministratore di benchmark ubicato in un paese esterno all'UE. Il Benchmark è iscritto al registro ESMA dei benchmark di paesi terzi. Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web: <https://www.spglobal.com/spdji/en/>

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR e il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati di seguito.

La valutazione dei rischi di sostenibilità tramite l'analisi dei fattori ESG fa parte del processo d'investimento del Comparto. Secondo il Gestore, i rischi di sostenibilità possono influenzare in misura significativa la performance finanziaria e la competitività di una società.

Il Gestore ritiene che il Comparto sarà esposto a numerosi rischi di sostenibilità diversi. Nel determinare tali rischi, il Gestore fa leva su una serie di ricerche interne (come quelle del team Global Industry Analyst (GIA), degli Analisti ESG, degli Analisti climatici e di altri membri del team Sustainable Investment) nonché ricerche esterne (come gli incontri con le società e gli approfondimenti dei partner di ricerca del Woodwell Climate Research Center e del Massachusetts Institute of Technology) per valutare il potenziale impatto dei rischi di sostenibilità sul valore degli attivi nell'orizzonte temporale del Comparto.

I GIA che gestiscono il portafoglio esaminano i fattori ESG rilevanti nell'ambito dell'analisi più ampia dei singoli emittenti (anche in relazione alla valutazione del rischio di sostenibilità) e come parte integrante delle decisioni di selezione dei titoli prese nell'ambito del processo d'investimento. I GIA si dedicano a un settore in particolare o a più settori strettamente correlati. Questo consente loro di incontrare e coinvolgere i team dirigenziali delle società per lunghi periodi di tempo nell'ambito del loro processo di ricerca fondamentale. Riteniamo che tale processo consenta agli analisti di valutare meglio i fattori ESG specifici di ogni settore e il relativo impatto sulle aziende. I GIA integrano i rischi di sostenibilità nella valutazione delle prospettive societarie cercando di non investire nei titoli le cui valutazioni sottostimano la probabilità di un evento di rischio che interessa la sostenibilità. I GIA possono altresì cercare di mitigare i rischi di sostenibilità coinvolgendo attivamente le aziende per promuovere comportamenti e azioni societarie che avvantaggiano il Comparto. I GIA, inoltre, si consultano con gli analisti ESG del Gestore e con i colleghi del team Sustainable Investment per conoscere i loro punti di vista sui fattori ESG rilevanti che differenziano le singole aziende all'interno dei gruppi di pari per settore.

In genere il Comparto è allineato all'Indice su base settoriale a eccezione del settore energetico, a causa dell'esclusione di società coinvolte principalmente in attività collegate all'estrazione e produzione di combustibili fossili. Pertanto, un contesto di forte rialzo dei prezzi dell'energia avrebbe un impatto negativo sul portafoglio.

Gestore

Wellington Management Company LLP

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

6. PrivilEdge – Sands US Growth

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il Russell 1000 Growth NR (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto investe in misura pari ad almeno l'80% del portafoglio in titoli azionari di società con sede principale o esercitanti una parte preponderante delle proprie attività operative negli Stati Uniti d'America. Il Comparto può investire fino al 20% del portafoglio in altri titoli.

Il Gestore punta a selezionare titoli caratterizzati da un potenziale di ricavo o crescita degli utili superiore alla media sulla base della propria valutazione in termini di prospettive di crescita e redditività future, prediligendo le società large cap (considerate tali sul mercato statunitense al momento dell'acquisto).

La scelta dei settori, dei mercati (compresi i Mercati emergenti) e delle valute sarà discrezionale.

Il Comparto può (i) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	R	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali

Classi	U	I	N	M	P	R	S
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,25%	0,25%	0,25%	0,44%	0,44%	0,57%	0,13%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,85%	Fino all'1,00%	Fino all'1,10%	Fino all'1,10%	Fino all'1,10%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,70%	Fino all'1,55%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Sands Capital Management, L.L.C.

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

7. PrivilEdge – Delaware US Large Cap Value

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il Russell 1000 Value Net Return (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto investe in misura pari ad almeno l'80% del portafoglio in titoli azionari di società con sede principale o esercitanti una parte preponderante delle proprie attività operative negli Stati Uniti d'America che al momento dell'investimento presentano una capitalizzazione di mercato pari o superiore a USD 5 miliardi. Il Comparto può investire fino al 20% del portafoglio in altri titoli.

Il Gestore attua una filosofia d'investimento con orientamento value e seleziona le azioni per il Comparto mediante un approccio basato su una ricerca intensiva che prende in considerazione fattori quali: corso del titolo che rispecchia una valutazione di mercato ritenuta inferiore alla stima del valore attuale o futuro della società; prospettive di utili interessanti e buon rendimento da dividendi; situazione finanziaria dell'emittente; e vari fattori qualitativi.

La scelta dei settori, dei mercati (compresi i Mercati emergenti) e delle valute sarà discrezionale.

Il Comparto può (i) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, detenere fino al 15% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine) e (ii) detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	R	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali

Classi	U	I	N	M	P	R	S
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,25%	0,25%	0,25%	0,44%	0,44%	0,57%	0,13%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,45%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,75%	Fino allo 0,85%	Fino allo 0,85%	Fino allo 0,85%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,65%	Fino all'1,55%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Macquarie Investment Management Advisers, un'affiliata di Macquarie Investment Management Business Trust

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

8. PrivilEdge – SMAM Japan Small and Mid Cap

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'MSCI Japan Small & Mid cap (Total Return Net) in JPY (il "Benchmark") è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto fa leva sulla ricerca di prima mano e sulla vasta conoscenza del mercato giapponese da parte del Gestore.

Il Gestore adotta un approccio di finanza aziendale incentrato sull'efficienza del capitale, guardando in particolare al differenziale tra il valore d'impresa per azione e il prezzo di mercato per azione rispetto a metodi di valutazione tradizionali come quelli basati sugli utili per azione (rapporto P/E) o sul valore contabile per azione (rapporto P/BV), al fine di rilevare eventuali anomalie tra i corsi azionari e il valore d'impresa.

Il Gestore investe almeno l'80% dell'attivo netto del Comparto in azioni emesse da società a piccola o media capitalizzazione costituite od operanti prevalentemente in Giappone al momento dell'acquisto.

È possibile investire fino al 10% dell'attivo netto del Comparto in altre azioni e titoli legati ad azioni di società che non rientrano nei parametri sopra descritti.

Nel contesto di un'operazione societaria su un titolo a piccola o media capitalizzazione sottostante, il Gestore può decidere di parteciparvi e di ricevere e detenere, su base temporanea e tenendo in considerazione l'interesse degli azionisti, altri tipi di titoli quali, ad esempio, obbligazioni convertibili, obbligazioni od obbligazioni cum warrant.

Il Gestore punta a costruire un portafoglio composto in genere da 60-100 società che hanno (i) prodotti e/o modelli operativi caratterizzati da una crescita sostenibile e durevole e (ii) un team dirigente di alta qualità che investe opportunamente il capitale al fine di promuovere la crescita nel lungo periodo.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 10% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, incluso il rischio associato a strumenti finanziari derivati (che include anche i warrant).

Valuta di riferimento

JPY

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	R	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / USD / CHF / GBP	EUR / USD / CHF / GBP	EUR / USD / CHF / GBP	EUR / USD / CHF / GBP	EUR / USD / CHF / GBP	EUR / USD / CHF / GBP	EUR / USD / CHF / GBP
FROC massimo	0,25%	0,25%	0,30%	0,45%	0,45%	0,60%	0,13%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,85%	Fino all'1,00%	Fino all'1,10%	Fino all'1,10%	Fino all'1,10%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,70%	Fino all'1,55%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Sumitomo Mitsui DS Asset Management Company, Limited

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 3 giorni	Settimanale (il mercoledì)	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

9. PrivilEdge – American Century Emerging Markets Equity

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'MSCI Emerging Market ND USD (il "Benchmark") è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Tuttavia, in base al grado di convinzione del Gestore le posizioni del Comparto possono essere simili a quelle del Benchmark in certi momenti. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

L'obiettivo del Comparto è ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo almeno il 51% dell'attivo netto in azioni, titoli legati ad azioni e altri valori mobiliari ammissibili (inclusi quelli rappresentati da ADR e GDR) di società aventi sede legale o quotate in un Mercato emergente o di società che generano o mantengono la maggior parte (ovvero almeno il 50%) delle vendite, degli utili, delle immobilizzazioni materiali e/o dei dipendenti da o in un Mercato emergente.

Il Gestore può anche investire fino al 20% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito a tasso fisso e variabile, compresi, a solo titolo di esempio, titoli con merito di credito inferiore a investment grade come definito al paragrafo 3.2 e obbligazioni convertibili.

La scelta dei settori, dei mercati (compresi i mercati sviluppati), delle valute e della capitalizzazione di mercato sarà discrezionale. Fino al 20% dell'attivo netto del Comparto può essere investito in Azioni A cinesi, che sono azioni emesse da società con sede nella Cina continentale negoziate su borse valori regolamentate ma disponibili per l'acquisto solo mediante determinate piattaforme di negoziazione (quale lo Stock Connect), come descritto in maggiore dettaglio al paragrafo 2.13 dell'Allegato fattori di rischio.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC, inclusi ETF o REIT di tipo chiuso quotati su borse valori regolamentate.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 15% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestatati (iii) altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,40%	0,40%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,85%	Fino all'1,00%	Fino all'1,10%	Fino all'1,10%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,70%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

MSCI Limited è l'amministratore del Benchmark.

Fino al 1° gennaio 2021 MSCI Limited era un amministratore di benchmark UE autorizzato ai sensi del Regolamento degli indici di riferimento dalla FCA nel Regno Unito e iscritto al registro degli amministratori di benchmark dell'ESMA.

Dal 1° gennaio 2021 MSCI Limited è e rimane autorizzata quale amministratore di benchmark britannico disciplinato dalla FCA del Regno Unito (e iscritto all'FCA Register), ma è considerata un amministratore di un "Paese terzo" rispetto all'UE e non comparirà nel registro degli amministratori di benchmark dell'ESMA a meno che e fino a che l'UE non conceda al Regno Unito l'"equivalenza" o finché MSCI non riceva l'"avallo" o il "riconoscimento".

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: www.msci.com/index-regulation.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

American Century Investment Management, Inc.

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono il potenziale di apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

10. PrivilEdge – William Blair US Small and Mid Cap

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il Russell 2500 NR\$ (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

L'obiettivo del Comparto è ottenere la crescita del capitale a lungo termine e sovraperformare il Benchmark investendo principalmente in titoli azionari. In condizioni normali di mercato, il Comparto investe l'80% dell'attivo netto in società a bassa e media capitalizzazione che hanno sede legale o che svolgono la propria attività economica principale negli Stati Uniti d'America. Fino al 20% dell'attivo netto può essere investito in altri titoli azionari che esulano dai suddetti parametri.

Nel selezionare gli investimenti, il Gestore ricercherà società dotate di un solido management, vantaggi competitivi e/o strutture settoriali favorevoli, che permettano loro di continuare a registrare un elevato rendimento sul capitale nel lungo periodo. Inoltre, il Gestore mira a costruire un portafoglio di società che in genere presentano una capitalizzazione di mercato compresa entro la fascia del Benchmark al momento dell'investimento iniziale.

La scelta dei settori e della capitalizzazione di mercato sarà discrezionale.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 10% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestatati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,85%	Fino all'1,00%	Fino all'1,10%	Fino all'1,10%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,70%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR e il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati di seguito.

Il Gestore ritiene che gli impatti dei rischi di sostenibilità (ad es. i rischi fisici e quelli derivanti dalla transizione legata al cambiamento climatico, i limiti delle risorse naturali, le crescenti disuguaglianze, l'inasprimento normativo ecc.) siano difficili da prevedere in un determinato orizzonte d'investimento. Tuttavia, secondo il Gestore le società che incorporano i principi di sostenibilità nella propria strategia a lungo termine hanno maggiori probabilità di superare questi rischi e ottenere un vantaggio competitivo rispetto alle dirette concorrenti.

È opinione del Gestore che i rischi di sostenibilità, se non gestiti correttamente, possano avere un impatto negativo sulla performance sotto forma di ricavi o margini operativi inferiori o di un più alto costo del capitale. Il Gestore precisa tuttavia che un profilo di sostenibilità più robusto può non bastare a garantire una determinata performance di qualsiasi società in cui investe il Comparto.

Gestore

William Blair Investment Management, LLC

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono il potenziale di apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

11. PrivilEdge – JP Morgan Pan European Flexible Equity

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'MSCI Europe ND (il "Benchmark") è utilizzato a fini di confronto della performance, di monitoraggio interno del rischio e di calcolo della commissione di performance. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark. Si prevede che le ponderazioni dei singoli titoli differiscano solo in una certa misura. Il potenziale di sovraperformance del Comparto rispetto al Benchmark può quindi risultarne limitato. Il Gestore può comunque selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

L'obiettivo del Comparto è ottenere la crescita del capitale a lungo termine e sovraperformare il Benchmark investendo in un portafoglio che abbina gli stili value e growth composto da titoli azionari di società che hanno sede legale o che svolgono la propria attività economica principale in Europa (compreso il Regno Unito).

Il Gestore può anche investire fino al 10% dell'attivo netto del Comparto in altri titoli (come obbligazioni convertibili e/o obbligazioni con diritto di opzione) che conferiscono accesso al capitale delle società di cui sopra.

Il Comparto investe almeno il 75% dell'attivo netto in azioni di società aventi sede legale in Europa (compreso il Regno Unito).

Il Gestore punta a costruire un portafoglio ampiamente diversificato, composto in genere da più di 200 titoli che mostrano valutazioni convenienti e fondamentali solidi e/o che appaiono sostenute da una buona dinamica di crescita e da caratteristiche di qualità in grado di trainare la sovraperformance futura.

La scelta dei settori, dei mercati (compresi i Mercati emergenti), delle valute e della capitalizzazione di mercato sarà discrezionale.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 10% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse (compresi IRS) e valute):

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,45%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,75%	Fino allo 0,85%	Fino allo 0,85%	n.d.
Commissioni di performance	10% della sovraperformance rispetto al Benchmark	10% della sovraperformance rispetto al Benchmark	10% della sovraperformance rispetto al Benchmark	10% della sovraperformance rispetto al Benchmark	10% della sovraperformance rispetto al Benchmark	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,65%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Calcolo della Commissione di performance

Ai fini del presente Comparto, i termini definiti avranno il seguente significato:

Periodo di riferimento significa il periodo compreso tra il primo Giorno di valutazione di gennaio di ogni anno (o il primo Giorno di valutazione dopo il lancio della classe di Azioni, se del caso) e l'ultimo Giorno di valutazione di dicembre dello stesso anno, tenendo presente che il primo Periodo di riferimento non può essere inferiore a 12 mesi.

Data di cristallizzazione significa il 31 dicembre di ogni anno.

Per le Azioni di classe U, I, N, M e P, la Società di gestione ha diritto a percepire, oltre alle Commissioni di gestione, una Commissione di performance pari a una percentuale, come indicato sopra, della performance relativa del Comparto rispetto al Benchmark in un Periodo di riferimento di almeno 12 mesi. La performance in eccesso è calcolata al lordo della Commissione di performance ma al netto di tutti gli altri costi.

Gli azionisti devono essere consapevoli che, in base al meccanismo della Commissione di performance illustrato di seguito, alla Data di cristallizzazione può essere dovuta una Commissione di performance alla Società di gestione anche se il Valore netto d'inventario è diminuito da un Periodo di riferimento a quello successivo, ma sempre a condizione che la performance del Comparto superi la performance del Benchmark e che l'eventuale sottoperformance registrata in precedenza venga recuperata prima che sia dovuta una Commissione di performance.

Gli azionisti dovranno essere consapevoli anche che i rimborsi fanno cristallizzare la Commissione di performance. Pertanto, per le Azioni rimborsate, l'eventuale Commissione di performance maturata alla data del rimborso sarà cristallizzata e diventerà esigibile da parte della Società di gestione in proporzione alle Azioni rimborsate.

Gli azionisti devono altresì essere consapevoli che, se il Valore netto d'inventario è superiore al NAV di riferimento, il meccanismo utilizzato per calcolare la Commissione di performance può richiedere l'esecuzione di adeguamenti specifici volti ad assicurare che la Società di gestione non benefici dell'accantonamento di una Commissione di performance aggiuntiva sulle Azioni di nuova emissione.

Secondo il presente meccanismo della Commissione di performance, se in un Periodo di riferimento il Comparto realizza una performance inferiore al Benchmark, deve recuperare tale perdita nel/i Periodo/i di riferimento successivo/i prima di aver diritto a percepire una Commissione di performance. In altre parole, il Comparto deve aver generato una performance superiore a quella del Benchmark dall'evento più recente tra (i) l'ultimo versamento della Commissione di performance e (ii) l'introduzione della Commissione di performance, qualora non sia ancora stata versata.

Si informano altresì gli azionisti che la Società di gestione non reimposterà tale meccanismo in alcun momento.

La Commissione di performance è pagata in forma posticipata alla Data di cristallizzazione. Viene calcolata e accantonata su base giornaliera nel Valore netto d'inventario.

Per le classi di Azioni con copertura, verrà utilizzato il corrispondente Benchmark con copertura o il Benchmark denominato in euro rettificato per tenere conto del differenziale di tasso d'interesse tra la Valuta di riferimento e la relativa Valuta alternativa (costo della copertura).

Se gli Amministratori decideranno di applicare lo Swing pricing, come definito al paragrafo 15.1, l'eventuale Commissione di performance sarà addebitata in base al NAV escluso il Fattore swing.

Esempi di calcolo della Commissione di performance

	NAV del Comparto alla fine del Periodo di riferimento (al netto di tutti i costi e al lordo della Commissione di performance)	Valore del Benchmark	Performance del Comparto rispetto all'ultimo Valore netto d'inventario di riferimento	Performance del Benchmark rispetto al valore del Benchmark associato all'ultimo Periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance	Performance del Comparto rispetto al Benchmark dal lancio o dall'ultimo Periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance	Commissione di performance	Valore netto d'inventario di riferimento	Benchmark di riferimento (valore del Benchmark associato all'ultimo Periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance)
A0	100	100	-	-	-	-	100	100
A1	108	105	8%	5%	3%	0,30%	107,68	105
A2	105	102,9	-2,49%	-2%	-0,49%	nessuna	107,68	105
A3	110	113,19	2,16%	7,8%	-5,64%	nessuna	107,68	105
A4	120	101,87	11,45%	-2,98%	14,43%	1,44%	118,27	101,87
A5	130,10	112,06	10%	10%	0%	nessuna	118,27	101,87
A6	115	95	-2,76%	-6,74%	3,98%	0,40%	114,54	95

Il Comparto viene lanciato nell'anno A0 con un NAV di 100.

Alla fine del primo anno (A1) il NAV è pari a 108 (guadagno dell'8%) e il Benchmark è pari a 105 (aumento del 5%). Dato che il Comparto ha sovraperformato il Benchmark del 3%, la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dello 0,30% (10% x 3%). La Commissione di performance ammonta a 0,32 (0,30% x 108). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 107,68 (108 – 0,32), il NAV di riferimento è fissato a 107,68 e il Benchmark di riferimento a 105.

Alla fine del secondo anno (A2) il Comparto ha sottoperformato rispetto al Benchmark e il NAV del Comparto si è mantenuto al di sotto dell'ultimo NAV di riferimento. Non è quindi dovuta alcuna Commissione di performance. Il NAV di riferimento e il Benchmark di riferimento rimangono invariati (rispettivamente 107,68 e 105).

Alla fine del terzo anno (A3) il NAV del Comparto (110) supera l'ultimo NAV di riferimento (110 contro 107,68) ma il Comparto ha sottoperformato il Benchmark. Non è quindi dovuta alcuna Commissione di performance. Il NAV di riferimento e il Benchmark di riferimento rimangono invariati (rispettivamente 107,68 e 105).

Alla fine del quarto anno (A4) il Comparto registra una performance dell'11,45% (da 107,68 a 120) e il Benchmark di -2,98% (da 105 a 101,87). Dato che il Comparto ha sovraperformato il Benchmark del 14,43% (11,45 – (-2,98)), la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dell'1,44% (10% x 14,43%). La Commissione di performance ammonta a 1,73 (1,44% x 120). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 118,27 (120 – 1,73), il nuovo NAV di riferimento è fissato a 118,27 e il Benchmark di riferimento a 101,87.

Alla fine del quinto anno (A5) il Comparto registra una performance del 10% (da 118,27 a 130,10) e il Benchmark del 10% (da 101,87 a 112,06). Dato che la performance del Comparto è pari a quella del Benchmark, non è dovuta alcuna Commissione di performance. Il NAV di riferimento e il Benchmark di riferimento rimangono invariati (rispettivamente 118,27 e 101,87).

Alla fine del sesto anno (A6) il Comparto registra una performance di -2,76% (da 118,27 a 115) e il Benchmark di -6,74% (da 112,06 a 95). Dato che il Comparto ha sovraperformato il Benchmark del 3,98% (-2,76 – (-6,74)), la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dello 0,40% (10% x 3,98%). La Commissione di performance ammonta a 0,46 (0,40% x 115). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 114,54 (115 – 0,46), il NAV di riferimento è fissato a 114,54 e il Benchmark di riferimento a 95.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto: "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

MSCI Limited è l'amministratore del Benchmark.

Fino al 1° gennaio 2021 MSCI Limited era un amministratore di benchmark UE autorizzato ai sensi del Regolamento degli indici di riferimento dalla FCA nel Regno Unito e iscritto al registro degli amministratori di benchmark dell'ESMA.

Dal 1° gennaio 2021 MSCI Limited è e rimane autorizzata quale amministratore di benchmark britannico disciplinato dalla FCA del Regno Unito (e iscritto all'FCA Register), ma è considerata un amministratore di un "Paese terzo" rispetto all'UE e non comparirà nel registro degli amministratori di benchmark dell'ESMA a meno che e fino a che l'UE non conceda al Regno Unito l'"equivalenza" o finché MSCI non riceva l'"avallo" o il "riconoscimento".

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore: www.msci.com/index-regulation.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

JP Morgan Asset Management (UK) Limited

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono il potenziale di apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
- e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

12. PrivilEdge – Moneta Best of France

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'SBF 120 Net Total Return (il "Benchmark") è utilizzato a fini di confronto della performance, di monitoraggio interno del rischio e di calcolo della commissione di performance, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. Benché la percentuale di posizioni del Comparto che si discostano da quelle del Benchmark possa variare nel tempo, si prevede che sia superiore al 50%. Inoltre, il Gestore ha ampia discrezionalità per discostarsi notevolmente dal Benchmark in termini di titoli, ponderazioni e caratteristiche di rischio.

L'obiettivo del Comparto è ottenere la crescita del capitale a lungo termine e sovraperformare il Benchmark investendo principalmente in azioni o titoli legati ad azioni di società che hanno sede legale o che svolgono la propria attività economica principale in Francia.

Il Comparto investe almeno il 75% dell'attivo netto in azioni di società aventi sede legale nell'SEE.

Nel selezionare gli investimenti, il Gestore ricerca azioni caratterizzate da anomalie valutative potenzialmente in grado di rivelarsi le società di massima qualità nei mercati di riferimento.

La scelta dei settori, dei mercati (compresi i Mercati emergenti), delle valute e della capitalizzazione di mercato sarà discrezionale.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 20% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse (compresi IRS) e valute):

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestatati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino all'1,40%	Fino all'1,60%	Fino all'1,80%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	n.d.
Commissioni di performance	15% della sovraperformance rispetto al Benchmark	15% della sovraperformance rispetto al Benchmark	15% della sovraperformance rispetto al Benchmark	15% della sovraperformance rispetto al Benchmark	15% della sovraperformance rispetto al Benchmark	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,40%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Calcolo della Commissione di performance

Ai fini del presente Comparto, i termini definiti avranno il seguente significato:

Periodo di riferimento significa il periodo compreso tra il primo Giorno di valutazione di gennaio di ogni anno (o il primo Giorno di valutazione dopo il lancio della classe di Azioni, se del caso) e l'ultimo Giorno di valutazione di dicembre dello stesso anno, tenendo presente che il primo periodo di riferimento non può essere inferiore a 12 mesi.

Data di cristallizzazione significa il 31 dicembre di ogni anno.

Per le Azioni di classe U, I, N, M e P, la Società di gestione ha diritto a percepire, oltre alle Commissioni di gestione, una Commissione di performance pari a una percentuale, come indicato sopra, della performance relativa del Comparto rispetto al Benchmark in un Periodo di riferimento di almeno 12 mesi. La performance in eccesso è calcolata al lordo della Commissione di performance ma al netto di tutti gli altri costi.

Gli azionisti devono essere consapevoli che, in base al meccanismo della Commissione di performance illustrato di seguito, alla Data di cristallizzazione può essere dovuta una Commissione di performance alla Società di gestione anche se il Valore netto d'inventario è diminuito da un Periodo di riferimento a quello successivo, ma sempre a condizione che la performance del Comparto superi la performance del Benchmark e che l'eventuale sottoperformance registrata in precedenza venga recuperata prima che sia dovuta una Commissione di performance.

Gli azionisti dovranno essere consapevoli anche che i rimborsi fanno cristallizzare la Commissione di performance. Pertanto, per le Azioni rimborsate, l'eventuale Commissione di performance maturata per il relativo Comparto alla data del rimborso sarà cristallizzata e diventerà esigibile da parte della Società di gestione in proporzione alle Azioni rimborsate.

Gli azionisti devono altresì essere consapevoli che, se il Valore netto d'inventario è superiore al NAV di riferimento, il meccanismo utilizzato per calcolare la Commissione di performance può richiedere l'esecuzione di adeguamenti specifici volti ad assicurare che la Società di gestione non benefici dell'accantonamento di una Commissione di performance aggiuntiva sulle Azioni di nuova emissione.

Secondo il presente meccanismo della Commissione di performance, se in un Periodo di riferimento il Comparto realizza una performance inferiore al Benchmark, deve recuperare tale perdita nel/i Periodo/i di riferimento successivo/i prima di aver diritto a percepire una Commissione di performance. In altre parole, il Comparto deve aver generato una performance superiore a quella del Benchmark dall'evento più recente tra (i) l'ultimo versamento della Commissione di performance e (ii) l'introduzione della Commissione di performance, qualora non sia ancora stata versata.

Si informano altresì gli azionisti che la Società di gestione non reimposterà tale meccanismo in alcun momento.

La Commissione di performance è pagata in forma posticipata alla Data di cristallizzazione. Viene calcolata e accantonata su base giornaliera nel Valore netto d'inventario.

Per le classi di Azioni con copertura, verrà utilizzato il corrispondente Benchmark con copertura o il Benchmark denominato in euro rettificato per tenere conto del differenziale di tasso d'interesse tra la Valuta di riferimento e la relativa Valuta alternativa (costo della copertura).

Se gli Amministratori decideranno di applicare lo Swing pricing, come definito al paragrafo 15.1, l'eventuale Commissione di performance sarà addebitata in base al NAV escluso il Fattore swing.

Esempi di calcolo della Commissione di performance

	NAV del Comparto alla fine del Periodo di riferimento (al netto di tutti i costi e al lordo della Commissione di performance)	Valore del Benchmark	Performance del Comparto rispetto all'ultimo Valore netto d'inventario di riferimento	Performance del Benchmark rispetto al valore del Benchmark associato all'ultimo Periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance	Performance del Comparto rispetto al Benchmark dal lancio o dall'ultimo Periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance	Commissione di performance	Valore netto d'inventario di riferimento	Benchmark di riferimento (valore del Benchmark associato all'ultimo Periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance)
A0	100	100	-	-	-	-	100	100
A1	108	105	8%	5%	3%	0,45%	107,51	105
A2	105	102.9	-2,34%	-2%	-0,34%	nessuna	107.51	105
A3	110	113.19	2,31%	7,8%	-5,49%	nessuna	107.51	105
A4	120	101.87	11,61%	-2,98%	14,59%	2,19%	117,37	101,87
A5	129.11	112.06	10%	10%	0%	nessuna	117.37	101.87

	NAV del Comparto alla fine del Periodo di riferimento (al netto di tutti i costi e al lordo della Commissione di performance)	Valore del Benchmark	Performance del Comparto rispetto all'ultimo Valore netto d'inventario di riferimento	Performance del Benchmark rispetto al valore del Benchmark associato all'ultimo Periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance	Performance del Comparto rispetto al Benchmark dal lancio o dall'ultimo Periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance	Commissione di performance	Valore netto d'inventario di riferimento	Benchmark di riferimento (valore del Benchmark associato all'ultimo Periodo di riferimento in cui è stata pagata una Commissione di performance)
A6	115	95	-2,02%	-6,74%	4,72%	0,71%	114,19	95

Il Comparto viene lanciato nell'anno A0 con un NAV di 100.

Alla fine del primo anno (A1) il NAV è pari a 108 (guadagno dell'8%) e il Benchmark è pari a 105 (aumento del 5%). Dato che il Comparto ha sovraperformato il Benchmark del 3%, la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dello 0,45% (15% x 3%). La Commissione di performance ammonta a 0,49 (0,45% x 108). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 107,51 (108 – 0,49), il NAV di riferimento è fissato a 107,51 e il Benchmark di riferimento a 105.

Alla fine del secondo anno (A2) il Comparto ha sottoperformato rispetto al Benchmark e il NAV del Comparto si è mantenuto al di sotto dell'ultimo NAV di riferimento. Non è quindi dovuta alcuna Commissione di performance. Il NAV di riferimento e il Benchmark di riferimento rimangono invariati (rispettivamente 107,51 e 105).

Alla fine del terzo anno (A3) il NAV del Comparto (110) supera l'ultimo NAV di riferimento (110 contro 107,51) ma il Comparto ha sottoperformato il Benchmark. Non è quindi dovuta alcuna Commissione di performance. Il NAV di riferimento e il Benchmark di riferimento rimangono invariati (rispettivamente 107,51 e 105).

Alla fine del quarto anno (A4) il Comparto registra una performance dell'11,61% (da 107,51 a 120) e il Benchmark di -2,98% (da 105 a 101,87). Dato che il Comparto ha sovraperformato il Benchmark del 14,59% (11,61 – (-2,98)), la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance del 2,19% (15% x 14,59%). La Commissione di performance ammonta a 2,63 (2,19% x 120). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 117,37 (120 – 2,63), il nuovo NAV di riferimento è fissato a 117,37 e il Benchmark di riferimento a 101,87.

Alla fine del quinto anno (A5) il Comparto registra una performance del 10% (da 117,37 a 129,11) e il Benchmark del 10% (da 101,87 a 112,06). Dato che la performance del Comparto è pari a quella del Benchmark, non è dovuta alcuna Commissione di performance. Il NAV di riferimento e il Benchmark di riferimento rimangono invariati (rispettivamente 117,37 e 101,87).

Alla fine del sesto anno (A6) il Comparto registra una performance di -2,02% (da 117,37 a 115) e il Benchmark di -6,74% (da 101,87 a 95). Dato che il Comparto ha sovraperformato il Benchmark del 4,72% (-2,02 – (-6,74)), la Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dello 0,71% (15% x 4,72%). La Commissione di performance ammonta a 0,81 (0,71% x 115). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 114,19 (115 – 0,81), il NAV di riferimento è fissato a 114,19 e il Benchmark di riferimento a 95.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto: "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

Euronext Paris è l'amministratore del Benchmark ed è iscritta al registro ESMA degli amministratori di indici di riferimento.

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore:

<https://live.euronext.com/en/product/indices/FR0003999481-XPAP>.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Moneta Asset Management

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono il potenziale di apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

13. PrivilEdge – Lombard Odier ERLIWI Europe Equity

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Lo Stoxx Europe 600 Net Return (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

L'obiettivo del Comparto è ottenere una costante crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in azioni e titoli legati ad azioni di società che hanno sede legale o che svolgono la propria attività principale nel SEE, in Svizzera e nel Regno Unito.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti e mercati non europei), le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti) e la capitalizzazione di mercato.

Il Comparto può essere interamente investito in OIC.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può essere interamente investito in Disponibilità liquide ed equivalenti. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su azioni e su valute):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	P
Tipo d'investitore	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A
	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 10'000'000
Valute alternative	n.d.
Classe di Azioni "seeding"	No
FROC massimo	0,15%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,125%
Commissioni di distribuzione	Nessuna
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	n.d.

*Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Banca Lombard Odier & Co SA

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- investono in un orizzonte di lungo periodo;
- sono interessati al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati all'obiettivo e alla politica d'investimento descritti; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 3 giorni	Settimanale (il mercoledì)	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

14. PrivilEdge – Alpha Japan

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il Topix TR (il "Benchmark") è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto investe almeno due terzi (2/3) del suo attivo in titoli azionari emessi da società costituite od operanti prevalentemente in Giappone. Il Comparto sarà gestito con un elevato grado di flessibilità e la scelta dei settori, dello stile e della capitalizzazione di mercato sarà discrezionale.

Il Comparto può detenere fino al 30% dei suoi attivi in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

JPY

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali

Classi	U	I	N	M	P	S
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / USD / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / USD / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / USD / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / USD / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / USD / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / USD / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,55%	Fino allo 0,65%	Fino allo 0,75%	Fino allo 0,85%	Fino allo 0,85%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,65%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Alpha Japan Asset Advisors Ltd

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

15. PrivilEdge – Allianz All China Core

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'MSCI China All Shares Total Return Net USD (il "Benchmark") è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

Il Comparto investe in misura pari ad almeno il 70% dell'attivo in azioni o titoli collegati ad azioni di società con sede principale o esercitanti una parte preponderante delle proprie attività operative direttamente o indirettamente nella RPC.

Il Comparto può essere interamente investito in Azioni A cinesi, che sono azioni emesse da società con sede nella Cina continentale negoziate su borse valori regolamentate ma disponibili per l'acquisto solo mediante determinate piattaforme di negoziazione, come descritto in maggiore dettaglio al paragrafo 2.13 dell'Allegato fattori di rischio.

Il Gestore investirà in Azioni A cinesi tramite lo Stock Connect.

Il Comparto sarà gestito con un elevato grado di flessibilità e la scelta delle società, dello stile e della capitalizzazione di mercato sarà discrezionale.

Il Comparto può detenere fino al 30% dei suoi attivi in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestatati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,45%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,45%	Fino allo 0,65%	Fino allo 0,75%	Fino allo 0,85%	Fino allo 0,85%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,40%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Allianz Global Investors Asia Pacific Limited

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo.

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

16. PrivilEdge – Liontrust UK Select Growth

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'MSCI UK (Net dividend reinvested total return) (il "Benchmark") è utilizzato a fini di confronto della performance e degli indicatori di rischio interni. Le ponderazioni dei titoli e l'asset allocation possono discostarsi notevolmente da quelle del Benchmark, producendo un portafoglio relativamente concentrato composto da azioni di 35-60 società diverse.

Il Comparto investe almeno due terzi (2/3) del suo attivo in titoli azionari emessi da società costituite o quotate od operanti prevalentemente nel Regno Unito.

L'approccio d'investimento mira a individuare società con vantaggi competitivi durevoli e distintivi che consentono loro di sfidare la concorrenza nel settore e mantenere una redditività superiore alla media per un periodo più lungo del previsto.

Il Comparto può detenere fino a un terzo (1/3) dei suoi attivi in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati, le valute e la capitalizzazione di mercato.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

GBP

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali

Classi	U	I	N	M	P	S
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / JPY / SEK / NOK / CAD / AUD / USD / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / JPY / SEK / NOK / CAD / AUD / USD / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / JPY / SEK / NOK / CAD / AUD / USD / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / JPY / SEK / NOK / CAD / AUD / USD / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / JPY / SEK / NOK / CAD / AUD / USD / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / JPY / SEK / NOK / CAD / AUD / USD / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,55%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,65%	Fino allo 0,75%	Fino allo 0,75%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,65%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Liontrust Investment Partners LLP

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo.

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

17. PrivilEdge – AXA IM Eurozone

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'MSCI EMU ND (il "Benchmark") è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

L'obiettivo del Comparto è ottenere la crescita del capitale a lungo termine e sovraperformare il Benchmark investendo in un portafoglio di titoli azionari di società dell'Unione economica e monetaria. Il Gestore punta a concentrare la selezione dei titoli sulle società con una capitalizzazione di mercato medio-alta e un solido profilo finanziario.

Il Gestore può anche investire fino al 10% dell'attivo netto del Comparto in altri titoli (come obbligazioni convertibili e/o obbligazioni con diritto di opzione) che conferiscono accesso al capitale delle società di cui sopra. Il Comparto non investirà in Obbligazioni co-co.

Il Comparto investe almeno il 75% dell'attivo netto in azioni di società che hanno sede legale nell'Unione economica e monetaria.

La scelta dei settori, dei mercati (compresi i Mercati emergenti), delle valute e della capitalizzazione di mercato sarà discrezionale.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 10% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse (compresi IRS) e valute):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestatati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,35%	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,65%	Fino allo 0,75%	Fino allo 0,75%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,65%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR e il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati di seguito.

Il Gestore utilizza la sua metodologia di classificazione ESG proprietaria per decidere se i Rischi di sostenibilità hanno un impatto basso, medio o alto sui rendimenti del Comparto. Tenuto conto dell'obiettivo e della politica d'investimento nonché del profilo di rischio del Comparto, il Gestore si aspetta che tale impatto sia basso.

Gestore

AXA Investment Managers Paris

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono il potenziale di apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto azionario / Regionale

18. PrivilEdge – Impax US Large Cap

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è generare un rendimento a lungo termine superiore a quello dell'S&P 500 (Net Dividend) (il "Benchmark"). Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark, che è utilizzato a fini di confronto della performance e degli indicatori di rischio interni.

I titoli detenuti dal Comparto saranno simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma generalmente le loro ponderazioni differiranno. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark. Inoltre, benché il Gestore possa mantenere le ponderazioni settoriali in linea con quelle del Benchmark, probabilmente le ponderazioni delle singole azioni all'interno di ogni settore se ne discosteranno.

Il Gestore investe almeno l'80% dell'attivo netto del Comparto in azioni emesse da società costituite od operanti prevalentemente negli Stati Uniti.

È possibile investire fino al 20% dell'attivo netto del Comparto in ADR e in azioni non statunitensi, che possono essere denominati in valute diverse dal dollaro statunitense.

Al momento dell'acquisto il Gestore avrà una preferenza per le società large cap sul mercato statunitense e attuerà un approccio d'investimento sostenibile per investire in settori, segmenti e società che secondo il Gestore sono posizionati in modo tale da beneficiare della transizione a un'economia più sostenibile, integrando l'analisi ambientale, sociale e di governance (ESG) nella costruzione del portafoglio.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti) e le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti).

Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto in ETF o REIT di tipo chiuso quotati su borse valori regolamentate.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 10% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato (ma non obbligato) a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestatati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP	EUR / CHF / GBP
FROC massimo	0,14%	0,25%	0,25%	0,25%	0,35%	0,10%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,80%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,65%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR e il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati di seguito.

I rischi di sostenibilità ai sensi dell'SFDR sono eventi o condizioni ambientali, sociali e di governance che potrebbero avere un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un investimento (e quindi sul Valore netto d'inventario del Comparto e sui suoi rendimenti). Tra gli esempi di rischi di sostenibilità tipici vi sono i rischi climatici che possono influire sul valore di un investimento in diversi modi, ad esempio tramite rischi fisici, politici o tecnologici o tramite cambiamenti delle preferenze di consumo. Analogamente possono verificarsi rischi climatici a livello regionale, settoriale o di attivi tramite le attività di un'azienda e/o le sue operazioni.

Le strategie ambientali, sociali e di governance sono soggette ai rischi associati alle classi di attivi degli investimenti sottostanti. Inoltre, in certi mercati o settori la domanda cui si rivolge una strategia ambientale, sociale e di governance potrebbe non svilupparsi come previsto o potrebbe svilupparsi più lentamente del previsto.

Gestore

Impax Asset Management LLC

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Aggregate

19. PrivilEdge – Baird US Aggregate Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il Bloomberg Barclays US Aggregate (il "Benchmark") è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. Il Gestore cercherà di mantenere la duration del portafoglio del Comparto sostanzialmente pari a quella del Benchmark. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Inoltre, il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Si prevede quindi che le posizioni del Comparto si discostino da quelle del Benchmark.

L'obiettivo del Comparto è ottenere un tasso di rendimento totale annuo, prima delle spese, superiore al tasso di rendimento totale annuo del Benchmark. In condizioni normali di mercato, la scadenza effettiva media ponderata per il dollaro del portafoglio del Comparto sarà generalmente superiore a cinque anni ma inferiore a dieci anni.

Il Gestore investe almeno l'80% dell'attivo netto nei seguenti tipi di titoli di debito denominati in USD:

- titoli di debito governativi e di altri organismi pubblici statunitensi; e/o
- titoli garantiti da attivi e da ipoteche di emittenti statunitensi ed esteri; e/o
- obbligazioni societarie di emittenti statunitensi ed esteri.

Con riferimento ai titoli garantiti da attivi e da ipoteche, il Comparto può investire in tutti i tipi di obbligazioni garantite da ipoteche residenziali e commerciali e in altri titoli di debito che siano garantiti da attivi quali mutui ipotecari residenziali o commerciali, finanziamenti per l'acquisto di automobili, contratti di vendita rateale, crediti su carte di credito o altri attivi e che siano emessi da agenzie del governo federale degli Stati Uniti come la Government National Mortgage Association (GNMA), entità costituite con il patrocinio del governo federale degli Stati Uniti come la Federal National Mortgage Association (FNMA) e la Federal Home Loan Mortgage Corporation (FHLMC), banche commerciali, trust, società finanziarie, affiliate finanziarie di società industriali, casse di risparmio, istituti di credito ipotecario e banche d'investimento. Gli strumenti sottostanti comprendono, senza limitarsi a questi, ipoteche residenziali, ipoteche commerciali, finanziamenti auto (prestiti, leasing e "floor plan"), crediti su carte di credito, crediti immobilizzati e crediti al consumo.

Il Comparto può investire in titoli di debito con qualsiasi scadenza. Il Gestore diversificherà il portafoglio del Comparto come definito al paragrafo 4.2 mediante l'acquisto di obbligazioni di vari emittenti diversi operanti in numerosi settori differenti.

Il Comparto investe solo in titoli di debito con merito di credito investment grade come definito al paragrafo 3.2; in assenza di rating, il Gestore sarà autorizzato a investire in titoli che ritiene siano di qualità equivalente.

Fatto salvo quanto precede, le agenzie di rating possono cessare di valutare il merito di credito di un titolo o possono abbassare il suo rating portandolo al di sotto del livello minimo previsto per l'acquisto da parte del Comparto. In tali casi, il Gestore valuterà l'opportunità di continuare a detenere il titolo di debito in questione.

Nel valutare i titoli di debito da acquistare per il Comparto, il Gestore cerca di generare rendimenti principalmente facendo leva su tre fattori.

- Posizionamento sulla curva dei rendimenti: il Gestore seleziona titoli di debito con scadenze e rendimenti che ritiene abbiano il più alto potenziale di conseguire l'obiettivo del Comparto, cercando al contempo di far corrispondere la duration media dei titoli di debito inclusi nel Comparto con la duration media dei titoli di debito inclusi nel Benchmark del Comparto.
- Allocazione settoriale: il Gestore investe in titoli di debito di settori che ritiene offrano il più alto potenziale di conseguire l'obiettivo del Comparto.
- Selezione dei titoli: il Gestore identifica gli emittenti che ritiene offrano il maggior valore relativo all'interno di ogni settore e poi decide quali titoli di debito acquistare tra quelli disponibili di tali emittenti.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

In particolare, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Gestore può investire interamente il portafoglio del Comparto in Disponibilità liquide ed equivalenti (i) se lo ritiene opportuno ai fini dell'attuazione della politica d'investimento o (ii) temporaneamente in caso di aumento della volatilità se, ad esempio, ritiene che il Comparto debba adottare un posizionamento difensivo, con la possibile conseguenza che il Comparto non riesca a conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti a fini di tesoreria.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- | | |
|--|----|
| • a fini di copertura | Sì |
| • per un'EGP | No |
| • nell'ambito della strategia d'investimento | No |

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, inclusi il rischio legato ai titoli garantiti da attivi e il rischio legato ai titoli garantiti da ipoteche.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,30%	Fino allo 0,40%	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,60%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,40%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

Bloomberg Index Services Limited ("BISL") è l'amministratore del Benchmark. Fino al 1° gennaio 2021 BISL era un amministratore di benchmark UE autorizzato ai sensi del Regolamento degli indici di riferimento dalla FCA nel Regno Unito e iscritto al registro degli amministratori di benchmark dell'ESMA.

Dal 1° gennaio 2021 BISL è e rimane autorizzata quale amministratore di benchmark britannico disciplinato dalla FCA del Regno Unito (e iscritto all'FCA Register), ma è considerata un amministratore di un "Paese terzo" rispetto all'UE e non comparirà nel registro degli amministratori di benchmark dell'ESMA a meno che e fino a che l'UE non conceda al Regno Unito l'"equivalenza" o finché BISL riceva l'"avallo" o il "riconoscimento".

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore:
<https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/>

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Robert W. Baird & Co. Incorporated

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Aggregate

20. PrivilEdge – Baird US Short Duration Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il Bloomberg Barclays USA Government Credit 1-3 Year (il "Benchmark") è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. Il Gestore cercherà di mantenere la duration del portafoglio del Comparto sostanzialmente pari a quella del Benchmark. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Inoltre, il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Si prevede quindi che le posizioni del Comparto si discostino da quelle del Benchmark.

L'obiettivo del Comparto è ottenere un tasso di rendimento totale annuo, prima delle spese, superiore al tasso di rendimento totale annuo del Benchmark. In condizioni normali di mercato, la scadenza effettiva media ponderata per il dollaro del portafoglio del Comparto sarà generalmente superiore a un anno ma inferiore a tre anni.

Il Gestore investe almeno l'80% dell'attivo netto nei seguenti tipi di titoli di debito denominati in USD:

- titoli di debito governativi e di altri organismi pubblici statunitensi; e/o
- titoli garantiti da attivi e da ipoteche di emittenti statunitensi ed esteri; e/o
- obbligazioni societarie di emittenti statunitensi ed esteri.

Con riferimento ai titoli garantiti da attivi e da ipoteche, il Comparto può investire in tutti i tipi di obbligazioni garantite da ipoteche residenziali e commerciali e in altri titoli di debito che siano garantiti da attivi quali mutui ipotecari residenziali o commerciali, finanziamenti per l'acquisto di automobili, contratti di vendita rateale, crediti su carte di credito o altri attivi e che siano emessi da agenzie del governo federale degli Stati Uniti come la Government National Mortgage Association (GNMA), entità costituite con il patrocinio del governo federale degli Stati Uniti come la Federal National Mortgage Association (FNMA) e la Federal Home Loan Mortgage Corporation (FHLMC), banche commerciali, trust, società finanziarie, affiliate finanziarie di società industriali, casse di risparmio, istituti di credito ipotecario e banche d'investimento. Gli strumenti sottostanti comprendono, senza limitarsi a questi, ipoteche residenziali, ipoteche commerciali, finanziamenti auto (prestiti, leasing e "floor plan"), crediti su carte di credito, crediti immobilizzati e crediti al consumo.

Il Comparto può investire in titoli di debito con qualsiasi scadenza. Il Gestore diversificherà il portafoglio del Comparto come definito al paragrafo 4.2 mediante l'acquisto di obbligazioni di vari emittenti diversi operanti in numerosi settori differenti.

Il Comparto investe solo in titoli di debito con merito di credito investment grade come definito al paragrafo 3.2; in assenza di rating, il Gestore sarà autorizzato a investire in titoli che ritiene siano di qualità equivalente.

Fatto salvo quanto precede, le agenzie di rating possono cessare di valutare il merito di credito di un titolo o possono abbassare il suo rating portandolo al di sotto del livello minimo previsto per l'acquisto da parte del Comparto. In tali casi, il Gestore valuterà l'opportunità di continuare a detenere il titolo di debito in questione.

Nel valutare i titoli di debito da acquistare per il Comparto, il Gestore cerca di generare rendimenti principalmente facendo leva su tre fattori.

- Posizionamento sulla curva dei rendimenti: il Gestore seleziona titoli di debito con scadenze e rendimenti che ritiene abbiano il più alto potenziale di conseguire l'obiettivo del Comparto, cercando al contempo di far corrispondere la duration media dei titoli di debito inclusi nel Comparto con la duration media dei titoli di debito inclusi nel Benchmark del Comparto.
- Allocazione settoriale: il Gestore investe in titoli di debito di settori che ritiene offrano il più alto potenziale di conseguire l'obiettivo del Comparto.
- Selezione dei titoli: il Gestore identifica gli emittenti che ritiene offrano il maggior valore relativo all'interno di ogni settore e poi decide quali titoli di debito acquistare tra quelli disponibili di tali emittenti.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

In particolare, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Gestore può investire interamente il portafoglio del Comparto in Disponibilità liquide ed equivalenti (i) se lo ritiene opportuno ai fini dell'attuazione della politica d'investimento o (ii) temporaneamente in caso di aumento della volatilità se, ad esempio, ritiene che il Comparto debba adottare un posizionamento difensivo, con la possibile conseguenza che il Comparto non riesca a conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti a fini di tesoreria.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP No
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, inclusi il rischio legato ai titoli garantiti da attivi e il rischio legato ai titoli garantiti da ipoteche.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,30%	Fino allo 0,40%	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,60%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,40%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

Bloomberg Index Services Limited (BISL) è l'amministratore del Benchmark. Fino al 1° gennaio 2021 BISL era un amministratore di benchmark UE autorizzato ai sensi del Regolamento degli indici di riferimento dalla FCA nel Regno Unito e iscritto al registro degli amministratori di benchmark dell'ESMA.

Dal 1° gennaio 2021 BISL è e rimane autorizzata quale amministratore di benchmark britannico disciplinato dalla FCA del Regno Unito (e iscritto all'FCA Register), ma è considerata un amministratore di un "Paese terzo" rispetto all'UE e non comparirà nel registro degli amministratori di benchmark dell'ESMA a meno che e fino a che l'UE non conceda al Regno Unito l'"equivalenza" o finché BISL riceva l'"avallo" o il "riconoscimento".

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore:
<https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/>

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Robert W. Baird & Co. Incorporated

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Aggregate

21. PrivilEdge – Franklin Flexible Euro Aggregate Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il Bloomberg Barclays Euro Aggregate EUR (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale e il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Si prevede quindi che le posizioni del Comparto si discostino in misura sostanziale da quelle del Benchmark.

L'obiettivo del Comparto è ottenere un tasso di rendimento totale annuo superiore al tasso di rendimento totale annuo del Benchmark. Il Gestore cercherà di conseguire tale obiettivo investendo prevalentemente in un portafoglio di titoli di debito a tasso fisso e variabile emessi da governi, enti parastatali, organismi sovranazionali e società.

Il Gestore investe principalmente in titoli di debito denominati in EUR e può impiegare fino al 30% dell'attivo netto del Comparto in altre valute europee o in titoli di debito denominati in altre valute europee.

Inoltre, il Comparto può investire fino al:

- 20% dell'attivo netto in titoli con merito di credito inferiore a investment grade come definito al paragrafo 3.2;
- 60% dell'attivo netto in titoli societari;
- 10% dell'attivo netto in Obbligazioni co-co;
- 20% dell'attivo netto in titoli cartolarizzati (inclusi ABS/MBS e covered bond). Gli ABS/MBS possono rappresentare fino al 15% dell'attivo netto del Comparto; e
- 10% dell'attivo netto in OIC.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 15% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (compresi i Mercati emergenti), le valute e le scadenze.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse (compresi IRS) e valute):

- | | |
|--|----|
| • a fini di copertura | Sì |
| • per un'EGP | Sì |
| • nell'ambito della strategia d'investimento | Sì |

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato B: allegato fattori di rischio che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, in particolare il rischio associato alle obbligazioni convertibili contingenti, il rischio associato agli ABS e il rischio associato agli MBS.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestatati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,30%	Fino allo 0,40%	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,60%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,40%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR e il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati di seguito.

I rischi di sostenibilità possono rappresentare un rischio a sé stante o influire su altri rischi e possono contribuire in misura significativa a rischi quali i rischi di mercato, i rischi operativi, i rischi di liquidità o i rischi di controparte. I rischi di sostenibilità sono elementi importanti di cui tenere conto al fine di aumentare i rendimenti corretti per il rischio a lungo termine per gli investitori e determinare le opportunità e i rischi strategici del Comparto.

Se si verifica un rischio di sostenibilità, o se si verifica in un modo non previsto dal Gestore o dai suoi modelli, ciò può avere un improvviso, significativo impatto negativo sul valore di un investimento e quindi sul Valore netto d'inventario del Comparto. I probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto sono difficili da quantificare. Questi impatti possono comportare la perdita totale di valore dell'investimento/degli investimenti interessato/i e avere un effetto negativo equivalente sul Valore netto d'inventario del Comparto.

Gestore

Franklin Templeton Investment Management Limited

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Credito

22. PrivilEdge – Columbia US Short Duration High Yield

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il BofAML 0-5 Years BB-B US High Yield Constrained (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale e il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Si prevede quindi che le posizioni del Comparto si discostino in misura sostanziale da quelle del Benchmark.

L'obiettivo del Comparto è ottenere flussi reddituali regolari investendo principalmente in titoli di debito societario con merito di credito inferiore a investment grade denominati in USD con una scadenza compresa tra 0 e 5,5 anni.

Il Comparto investirà almeno due terzi (2/3) dell'attivo netto in titoli di debito con merito di credito inferiore a investment grade emessi da società quotate o aventi sede legale negli Stati Uniti d'America o in Canada.

Il Comparto non potrà investire più del 10% dell'attivo netto in titoli di debito con merito di credito inferiore a CCC- assegnato da S&P o Moody's o livello equivalente assegnato da un'altra agenzia di rating o in altri titoli di debito privi di rating e ritenuti di qualità equivalente o inferiore dal Gestore.

Il Comparto potrà investire fino al 20% dell'attivo netto in titoli di debito denominati in USD emessi da società aventi sede legale al di fuori degli Stati Uniti d'America e del Canada. Tuttavia, il Comparto non potrà investire in società aventi sede legale in Paesi classificati come "Mercati emergenti" secondo il sistema di classificazione MSCI.

L'obiettivo di duration media degli investimenti del Comparto è di 2,5 anni, anche se il Gestore può modificare questo approccio in determinate condizioni di mercato. In ogni caso, il Comparto non investirà più del 5% dell'attivo netto in titoli con scadenza superiore a 5,5 anni.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 25% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse (compresi IRS) e valute). Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,80%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,45%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Columbia Management Investment Advisers, LLC

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 12.00 di T	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Credito

23. PrivilEdge – NN IP Euro Credit

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate TR EUR (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale e il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Si prevede quindi che le posizioni del Comparto si discostino in misura sostanziale da quelle del Benchmark.

L'obiettivo del Comparto è sovraperformare il Benchmark nel lungo periodo. Il Gestore cercherà di conseguire tale obiettivo investendo prevalentemente in un portafoglio di obbligazioni con merito di credito pari a investment grade emesse da entità societarie (compresi istituti finanziari).

Il Gestore investirà almeno due terzi (2/3) dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito denominati in EUR. Inoltre, il Comparto può investire fino al:

- 10% dell'attivo netto in titoli con merito di credito inferiore a investment grade come definito al paragrafo 3.2 (inclusi Titoli distressed, che possono rappresentare fino al 2% dell'attivo netto);
- 20% dell'attivo netto in titoli di debito non denominati in EUR;
- 10% dell'attivo netto in Obbligazioni co-co; e
- 10% dell'attivo netto in OIC.

Il Comparto non investirà attivamente in azioni od obbligazioni con diritto di opzione, ma può ricevere titoli di questo tipo a seguito di una ristrutturazione o altra operazione societaria. In tale evenienza, il Gestore intende liquidare i titoli in questione entro 3 mesi, tenendo in considerazione l'interesse degli investitori.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (compresi i Mercati emergenti), le valute e le scadenze.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può investire fino a un terzo (1/3) dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (i) se il Gestore lo ritiene opportuno ai fini dell'attuazione della politica d'investimento (come l'investimento in derivati) o (ii) temporaneamente in caso di aumento della volatilità se, ad esempio, il Gestore ritiene che il Comparto debba adottare un posizionamento difensivo. Il Comparto può anche detenere Disponibilità liquide ed equivalenti a fini di tesoreria.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse (compresi IRS) e valute):

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento Si

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestatati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,30%	Fino allo 0,40%	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,60%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,40%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR e il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati di seguito.

La valutazione dei rischi di sostenibilità viene integrata nel processo decisionale relativo agli investimenti applicando i criteri d'investimento responsabile basati su norme del Gestore. Il processo di valutazione del rischio viene eseguito nell'ambito dell'analisi d'investimento tenendo conto di tutti i rischi pertinenti, compresi i rischi di sostenibilità. Questa valutazione include, ad esempio, una valutazione del profilo di rischio ESG dell'emittente utilizzando dati di fornitori esterni, alcuni dei quali sono specializzati in dati ESG e nei rating di rischio ad essi associati. Per quanto riguarda gli investimenti per i quali sussiste un'indicazione di svolgimento di attività non in linea con i criteri d'investimento responsabile basati su norme, il Gestore decide se impegnarsi nei confronti dell'emittente o se escluderlo dall'universo d'investimento idoneo del Comparto.

L'active ownership fa parte del processo d'investimento del Gestore e svolge un ruolo significativo in quanto contribuisce a minimizzare e mitigare i rischi di sostenibilità e a potenziare il valore economico e societario a lungo termine dell'emittente nel tempo.

I probabili impatti dei rischi di sostenibilità sono difficili da quantificare. Il Gestore ritiene che le prassi ESG di una società siano intrinsecamente collegate con il suo successo a lungo termine e che le società le cui pratiche aziendali e la cui attività operativa sono allineate ai Fattori ESG abbiano maggiori probabilità di prosperare e creare valore a lungo termine. Tuttavia, non si fornisce alcuna garanzia circa la performance delle singole società o dei singoli emittenti in cui il Comparto investe o circa il rendimento complessivo del portafoglio del Comparto.

Gestore

NN Investment Partners B.V.

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Credito

24. PrivilEdge – T. Rowe Price European High Yield Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il BofAML EUR Currency High Yield Constrained TR (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale e il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Si prevede quindi che le posizioni del Comparto si discostino in misura sostanziale da quelle del Benchmark. Tuttavia, la performance del Comparto potrebbe essere simile a quella del Benchmark in un contesto caratterizzato da bassa volatilità.

L'obiettivo del Comparto è ottenere flussi reddituali regolari investendo principalmente in titoli di debito societario con merito di credito inferiore a investment grade denominati in valute europee.

In particolare, il Comparto investirà almeno il 50% dell'attivo netto in titoli di debito con merito di credito inferiore a investment grade emessi da società e denominati in EUR, CHF o GBP. I titoli di debito in portafoglio possono comprendere obbligazioni a tasso fisso e variabile nonché altri valori mobiliari che rappresentano titoli di debito di qualsiasi tipo, comprese Obbligazioni co-co (fino al 10% dell'attivo del Comparto). Sono tuttavia escluse le azioni ordinarie, le azioni privilegiate e le obbligazioni convertibili.

Il Comparto può investire fino al 20% dell'attivo netto in titoli di debito non denominati in EUR o GBP o con merito di credito pari a investment grade come definito al paragrafo 3.2.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 10% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (compresi i Mercati emergenti), le valute e le scadenze.

Il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse (compresi IRS) e valute). Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestat (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,80%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,45%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

T. Rowe Price International Ltd

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Credito

25. PrivilEdge – PPM America US Corporate Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il Bloomberg Barclays US Corporate (il "Benchmark") è utilizzato a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in una certa misura e il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Il potenziale di sovraperformance del Comparto rispetto al Benchmark può quindi risultarne limitato.

L'obiettivo del Comparto è sovraperformare il Benchmark. Il Gestore cercherà di conseguire tale obiettivo investendo prevalentemente in un portafoglio di titoli di debito a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi sul mercato statunitense da enti societari, compresi titoli di debito di emittenti esteri emessi sul mercato statunitense e titoli di debito emessi contemporaneamente in Eurobond e sui mercati obbligazionari statunitensi.

Il Comparto può investire principalmente in titoli con merito di credito pari a investment grade come definito al paragrafo 3.2. Inoltre, il Comparto può investire fino al 15% dell'attivo netto in ABS/MBS e fino al 10% in diritti di opzione su valori mobiliari.

Il Gestore prenderà sempre in considerazione la qualità e la varietà degli emittenti e dei settori, oltre alla data di scadenza, e selezionerà a propria discrezione gli strumenti (inclusi i titoli con merito di credito inferiore a investment grade come definito al paragrafo 3.2), gli emittenti (inclusi gli enti sovrani), i mercati, le valute e le scadenze.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 20% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse (compresi IRS) e valute):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestatati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,30%	Fino allo 0,40%	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,60%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,40%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Regolamento sugli indici di riferimento

Si veda la parte generale del Prospetto "3. Obiettivi e politiche d'investimento" / 3.1 "Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti" / "(x) Regolamento sugli indici di riferimento".

Bloomberg Index Services Limited (BISL) è l'amministratore del Benchmark. Fino al 1° gennaio 2021 BISL era un amministratore di benchmark UE autorizzato ai sensi del Regolamento degli indici di riferimento dalla FCA nel Regno Unito e iscritto al registro degli amministratori di benchmark dell'ESMA.

Dal 1° gennaio 2021 BISL è e rimane autorizzata quale amministratore di benchmark britannico disciplinato dalla FCA del Regno Unito (e iscritto all'FCA Register), ma è considerata un amministratore di un "Paese terzo" rispetto all'UE e non comparirà nel registro degli amministratori di benchmark dell'ESMA a meno che e fino a che l'UE non conceda al Regno Unito l'"equivalenza" o finché BISL riceva l'"avallo" o il "riconoscimento".

Ulteriori informazioni sul Benchmark sono reperibili sul sito web dell'amministratore:

<https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/>

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

PPM America, Inc.

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Mercati emergenti

26. PrivilEdge – Income Partners RMB Debt

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il Bloomberg Barclays China Aggregate Bond (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale e il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Si prevede quindi che le posizioni del Comparto si discostino in misura sostanziale da quelle del Benchmark.

Il Comparto investe almeno due terzi (2/3) dei suoi attivi in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile, depositi commerciali e titoli di debito a breve termine emessi o garantiti da entità sovrane o societarie aventi sede nei Mercati emergenti o nei mercati sviluppati e denominati in RMB offshore (CNH) e RMB onshore (CNY). Il Comparto può essere interamente investito in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect. In assenza di strumenti denominati in RMB potranno essere utilizzati titoli denominati in USD di entità societarie operanti in Asia, ma l'esposizione valutaria sarà coperta in RMB offshore (CNH) mediante swap per rispettare il rapporto di 2/3 sopra indicato. È possibile investire fino a un terzo (1/3) degli attivi del Comparto in (i) titoli di debito denominati in altre valute (comprese valute dei Mercati emergenti), (ii) Obbligazioni co-co (fino al 10% degli attivi del Comparto) e/o (iii) obbligazioni convertibili.

I titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore non possono rappresentare più del 30% degli attivi del Comparto.

I settori, l'esposizione geografica (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti), le valute e la scadenza del portafoglio saranno scelti a discrezione del Gestore.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si basa principalmente su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Gestore può anche applicare altre strategie qualitative e/o sistematiche.

Il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (quali, tra gli altri, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse e valute):

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento Si

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, inclusi il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio delle obbligazioni convertibili contingenti. Il rischio di cambio si riferisce alle possibili conseguenze delle misure di controllo che potrebbero essere adottate dalla RPC in relazione al tasso di cambio del RMB e alla sua convertibilità (dal RMB offshore al RMB onshore), mentre il rischio di liquidità deriva inter alia da eventuali turbative o sospensioni dei mercati su cui potrebbero essere negoziate le obbligazioni denominate in RMB offshore.

Il Gestore monitora attentamente questi fattori e utilizza strumenti (come la definizione di un orizzonte temporale per la liquidazione di determinate posizioni nonché l'impostazione di limiti di concentrazione per settori, emittenti ed emissioni) volti a intraprendere le opportune azioni che possano rendersi necessarie. Si attira l'attenzione degli investitori sul fattore di rischio "Rischio associato ai Mercati emergenti" / "CIBM".

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	R	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 1'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,25%	0,25%	0,25%	0,45%	0,45%	0,60%	0,15%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,80%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,45%	Fino all'1,55%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Income Partners Asset Management (HK) Limited

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Mercati emergenti

27. PrivilEdge – Ashmore Emerging Market Local Currency Bond

Ai fini del presente Comparto, i termini definiti avranno il seguente significato:

"**Disponibilità liquide ed equivalenti**" è da intendersi nell'accezione di cui alla Sezione "Glossario e definizioni", fatto salvo che i titoli classificabili come Disponibilità liquide ed equivalenti che siano detenuti dal Comparto nell'ambito dell'implementazione della sua politica d'investimento propria non verranno considerati come parte delle Disponibilità liquide ed equivalenti.

Entità "**Societaria**" indica qualunque entità (i) non Sovrana né Quasi sovrana e (ii) domiciliata in, o che genera almeno il 50% dei suoi ricavi in o da, uno o più Mercati emergenti.

Entità "**Quasi sovrana**" indica qualunque entità (i) pienamente garantita da un Mercato emergente o (ii) controllata direttamente o indirettamente per almeno il 50% da un Mercato emergente.

Entità "**Sovrana**" indica lo Stato sovrano di qualunque Mercato emergente.

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il JP Morgan GBI-EM Global Diversified Constrained (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale e il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Si prevede quindi che le posizioni del Comparto si discostino in misura sostanziale da quelle del Benchmark.

L'obiettivo del Comparto è offrire agli investitori rendimenti di lungo termine investendo il patrimonio in valori mobiliari costituiti da strumenti di debito e di altro tipo emessi da entità Sovrane, Quasi sovrane e Societarie, inclusi gli investimenti in strumenti finanziari derivati e strutture o prodotti sintetici collegati. Più precisamente, il Comparto investe in titoli denominati in valute locali dei Mercati emergenti ed emessi o garantiti da entità Sovrane, Quasi sovrane o Societarie. Il Comparto può investire anche in valute dei Mercati emergenti, inclusi il RMB offshore (CNH) e il RMB onshore (CNY). È possibile investire fino al 25% degli attivi del Comparto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect.

In particolare, il Comparto non investirà in azioni e strumenti collegati ad azioni. Qualora il Comparto detenga azioni e strumenti collegati ad azioni conferitigli a seguito di conversione, scambio o altra operazione societaria in relazione a valori mobiliari in cui investiva ai sensi del suo obiettivo e della sua politica d'investimento, il Comparto farà il possibile per cedere tali azioni e strumenti collegati ad azioni entro 6 mesi dalla data in cui viene registrato come titolare di tali azioni o strumenti collegati ad azioni.

Il Comparto non può investire più del 20% dell'attivo netto in titoli di emittenti Societari e non può investire più del 25% dell'attivo netto in strumenti di un solo Mercato emergente. Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo in Obbligazioni co-co.

Almeno il 70% dei titoli emessi da entità Sovrane e Quasi sovrane detenuti dal Comparto dovrà essere provvisto di un rating attribuito da un'agenzia specializzata riconosciuta a livello internazionale, fatto salvo che se al momento dell'acquisto lo strumento è privo di rating verrà preso in considerazione il merito di credito del relativo emittente o, in caso di emittente Quasi sovrano privo di rating, verrà utilizzato il merito di credito dell'emittente Sovrano al quale è collegato tale emittente Quasi sovrano.

Il Comparto non può investire più del 30% dell'attivo netto in strumenti denominati in una sola valuta.

Il Comparto può acquistare titoli indicizzati a crediti in relazione a emittenti dei Mercati emergenti. Tali limiti d'investimento saranno applicabili sia agli emittenti di tali strumenti che ai titoli sottostanti. Il Comparto non può investire più del 5% dell'attivo netto in titoli indicizzati a crediti.

Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto in OIC e/od OICVM.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 10% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato ad assumere in prestito liquidità fino a un massimo del 10% del Valore netto d'inventario del Comparto e a utilizzare strumenti finanziari derivati (quali, tra gli altri, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse (compresi IRS) e valute):

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento Si

Più in particolare, il valore complessivo del nozionale lordo sottostante dei CDS non può superare il 20% del Valore netto d'inventario del Comparto.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto. Si attira altresì l'attenzione degli investitori sul fattore di rischio "Rischio associato ai Mercati emergenti" / "CIBM".

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,90%	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.

Classi	U	I	N	M	P	S
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Ashmore Investment Management Limited

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto a reddito fisso / Mercati emergenti

28. PrivilEdge – Payden Emerging Market Debt

Ai fini del presente Comparto, i termini definiti avranno il seguente significato:

"Disponibilità liquide ed equivalenti" è da intendersi nell'accezione di cui alla Sezione "Glossario e definizioni", fatto salvo che i titoli classificabili come Disponibilità liquide ed equivalenti che siano detenuti dal Comparto nell'ambito dell'implementazione della sua politica d'investimento propria non verranno considerati come parte delle Disponibilità liquide ed equivalenti.

Entità "Societaria" indica qualunque entità (i) non Sovrana né Quasi sovrana e (ii) domiciliata in, o che genera almeno il 50% dei suoi ricavi in o da, uno o più Mercati emergenti.

Entità "Quasi sovrana" indica qualunque entità (i) pienamente garantita da un Mercato emergente o (ii) controllata direttamente o indirettamente per almeno il 50% da un Mercato emergente.

Entità "Sovrana" indica lo Stato sovrano di qualunque Mercato emergente.

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il JP Morgan EMBI Global Diversified (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale e il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Si prevede quindi che le posizioni del Comparto si discostino in misura sostanziale da quelle del Benchmark.

L'obiettivo del Comparto è offrire agli investitori rendimenti di lungo termine investendo principalmente in valori mobiliari di natura debitoria e altri strumenti di debito emessi da entità Sovrane, Quasi sovrane e Societarie, inclusi gli investimenti in strumenti finanziari derivati di tutto il mondo. Più precisamente, il Comparto investe almeno il 70% dell'attivo netto in titoli denominati in valute straniere dei Mercati emergenti ed emessi o garantiti da entità Sovrane, Quasi sovrane o Societarie senza restrizioni in termini di rating.

Tuttavia, il Comparto può investire anche in titoli denominati in valuta locale dei Mercati emergenti, in Obbligazioni co-co (fino al 10% dell'attivo netto del Comparto) e in obbligazioni con diritto di opzione (fino al 10% dell'attivo netto del Comparto).

Il Comparto può essere pienamente investito in titoli con merito di credito inferiore a investment grade come definito al paragrafo 3.2 (inclusi Titoli distressed, che possono rappresentare fino al 5% dell'attivo netto).

Il Comparto non investirà attivamente in azioni od obbligazioni convertibili ma, nel contesto di un'operazione societaria, può decidere di parteciparvi e di ricevere e detenere, su base temporanea e tenendo in considerazione l'interesse degli azionisti, altri tipi di titoli quali, ad esempio, azioni od obbligazioni convertibili.

La scelta dei settori, dei mercati, delle valute e della capitalizzazione di mercato sarà discrezionale.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Il Comparto può investire fino al 30% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (i) se il Gestore lo ritiene opportuno ai fini dell'attuazione della politica d'investimento (come l'investimento in derivati), fermo restando che i titoli classificabili come Disponibilità liquide ed equivalenti ma che siano detenuti dal Comparto nell'ambito dell'implementazione della sua politica d'investimento propria non sono soggetti al suddetto limite del 30% o (ii) temporaneamente in caso di aumento della volatilità se, ad esempio, il Gestore ritiene che il Comparto debba adottare un posizionamento difensivo. Il Comparto può anche detenere Disponibilità liquide ed equivalenti a fini di tesoreria.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse (compresi IRS) e valute):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, in particolare il Rischio associato a titoli con merito di credito inferiore a investment grade e a Titoli distressed.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestatati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,80%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,45%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR e il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati di seguito.

La gestione del rischio di sostenibilità (ovvero il rischio che un Evento ESG, definito di seguito, possa avere un significativo impatto negativo sul valore del Comparto) ("Rischio di sostenibilità") fa parte del processo di due diligence attuato dal Gestore. Il Gestore valuta pertanto il rischio che un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance ("Evento ESG") possa avere un significativo impatto negativo sul valore degli investimenti sottostanti.

Il Rischio di sostenibilità viene identificato, monitorato e gestito dal Gestore nel modo illustrato di seguito utilizzando processi sia quantitativi che qualitativi.

- (i) Prima di acquistare gli investimenti per conto del Comparto, il Gestore vaglia il rispettivo investimento in base al Rischio di sostenibilità al fine di verificare se è vulnerabile a tale rischio. Inoltre il Gestore esegue un'analisi fondamentale di ogni potenziale investimento, come innanzi descritto, per valutare l'adeguatezza dei programmi e delle prassi ESG di un emittente finalizzati a gestire il Rischio di sostenibilità cui è soggetto. Il Rischio di sostenibilità è difficile da quantificare ma può avere un impatto sui rendimenti finanziari a lungo termine.
- (ii) Il Rischio di sostenibilità viene quindi regolarmente monitorato verificando i dati ESG pubblicati dall'emittente (se del caso) o da fornitori di dati selezionati al fine di determinare se il livello del Rischio di sostenibilità è cambiato da quando è stata eseguita la valutazione iniziale.

Gestore

Payden & Rygel

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o dei sottoscrittori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto bilanciato / Immobiliare

29. PrivilEdge – DPAM European Real Estate

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il GPR European Real Estate Balanced (il "Benchmark") è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

L'obiettivo del Comparto è ottenere rendimenti a lungo termine per gli investitori mediante una strategia di gestione attiva del portafoglio che investe in titoli rappresentativi del settore immobiliare nella regione europea (compresi, fino al 30% dell'attivo netto del Comparto, i Mercati emergenti). Tali titoli comprendono, senza limitarsi a questi, azioni e obbligazioni di società immobiliari, REIT chiusi e società di promozione e sviluppo immobiliare.

Più precisamente, il Comparto investe in titoli rappresentativi del settore immobiliare emessi da società che hanno sede legale o che svolgono la propria attività economica principale in uno o più Paesi europei. Sono considerati equivalenti ad azioni di società che hanno sede legale in un Paese europeo le azioni di altre società che, in misura significativa, detengono attivi, svolgono attività, generano utili o hanno centri decisionali in uno o più Paesi europei. Il Comparto può anche investire in altri titoli (come obbligazioni convertibili e/o ibride) che conferiscono accesso al capitale delle società di cui sopra.

Il Gestore selezionerà i titoli in base a un approccio bottom-up di tipo fondamentale incentrato su una profonda conoscenza delle società, ricerche proprietarie, modelli interni di valutazioni e classifiche sistematiche. I giudizi top-down e i cicli immobiliari saranno pienamente integrati nell'analisi societaria.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 10% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli emittenti, le classi di attivi e le dimensioni delle società.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, in particolare il rischio legato ai titoli immobiliari.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,90%	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Degroof Petercam Asset Management S.A.

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

30. PrivilEdge – Security Capital US Real Estate

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al benchmark composito 65% GPR 250 US REIT + 35% ICE BofA US Real Estate (il "Benchmark"). Il Benchmark è utilizzato per definire l'universo d'investimento iniziale per la selezione dei singoli titoli nonché a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

L'obiettivo del Comparto è ottenere rendimenti a lungo termine per gli investitori mediante una strategia di gestione attiva del portafoglio che investe in titoli emessi da società immobiliari statunitensi. Tali titoli comprendono, senza limitarsi a questi, azioni e obbligazioni di società immobiliari, REIT chiusi e società di promozione e sviluppo immobiliare.

Più precisamente, il Comparto investe in titoli rappresentativi del settore immobiliare emessi da società che hanno sede legale o che svolgono la propria attività economica principale negli Stati Uniti d'America e/o in Canada. Sono considerati equivalenti ad azioni di società che hanno sede legale negli Stati Uniti d'America e/o in Canada le azioni di altre società che, in misura significativa, detengono attivi, svolgono attività, generano utili o hanno centri decisionali negli Stati Uniti d'America e/o in Canada. Il Comparto può anche investire in altri titoli (come obbligazioni convertibili e/o ibride) che conferiscono accesso al capitale delle società di cui sopra. Il Comparto non investirà in Obbligazioni co-co.

Il Gestore selezionerà i titoli in base a un approccio fondamentale di tipo bottom-up. L'analisi delle società si basa su modelli dettagliati dei flussi di cassa e il Gestore utilizza vari strumenti per analizzare le valutazioni su base storica e valutare le opportunità di mercato e potenziali distorsioni dei corsi.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere fino al 20% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli emittenti, le classi di attivi e le dimensioni delle società.

Sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, in particolare il rischio legato ai titoli immobiliari.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,90%	Fino allo 0,90%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Security Capital Research & Management Incorporated

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono il potenziale di apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Giornaliera	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto di investimenti alternativi / Event-driven

31. PrivilEdge – Amber Event Europe

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. L'HFRU HF Event Driven € (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. La performance del Comparto potrebbe discostarsi in misura sostanziale da quella del Benchmark.

L'obiettivo del Comparto è ottenere rendimenti d'investimento stabili a lungo termine investendo principalmente in azioni e titoli legati ad azioni di società che hanno sede legale o che svolgono la propria attività principale in Europa.

Il Comparto si concentra sulle opportunità e situazioni speciali derivanti da eventi aziendali cercando di individuare le società per le quali un determinato evento aziendale (un "catalizzatore") è in grado di schiudere valore o creare un'inefficienza di prezzo, prendendo in considerazione, tra gli altri fattori, le probabilità che l'evento o la transazione in questione abbia effettivamente luogo, il tempo necessario per completare il processo e il rapporto percepito tra rendimento e rischio.

Tra i catalizzatori possono esservi operazioni quali, a solo titolo di esempio, fusione e acquisizione (anche non riuscite), scalata ostile, buyout degli azionisti di minoranza, emissione di diritti di sottoscrizione, conversione di debito in partecipazioni azionarie, ristrutturazione, scorporo, risanamento operativo e finanziario, e ricapitalizzazione finanziaria e strategica.

Il Gestore può implementare strategie quali, a solo titolo di esempio, alcune o tutte quelle elencate di seguito: posizioni direzionali lunghe o corte con un catalizzatore, coppie di azioni lunghe/corte (equity long/short) con un catalizzatore, arbitraggio sulla struttura del capitale (capital structure arbitrage), arbitraggio sui rischi (risk arbitrage), arbitraggio sulle classi di azioni (share class arbitrage) e sconto della conglomerata. Inoltre, a discrezione del Gestore il Comparto può attuare strategie di valore relativo (relative value) e di valore fondamentale (fundamental value) e investire in titoli di credito/a reddito fisso.

Per raggiungere il suo obiettivo d'investimento, il Comparto può anche investire in titoli di debito (tra i quali, a solo titolo di esempio, titoli di debito a tasso fisso o variabile, obbligazioni con merito di credito investment grade e con merito di credito inferiore come definito al paragrafo 3.2, inclusi Titoli distressed fino al 5% dell'attivo netto), Obbligazioni co-co (fino al 10% degli attivi del Comparto), obbligazioni convertibili e/o obbligazioni con diritto di opzione, valute e strumenti finanziari derivati.

Tuttavia, il Comparto non può investire nel complesso più del 20% dell'attivo netto in obbligazioni societarie, Obbligazioni co-co, obbligazioni convertibili e/o obbligazioni con diritto di opzione. A scanso di dubbi, i titoli di debito emessi o garantiti da enti sovrani sono esclusi da questo limite.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti e mercati non europei), le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti) e la capitalizzazione di mercato.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (i) se il Gestore lo ritiene opportuno ai fini dell'attuazione della politica d'investimento (come l'investimento in derivati) o (ii) temporaneamente in caso di aumento della volatilità se, ad esempio, il Gestore ritiene che il Comparto debba adottare un posizionamento difensivo. Il Comparto può anche detenere Disponibilità liquide ed equivalenti a fini di tesoreria.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su azioni, crediti (compresi CDS), tassi d'interesse (compresi IRS) e valute):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati a qualsiasi scopo, ivi compreso nell'ambito della strategia d'investimento, a fini di copertura o per un'EGP, potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, in particolare il Rischio associato alle strategie event-driven, il Rischio associato alle situazioni speciali, il Rischio associato alle strategie di arbitraggio e il Rischio associato all'esposizione a informazioni rilevanti non pubbliche.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S	IM
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali	Intermediari finanziari che effettuano la sottoscrizione per conto di dipendenti di Amber Capital UK LLP e il suo gruppo
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.	Equivalente di EUR 3'000
Valute alternative	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	USD / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
Classe di Azioni "seeding"	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	n.d.	n.d.
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%

Classi	U	I	N	M	P	S	IM
Commissioni di gestione	Fino all'1,10%	Fino all'1,25%	Fino all'1,30%	Fino all'1,50%	Fino all'1,50%	n.d.	n.d.
Commissioni di performance	Fino al 15%	Fino al 17,50%	Fino al 20%	Fino al 20%	Fino al 20%	n.d.	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Calcolo della Commissione di performance

Ai fini del presente Comparto, i termini definiti avranno il seguente significato:

Periodo di riferimento significa il periodo compreso tra il primo Giorno di valutazione di gennaio di ogni anno (o il primo Giorno di valutazione dopo il lancio della classe di Azioni, se del caso) e l'ultimo Giorno di valutazione di dicembre dello stesso anno, tenendo presente che il primo periodo di riferimento non può essere inferiore a 12 mesi.

Data di cristallizzazione significa il 31 dicembre di ogni anno.

Per le Azioni di classe U, I, N, M e P, la Società di gestione ha diritto a percepire, oltre alle Commissioni di gestione, una Commissione di performance quando il Comparto registra una performance assoluta positiva in un Periodo di riferimento, fatto salvo un "High Water Mark" assoluto. La Commissione di performance corrisponde a una percentuale (ai tassi sopra indicati) della performance del Comparto al di sopra dell'High Water Mark assoluto.

L'High Water Mark assoluto è il maggiore tra (i) il Valore netto d'inventario per Azione alla fine di un periodo di performance in cui sia stata pagata una Commissione di performance e (ii) il prezzo di offerta iniziale per Azione.

La Commissione di performance è corrisposta in forma posticipata alla fine del Periodo di performance. Viene calcolata e accantonata su base settimanale nel Valore netto d'inventario. Gli azionisti devono anche essere consapevoli che i rimborsi determinano una "cristallizzazione" della Commissione di performance. Pertanto, per le Azioni rimborsate, l'eventuale Commissione di performance maturata per il relativo Comparto alla data del rimborso diventa immediatamente esigibile da parte della Società di gestione, in proporzione alle Azioni rimborsate.

Gli azionisti devono altresì essere consapevoli che, se il Valore netto d'inventario è superiore all'High Water Mark, il meccanismo utilizzato per calcolare la Commissione di performance può richiedere l'esecuzione di adeguamenti specifici volti ad assicurare che il Gestore non benefici dell'accantonamento di una Commissione di performance aggiuntiva sulle Azioni di nuova emissione.

Se gli Amministratori decidono di applicare lo Swing pricing, come definito al paragrafo 15.1, l'eventuale Commissione di performance sarà addebitata in base al NAV escluso il Fattore swing.

Esempi di calcolo della Commissione di performance*

	NAV del Comparto alla fine del Periodo di riferimento (al netto di tutti i costi e al lordo della Commissione di performance)	Performance del Comparto rispetto all'ultimo High Water Mark assoluto	Tasso soglia annuale	Commissione di performance	NAV al netto della Commissione di performance	High Water Mark assoluto
A0	100	-	nessuno	-	-	100
A1	108	8,00%		1,60%	106,40	106,40
A2	105	-1,32%		nessuna	105	106,40
A3	110	3,38%		0,68%	109,28	109,29

*Gli esempi si basano su un tasso della Commissione di performance del 20% per le Azioni di classe M, N o P come sopra indicato.

Il Comparto viene lanciato nell'anno A0 con un NAV di 100.

Alla fine del primo anno (A1) il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva dell'8%. La Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dell'1,60% (8% x 20%). La Commissione di performance ammonta a 1,6 (1,6% di 100). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 106,4 (108 – 1,6) e l'High Water Mark assoluto è fissato a 106,40.

Alla fine del secondo anno (A2) il Comparto evidenzia una performance assoluta negativa di -1,32%. La Società di gestione non ha diritto a percepire una Commissione di performance. L'High Water Mark assoluto rimane invariato a 106,40.

Alla fine del terzo anno (A3) il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva del 3,38% rispetto all'ultimo High Water Mark assoluto. La Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dello 0,68% (3,38% x 20%). La Commissione di performance ammonta a 0,71 (0,68% di 105). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 109,29 (110 – 0,71) e l'High Water Mark assoluto è fissato a 109,29.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR e il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati di seguito.

Secondo il Gestore i rischi di sostenibilità potrebbero incidere negativamente sul rendimento del Comparto. Il Gestore ha integrato la valutazione dei rischi di sostenibilità nel processo d'investimento per mitigare i possibili effetti negativi ma non si garantisce che non si verifichino perdite a causa dei rischi di sostenibilità.

Gestore

Amber Capital UK LLP

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR assoluto

Portafoglio di riferimento utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva

Non applicabile

Livello atteso dell'effetto leva

300%

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- investono in un orizzonte di lungo periodo;
- sono interessati al potenziale di realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati all'obiettivo e alla politica d'investimento descritti; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 3 giorni	Settimanale (il mercoledì)	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto di investimenti alternativi / Macro systematic

32. PrivilEdge – Graham Quant Macro

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente in modo svincolato da benchmark.

L'obiettivo del Comparto è ottenere rendimenti d'investimento a lungo termine investendo in una strategia long/short direzionale che utilizza indicatori fondamentali e basati sui prezzi per elaborare previsioni di rendimento per i tassi d'interesse, le valute, gli indici di materie prime e gli indici azionari globali.

Vengono utilizzate tecniche quantitative di gestione del rischio e costruzione del portafoglio per diversificare i rischi all'interno del portafoglio e cercare di potenziare i rendimenti corretti per il rischio.

La strategia è concepita in modo da avere una bassa correlazione con i mercati tradizionali e con altre strategie alternative e ha il potenziale di apportare notevoli vantaggi in termini di diversificazione del portafoglio.

Il Gestore utilizzerà principalmente strumenti finanziari derivati per ottenere l'esposizione desiderata alle varie classi di attivi. Il numero totale di strategie e i mercati saranno stabiliti a discrezione del Gestore (il Comparto potrà, in particolare, essere investito interamente in Mercati emergenti).

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono includere, tra gli altri, future, opzioni, swap (compresi TRS), contratti a termine su valute e opzioni su valute. I sottostanti degli strumenti finanziari derivati possono includere varie classi di attivi, tra cui gli indici. In particolare, il Gestore utilizzerà TRS su base continuata per assumere un'esposizione agli indici delle materie prime ammessi.

A discrezione del Gestore il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può detenere fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati a qualsiasi scopo, ivi compreso nell'ambito della strategia d'investimento, a fini di copertura o per un'EGP, potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, in particolare il rischio associato agli strumenti finanziari derivati.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
Classe di Azioni "seeding"	Si	Si	Si	Si	Si	n.d.
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,65%	Fino allo 0,85%	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	n.d.
Commissioni di performance	Fino al 15%					n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Calcolo della Commissione di performance

Ai fini del presente Comparto, i termini definiti avranno il seguente significato:

Periodo di riferimento significa il periodo compreso tra il primo Giorno di valutazione di gennaio di ogni anno (o il primo Giorno di valutazione dopo il lancio della classe di Azioni, se del caso) e l'ultimo Giorno di valutazione di dicembre dello stesso anno, tenendo presente che il primo periodo di riferimento non può essere inferiore a 12 mesi.

Data di cristallizzazione significa il 31 dicembre di ogni anno.

Per le Azioni di classe U, I, N, M e P, la Società di gestione ha diritto a percepire, oltre alle Commissioni di gestione, una Commissione di performance quando il Comparto registra una performance assoluta positiva nel Periodo di riferimento, fatto salvo un "High Water Mark" assoluto. La Commissione di performance corrisponde a una percentuale (ai tassi sopra indicati) della performance del Comparto al di sopra dell'High Water Mark assoluto. La performance in eccesso è calcolata al lordo della Commissione di performance ma al netto di tutti gli altri costi.

L'High Water Mark assoluto è il valore più alto tra (i) il Valore netto d'inventario per Azione a una Data di cristallizzazione in cui è stata pagata una Commissione di performance e (ii) il prezzo di offerta iniziale per Azione. Ciò significa che la Commissione di performance sarà dovuta solo quando il nuovo High Water Mark supererà l'ultimo High Water Mark.

Si informano altresì gli azionisti che la Società di gestione non reimposterà l'High Water Mark in alcun momento.

La Commissione di performance è pagata in forma posticipata alla Data di cristallizzazione. Viene calcolata e accantonata nel Valore netto d'inventario con la stessa frequenza di calcolo del Valore netto d'inventario.

Gli azionisti devono anche essere consapevoli che i rimborsi determinano una "cristallizzazione" della Commissione di performance. Pertanto, per le Azioni rimborsate, l'eventuale Commissione di performance maturata per il relativo Comparto alla data del rimborso sarà cristallizzata e diventerà esigibile da parte della Società di gestione in proporzione alle Azioni rimborsate.

Gli azionisti devono altresì essere consapevoli che, se il Valore netto d'inventario è superiore all'High Water Mark, il meccanismo utilizzato per calcolare la Commissione di performance può richiedere l'esecuzione di adeguamenti specifici volti ad assicurare che la Società di gestione non benefici dell'accantonamento di una Commissione di performance aggiuntiva sulle Azioni di nuova emissione.

Se gli Amministratori decideranno di applicare lo Swing pricing, come definito al paragrafo 15.1, l'eventuale Commissione di performance sarà addebitata in base al NAV escluso il Fattore swing.

Esempi di calcolo della Commissione di performance

	NAV del Comparto alla fine del Periodo di riferimento (al netto di tutti i costi e al lordo della Commissione di performance)	Performance del Comparto rispetto all'ultimo High Water Mark assoluto	Tasso soglia annuale	Commissione di performance	NAV al netto della Commissione di performance	High Water Mark assoluto
A0	100	-	nessuno	-	-	100
A1	108	8%		1,20%	106,8	106,8
A2	105	-1,68%		0	105	106,8
A3	110	3%		0,45%	109,52	109,52

Il Comparto viene lanciato nell'anno A0 con un NAV di 100.

Alla fine del primo anno (A1) il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva dell'8%. La Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dell'1,2% (8% x 15%). La Commissione di performance ammonta a 1,20 (1,2% di 100). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 106,8 (108 - 1,2) e l'High Water Mark assoluto è fissato a 106,80.

Alla fine del secondo anno (A2) il Comparto evidenzia una performance assoluta negativa di -1,68%. La Società di gestione non ha diritto a percepire una Commissione di performance. L'High Water Mark assoluto rimane invariato a 106,80.

Alla fine del terzo anno (A3) il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva del 3% rispetto all'ultimo High Water Mark assoluto. La Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dello 0,45% (3% x 15%). La Commissione di performance ammonta a 0,4725 (0,45% di 105). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 109,52 (110 - 0,4725) e l'High Water Mark assoluto è fissato a 109,52.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui i Gestori integrano i rischi di sostenibilità nelle loro decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestori

Graham Capital Management, L.P.

Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA (solo per la gestione della liquidità).

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR assoluto

Portafoglio di riferimento utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva

Non applicabile

Livello atteso dell'effetto leva

L'effetto leva del Comparto in base all'approccio della somma dei nozionali degli strumenti finanziari derivati dovrebbe attestarsi intorno all'800% del Valore netto d'inventario.

L'esposizione del Comparto ai TRS espressa come la somma dei nozionali dovrebbe attestarsi in un intervallo compreso tra il 200% e il 300% del Valore netto d'inventario. Qualora tale intervallo venga superato, le esposizioni dovrebbero rimanere al di sotto del 500%.

Si fa notare agli investitori che i livelli attesi delle esposizioni e dell'effetto leva possono essere superati.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono il potenziale di apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati all'obiettivo e alla politica d'investimento descritti; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Settimanale (il mercoledì)	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto di investimenti alternativi / Long-Short

33. PrivilEdge – Atlas Impact

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente in modo svincolato da benchmark.

L'obiettivo d'investimento del Comparto è ottenere rendimenti interessanti a lungo termine tramite un portafoglio d'investimento composto da posizioni lunghe e corte su titoli azionari.

Il Comparto investe in azioni e titoli legati ad azioni (ivi inclusi, ma non esclusivamente, i warrant) emessi da società in tutto il mondo (compresi i Mercati emergenti), nonché in Disponibilità liquide ed equivalenti. Il Gestore può investire fino a un terzo (1/3) del portafoglio del Comparto in posizioni che esulano da tali parametri, in particolare in (i) obbligazioni e titoli a tasso fisso e variabile e/o (ii) obbligazioni convertibili. Non possono essere acquistati titoli di debito con rating inferiore a investment grade. Il Comparto non investirà in Obbligazioni co-co.

Il Comparto mira a investire in società la cui attività si concentra su soluzioni commerciali alle sfide mondiali in ambiti quali la modernizzazione delle infrastrutture di capitale e industriali, stili di vita salutari e produttivi, soluzioni ambientali e sistemi alimentari sostenibili. Il Comparto intende assumere una sottoesposizione alle azioni sopravvalutate di società che aggravano queste sfide mediante posizioni corte in strumenti derivati.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore utilizza una metodologia proprietaria di valutazione dell'impatto e attua un rigoroso processo di ricerca fondamentale di tipo bottom-up. Il Gestore mira a costruire un portafoglio diversificato di posizioni e si prevede che la strategia presenti una correlazione ridotta con i mercati tradizionali.

Il Gestore può impiegare una vasta gamma di strumenti finanziari derivati, quali opzioni, future (ad esempio su indici azionari e valute), CFD e swap, per aumentare o ridurre l'esposizione a specifici mercati, settori, emittenti, materie prime e valute. In determinate circostanze l'esposizione netta del Comparto ai mercati finanziari può essere negativa.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) (i) se il Gestore lo ritiene opportuno ai fini dell'attuazione della politica d'investimento (come l'investimento in derivati) o (ii) temporaneamente in caso di aumento della volatilità se, ad esempio, il Gestore ritiene che il Comparto debba adottare un posizionamento difensivo. Il Comparto può anche detenere Disponibilità liquide ed equivalenti a fini di tesoreria.

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati a qualsiasi scopo, ivi compreso nell'ambito della strategia d'investimento, a fini di copertura o per un'EGP, potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, in particolare il rischio associato agli strumenti finanziari derivati.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
Classe di Azioni "seeding"	Si	Si	Si	Si	Si	n.d.
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino all'1,00%	Fino all'1,25%	Fino all'1,25%	Fino all'1,50%	Fino all'1,50%	n.d.
Commissioni di performance	15%	15%	20%	20%	20%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Calcolo della Commissione di performance

Ai fini del presente Comparto, i termini definiti avranno il seguente significato:

Periodo di riferimento significa il periodo compreso tra il primo Giorno di valutazione di gennaio di ogni anno (o il primo Giorno di valutazione dopo il lancio della classe di Azioni, se del caso) e l'ultimo Giorno di valutazione di dicembre dello stesso anno, tenendo presente che il primo periodo di riferimento non può essere inferiore a 12 mesi..

Data di cristallizzazione significa il 31 dicembre di ogni anno.

Per le Azioni di classe U, I, N, M e P, la Società di gestione ha diritto a percepire, oltre alle Commissioni di gestione, una Commissione di performance quando il Comparto registra una performance assoluta positiva nel Periodo di riferimento, fatto salvo un "High Water Mark" assoluto. La Commissione di performance corrisponde a una percentuale (ai tassi sopra indicati) della performance del Comparto al di sopra dell'High Water Mark assoluto, senza tasso soglia. La performance in eccesso è calcolata al lordo della Commissione di performance ma al netto di tutti gli altri costi.

L'High Water Mark assoluto è il valore più alto tra (i) il Valore netto d'inventario per Azione a una Data di cristallizzazione in cui è stata pagata una Commissione di performance e (ii) il prezzo di offerta iniziale per Azione. Ciò significa che la Commissione di performance sarà dovuta solo quando il nuovo High Water Mark supererà l'ultimo High Water Mark.

Si informano altresì gli azionisti che la Società di gestione non reimposterà l'High Water Mark in alcun momento.

La Commissione di performance è pagata in forma posticipata alla Data di cristallizzazione. Viene calcolata e accantonata con la stessa frequenza di calcolo del Valore netto d'inventario.

Gli azionisti devono anche essere consapevoli che i rimborsi determinano una "cristallizzazione" della Commissione di performance. Pertanto, per le Azioni rimborsate, l'eventuale Commissione di performance maturata per il relativo Comparto alla data del rimborso sarà cristallizzata e diventerà esigibile da parte della Società di gestione, in proporzione alle Azioni rimborsate.

Gli azionisti devono altresì essere consapevoli che, se il Valore netto d'inventario è superiore all'High Water Mark, il meccanismo utilizzato per calcolare la Commissione di performance può richiedere l'esecuzione di adeguamenti specifici volti ad assicurare che la Società di gestione non benefici dell'accantonamento di una Commissione di performance aggiuntiva sulle Azioni di nuova emissione.

Se gli Amministratori decidono di applicare lo Swing pricing, come definito al paragrafo 15.1, l'eventuale Commissione di performance sarà addebitata in base al NAV escluso il Fattore swing.

Esempi di calcolo della Commissione di performance

	NAV del Comparto alla fine del Periodo di riferimento (al netto di tutti i costi e al lordo della Commissione di performance)	Performance del Comparto rispetto all'ultimo High Water Mark assoluto	Tasso soglia annuale	Commissione di performance	NAV al netto della Commissione di performance	High Water Mark assoluto
A0	100	.	nessuno	.	.	100
A1	108	8,00%		1,60%	106,40	106,40
A2	105	-1,32%		nessuna	105	106,40
A3	110	3,38%		0,676%	109,29	109,29

Il Comparto viene lanciato nell'anno A0 con un NAV di 100.

Alla fine del primo anno (A1) il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva dell'8%. La Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dell'1,60% (20% x 8%). La Commissione di performance ammonta a 1,6 (1,6% di 100). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 106,4 (108 – 1,6) e l'High Water Mark assoluto è fissato a 106,40.

Alla fine del secondo anno (A2) il Comparto evidenzia una performance assoluta negativa di -1,32%. La Società di gestione non ha diritto a percepire una Commissione di performance. L'High Water Mark assoluto rimane invariato a 106,40.

Alla fine del terzo anno (A3) il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva del 3,38% rispetto all'ultimo High Water Mark assoluto. La Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dello 0,68% (20% x 3,38%). La Commissione di performance ammonta a 0,71 (0,68% di 105). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 109,29 (110 – 0,71) e l'High Water Mark assoluto è fissato a 109,29.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR e il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati di seguito.

Il processo di ricerca fondamentale del Gestore comprende un'analisi dettagliata della sostenibilità. Il Gestore tiene conto dei prodotti e dei servizi commercializzati da una società per generare un impatto solo se creano valore duraturo per tutte le parti interessate, ovvero i clienti, i dipendenti, le risorse naturali eventualmente utilizzate e le comunità in senso ampio in cui operano. In termini finanziari, il Gestore ritiene che una società che non supera il suo vaglio dell'impatto e dei fattori ESG potrebbe avere una minore capacità di generare rendimenti superiori al costo del capitale. Tuttavia, non si fornisce alcuna garanzia circa la performance delle singole società in cui il Comparto investe o circa il rendimento complessivo del portafoglio del Comparto.

Gestore

Atlas Impact Partners, LP

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR assoluto

Portafoglio di riferimento utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva

Non applicabile

Livello atteso dell'effetto leva

300%

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati all'obiettivo e alla politica d'investimento descritti; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Settimanale (il mercoledì)	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

Comparto di investimenti alternativi / Long-Short

34. PrivilEdge – Janus Henderson Octanis

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente in modo svincolato da benchmark.

L'obiettivo d'investimento del Comparto è ottenere rendimenti interessanti a lungo termine tramite un portafoglio d'investimento composto da posizioni lunghe e corte su titoli azionari.

Il Comparto investe in azioni e titoli legati ad azioni emessi da società in tutto il mondo (compresi i Mercati emergenti), nonché in Disponibilità liquide ed equivalenti. Il Gestore investirà almeno il 60% del totale delle posizioni azionarie lunghe e corte del Comparto in società che:

- hanno sede legale nel Regno Unito; o
- non hanno sede legale nel Regno Unito ma (i) operano prevalentemente nel Regno Unito o (ii) sono holding cui fanno capo prevalentemente società aventi sede legale nel Regno Unito o (iii) sono quotate al London Stock Exchange.

Il Gestore può impiegare una vasta gamma di strumenti finanziari derivati, quali opzioni, future (ad esempio su indici azionari e valute), CFD e swap, per aumentare o ridurre l'esposizione a specifici mercati, settori, emittenti e valute. In determinate circostanze l'esposizione netta del Comparto ai mercati finanziari può essere negativa.

In particolare, le posizioni azionarie lunghe potranno essere detenute tramite una combinazione di investimenti diretti e/o strumenti derivati e le posizioni corte saranno detenute tramite strumenti derivati.

Come illustrato nel paragrafo 3.1, il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti) (i) se il Gestore lo ritiene opportuno ai fini dell'attuazione della politica d'investimento (come l'investimento in derivati) o (ii) temporaneamente in caso di aumento della volatilità se, ad esempio, il Gestore ritiene che il Comparto debba adottare un posizionamento difensivo. Il Comparto può anche detenere Disponibilità liquide ed equivalenti a fini di tesoreria.

Per quanto riguarda l'uso di SFS si rimanda al paragrafo 3.1.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- | | |
|--|----|
| • a fini di copertura | Sì |
| • per un'EGP | Sì |
| • nell'ambito della strategia d'investimento | Sì |

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati a qualsiasi scopo, ivi compreso nell'ambito della strategia d'investimento, a fini di copertura o per un'EGP, potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, in particolare il rischio associato agli strumenti finanziari derivati.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	U	I	N	M	P	S
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione	Tutti gli investitori	Investitori istituzionali
Forma	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A	Azioni A
	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D	Azioni D
Investimento minimo e detenzione minima	Equivalente di EUR 25'000'000	Equivalente di EUR 5'000'000	Equivalente di EUR 1'000'000	Equivalente di EUR 3'000	Equivalente di EUR 3'000	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o altra entità del Gruppo Lombard Odier.
Valute alternative	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB	EUR / CHF / GBP / SEK / NOK / CAD / AUD / JPY / HKD / SGD / RMB
Classe di Azioni "seeding"	Si	Si	Si	Si	Si	n.d.
FROC massimo	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Commissioni di gestione	Fino allo 0,90%	Fino all'1,10%	Fino all'1,25%	Fino all'1,50%	Fino all'1,50%	n.d.
Commissioni di performance	20%	20%	20%	20%	20%	n.d.
Commissioni di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target *	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
Onere di negoziazione	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%	Fino al 2%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Calcolo della Commissione di performance

Ai fini del presente Comparto, i termini definiti avranno il seguente significato:

Periodo di riferimento significa il periodo compreso tra il primo Giorno di valutazione di gennaio di ogni anno (o il primo Giorno di valutazione dopo il lancio della classe di Azioni, se del caso) e l'ultimo Giorno di valutazione di dicembre dello stesso anno, tenendo presente che il primo periodo di riferimento non può essere inferiore a 12 mesi.

Data di cristallizzazione significa il 31 dicembre di ogni anno.

Per le Azioni di classe U, I, N, M e P, la Società di gestione ha diritto a percepire, oltre alle Commissioni di gestione, una Commissione di performance quando il Comparto registra una performance assoluta positiva in un Periodo di riferimento, fatto salvo un "High Water Mark" assoluto. La Commissione di performance corrisponde a una percentuale (ai tassi sopra indicati) della performance del Comparto al di sopra dell'High Water Mark assoluto, senza tasso soglia. La performance in eccesso è calcolata al lordo della Commissione di performance ma al netto di tutti gli altri costi.

L'High Water Mark assoluto è il valore più alto tra (i) il Valore netto d'inventario per Azione a una Data di cristallizzazione in cui è stata pagata una Commissione di performance e (ii) il prezzo di offerta iniziale per Azione. Ciò significa che la Commissione di performance sarà dovuta solo quando il nuovo High Water Mark supererà l'ultimo High Water Mark.

Si informano altresì gli azionisti che la Società di gestione non reimposterà l'High Water Mark in alcun momento.

La Commissione di performance è pagata in forma posticipata alla Data di cristallizzazione. Viene calcolata e accantonata con la stessa frequenza di calcolo del Valore netto d'inventario.

Gli azionisti devono anche essere consapevoli che i rimborsi determinano una "cristallizzazione" della Commissione di performance. Pertanto, per le Azioni rimborsate, l'eventuale Commissione di performance maturata per il relativo Comparto alla data del rimborso sarà cristallizzata e diventerà esigibile da parte della Società di gestione in proporzione alle Azioni rimborsate.

Gli azionisti devono altresì essere consapevoli che, se il Valore netto d'inventario è superiore all'High Water Mark, il meccanismo utilizzato per calcolare la Commissione di performance può richiedere l'esecuzione di adeguamenti specifici volti ad assicurare che la Società di gestione non benefici dell'accantonamento di una Commissione di performance aggiuntiva sulle Azioni di nuova emissione.

Se gli Amministratori decideranno di applicare lo Swing pricing, come definito al paragrafo 15.1, l'eventuale Commissione di performance sarà addebitata in base al NAV escluso il Fattore swing.

Esempi di calcolo della Commissione di performance

	NAV del Comparto alla fine del Periodo di riferimento (al netto di tutti i costi e al lordo della Commissione di performance)	Performance del Comparto rispetto all'ultimo High Water Mark assoluto	Tasso soglia annuale	Commissione di performance	NAV al netto della Commissione di performance	High Water Mark assoluto
A0	100	-	nessuno	-	-	100
A1	108	8,00%		1,60%	106,40	106,40
A2	105	-1,32%		nessuna	105	106,40
A3	110	3,38%		0,676%	109,29	109,29

Il Comparto viene lanciato nell'anno A0 con un NAV di 100.

Alla fine del primo anno (A1) il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva dell'8%. La Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dell'1,60% (20% x 8%). La Commissione di performance ammonta a 1,6 (1,6% di 100). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 106,4 (108 – 1,6) e l'High Water Mark assoluto è fissato a 106,40.

Alla fine del secondo anno (A2) il Comparto evidenzia una performance assoluta negativa di -1,32%. La Società di gestione non ha diritto a percepire una Commissione di performance. L'High Water Mark assoluto rimane invariato a 106,40.

Alla fine del terzo anno (A3) il Comparto evidenzia una performance assoluta positiva del 3,38% rispetto all'ultimo High Water Mark assoluto. La Società di gestione ha diritto a percepire una Commissione di performance dello 0,68% (20% x 3,38%). La Commissione di performance ammonta a 0,71 (0,68% di 105). Il NAV del Comparto al netto della Commissione di performance ammonta a 109,29 (110 – 0,71) e l'High Water Mark assoluto è fissato a 109,29.

Informativa SFDR

La classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR, il modo in cui il Gestore integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento in relazione al Comparto e i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono descritti nell'Allegato SFDR.

Gestore

Janus Henderson Investors UK Limited

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR assoluto

Portafoglio di riferimento utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva

Non applicabile

Livello atteso dell'effetto leva

300%

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati all'obiettivo e alla politica d'investimento descritti; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura.

Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato al Depositario nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, nel caso di classi di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta in data precedente alla Data di pagamento, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Orario di chiusura

Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento (sottoscrizioni e rimborsi)
ore 15.00 di T - 1 giorno	Settimanale (il mercoledì)	Fino a T + 3 giorni ³

N.B.: qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno.

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente.

³ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 12.1 "Disposizioni generali" della Sezione 12 "Emissione e vendita di Azioni".

ALLEGATO B: ALLEGATO FATTORI DI RISCHIO

La lista dei fattori di rischio elencati di seguito non intende essere una descrizione esaustiva dei rischi legati agli investimenti in Azioni dei Comparti. Prima di decidere di sottoscrivere o acquistare delle Azioni si raccomanda ai potenziali investitori di leggere attentamente l'intero Prospetto e di rivolgersi ai loro consulenti di fiducia per capire le conseguenze fiscali e di altra natura di questo tipo di investimenti in funzione della situazione personale di ognuno.

Le performance del passato non costituiscono una garanzia di rendimenti futuri e pertanto l'investitore può ricevere meno di quanto ha investito. Non sussiste inoltre alcuna certezza che l'obiettivo dei Comparti verrà effettivamente raggiunto o che il valore degli attivi aumenterà.

La tabella sottostante riporta una sintesi dei principali rischi relativi al portafoglio chiave di ogni Comparto alla data del Prospetto. Non costituisce un elenco rigido ed esaustivo di tutti i rischi potenziali. Gli investitori devono tenere presente che i rischi sono correlati e che i Comparti possono reagire a uno qualsiasi dei fattori di rischio, soprattutto in periodi di turbolenza di mercato.

Sintesi dei principali rischi																				
Comparti	Rischi																			
	Generali	Azionario	Piccole e medie capitalizzazioni	Titoli a reddito fisso	Cambio	Titoli con merito di credito inferiore a investment grade	Titoli distressed	Titoli convertibili	Obbligazioni convertibili contingenti	Materie prime	Organismi d'investimento collettivo (oltre il 10%)	ABS/MBS	Titoli immobiliari	Mercati emergenti	Registrazione in Russia / Investimenti in Russia	Concentrazione regionale o settoriale	Derivati (copertura / EGP)	Derivati (strategia d'investimento)	Modelli	Rischi specifici
Allianz All China Core	X	X		X										X		X				X
Alpha Japan	X	X	X													X	X	X		
American Century Emerging Markets Equity	X	X	X		X									X		X	X			
Amber Event Europe	X	X	X			X	X	X	X							X	X	X		X ²
Ashmore Emerging Market Local Currency Bond	X			X	X	X								X		X	X	X		
Atlas Impact	X	X	X							X						X	X	X		
AXA IM Disruptive Innovations	X	X	X											X		X	X			
AXA IM Eurozone	X	X	X													X	X			
Baird US Aggregate Bond	X			X								X				X				
Baird US Short Duration Bond	X			X								X				X				
Columbia US Short Duration High Yield	X			X		X										X	X			
Delaware US Large Cap Value	X	X														X	X			
DPAM European Real Estate	X	X	X	X				X					X			X	X			
Fidelity Technology	X	X	X		X									X		X	X			
Franklin Flexible Euro Aggregate Bond	X			X		X			X			X				X	X	X		
Graham Quant Macro	X	X		X	X					X		X		X			X	X	X	
Impax US Large Cap	X	X														X	X			
Income Partners RMB Debt	X			X	X	X		X	X					X		X	X	X		

Sintesi dei principali rischi

Comparti	Rischi																			
	Generali	Azionario	Piccole e medie capitalizzazioni	Titoli a reddito fisso	Cambio	Titoli con merito di credito inferiore a investment grade	Titoli distressed	Titoli convertibili	Obbligazioni convertibili contingenti	Materie prime	Organismi d'investimento collettivo (oltre il 10%)	ABS/MBS	Titoli immobiliari	Mercati emergenti	Registrazione in Russia / Investimenti in Russia	Concentrazione regionale o settoriale	Derivati (copertura / EGP)	Derivati (strategia d'investimento)	Modelli	Rischi specifici
Janus Henderson Octanis	X	X	X													X	X	X		
JP Morgan Pan European Flexible Equity	X	X														X	X			
JPMorgan AM Education	X	X	X											X		X	X			
Liontrust UK Select Growth	X	X	X													X				
Lombard Odier ERLWI Europe Equity	X	X	X	X							X			X		X	X			
Moneta Best of France	X	X	X													X	X			
NN IP Euro Credit	X			X					X							X	X	X		
Payden Emerging Market Debt	X			X		X	X		X					X		X	X	X		
PPM America US Corporate Bond	X			X							X					X	X			
Sands US Growth	X	X	X													X	X			
Security Capital US Real Estate	X	X	X	X				X					X			X	X			
SMAM Japan Small and Mid Cap	X	X	X													X	X			
T. Rowe Price European High Yield Bond	X			X		X			X							X	X			
Wellington Large Cap US Research	X	X														X	X			
William Blair Global Leaders	X	X	X		X									X			X			
William Blair US Small and Mid Cap	X	X	X													X	X			

² Si vedano il Rischio associato alle strategie event-driven, il Rischio associato alle situazioni speciali, il Rischio associato alle strategie di arbitraggio e il Rischio associato all'esposizione a informazioni rilevanti non pubbliche ai paragrafi 2.17-2.20.

1. Rischi generali

I rischi generali possono presentare una correlazione negativa in particolare quando i Comparti si trovano a dover affrontare condizioni di mercato anomali. Pertanto, in periodi di turbolenza di mercato l'accentuarsi di uno di tali rischi potrebbe non solo aumentare l'esposizione del Comparto ad altri rischi generali ma anche originare altri rischi.

1.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è un rischio generale che riguarda tutti gli investimenti. Si tratta di un rischio di perdita dovuto al mancato pagamento di un prestito o di altro titolo di debito (capitale o interesse o entrambi) da parte del debitore. Per i Comparti il debitore può essere sia l'emittente di un titolo sottostante ("rischio emittente") sia la controparte in una transazione, come un contratto in derivati OTC, un contratto pronti contro termine o un contratto pronti contro termine inverso o un prestito di titoli in portafoglio ("rischio di controparte"). Il debitore può essere un governo ("rischio sovrano"). Il rischio di credito è anche il rischio di perdita dovuto a eventi creditizi diversi dall'inadempienza del debitore, quali, tra l'altro, la retrocessione del merito di credito o la riorganizzazione del debito del debitore.

Rischio emittente - Se l'emittente di un titolo a reddito fisso o azionario sottostante si rende inadempiente, il Comparto può perdere l'intera somma investita in tale titolo.

Rischio di controparte - I Comparti possono effettuare operazioni OTC o negoziare nei mercati "interdealer". Ciò espone i Comparti al rischio che una controparte non regoli una transazione conformemente ai termini e alle condizioni previste a causa di una controversia sui termini del contratto (che sia o meno in buona fede) oppure a causa di un problema di credito o di liquidità, facendo subire ai Comparti una perdita che può corrispondere all'intera somma esposta a tale controparte. Il "rischio di controparte" è più elevato per i contratti con scadenze a più lungo termine in cui potrebbero verificarsi eventi che impediscono il regolamento del pagamento o in cui i Comparti concentrano le proprie operazioni con una singola controparte o un gruppo ristretto di controparti.

Rischio sovrano - Qualora l'emittente del titolo a reddito fisso sottostante sia un governo o un altro emittente sovrano, vi è il rischio che tale governo non sia in grado o non sia disposto a rispettare i propri obblighi, esponendo in tal modo i Comparti a una perdita corrispondente alla somma investita in tale titolo.

Rischio sistemico - Il rischio di credito può anche derivare dal fatto che uno dei diversi istituti di grandi dimensioni e interdipendenti tra loro non adempie ai propri requisiti operativi o di liquidità, ragion per cui l'inadempienza da parte di un istituto genera una serie di inadempienze da parte di altri. In questi casi si parla talvolta di "rischio sistemico", che può avere un impatto negativo sugli intermediari finanziari come le agenzie di compensazione, le stanze di compensazione, le banche, le società di gestione titoli e le borse valori con cui i Comparti interagiscono giornalmente.

1.2 Rischio di mercato e di volatilità

Il rischio di mercato è un rischio generale che riguarda tutti gli investimenti. Si tratta del rischio che il valore di un investimento diminuisca a seguito di variazioni di fattori di mercato quali tassi di cambio, tassi d'interesse, azioni o volatilità.

Il rischio di volatilità è la probabilità che i prezzi, i tassi o le valute quotati su diversi mercati subiscano delle fluttuazioni. La volatilità può ripercuotersi sul Valore netto d'inventario dei Comparti in diversi modi. Con l'aumentare della volatilità dei mercati aumenta anche la volatilità del Valore netto d'inventario per Azione.

1.3 Rischio legato ai tassi d'interesse

Per rischio legato ai tassi d'interesse s'intende il rischio che il valore di un investimento diminuisca a causa della variabilità dei tassi d'interesse. Quando i tassi d'interesse tendono ad aumentare, il valore dei titoli di debito tende a diminuire, come del resto il Valore netto d'inventario per Azione dei Comparti investiti in titoli di debito. I titoli con duration più lunghe tendono a essere più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse, il che li rende maggiormente volatili rispetto ai titoli con duration più brevi. La duration misura la sensibilità del prezzo (il valore del capitale) di un investimento a reddito fisso alla variazione dei tassi d'interesse.

1.4 Rischio di cambio

Il rischio di cambio è un rischio generale che riguarda tutti i Comparti che investono i loro attivi in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento ("valuta estera"). Si tratta del rischio che il valore di tali attivi diminuisca, al pari del Valore netto d'inventario del relativo Comparto, a causa di tassi di cambio sfavorevoli. Se la valuta in cui è denominato un titolo si apprezza rispetto alla Valuta di riferimento, il valore del titolo aumenta; al contrario, una diminuzione del tasso di cambio della valuta ha un impatto negativo sul valore del titolo. I rischi di cambio sono proporzionali all'ammontare degli attivi di ciascun Comparto detenuti in valuta estera.

I Comparti possono offrire classi di Azioni in una Valuta alternativa. Le variazioni del tasso di cambio tra la Valuta di riferimento e questa Valuta alternativa possono determinare una diminuzione del valore di tali Azioni espresso nella Valuta alternativa. Anche in caso di copertura del rischio di cambio, può persistere un rischio di cambio residuo. Benché non vengano necessariamente impiegate strategie di copertura in relazione a ogni classe di Azioni di un Comparto, gli strumenti finanziari utilizzati per implementarle devono essere attivi/passivi del Comparto nel suo insieme (senza separazione tra classi all'interno di un Comparto).

1.5 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un dato attivo non possa essere negoziato con sufficiente rapidità senza influenzare il suo prezzo. In condizioni di mercato normali, il rischio di liquidità è basso in quanto i Comparti possono investire solo negli attivi ammissibili di cui al paragrafo 4.1. In periodi di turbolenza di mercato, tuttavia, i mercati con un basso volume di scambi rendono difficile per i Comparti vendere i propri attivi al loro valore equo o semplicemente venderli. Se in periodi di turbolenza di mercato i Comparti dovessero far fronte a un'elevata richiesta di rimborsi, gli Amministratori hanno la facoltà di adottare misure adeguate allo scopo di salvaguardare gli interessi degli azionisti.

1.6 Rischio legato a titoli non quotati e/o illiquidi

I Comparti possono investire o detenere una quota limitata degli attivi netti (10% massimo) in titoli che non sono (o non sono più) quotati sulle borse valori o su un Mercato regolamentato o che potrebbero essere considerati illiquidi non esistendo un mercato di negoziazione attivo. I Comparti possono subire importanti ritardi e potrebbero incorrere in perdite nel tentativo di vendere questi titoli. Laddove opportuno, le posizioni nei portafogli dei Comparti che sono illiquide e non vengono scambiate attivamente saranno valutate al loro valore di mercato tenendo conto dei prezzi di mercato correnti, dei prezzi di mercato di investimenti analoghi e/o di altri fattori (ad es. il tenore del rispettivo strumento) a seconda dei casi. Qualora non sia possibile stabilire il valore di mercato di un investimento illiquido, verrà effettuato un investimento al valore equo determinato ragionevolmente dagli Amministratori o dai loro rappresentanti. Non sussiste alcuna garanzia che il valore equo rappresenterà il valore che verrà realizzato dai Comparti alla futura liquidazione dell'investimento o che verrebbe di fatto realizzato alla sua liquidazione immediata. Pertanto, un investitore che opta per il rimborso delle sue Azioni nei Comparti prima della realizzazione di tale investimento potrebbe non partecipare ai guadagni o alle perdite da esso derivanti.

1.7 Rischio di grandi rimborsi

I grandi rimborsi di azioni in uno qualsiasi dei Comparti entro un periodo limitato di tempo potrebbero costringere il Comparto a liquidare posizioni più velocemente di quanto sarebbe altrimenti auspicabile, con un impatto negativo sul valore sia delle Azioni che vengono rimborsate, sia sulle Azioni in circolazione rimanenti.

1.8 Rischio legato a operazioni di copertura

I Comparti possono detenere strumenti finanziari sia a fini d'investimento sia di copertura o di un'EGP. Il successo della strategia di copertura dei Comparti o delle classi di Azioni dipenderà in parte dalla capacità del Gestore di valutare correttamente il grado di correlazione tra la performance degli strumenti utilizzati per la strategia di copertura e la performance degli investimenti in portafoglio oggetto della copertura. Dato che le caratteristiche di molti titoli cambiano con il variare dei mercati e con il passare del tempo, il successo della strategia di copertura dei Comparti o delle classi di Azioni dipenderà anche dalla capacità del Gestore di ricalcolare, rettificare e applicare le coperture in modo efficiente e tempestivo. Se è vero che i Comparti o le classi di Azioni possono effettuare operazioni di copertura per cercare di ridurre il rischio, è altrettanto vero che queste operazioni possono tradursi in una performance complessiva meno soddisfacente per i Comparti o le classi di Azioni che se ci si fosse astenuti dall'intraprendere tali operazioni. Per una serie di ragioni il Gestore può non cercare di stabilire una correlazione perfetta tra gli strumenti di copertura utilizzati e le posizioni in portafoglio oggetto di copertura. Questa correlazione imperfetta può impedire ai Comparti o alle classi di Azioni di raggiungere la copertura desiderata o esporre i Comparti o le classi di Azioni al rischio di perdita. Il Gestore può decidere di non effettuare una copertura contro un rischio particolare perché non ritiene la probabilità che tale rischio si avveri sufficientemente elevata da giustificare il costo della copertura o perché non prevede che tale rischio si concretizzerà.

1.9 Rischio associato agli SFS

Gli SFS sono soggetti ai rischi associati agli investimenti sottostanti. Gli investimenti in SFS possono comportare il rischio della perdita del capitale e/o il mancato pagamento degli interessi per effetto dell'andamento degli investimenti sottostanti. Dato che tali investimenti sottostanti possono combinare strumenti finanziari derivati, gli SFS possono essere soggetti a una maggiore volatilità rispetto agli investimenti diretti in titoli del reddito fisso e azionari. Inoltre, gli investimenti negli SFS esporranno i Comparti al rischio di credito della controparte che emette gli SFS. In caso di fallimento o insolvenza di tale controparte o quando le istituzioni finanziarie che emettono tali SFS devono far fronte a condizioni di mercato difficili, i Comparti possono subire ritardi nella liquidazione delle posizioni e perdite significative per effetto di un calo di valore degli SFS. Gli SFS comportano anche un rischio di liquidità, in quanto a seconda delle condizioni di mercato possono non essere liquidi quanto gli attivi sottostanti.

1.10 Rischio fiscale

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sul fatto che i proventi della vendita di titoli in alcuni mercati o l'incasso di dividendi o altri redditi potrebbe essere o venire soggetto a imposte, tasse, diritti o altre commissioni o spese prelevate dalle autorità in quel mercato, comprese le ritenute alla fonte. La legislazione e la prassi fiscale in alcuni Paesi in cui i Comparti investono o potrebbero investire in futuro non possono essere stabilite in maniera definitiva. È quindi possibile che l'attuale interpretazione della normativa o della prassi cambi, oppure che la normativa venga modificata retroattivamente. Di conseguenza, è possibile che i Comparti siano soggetti a un'ulteriore tassazione in Paesi in cui ciò non è prevedibile né alla data del Prospetto né alla data di esecuzione, valutazione o liquidazione degli investimenti.

1.11 Rischio dell'Agente amministrativo e del Depositario

Le operazioni dei Comparti vengono eseguite dai fornitori di servizi descritti nel Prospetto. In caso di fallimento o insolvenza di un fornitore, gli investitori possono subire dei ritardi (ad es. ritardi nell'elaborazione di sottoscrizioni, conversioni e rimborso di Azioni) o altri disagi.

Gli attivi dei Comparti vengono custoditi presso il Depositario e i sub-depositari debitamente nominati, i quali espongono i Comparti ai rischi di perdita associati alla funzione di depositario (1) se il Depositario/sub-depositario non ottempera ai propri obblighi (esecuzione impropria) e (2) se il Depositario/sub-depositario risulta inadempiente.

1.12 Rischio di performance in relazione all'utilizzo di tecniche di EGP

I Comparti mirano a generare rendimenti aggiuntivi, ma la performance complessiva dei Comparti che utilizzano tali tecniche può subire ricadute negative e segnare una perdita.

1.13 Rischio operativo

Il rischio operativo è un rischio generale che riguarda tutti i Comparti allorché eseguono operazioni per conto di questi stessi Comparti nell'ambito della rispettiva politica d'investimento. Tale rischio si concretizza tramite errori operativi che includono, tra l'altro, errori di negoziazione e analoghi errori umani, quali errori di battitura in occasione dell'inserimento delle operazioni in un sistema di negoziazione elettronico o errori di stesura afferenti contratti derivati o analoghi accordi. La Società di gestione o, se del caso, i Gestori, i loro membri, amministratori, azionisti, funzionari, collaboratori e affiliati, i loro rispettivi rappresentanti legali (ciascuno, individualmente, "Parte indennizzata") non saranno responsabili nei confronti della Società o dei suoi azionisti per eventuali perdite derivanti da errori operativi, salvo qualora tali perdite derivassero da frode, inadempienza dolosa o negligenza grave della Parte indennizzata. Le precedenti disposizioni non vanno interpretate come esonero da ogni responsabilità di qualsivoglia Parte indennizzata nella misura in cui tale responsabilità non possa essere derogata, modificata o limitata ai sensi delle leggi vigenti, ma vanno interpretate affinché diano effetto a tali disposizioni nella misura massima consentita dalle leggi e dai regolamenti.

1.14 Rischio normativo

Considerazioni generali - A causa delle numerose riforme normative attualmente in corso, vi è il rischio che la politica d'investimento dei Comparti possa risentirne e che nuove restrizioni limitino la facoltà dei Comparti di detenere determinati strumenti o di effettuare determinate transazioni o compromettano la capacità dei Comparti di realizzare i rispettivi obiettivi d'investimento iniziali. Per ottemperare a leggi, norme e regolamenti nuovi o modificati, non si può escludere che sia necessario ristrutturare o cessare un determinato Comparto ed è possibile che debbano essere sostenuti costi aggiuntivi. Riportiamo di seguito un elenco non esaustivo dei potenziali cambiamenti normativi nell'UE e negli Stati Uniti d'America.

UE - L'UE sta attualmente affrontando i seguenti aspetti (elenco non esaustivo):

- le consultazioni avviate dalla Commissione europea in merito a regole dei prodotti, gestione della liquidità, depositario, fondi del mercato monetario e investimenti a lungo termine in vista di un'altra direttiva OICVM ("Direttiva OICVM VI");
- alcuni aspetti specifici relativi agli OICVM e gestiti dall'ESMA; il ruolo dell'ESMA è raggiungere una maggiore uniformità nell'applicazione quotidiana della legislazione dell'UE nel settore dei mercati finanziari e l'organismo svolge un ruolo attivo nel costruire una cultura di vigilanza comune nell'UE e prassi di vigilanza uniformi, anche fornendo opinioni ed emettendo linee guida e raccomandazioni che costituiscono un punto di riferimento essenziale per il lavoro delle autorità nazionali; e
- la proposta di una tassa sulle transazioni finanziarie nell'UE ("TTF UE").

Stati Uniti d'America - Le autorità statunitensi stanno affrontando o hanno affrontato i seguenti aspetti (elenco non esaustivo):

- il Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act (il "Dodd-Frank Act") ha imposto la cosiddetta "regola di Volcker", che fissa restrizioni allo svolgimento di determinate attività – quali la negoziazione in conto proprio nonché l'investimento, la sponsorizzazione e la detenzione di quote in fondi d'investimento – da parte delle "entità bancarie" e delle "società finanziarie non bancarie";

- L'Hiring Incentives to Restore Employment Act (l'"Hire Act"), promulgato nel marzo 2010, include disposizioni riguardanti il FATCA. Lo scopo del FATCA è ridurre l'evasione fiscale da parte dei cittadini statunitensi in quanto impone agli istituti finanziari esteri (Foreign Financial Institutions, "FFI") di comunicare all'Internal Revenue Service statunitense le informazioni relative agli investitori statunitensi che detengono attivi al di fuori degli Stati Uniti. A seguito dell'Hire Act e per scoraggiare gli FFI dal rimanere al di fuori di tale regime, tutti i titoli statunitensi detenuti da un istituto finanziario che non aderisca e ottemperi al regime saranno soggetti a una ritenuta alla fonte statunitense del 30% sui proventi di vendita lordi e sui redditi (la "Ritenuta FATCA"). Questo regime entra in vigore gradualmente, dal 1° luglio 2014 al 2017. Il 28 marzo 2014 gli Stati Uniti e il Granducato del Lussemburgo hanno siglato un accordo intergovernativo ("IGA") modello 1 e un relativo memorandum of understanding allo scopo di semplificare l'adempimento alle disposizioni del FATCA. Il 29 luglio 2015 è stata pubblicata la legge del 24 luglio 2015 di ratifica dell'IGA tra il Granducato del Lussemburgo e gli Stati Uniti (la "Legge FATCA del Lussemburgo"). Attraverso i suoi Comparti la Società si configura come un FFI. Ai sensi del FATCA, dell'IGA e della Legge FATCA del Lussemburgo, un FFI può avere lo status di FFI "con reporting" o di FFI "senza reporting". A seconda dello status FFI ("con reporting" o "senza reporting") attribuibile alla Società, quest'ultima può vedersi costretta a chiedere a tutti gli azionisti di fornire obbligatoriamente prove documentali della loro residenza fiscale e di comunicare determinati dati all'autorità lussemburghese competente in merito ai conti da dichiarare e/o a imporre delle restrizioni all'offerta e alla vendita di Azioni a determinate categorie d'investitori non soggetti all'obbligo di notifica oppure a prelevare l'imposta alla fonte sui proventi di vendita lordi e sui redditi di origine statunitense (cfr. paragrafo 12.2). Va inoltre sottolineato che anche se la Società farà tutti gli sforzi ragionevoli per conformarsi alla totalità degli obblighi legati al FATCA, essa non può fornire alcuna garanzia per quanto riguarda la sua capacità di onorare tali obblighi e, di conseguenza, di evitare la Ritenuta FATCA, cosa che potrebbe ripercuotersi negativamente su tutti gli azionisti. Si raccomanda inoltre agli investitori di rivolgersi al proprio consulente legale e fiscale per valutare le possibili conseguenze del FATCA sul loro investimento nella Società.

1.15 Rischio di diluizione

Gli investitori possono ragionevolmente aspettarsi di sostenere costi derivanti dalle attività di negoziazione di un Gestore mirate a cercare di realizzare gli obiettivi d'investimento del Comparto, ma non dovrebbe ragionevolmente aspettarsi di subire una riduzione del valore per l'azionista (diluizione) a causa di livelli eccessivi di sottoscrizioni o rimborsi di Azioni del Comparto da parte di altri azionisti che determinano elevati volumi di investimenti/disinvestimenti del Comparto su titoli o mercati.

Ad esempio, può verificarsi una diluizione a causa di:

- acquisto di titoli a prezzi lettera più alti;
- vendita di titoli a prezzi denaro più bassi;
- costi di transazione espliciti più elevati, incluse commissioni d'intermediazione, altre commissioni e imposte;
- impatti di mercato derivanti dall'acquisto o dalla vendita di titoli per via degli effetti sulle curve della domanda e dell'offerta di tali titoli sul mercato.

I meccanismi anti-diluizione, come lo Swing pricing, cercano di fornire una ragionevole protezione agli azionisti esistenti di un Comparto contro l'impatto negativo in termini di diluizione del NAV che si verifica quando un Comparto investe/disinveste su titoli o mercati a seguito dell'attività degli azionisti. Questo risultato si ottiene trasferendo l'impatto stimato della diluizione agli azionisti che effettuano la sottoscrizione o il rimborso.

Si osservi però che l'applicazione dei meccanismi anti-diluizione potrebbe non annullare interamente gli impatti avversi dell'attività degli azionisti sul NAV del Comparto, in particolare in condizioni di mercato turbolente. Inoltre, la performance di breve termine del relativo Comparto potrebbe registrare una maggiore volatilità a causa dei meccanismi anti-diluizione.

1.16 Rischio di sostenibilità

I rischi di sostenibilità sono ogni evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un Comparto. I rischi di sostenibilità possono rappresentare un rischio a sé stante o influire su altri rischi e possono contribuire in misura significativa a rischi quali i rischi di mercato, i rischi operativi, i rischi di liquidità o i rischi di controparte.

La valutazione dei rischi di sostenibilità è complessa e può basarsi su dati ESG difficili da ottenere e incompleti, stimati, non aggiornati o altrimenti notevolmente imprecisi. Anche qualora tali dati vengano identificati, non si garantisce in alcun modo che siano valutati correttamente.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti può avere la conseguenza di escludere investimenti redditizi dall'universo d'investimento dei Comparti e può altresì costringere i Comparti a liquidare investimenti che continuano a produrre buoni risultati.

La valutazione dei rischi di sostenibilità è in parte soggettiva e non si garantisce che tutti gli investimenti effettuati dai Comparti rispecchino le convinzioni o i valori di un determinato investitore in materia di investimenti sostenibili.

I rischi di sostenibilità possono materializzarsi in modi diversi e possono comportare un notevole deterioramento del profilo finanziario, della redditività o della reputazione di un investimento sottostante, con un impatto significativo sul suo prezzo di mercato o sulla sua liquidità.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati nell'Allegato SFDR.

2. Rischi legati a determinati Comparti

2.1 Rischio azionario

Tra i rischi associati agli investimenti in titoli azionari (e in titoli simili ad azioni) figurano le notevoli fluttuazioni dei prezzi di mercato, informazioni negative sull'emittente o sul mercato e lo status subordinato dei titoli azionari rispetto a quelli di debito emessi dalla stessa società. I prezzi delle azioni oscillano giornalmente e possono essere influenzati da numerosi micro- e macrofattori come notizie politiche ed economiche, relazioni sugli utili aziendali ed eventi catastrofici. Il valore delle azioni oscilla e quindi il valore di un Comparto che investe in titoli azionari può incorrere in perdite ingenti.

I Comparti possono investire in offerte pubbliche iniziali ("OPI"). Sussiste un rischio che il prezzo dell'azione appena quotata evidenzi una maggiore volatilità a causa di una serie di fattori come assenza di un mercato pubblico, operazioni non stagionali, numero limitato di titoli che possono essere scambiati e mancanza di informazioni sull'emittente.

2.2 Rischio connesso alle piccole e medie capitalizzazioni

Le azioni di società a piccola-media capitalizzazione spesso negoziate sui mercati OTC possono essere meno liquide di quelle quotate sulle principali borse valori. Pertanto, i valori mobiliari di società a piccola e persino media capitalizzazione possono talvolta, e specialmente nei mercati in ribasso, diventare illiquidi e registrare una volatilità dei prezzi a breve termine nonché un notevole scarto fra il corso denaro e il corso lettera. La combinazione di volatilità dei prezzi e liquidità limitata di quei mercati può avere un impatto negativo sulla performance degli investimenti dei Comparti. Inoltre il rischio di fallimento o d'insolvenza di molte società di piccole dimensioni è superiore a quello di società più grandi ("blue chip").

2.3 Rischio associato ai titoli a reddito fisso

Sono i rischi associati agli investimenti in obbligazioni o in altri titoli a reddito fisso e comprendono il rischio di credito, di liquidità e quello legato ai tassi d'interesse.

2.4 Rischio di cambio

I Comparti possono essere esposti al rischio di cambio delle valute. I Comparti possono investire in valute diverse dalla Valuta di riferimento. Di conseguenza, sul valore di un investimento possono influire positivamente o negativamente le fluttuazioni dei tassi di cambio, indipendentemente da eventuali interventi effettuati per coprire tali fluttuazioni. Inoltre, i potenziali investitori i cui attivi e passivi siano denominati principalmente in valute diverse dalla Valuta di riferimento di un Comparto dovrebbero prendere in considerazione il potenziale rischio di perdite derivanti dalle fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta di riferimento del Comparto e tale altra valuta. I tassi di cambio possono registrare notevoli fluttuazioni in brevi periodi di tempo. In genere dipendono dalla domanda e dall'offerta sui mercati dei cambi e dai meriti relativi degli investimenti in diversi Paesi, dalle variazioni effettive o percepite dei tassi d'interesse e da altri fattori complessi. Sui tassi di cambio possono anche influire in modo imprevedibile gli interventi (o i mancati interventi) dei relativi governi o banche centrali, nonché i controlli valutari o gli sviluppi politici. Alcune valute non sono valute liberamente convertibili.

Inoltre, un Comparto può dover sostenere costi in relazione alle conversioni tra diverse valute. I dealer in tassi di cambio realizzano un profitto in base alla differenza tra i prezzi ai quali acquistano e vendono le diverse valute. Pertanto, in genere un dealer offre di vendere valuta al Comparto a un determinato tasso, ma offrirebbe un tasso di cambio inferiore se il Comparto dovesse voler rivendere immediatamente la valuta allo stesso dealer. Il Comparto esegue le transazioni in cambi su base spot (ovvero in contanti) al tasso spot prevalente sul mercato dei cambi o sottoscrivendo contratti forward od opzioni per l'acquisto o la vendita di valute diverse dalla Valuta di riferimento. Si prevede che la maggior parte delle transazioni in cambi dei Comparti venga effettuata al momento dell'acquisto dei titoli e venga eseguita tramite il broker locale o il Depositario.

Gli investitori dovranno inoltre essere consapevoli del fatto che dal 2005 il tasso di cambio del RMB non è più ancorato all'USD. Il RMB è passato a un sistema di cambio flessibile gestito che si basa sui livelli di domanda e offerta del mercato in relazione a un paniere di valute estere. Il tasso di cambio giornaliero del RMB rispetto ad altre valute principali sul mercato interbancario dei cambi è autorizzato a fluttuare entro un intervallo ristretto intorno alla parità centrale pubblicata dalla RPC. La convertibilità del RMB dal RMB offshore (CNH) al RMB onshore (CNY) è un processo valutario gestito soggetto a politiche di controllo valutario e restrizioni al rimpatrio imposte dal governo cinese in collaborazione con la Hong Kong Monetary Authority (HKMA). Il valore del CNH potrebbe differire, anche significativamente, da quello del CNY a causa di una serie di fattori tra cui tali politiche di controllo valutario e restrizioni al rimpatrio. Dal 2005 le politiche di controllo valutario attuate dal governo cinese hanno determinato un apprezzamento generalizzato del RMB (sia CNH che CNY). Tale apprezzamento potrebbe proseguire o meno e non si offrono garanzie in merito al fatto che a un certo punto il RMB non sia oggetto di svalutazione. Il mercato del RMB offshore (CNH) consente agli investitori di negoziare liberamente CNH al di fuori della Cina continentale con banche autorizzate sul mercato di Hong Kong (banche autorizzate dalla HKMA).

2.5 Rischio associato a titoli con merito di credito inferiore a investment grade e a Titoli distressed

Oltre ai due rischi sotto illustrati, la valutazione del rischio di credito dei titoli di debito comporta incertezza poiché le agenzie di rating di tutto il mondo hanno standard diversi, rendendo difficile il confronto tra Paesi. Per di più il mercato degli spread creditizi è spesso inefficiente e illiquido, il che rende difficile un calcolo accurato dei differenziali di sconto per la valutazione degli strumenti finanziari.

Rischio associato a titoli con merito di credito inferiore a investment grade

Gli investimenti in titoli di debito o in strumenti correlati con rating BB o inferiore (secondo Standard & Poor's, Moody's o equivalente), o di qualità equivalente secondo il parere del Gestore, possono comportare rischi aggiuntivi. I valori mobiliari con merito di credito BB o equivalente sono considerati altamente speculativi per quanto concerne la capacità dell'emittente di pagare capitale e interessi o di mantenere per un lungo periodo altre condizioni indicate nei documenti dell'offerta. Sebbene si ritenga che tali emissioni presentino determinate qualità e caratteristiche di protezione, le numerose incertezze o il rischio di essere maggiormente esposte alle condizioni economiche sfavorevoli sono preponderanti. In generale non sono garantite e possono essere subordinate ad altri titoli e obbligazioni in essere dell'emittente. I titoli di debito non classificati come affidabili ("non investment grade") possono non essere protetti da clausole finanziarie o limitazioni sull'indebitamento aggiuntivo. La capacità di tali società di pagare i propri debiti puntualmente potrebbe essere influenzata negativamente da andamenti sfavorevoli dei tassi d'interesse, variazioni del clima economico generale, fattori economici che colpiscono un particolare settore o eventi specifici all'interno di tali società. In tali circostanze, i rendimenti generati dagli investimenti della Società possono non remunerare adeguatamente gli azionisti per i rischi assunti.

Rischio associato a Titoli distressed

I titoli con merito di credito inferiore a B, e in particolare i Titoli distressed, sono per lo più emessi da società in deboli condizioni finanziarie, con risultati operativi scadenti, sostanziali fabbisogni patrimoniali o valori negativi del patrimonio netto, che devono far fronte a particolari problemi di concorrenza o di obsolescenza dei prodotti, ivi incluse società con una procedura fallimentare o altre procedure di ristrutturazione e liquidazione in corso. Tali obbligazioni tendono a essere investimenti particolarmente rischiosi sebbene possano offrire anche un potenziale di rendimento altrettanto elevato. Gli investimenti in questi titoli verranno effettuati solo se, secondo il Gestore, il titolo quota a un livello che si discosta nettamente dalla sua percezione del valore equo o se è ragionevolmente probabile che l'emittente del titolo effettui una ristrutturazione (come un'offerta di scambio o un piano di riorganizzazione). In generale tali titoli non sono garantiti e possono essere subordinati ad altri titoli e obbligazioni in essere dell'emittente. La capacità di tali società di pagare i propri debiti puntualmente potrebbe essere influenzata negativamente da andamenti sfavorevoli dei tassi d'interesse, variazioni del clima economico generale, fattori economici che colpiscono un particolare settore o eventi specifici all'interno di tali società. Tra i rischi inerenti gli investimenti in soggetti in difficoltà vi è il fatto che spesso potrebbe essere difficile ottenere informazioni sulla situazione reale di questi emittenti. Questi investimenti possono inoltre essere influenzati negativamente da normative riguardanti, tra le altre cose, trasferimenti fraudolenti e altri trasferimenti o pagamenti invalidabili, responsabilità del prestatore, nonché dalla facoltà del tribunale fallimentare di respingere, ridurre,

subordinare, riqualificare il debito come partecipazione azionaria o rifiutare particolari rivendicazioni. Non vi è certezza alcuna che il valore degli attivi utilizzati a garanzia degli investimenti della Società sarà sufficiente o che vi sarà la possibilità di attuare una riorganizzazione efficace o d'intraprendere un'azione simile, come un'offerta di scambio, o che i titoli o altri attivi ricevuti in relazione a un'offerta di scambio o a un piano di riorganizzazione non avranno un valore o un potenziale di reddito più basso rispetto a quanto previsto al momento di effettuare l'investimento. In ogni procedura di riorganizzazione o liquidazione relativa a una società in cui la Società investe, la Società può perdere la totalità del suo investimento, può essere tenuta ad accettare disponibilità liquide o titoli con un valore inferiore al suo investimento iniziale e/o può essere tenuta ad accettare pagamenti per un periodo di tempo prolungato e/o può essere necessario che sostenga determinate spese per tutelare i propri interessi nell'investimento nell'ambito delle trattative relative a un potenziale scambio o piano di riorganizzazione. In tali circostanze, i rendimenti generati dagli investimenti della Società possono non remunerare adeguatamente gli azionisti per i rischi assunti.

2.6 Rischio associato a titoli convertibili

I titoli convertibili sono obbligazioni, debenture, note, azioni privilegiate o altri titoli che possono essere convertiti in o scambiati con un ammontare specifico di azioni ordinarie dello stesso o di un altro emittente in un arco di tempo determinato e a un prezzo o secondo una formula prestabiliti. Un titolo convertibile conferisce al suo detentore il diritto di ricevere gli interessi che vengono generalmente versati o che maturano sul debito oppure un dividendo che viene versato o che matura sull'azione privilegiata fino alla scadenza o al rimborso, alla conversione o allo scambio del titolo convertibile. I titoli convertibili generalmente (i) hanno rendimenti superiori a quelli delle azioni ordinarie, ma inferiori a quelli di titoli analoghi non convertibili, (ii) sono meno soggetti a oscillazioni di valore rispetto all'azione ordinaria sottostante viste le loro caratteristiche di reddito fisso e (iii) offrono un potenziale di apprezzamento del capitale in caso di aumento del prezzo di mercato dell'azione ordinaria sottostante. Il valore di un titolo convertibile dipende dal suo "valore d'investimento" (determinato dal suo rendimento rispetto a quello di altri titoli con scadenza analoga e qualitativamente simili che non incorporano un diritto di conversione) e dal suo "valore di conversione" (cioè il valore del titolo, al prezzo di mercato, se convertito nell'azione ordinaria sottostante). Un titolo convertibile viene generalmente venduto a premio rispetto al suo valore di conversione a causa dell'interesse degli investitori per uno strumento a reddito fisso che conferisce il diritto di acquistare l'azione ordinaria sottostante. Solitamente, man mano che il titolo convertibile si avvicina alla scadenza il premio diminuisce. Un titolo convertibile può essere rimborsato, a discrezione dell'emittente, a un prezzo prestabilito nello strumento sottostante. Se l'emittente decide di rimborsare un titolo convertibile detenuto da un Comparto, quest'ultimo deve autorizzare l'emittente a rimborsare il titolo, a convertirlo nell'azione ordinaria sottostante o a venderlo a terzi. Tutte queste misure potrebbero avere un impatto negativo sul Comparto.

2.7 Rischio associato alle obbligazioni convertibili contingenti

Le obbligazioni convertibili contingenti (di seguito "Obbligazioni co-co") sono strumenti di debito che si convertono in partecipazioni azionarie o che sono assoggettate a una decurtazione di valore al verificarsi di un evento scatenante ("trigger"). L'investimento in Obbligazioni co-co è soggetto a diversi rischi, che possono comportare la perdita totale o parziale delle somme investite o un ritardo nel pagamento. Tali situazioni possono incidere negativamente sui Comparti.

Un investimento in Obbligazioni co-co può comportare i seguenti rischi (elenco non esaustivo).

Rischio associato ai livelli di trigger

Vi sono diversi livelli di trigger, che determinano l'esposizione al rischio di conversione in funzione dello scarto tra il coefficiente patrimoniale e il livello dell'evento scatenante. Potrebbe essere difficile per il Gestore del Comparto prevedere gli eventi trigger che innescano la conversione del debito in capitale.

I trigger sono concepiti in modo tale che la conversione si verifica quando l'emittente è confrontato a una data situazione di crisi, determinata da valutazione regolamentare o da perdite oggettive (ad es. secondo il coefficiente patrimoniale prudenziale core Tier 1). In quanto particolare forma di titoli convertibili, le Obbligazioni co-co hanno alcune caratteristiche in comune con i titoli convertibili come sopra descritto, ma hanno una caratteristica distintiva, ossia l'evento trigger che ne innesca la conversione da titoli di debito ad azioni.

Rischio di annullamento della cedola

Per alcune Obbligazioni co-co i pagamenti delle cedole sono interamente discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione e per qualunque periodo di tempo. Per alcune Obbligazioni co-co i pagamenti delle cedole annullati non si accumulano e vengono invece stornati. Ciò può condurre a una quantificazione erronea del rischio relativo all'investimento in Obbligazioni co-co.

Rischio d'inversione della struttura del capitale

Contrariamente alla gerarchia classica del capitale, gli investitori in Obbligazioni co-co (i) possono subire una perdita di capitale quando i detentori di azioni ordinarie non subiscono una perdita o (ii) possono subire una perdita prima dei detentori di azioni ordinarie. Gli investitori in Obbligazioni co-co possono subire l'annullamento delle cedole mentre l'emittente continua a versare dividendi sulle azioni ordinarie.

Rischio di rimborso differito

Alcune Obbligazioni co-co vengono emesse come strumenti perpetui, rimborsabili a livelli prestabiliti solo con l'approvazione dell'autorità competente. Non si può presumere che le Obbligazioni co-co verranno rimborsate alla data di rimborso. Gli investitori di Obbligazioni co-co potrebbero non ottenere il rimborso del capitale investito alla data di rimborso né in data successiva.

Rischio ignoto

La struttura delle Obbligazioni co-co è innovativa, ma non è ancora stata sperimentata. Attualmente non si sa come questi strumenti reagiranno in un contesto di stress, quando le loro caratteristiche sottostanti verranno messe alla prova. Qualora un singolo emittente attivi un trigger o sospenda il pagamento delle cedole, è difficile prevedere se il mercato lo considererà un evento idiosincratico o sistemico. Nella seconda ipotesi è possibile che ne risentano i prezzi e la volatilità dell'intera classe di attivi. Questo rischio può essere a sua volta rafforzato a seconda del livello di arbitraggio dello strumento sottostante. Inoltre, in un mercato illiquido la formazione dei prezzi può essere soggetta a stress crescente.

Rischio di rendimento/valutazione

In termini di rendimento, le Obbligazioni co-co risultano favorite rispetto alle emissioni obbligazionarie con rating più elevato dello stesso emittente o alle emissioni obbligazionarie di pari rating di altri emittenti. Alcuni investitori potrebbero essere attratti dalle Obbligazioni co-co in virtù del loro rendimento interessante, che potrebbe essere visto come un premio per la complessità dello strumento.

Rischio di conversione

Le Obbligazioni co-co comportano rischi d'incertezza e di conversione, tra l'altro, per la difficoltà di prevedere gli eventi trigger che attiverebbero la conversione del debito in azioni.

Per quanto riguarda i rischi di conversione, rimangono incertezze in merito a come tali titoli si comporteranno alla conversione: ad esempio, gli eventi trigger della conversione genereranno azioni di nuova conversione per i detentori di Obbligazioni co-co, che dopo la conversione possono volere o dovere vendere immediatamente le nuove azioni, comportando una diminuzione del prezzo del titolo dell'emittente. In particolare, il Gestore potrebbe essere costretto a vendere le nuove azioni qualora la politica d'investimento del Comparto in questione non ammetta la presenza di azioni in portafoglio.

Rischio di svalutazione

Le Obbligazioni co-co sono titoli a carattere ibrido che, essendo emessi sotto forma di obbligazioni, possono perdere il loro valore nominale (ovvero essere svalutati definitivamente a zero in termini di capitale investito e/o di interessi maturati) o, in seguito a un evento trigger, essere convertiti in azioni (cfr. "Rischio di conversione" più in alto).

Rischio di concentrazione settoriale

Le Obbligazioni co-co sono emesse da istituti bancari/assicurativi. Se un Comparto effettua investimenti consistenti in Obbligazioni co-co, la sua performance dipenderà dalla situazione complessiva del settore dei servizi finanziari in misura maggiore rispetto a quella di un Comparto che attua una strategia più diversificata.

Rischio di liquidità

In determinate circostanze potrebbe essere difficile trovare un compratore immediatamente disponibile ad acquistare le Obbligazioni co-co e il venditore potrebbe dover accettare uno sconto considerevole rispetto al valore atteso dell'obbligazione per riuscire a venderla.

2.8 Rischio sulle materie prime

Benché alla Società sia vietato investire in o partecipare a operazioni aventi per oggetto materie prime, contratti su materie prime o certificati rappresentativi di queste ultime, essa può cercare un'esposizione alle materie prime attraverso quote di OIC, titoli azionari o strumenti derivati basati su indici. I prezzi delle materie prime sono influenzati, tra le altre cose, da vari fattori macroeconomici come ad esempio il cambiamento del rapporto tra domanda e offerta, condizioni climatiche e altri fenomeni naturali, programmi e politiche agricoli, commerciali, fiscali, monetari e di controllo degli scambi varati dai governi e da altri eventi non prevedibili. I prezzi delle materie prime possono essere altamente volatili.

2.9 Rischio associato agli OIC

Gli OIC sottostanti in cui i Comparti possono investire possono essere valutati dagli amministratori senza che tali valutazioni vengano verificate periodicamente o saltuariamente da una terza parte indipendente. Sussiste dunque il rischio che (i) le valutazioni dei Comparti non riflettano il vero valore dei veicoli d'investimento sottostanti detenuti dai Comparti in un dato momento, il che potrebbe tradursi in perdite o nell'attribuzione di un prezzo inesatto per i Comparti e/o (ii) le valutazioni potrebbero non essere disponibili il Giorno di valutazione cosicché alcuni degli attivi dei Comparti potrebbero essere valutati in base a una stima.

Per alcuni di questi OIC sottostanti il depositario può essere un broker anziché una banca. In alcuni casi questi broker non hanno lo stesso merito di credito di una banca. Inoltre la legislazione applicabile all'OIC sottostante potrebbe disporre che i doveri del depositario si limitino alla custodia degli attivi e non comprendano obblighi di supervisione simili a quelli a cui deve ottemperare il depositario di un OIC lussemburghese.

Alcuni di questi OIC sottostanti potrebbero altresì avere revisori che non utilizzano misure di monitoraggio simili a quelle richieste per i fondi d'investimento lussemburghesi.

2.10 Rischio associato a strumenti finanziari derivati

a. Rischio di valutazione

Molti strumenti finanziari derivati, in particolare quelli OTC, sono complessi, di difficile valutazione e spesso valutati in modo soggettivo, nonché da un numero limitato di operatori di mercato. Il valore di sostituzione di un'operazione su derivati OTC può essere diverso dal valore di liquidazione di tale operazione, e la valutazione fornita dalla controparte del Comparto in quest'operazione può essere diversa dalla valutazione fornita da terzi o dal valore alla liquidazione. Una controparte potrebbe smettere di fungere da market maker o di quotare i prezzi di alcuni degli strumenti. Una valutazione imprecisa può determinare versamenti in contanti più elevati per le controparti o una perdita di valore per un Comparto.

b. Volatilità

Il prezzo di uno strumento finanziario derivato può essere molto volatile. Questo perché una piccola oscillazione del prezzo del titolo, indice, tasso d'interesse o valuta sottostante può tradursi in una forte oscillazione del prezzo dello strumento finanziario derivato. Un investimento in strumenti finanziari derivati può comportare perdite superiori all'importo investito.

c. Correlazione

Non sempre gli strumenti finanziari derivati sono perfettamente, o quantomeno altamente, correlati o in linea con l'andamento degli attivi sottostanti che dovrebbero replicare. Di conseguenza, l'utilizzo di tecniche d'investimento in strumenti finanziari derivati in un Comparto può non essere sempre un modo efficace per perseguire l'obiettivo d'investimento di un Comparto, e talvolta può persino essere controproducente.

d. Esposizione breve

Sebbene la Società non possa effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, alcuni Comparti possono, nell'ambito della loro strategia d'investimento, utilizzare strumenti finanziari derivati per assumere un'esposizione breve a tali valori mobiliari. I Comparti possono subire sostanziali perdite in caso di aumento del prezzo dei valori mobiliari.

e. Leva

I Comparti non si avvarranno di prestiti per effettuare ulteriori investimenti, ma un Comparto che utilizza strumenti finanziari derivati nell'ambito della propria strategia d'investimento può ricorrere alla leva finanziaria (esposizione di mercato lorda, comprendente posizioni sintetiche sia lunghe che corte, superiore al Valore netto d'inventario).

Se la leva offre l'opportunità di aumentare il rendimento complessivo del Comparto, potenzialmente può aumentare anche le perdite. Pertanto, qualsiasi evento che ha un impatto negativo sul valore di un investimento del Comparto verrebbe amplificato in misura proporzionale all'uso che il Comparto fa della leva. L'effetto cumulativo dell'uso della leva da parte del Comparto in un mercato che registra un andamento sfavorevole agli investimenti del Comparto può sfociare in una perdita ingente per quest'ultimo.

f. Rischio di controparte (operazioni su derivati OTC)

I Comparti possono effettuare operazioni su derivati in mercati OTC che espongono i Comparti stessi al rischio di credito delle controparti e al rischio relativo all'incapacità delle controparti di adempiere ai contratti menzionati nella clausola sul rischio di controparte di cui sopra.

I Comparti potrebbero inoltre non essere in grado di procedere alla liquidazione quando intendono chiudere o sottoscrivere un'operazione OTC di compensazione in relazione a una posizione aperta, il che potrebbe influenzare negativamente la loro performance. La liquidazione di un'operazione su derivati OTC può essere effettuata soltanto con il consenso della controparte nell'operazione.

g. Controllo e monitoraggio

Gli strumenti finanziari derivati sono strumenti altamente specializzati che richiedono tecniche d'investimento e analisi dei rischi diverse da quelle associate ad azioni e titoli a reddito fisso. L'utilizzo di tecniche su strumenti finanziari derivati presuppone la comprensione non solo degli attivi sottostanti, ma anche degli stessi strumenti finanziari derivati, senza il beneficio di osservare la performance degli strumenti finanziari derivati in tutte le possibili condizioni di mercato. In particolare, l'utilizzo e la complessità degli strumenti finanziari derivati richiede sia la presenza di adeguati controlli tesi a monitorare le transazioni effettuate, sia la capacità di valutare il rischio che gli strumenti finanziari derivati aggiungono ai Comparti, sia la capacità di prevedere correttamente le variazioni dei prezzi, tassi d'interesse e tassi di cambio degli attivi sottostanti. Non vi è alcuna garanzia che una particolare previsione sarà corretta o che una strategia d'investimento che utilizza strumenti finanziari derivati avrà successo.

h. Garanzie

Ai sensi dei contratti ISDA e dei relativi CSA ("Collateral Support Annexes") che la Società ha stipulato con ciascuna delle sue controparti OTC, la Società e le sue rispettive Controparti ISDA hanno l'obbligo di fornire garanzie sulla propria reciproca esposizione valutata al prezzo di mercato ("mark-to-market"). Le garanzie trasferite dalla Società alle sue controparti ISDA sono trasferite con piena titolarità.

La gestione delle garanzie ricevute dalla Società è soggetta ai seguenti rischi.

Rischio operativo: si concretizza sotto forma di errori operativi che derivano da (i) errori di trasferimento delle garanzie di negoziazione causati dall'introduzione di nuovi processi o dalla mancanza di tecnologie controllate e automatizzate o (ii) errori umani causi dalla mancanza di esperienza del personale; può essere amplificato in base alla frequenza e al valore dei movimenti relativi allo scambio di garanzie.

Rischio di liquidità: si presenta a seguito di richieste di reintegro dei margini dovute a bruschi movimenti del mercato; nei periodi di maggiore volatilità dei mercati, la controparte soggetta all'obbligo di fornire garanzie alla parte contrattuale può avere difficoltà a rispettare i propri obblighi alle relative scadenze.

Rischio di controparte: il Comparto è esposto al rischio di credito dell'emittente dei titoli apportati in garanzia, il quale potrebbe non rispettare i suoi obblighi relativi a tali titoli.

Rischio di custodia: le garanzie fanno parte degli attivi dei Comparti detenuti in custodia dal Depositario e dai sub-depositari debitamente nominati e ciò espone il Comparto al rischio di perdita associato alla funzione di depositario se il Depositario/sub-depositario non espleta i propri doveri (prestazione insoddisfacente) e se il Depositario/sub-depositario diventa insolvente.

Rischio legale: si presenta quando vengono modificate le disposizioni degli accordi contrattuali relativi ai derivati OTC producendo una modifica dell'entità delle richieste di reintegro dei margini.

i. Diritto di rivalsa limitato

La Società ha una struttura a ombrello comprendente molteplici compartimenti (ciascuno definito "Comparto"). Ogni Comparto, pur non costituendo un'entità giuridica separata, corrisponde a una parte distinta degli attivi e passivi della Società ai sensi del diritto lussemburghese e beneficia pertanto di una responsabilità limitata ai sensi delle disposizioni dei documenti costitutivi della Società e delle leggi lussemburghese. Nell'ambito delle negoziazioni effettuate per conto di un determinato Comparto, la Società cercherà, ove possibile, di ottenere un riconoscimento contrattuale dalle controparti di negoziazione (ciascuna una "Controparte") del fatto che gli obblighi della Società nei confronti di tale Controparte saranno limitati agli attivi del Comparto specificato e che la Controparte non potrà rivalersi sugli attivi degli altri Comparti. Tuttavia, può non essere sempre possibile ottenere tale riconoscimento e, qualora (i) una Controparte detenga attivi di più di un Comparto e (ii) il foro competente in cui sono ubicati gli attivi non riconosca il principio lussemburghese della responsabilità limitata di cui sopra, è possibile che gli attivi di un Comparto possano essere utilizzati per soddisfare gli obblighi di un altro Comparto.

j. Opzioni / Warrant

Un'opzione è un contratto che conferisce all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di comprare (call) o di vendere (put) l'attivo sottostante in un determinato momento o entro una determinata scadenza futura a un prezzo prestabilito (prezzo d'esercizio) dietro il pagamento di un premio, che rappresenta la perdita massima per l'acquirente di un'opzione.

Le opzioni possono consentire al Gestore di un fondo di limitare, in maniera efficiente sotto il profilo dei costi, i ribassi e di sfruttare appieno i rialzi di un'azione, di un indice finanziario ecc. Le posizioni lunghe su opzioni possono servire da garanzia in caso di andamento negativo del sottostante. Le posizioni corte, invece, permettono di migliorare il rendimento complessivo e di generare reddito per il Comparto attraverso il premio ricevuto. La sottoscrizione e l'acquisto di opzioni è un'attività specializzata che può comportare rischi notevoli. Se il Gestore nutre aspettative errate per quanto riguarda le variazioni dei prezzi di mercato o la determinazione della correlazione tra gli strumenti o indici su cui le opzioni vengono sottoscritte o acquistate e gli strumenti nel portafoglio investimenti di un Comparto, il Comparto può incorrere in perdite nelle quali diversamente non incorrerebbe.

Un warrant è un certificato che conferisce al detentore il diritto di comprare, entro la data di scadenza, una determinata quantità del titolo sottostante dell'emittente a un prezzo prestabilito dietro il pagamento di un premio. I warrant sono molto simili alle opzioni call, dalle quali tuttavia differiscono per alcuni aspetti fondamentali come il fatto che (i) sono emessi da privati, in genere la società sulla quale il warrant stesso è basato, (ii) sono considerati strumenti over-the-counter, (iii) non sono standardizzati come le opzioni quotate in borsa, (iv) in genere non possono essere oggetto di posizioni corte da parte degli investitori.

k. Contratti a termine

Un contratto a termine è un contratto in cui due parti decidono di scambiarsi l'attivo sottostante in un determinato momento nel futuro a un prezzo prestabilito. L'acquirente accetta oggi di comprare un certo attivo in futuro e il venditore accetta di consegnare quell'attivo a tale data.

I contratti a termine, a differenza dei future, non vengono scambiati sulle borse valori e non sono standardizzati; sono piuttosto le banche e i dealer a fungere da acquirenti in questi mercati, negoziando ogni operazione su base individuale. La compravendita di contratti a termine non è sostanzialmente regolamentata; non vi sono limitazioni alle oscillazioni di prezzo giornaliere. Gli acquirenti che trattano sui mercati dei contratti a termine non sono tenuti a continuare a fungere da market maker dei titoli sottostanti che si scambiano e questi mercati possono attraversare fasi d'illiquidità, talvolta anche molto lunghe. Vi possono essere difficoltà su qualsiasi mercato in cui negoziano i Comparti, ascrivibili al volume di scambi insolitamente elevato, a interventi politici o ad altri fattori. Rispetto a queste negoziazioni, i Comparti sono soggetti al rischio d'inadempienza della controparte o d'incapacità o di rifiuto della controparte di eseguire tali contratti. L'illiquidità o le difficoltà del mercato possono comportare ingenti perdite per i Comparti.

l. Future

I future sono contratti a termine standardizzati scambiati su una borsa valori organizzata. L'ammontare del margine iniziale è esiguo rispetto al valore del contratto future per cui nelle operazioni si ricorre alla leva, ovvero all'indebitamento. Una fluttuazione di mercato relativamente piccola ha un impatto proporzionalmente maggiore che può favorire o andare contro gli interessi dell'investitore. Il collocamento di determinati ordini con il fine di limitare le perdite entro determinati importi potrebbe non essere efficace perché le condizioni di mercato potrebbero rendere impossibile l'esecuzione di questi ordini.

m. Contratto per differenza

Un CPD è un contratto tra due parti che consente loro di ottenere un'esposizione alla performance economica e ai flussi di cassa di un titolo senza necessità di comprare o vendere effettivamente il titolo. Le due parti concordano che il venditore pagherà all'acquirente la differenza di prezzo dopo un certo periodo di tempo se il prezzo del titolo in questione aumenta, e l'acquirente pagherà invece al venditore la differenza di prezzo se il prezzo del titolo diminuisce. Il CPD è collegato al prezzo del titolo sottostante. Pertanto non si acquisisce nessun diritto né ci si assume alcun obbligo in relazione all'azione sottostante.

I Comparti possono assumere posizioni sintetiche corte o lunghe con margine variabile attraverso un CPD. Si tratta di strumenti con una leva elevata e per un piccolo deposito un Comparto ha la possibilità di detenere una posizione molto maggiore di quanto sarebbe possibile con un investimento tradizionale. In caso di forti oscillazioni negative del mercato esiste la possibilità di perdere tutto il capitale originariamente depositato e di dover versare immediatamente capitale aggiuntivo per conservare il margine richiesto.

n. Swap (compresi IRS e TRS)

In un'operazione swap standard due parti convengono di scambiarsi rendimenti (o i differenziali di rendimento) conseguiti o realizzati su particolari investimenti o strumenti prestabiliti.

I Comparti possono effettuare operazioni di swap al fine di acquisire posizioni sintetiche lunghe e corte in certi titoli, settori o indici, compresi gli indici su commodity. Gli accordi di swap possono essere negoziati e strutturati individualmente al fine di includere un'esposizione a vari tipi di investimenti o fattori di mercato. A seconda della loro struttura, gli accordi di swap possono aumentare o diminuire l'esposizione dei Comparti a tassi d'interesse a breve o lungo termine, valute, tassi su prestiti aziendali, tassi d'inflazione o altri fattori come singoli titoli azionari, panieri di titoli azionari o indici azionari. Gli accordi di swap assumono numerose forme e diversi nomi.

Un IRS è un accordo volto allo scambio di un insieme di flussi di cassa (percepito come rischioso, legato ad es. a un tasso d'interesse variabile) contro un altro insieme di flussi di cassa (percepito come stabile, legato ad es. a un tasso d'interesse fisso).

Un TRS è un accordo che prevede lo scambio del diritto di ricevere il rendimento totale, cedole più guadagni o perdite di capitale, di un attivo (come ad esempio un'azione), un indice o un paniere di attivi di riferimento specifico contro il diritto di effettuare pagamenti fissi o variabili o un altro rendimento azionario.

Il fattore più importante nella performance degli accordi di swap è la variazione del tasso d'interesse, della valuta, dei singoli valori azionari o di altri fattori specifici che determinano l'ammontare degli importi dovuti al e dal Comparto. Se un accordo di swap richiede al Comparto i pagamenti, il Comparto deve essere pronto a effettuarli alla data prestabilita. Inoltre, se il merito di credito di una controparte diminuisce, è probabile che anche il valore degli accordi di swap con quella controparte diminuirà, con potenziali perdite per il Comparto.

Il mercato degli swap ha conosciuto una notevole espansione negli ultimi anni grazie a un ampio numero di banche e società d'investment banking che agiscono per conto proprio o per conto terzi e che utilizzano la documentazione swap standardizzata. Il mercato degli swap è quindi diventato più liquido ma non vi può essere garanzia alcuna che, in un momento dato, esista un mercato secondario liquido per un determinato swap.

o. Credit default swap

Un CDS è un accordo in cui una parte acquista protezione contro le perdite imputabili a un evento creditizio di un'entità di riferimento fino alla data di scadenza dello swap. La parte che acquista la protezione versa una commissione periodica per la protezione fino alla data di scadenza, a meno che un evento creditizio non dia luogo al pagamento contingente. In quest'ultimo caso, la parte che acquista la protezione deve pagare soltanto la commissione maturata fino alla data dell'evento creditizio. Qualora si verifichi un evento creditizio, il regolamento può avvenire in contanti o con consegna fisica. (i) Regolamento in contanti: la parte che vende la protezione pagherà all'acquirente della protezione l'importo netto equivalente alla differenza tra il valore nominale e il valore di mercato del titolo. (ii) Consegna fisica: la parte che acquista la protezione consegnerà un'obbligazione o un prestito dell'entità di riferimento alla parte che vende la protezione, la quale in cambio pagherà il valore nominale. Per i CDS gli eventi creditizi tipici sono il fallimento, il mancato pagamento e la ristrutturazione.

I Comparti possono assumere posizioni sintetiche lunghe o corte in determinati titoli attraverso CDS. L'uso dei CDS può comportare un rischio più elevato rispetto a un investimento diretto in obbligazioni. Con un CDS è possibile trasferire il rischio d'inadempienza. I CDS possono fungere sia da succedaneo per l'acquisto di obbligazioni societarie oppure possono servire da copertura in caso di esposizione a una determinata obbligazione societaria oppure ancora possono ridurre l'esposizione al rischio di credito base. Se il Comparto è un acquirente e non si verifica nessun evento d'inadempienza, il Comparto perderà l'investimento e non recupererà nulla. Se invece si verifica un evento d'inadempienza, il Comparto acquirente riceverà l'ammontare di cui sopra tramite regolamento in contanti o consegna fisica. Se il Comparto è un venditore, riceverà un reddito a tasso fisso per tutta la durata del contratto, a patto che non si verifichi un evento creditizio. In tal caso, infatti, il Comparto dovrà pagare l'importo stabilito nel contratto.

Tutti i Comparti che si avvalgono di Credit default swap possono dover accettare, in caso di un evento creditizio, la consegna di obbligazioni non investment grade emesse in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento. La consegna di tali obbligazioni non investment grade in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento non verrà considerata una violazione della politica d'investimento per quei Comparti che potrebbero investire soltanto in obbligazioni investment grade o in obbligazioni emesse nella Valuta di riferimento.

Il mercato dei CDS può talvolta risultare meno liquido dei mercati obbligazionari.

2.11 Rischio associato agli ABS e rischio associato agli MBS

Gli ABS e gli MBS sono titoli garantiti da attivi finanziari la cui natura varia e determina la qualifica del titolo.

Gli MBS sono titoli che rappresentano una partecipazione diretta o indiretta in, o sono garantiti e prelevano i pagamenti da, mutui ipotecari garantiti da immobili reali o da strumenti derivati da tali mutui. Il pagamento delle quote di capitale e degli interessi e il prezzo degli MBS dipendono in genere dai flussi di cassa generati dalle ipoteche sottostanti e dalle condizioni dell'MBS. Gli MBS sono garantiti da tipi diversi di ipoteche, ad esempio su immobili commerciali e residenziali. Gli MBS sono emessi da entità governative e non governative e includono diversi tipi di titoli, quali pass-through, collateralized mortgage obligations e stripped MBS.

Alcuni MBS rappresentano quote di aggregati di mutui ipotecari raggruppati ai fini della vendita agli investitori da parte di varie agenzie governative, come la Government National Mortgage Association (GNMA) statunitense, di enti parastatali, come la Federal National Mortgage Association (FNMA) e la Federal Home Loan Mortgage Corporation (FHLMC) statunitensi, e di emittenti privati, quali banche commerciali, casse di risparmio e istituti di credito ipotecario.

Le entità private, le agenzie governative o gli enti parastatali possono creare aggregati di mutui ipotecari che offrono investimenti pass-through. Le quote di aggregati di titoli ipotecari si differenziano da altre forme di strumenti di debito, che in genere prevedono quote fisse di pagamenti periodici di interessi con rimborso del capitale alla scadenza o a date prestabilite, mentre questi titoli solitamente corrispondono a pagamenti mensili di interessi e quote di capitale. Di norma questi pagamenti costituiscono un "pass-through" (trasferimento) dei pagamenti mensili effettuati dai singoli prestatori a fronte del proprio mutuo residenziale o commerciale, al netto delle eventuali commissioni pagate all'emittente o al garante di tali titoli. Eventuali pagamenti aggiuntivi derivano dai rimborsi di capitale a fronte della vendita di immobili sottostanti, rifinanziamenti o pignoramenti, al netto delle commissioni o dei costi sostenuti. La Federal National Mortgage Association (FNMA) e la Federal Home Loan Mortgage Corporation (FHLMC) statunitensi garantiscono il pagamento puntuale del capitale e degli interessi sui titoli pass-through di loro emissione. Gli MBS privati rappresentano quote di aggregati di mutui ipotecari residenziali o commerciali creati da emittenti non governativi, quali banche commerciali, casse di risparmio e società di finanziamento privato. I titoli MBS privati possono essere soggetti a un più alto rischio di credito e a una maggiore volatilità rispetto agli MBS di agenzie governative o enti parastatali. Inoltre, gli MBS privati possono essere meno liquidi rispetto agli MBS di agenzie governative o enti parastatali.

Le collateralized mortgage obligations sono titoli di debito di entità giuridiche garantiti da ipoteche. In genere sono valutate da un'agenzia di rating e strutturate in più classi, spesso chiamate "tranche", ciascuna delle quali ha una diversa scadenza e un diverso piano di pagamento delle quote di capitale e degli interessi, inclusi i rimborsi anticipati. Le tranche più senior e a più breve scadenza presentano in genere un livello di rischio inferiore rispetto a quelle più junior e a più lunga scadenza.

Gli stripped MBS sono MBS multi-classe derivati. Possono essere emessi da agenzie o enti del governo degli Stati Uniti o da originator privati di, o investitori in, mutui ipotecari, tra cui casse di risparmio, istituti di credito ipotecario, banche commerciali, banche d'investimento ed entità a scopi speciali costituite o sponsorizzate da emittenti di questo tipo. Gli stripped MBS possono essere meno liquidi rispetto ad altri tipi di MBS. In genere gli stripped MBS sono strutturati in due classi che ricevono quote diverse di interessi e distribuzioni di capitale su un aggregato di attivi ipotecari. In una diffusa tipologia di stripped MBS, una classe riceve una parte degli interessi e la maggior parte del capitale prelevati dagli attivi ipotecari, mentre l'altra classe riceve la maggior parte degli interessi e la quota restante del capitale. Nei casi più estremi, una classe riceve l'intera quota degli interessi ("interest-only"), mentre l'altra classe riceve l'intera quota del capitale ("principal-only").

Gli ABS sono molto simili agli MBS con la differenza che i titoli sono garantiti da altri tipi di attivi oltre alle ipoteche, quali ad esempio crediti su carte di credito, rifinanziamenti immobiliari, prefabbricati, finanziamenti auto, prestiti agli studenti, leasing di attrezzature o prestiti bancari senior. Gli attivi possono essere singoli o raggruppati all'interno di aggregati. Gli ABS riferiti a un aggregato di attivi forniscono una maggiore diversificazione del rischio di credito rispetto a quelli riferiti a un solo attivo. I pagamenti degli interessi e il rimborso del capitale sugli ABS possono dipendere in larga misura dai flussi di cassa generati dagli attivi sottostanti e, in alcuni casi, possono essere sostenuti da lettere di credito, fidejussioni o altri strumenti di ottimizzazione del credito.

La qualità creditizia degli ABS dipende essenzialmente dalla qualità degli attivi sottostanti, dal diritto di ricorso disponibile nei confronti degli attivi sottostanti e/o dell'emittente, dall'eventuale livello di ottimizzazione del credito fornito dai titoli e dalla qualità creditizia dell'eventuale fornitore del sostegno al credito. Il valore degli ABS può essere influenzato da vari fattori, quali le variazioni dei tassi d'interesse, la disponibilità di informazioni relative all'aggregato di attivi e alla sua struttura, il merito di credito dell'agente per il servizio dell'aggregato di attivi, l'originator degli attivi sottostanti o le entità che forniscono l'ottimizzazione del credito. Gli ABS che non hanno diritto di garanzia sugli attivi sottostanti presentano alcuni rischi aggiuntivi rispetto agli ABS che hanno diritto di garanzia sugli attivi sottostanti.

Gli MBS e gli ABS sono soggetti a rischi di rimborso anticipato, estensione e insolvenza.

Rischio di rimborso anticipato: è il rischio che il capitale venga rimborsato durante la vita del titolo anziché alla scadenza, poiché le obbligazioni sottostanti sono soggette a rimborso anticipato e non programmato del capitale prima della data di scadenza del titolo in caso di rimborsi volontari, rifinanziamenti o pignoramenti sui prestiti sottostanti. Alcuni tipi di ABS sono spesso soggetti a rimborsi anticipati rispetto alla data di scadenza prevista a causa del pass-through dei rimborsi di capitale sugli attivi sottostanti. Il tasso dei pagamenti di capitale su questi ABS è collegato al tasso dei pagamenti di capitale sull'aggregato degli attivi sottostanti e alla priorità del pagamento del titolo in relazione all'aggregato di attivi. I rimborsi anticipati del capitale dipendono da diversi fattori, tra cui il livello dei tassi d'interesse, le condizioni economiche generali, il luogo e l'età degli obblighi sottostanti, i tassi d'insolvenza e recupero e altri fattori sociali e demografici. Di solito i rimborsi anticipati del capitale si verificano nelle fasi di calo dei tassi d'interesse e pertanto gli investitori si ritrovano solitamente a reinvestire i proventi di tali rimborsi anticipati a un tasso d'interesse più basso rispetto a quello al quale gli attivi erano investiti. Pertanto, questi ABS possono avere un minore potenziale di apprezzamento del capitale nelle fasi di calo dei tassi d'interesse rispetto ad altri titoli fruttiferi di pari scadenza. Inoltre, i titoli interest-only e principal-only sopra menzionati sono altamente sensibili ai rimborsi anticipati associati ai mutui sottostanti e tendono a muoversi in direzioni opposte a fronte di una stessa tendenza dei rimborsi anticipati: per i titoli interest-only, i rimborsi anticipati dell'aggregato di attivi comportano un livello inferiore di pagamenti anticipati di interessi poiché le ipoteche saranno state estinte, a svantaggio dei detentori di titoli; per i titoli principal-only, i rimborsi anticipati dell'aggregato di attivi comportano un rimborso del capitale più rapido del previsto, a vantaggio dei detentori di titoli. A causa del carattere altamente sensibile di questi titoli, la probabilità che subiscano pesanti flessioni dei prezzi è molto più alta rispetto a quella degli MBS tradizionali.

Rischio di estensione: è il rischio che i titoli di debito vengano rimborsati a un ritmo più lento del previsto, con un allungamento della loro vita media e un aumento della sensibilità dei loro prezzi alle future variazioni dei tassi d'interesse. Ad esempio, un aumento dei tassi d'interesse potrebbe indurre i proprietari di immobili a rimborsare la propria ipoteca in un tempo più lungo del previsto, con un rallentamento dei rimborsi dei titoli garantiti da ipoteche. Si allungerebbe così la duration del titolo di debito, con una maggiore sensibilità del suo prezzo alle variazioni dei tassi d'interesse, e aumenterebbe il potenziale di perdita.

Rischio d'insolvenza: è il rischio d'inadempienza sugli attivi sottostanti che sostengono il titolo. L'indebolimento dei fondamentali creditizi degli attivi sottostanti che garantiscono i titoli ABS/MBS può far salire i tassi d'insolvenza, determinando una riduzione del valore degli ABS/MBS.

A causa delle loro caratteristiche specifiche, gli ABS/MBS possono anche essere soggetti a più alti rischi di tasso, di credito e di liquidità rispetto ad altri titoli di debito quali i titoli di Stato.

Gli ABS/MBS possono essere strutturati come titoli sintetici. Ad esempio, il CMBX è un credit default swap su un paniere di MBS commerciali, che di fatto costituisce un indice CMBS. Acquistando uno strumento di questo tipo, i Comparti acquistano protezione (cioè la possibilità di ricevere il valore nominale delle obbligazioni in caso di evento di credito sfavorevole), potendo così coprire la propria esposizione o assumere posizioni corte nel settore degli MBS commerciali. Vendendo allo scoperto uno strumento di questo tipo e detenendo liquidità a fronte dell'obbligo potenziale di riacquistarlo, i Comparti vendono protezione e di fatto assumono un'esposizione lunga al settore degli MBS commerciali in modo più rapido ed efficiente rispetto all'acquisto dei singoli titoli. I rischi associati a questi strumenti sintetici sono analoghi a quelli dei titoli ABS o MBS sottostanti che gli strumenti cercano di replicare, oltre al rischio che gli stessi strumenti sintetici non ottengano i risultati sperati a causa di condizioni avverse del mercato.

Qualora si verificassero uno o più rischi tra quelli sopra descritti, i Comparti potrebbero non recuperare in tutto o in parte il capitale inizialmente investito, benché esistano meccanismi quali l'ottimizzazione del credito o il grado di priorità.

2.12 Rischio associato ai titoli immobiliari

Gli investimenti in società immobiliari e Real Estate Investment Trusts ("REIT") possono comportare rischi simili a quelli associati agli investimenti diretti in immobili.

Tali rischi includono: la natura ciclica del valore degli immobili, i rischi collegati alle condizioni economiche generali e locali, l'eccesso di costruzione e l'aumento della concorrenza, gli incrementi delle tasse sugli immobili e delle spese operative, le tendenze demografiche e i cambiamenti delle leggi sulla zonizzazione, le perdite per incidenti o espropri, i rischi ambientali, le restrizioni di legge agli affitti, le variazioni del valore dei quartieri, i rischi delle parti collegate, le variazioni dell'attrattiva degli immobili per gli inquilini, gli eventi che distruggono immobili reali, gli aumenti dei tassi d'interesse e altri fattori in grado di influenzare i mercati dei capitali immobiliari. In generale, gli aumenti dei tassi d'interesse fanno salire i costi di finanziamento e questa dinamica può comportare, direttamente o indirettamente, una diminuzione del valore degli immobili.

Inoltre, alcuni REIT possono investire in un numero ristretto di immobili, in una zona geografica circoscritta o in una sola tipologia di immobili. Aumenta così il rischio che un investimento possa essere influenzato negativamente dalla performance avversa di un unico investimento o di una sola tipologia di investimenti. Queste società sono sensibili anche alle capacità di gestione e al merito di credito dell'emittente. Molti emittenti di titoli collegati al settore immobiliare sono caratterizzati da una leva elevata, che incrementa il rischio per i detentori di tali titoli. Il valore dei titoli acquistati dal Comparto non seguirà necessariamente il valore degli investimenti sottostanti dei relativi emittenti. Inoltre, i REIT possono anche risentire dei requisiti fiscali e normativi poiché potrebbero non poter usufruire di trattamenti o esenzioni fiscali preferenziali.

2.13 Rischio associato ai Mercati emergenti

Rischi generali - Nei Mercati emergenti, verso cui i Comparti possono essere esposti, il quadro giuridico, giudiziario e normativo è ancora in fase di sviluppo e persiste una notevole incertezza giuridica sia per gli operatori di mercato locali che per le loro controparti. Alcuni mercati comportano forti rischi per gli investitori i quali, prima di effettuare un investimento, devono accertarsi di aver capito i rischi in cui incorrono ed essere convinti che l'investimento sia opportuno. Tra questi rischi possono figurare (i) rischio accresciuto di nazionalizzazione, espropriazione degli attivi, fusioni forzate di società, creazione di monopoli pubblici, tassazione punitiva e controlli sui prezzi; (ii) maggiore incertezza sociale, economica e politica, compresi conflitti armati; (iii) maggiore dipendenza dalle esportazioni e conseguente importanza del commercio internazionale; (iv) maggiore volatilità, meno liquidità, volumi di negoziazione bassi e minore capitalizzazione dei mercati mobiliari; (v) maggiore volatilità dei tassi di cambio; (vi) maggiore rischio d'inflazione; (vii) maggiori controlli sugli investimenti esteri e restrizioni al rimpatrio di capitali investiti e alla capacità di scambiare le valute locali con qualsiasi valuta principale e /o restrizioni all'acquisto o alla vendita da parte di investitori stranieri; (viii) maggiore probabilità di decisioni governative volte a cessare il sostegno a programmi di riforma economica o a imporre una pianificazione economica centralizzata; (ix) differenze negli standard, nei metodi, nelle prassi e nella divulgazione di relazioni contabili, di revisione e finanziarie che potrebbero portare alla mancata disponibilità, all'incompletezza o alla consegna tardiva di informazioni chiave sugli emittenti; (x) regolamentazione meno capillare dei mercati mobiliari; (xi) periodi di regolamento più lunghi per le operazioni in titoli e meno accordi di compensazione e di custodia affidabili; (xii) minore protezione attraverso la registrazione degli attivi e (xiii) diritto societario meno sviluppato in relazione agli obblighi fiduciari di funzionari e amministratori e alla tutela degli azionisti; e (xiv) procedure meno formalizzate per operazioni societarie (nessuna fonte centrale d'identificazione, nessuna notifica formale) e voto con delega.

Rischio di fluttuazione dei tassi di cambio - Nel quadro degli obiettivi d'investimento di alcuni Comparti, gli attivi verranno investiti soprattutto in valori mobiliari di società di Paesi in via di sviluppo e tutti i relativi ricavi verranno sostanzialmente percepiti dai Comparti nelle valute di tali Paesi. Talune valute di Paesi in via di sviluppo negli ultimi anni hanno già subito e rischiano di subire ancora significativi deprezzamenti nei confronti delle principali valute e potrebbero verificarsi svalutazioni improvvise. Saranno adottate, ove possibile, strategie di copertura dei rischi di cambio, ma le oscillazioni monetarie sfavorevoli non potranno essere eliminate completamente. Alcune valute non sono valute liberamente convertibili.

Rischio di custodia - La Società potrebbe inoltre essere costretta a utilizzare fornitori di servizi locali per il deposito degli attivi e per l'esecuzione delle operazioni in titoli. Benché la Società si prefigga di impiegare esclusivamente i migliori fornitori di servizi in ognuno dei mercati interessati, la scelta di tali fornitori in alcuni Paesi emergenti può essere molto limitata. Tali fornitori potrebbero non offrire garanzie equivalenti a quelle di società che operano nei Paesi sviluppati. Di conseguenza, la qualità dei servizi eventualmente prestati alla Società per quanto riguarda l'esecuzione di operazioni in titoli e la loro custodia potrebbe risultare meno affidabile.

Rischio di regolamento e di negoziazione - Il sistema di regolamento dei pagamenti nei Mercati emergenti potrebbe essere organizzato in maniera meno soddisfacente che nei mercati sviluppati. I Mercati emergenti non possono utilizzare il metodo di vera consegna contro pagamento. Pertanto potrebbe esserci il rischio che i pagamenti vengano effettuati in ritardo e che i contanti o i valori mobiliari di tali Comparti siano in pericolo a causa delle anomalie o delle carenze del sistema. Potrebbe inoltre accadere che le normali procedure del mercato richiedano che il regolamento venga effettuato prima del ricevimento dei valori mobiliari che si intendono acquistare o che la consegna di questi ultimi avvenga prima del saldo del pagamento. Le borse valori dei Mercati emergenti possono non avere un fondo di garanzia di regolamento in caso di temporanee insufficienze di titoli o liquidità o nell'eventualità d'insolvenza di una controparte o di illeciti di un broker. La Società cercherà, ove possibile, di ricorrere a controparti il cui stato finanziario sia tale da ridurre al minimo i rischi d'inadempienza, anche se il rischio di perdite derivanti da tali inadempienze non potrà essere totalmente eliminato. Alcuni mercati possono avere specifiche restrizioni di negoziazione.

Registrazione di titoli - In alcuni Paesi non vi è alcun riconoscimento della proprietà tramite "intestataro". La registrazione deve essere effettuata presso l'emittente a nome del beneficiario finale.

Rischio di regolamentazione - Molte delle leggi che presiedono agli investimenti privati e pubblici, alle operazioni in titoli azionari e ad altri rapporti contrattuali in determinati Paesi, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo, sono nuove e scarsamente comprovate. Una Società può quindi incorrere in una serie di rischi inusuali, tra cui tutela inadeguata dell'investitore, legislazione contraddittoria, leggi incomplete, poco chiare e in continua evoluzione/semprè diverse, mancata conoscenza o violazioni della normativa/dei regolamenti da parte di altri operatori di mercato, assenza di iter consolidati o efficaci per la riparazione legale, assenza di prassi standard e di consuetudini di riservatezza tipiche dei mercati sviluppati e mancata applicazione delle normative esistenti. In alcuni Paesi in cui sono investiti attivi della Società può inoltre essere difficile ottenere e far applicare una sentenza. Non vi può essere garanzia alcuna che la difficoltà di tutelare e far rispettare i diritti non abbia un forte impatto negativo sulla Società e sulle sue operazioni. Inoltre, il reddito e i guadagni dei Comparti potrebbero essere soggetti a imposte alla fonte prelevate dalle autorità estere per le quali i titolari di quote potrebbero non ricevere il credito d'imposta per le tasse pagate all'estero.

Rischio di limitazioni agli investimenti e al rimpatrio - Alcuni Paesi vietano o impongono notevoli limitazioni agli investimenti di entità straniera. Alcuni Paesi richiedono il consenso del governo prima di autorizzare gli investimenti di soggetti esteri, o limitano l'ammontare degli investimenti di soggetti esteri in una data società oppure limitano gli investimenti di soggetti esteri in una società a una categoria specifica di titoli che possono presentare condizioni meno vantaggiose rispetto a titoli della società che possono essere acquistati da soggetti aventi la cittadinanza del Paese. Alcuni Paesi possono limitare le opportunità d'investimento in emittenti o settori ritenuti importanti per gli interessi nazionali. In taluni Paesi in via di sviluppo è possibile che il rimpatrio dei redditi da investimenti, dei capitali e del ricavo delle vendite da parte di investitori stranieri necessiti della registrazione e/o del consenso del governo. Questo rischio può avere un impatto negativo sulle operazioni di un Comparto. Benché i Comparti investano solo nei mercati in cui le suddette restrizioni sono ritenute accettabili, può tuttavia accadere che vengano imposte nuove o ulteriori restrizioni successive all'investimento iniziale e ciò potrebbe limitare la capacità del Gestore di gestire efficacemente i cespiti attivi e potrebbe da ultimo comportare una sostanziale perdita.

Rischio di liquidità - Poiché i Comparti di cui sopra investono una parte consistente del proprio attivo in valori mobiliari di Mercati emergenti che tendono a essere meno liquidi di quelli sviluppati, gli investitori dovranno considerare tali investimenti come a lungo termine ed essere consci del fatto che i pagamenti dei rimborsi non potranno essere sempre regolati entro i termini consueti (cfr. Sezione 13).

Investimenti nella RPC - Nella RPC i mercati dei titoli sono Mercati emergenti che registrano rapidi cambiamenti e una forte crescita. Le leggi e i regolamenti della RPC che disciplinano i titoli e le società potrebbero essere soggetti a modifiche ed evoluzioni imprevedibili. L'effetto di tali modifiche può essere retroattivo e può avere un impatto avverso sugli investimenti dei Comparti. Per quanto riguarda le Azioni A cinesi, solo gli investitori della RPC o investitori istituzionali selezionati che hanno ottenuto lo status di QFII/RQFII sono autorizzati a investire nel mercato delle Azioni A cinesi. Esistono regole e limitazioni nell'ambito delle attuali normative sugli QFII, incluse regole sulle limitazioni agli investimenti, sui periodi minimi di detenzione degli investimenti e sul rimpatrio di capitali e profitti.

Inoltre, nel quadro del programma RQFII varato nel dicembre 2011 le società di gestione patrimoniale autorizzate dalla CSRC possono investire direttamente in titoli denominati in RMB onshore (CNY) attraverso le quote RQFII concesse dalla SAFE.

Pertanto, la negoziazione di titoli a reddito fisso denominati in RMB onshore (CNY) è a sua volta riservata agli investitori autorizzati e in determinati periodi di tempo la possibilità per gli investitori di rimpatriare i capitali investiti in tali titoli potrebbe essere soggetta a restrizioni. A causa delle restrizioni in termini di liquidità e rimpatrio dei capitali, la Società può periodicamente stabilire che gli investimenti diretti in determinati titoli non siano adeguati per un OICVM. Di conseguenza, la Società può decidere di assumere un'esposizione indiretta ai titoli cinesi e può non essere in grado di ottenere una piena esposizione ai mercati cinesi.

La negoziazione di Azioni A cinesi, se contemplata da un Comparto, sarà effettuata mediante lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect ("Stock Connect"; cfr. il Glossario). Lo Stock Connect, ancora in fase di sviluppo, sarà aperto a tutti gli investitori senza obbligo di autorizzazione e prevede minori limitazioni, ad esempio in materia di valuta di regolamento, blocco dei proventi delle vendite e ritardi nel rimpatrio di tali proventi. Un rischio specifico relativo allo Stock Connect è legato al modo in cui gli attivi sono detenuti nel suo ambito nonché alla garanzia di una loro adeguata separazione. Rispetto ai sistemi di compensazione dei mercati non emergenti, lo Stock Connect espone a un più alto rischio che gli attivi vengano persi o non possano essere correttamente identificati quali appartenenti alla Società. La Società potrà cominciare ad avvalersi dello Stock Connect per un Comparto solo quando avrà la ragionevole certezza che tale piattaforma di negoziazione soddisfi le leggi e norme alle quali la Società è soggetta. Inoltre, un Comparto può assumere un'esposizione ad Azioni A cinesi utilizzando prodotti di accesso al mercato quali warrant e titoli di partecipazione o "P" o altri tipi di prodotti strutturati o derivati con finalità simile.

Benché le piattaforme di negoziazione summenzionate siano indice di una maggiore internazionalizzazione del RMB e della liberalizzazione dei mercati finanziari cinesi, occorre anche notare che (i) le Azioni A cinesi detenute direttamente mediante lo Stock Connect o mediante prodotti di accesso al mercato possono avere diritti di voto limitati e (ii) il renminbi è soggetto a limitazioni ai cambi in valuta e non è una moneta pienamente convertibile. Il tasso di cambio utilizzato per i Comparti è collegato a quello del renminbi offshore ("CNH") e non a quello del renminbi onshore ("CNY"). Il valore del CNH potrebbe differire, anche significativamente, da quello del CNY a causa di una serie di fattori tra cui quelli sopra menzionati.

Rischi relativi allo Stock Connect

Mediante lo Stock Connect la Società può, per mezzo dei suoi broker a Hong Kong, negoziare determinati titoli ammissibili quotati e scambiati sull'SSE, comprese Azioni A cinesi (i "Titoli SSE"). Queste operazioni di negoziazione sono soggette alle leggi e ai regolamenti in vigore nella RPC e a Hong Kong nonché alle regole, politiche o linee guida eventualmente emesse.

Separazione e beneficiari effettivi dei Titoli SSE

I Titoli SSE vengono detenuti in un conto intestatario aperto a nome di HKSCC presso ChinaClear, ovvero un conto comune in cui confluiscono tutti i Titoli SSE degli investitori di Stock Connect. I beneficiari effettivi dei Titoli SSE sono gli investitori (un Comparto) e i Titoli SSE sono separati dagli attivi propri di HKSCC.

Inoltre, i Titoli SSE di cui gli investitori sono i beneficiari effettivi (compreso un Comparto) verranno tenuti separati nei conti aperti presso HKSCC dai relativi sub-depositari e nei conti aperti presso i relativi sub-depositari del Comparto nel CCASS, mantenuto da HKSCC in veste di depositario centrale dei titoli a Hong Kong.

Conformemente alle leggi della RPC il Comparto sarebbe il beneficiario effettivo dei Titoli SSE. Le disposizioni "Several Provisions on the Pilot Programme of Stock Connect" (pubblicate dalla China Securities Regulatory Commission per disciplinare il lancio e l'operatività dello Stock Connect) stabiliscono espressamente che HKSCC agisce quale intestatario, mentre al Comparto spettano i diritti e gli interessi relativi ai Titoli SSE. L'SEHK ha inoltre dichiarato che il beneficiario effettivo dei Titoli SSE è il Comparto.

Tuttavia, si attira l'attenzione sul fatto che la natura e i metodi esatti di applicazione dei diritti e degli interessi di un Comparto ai sensi delle leggi della RPC non sono certi e che vi sono stati alcuni procedimenti giudiziari nella RPC che hanno coinvolto strutture con conti di intestatari.

Si rammenta altresì che, come altri sistemi di compensazione o depositari centrali di titoli, lo Stock Connect non è obbligato a far valere i diritti di un Comparto dinanzi ai tribunali della RPC. Se un Comparto desidera far valere i suoi diritti di beneficiario effettivo davanti ai tribunali della RPC, dovrà valutare le questioni legali e procedurali a tempo debito.

Limitazioni di quota

Lo Stock Connect è soggetto a una quota di investimenti aggregati transfrontalieri nonché a una quota giornaliera che non appartiene a un Comparto e che può essere utilizzata dai primi operatori che vi fanno ricorso. In particolare, una volta che il saldo restante della quota giornaliera Northbound è sceso a zero o che la quota giornaliera Northbound è stata superata durante la sessione di apertura, i nuovi ordini di acquisto verranno respinti (ma gli investitori potranno vendere i loro titoli transfrontalieri indipendentemente dal saldo della quota). Le limitazioni di quota possono pertanto ridurre la capacità di un Comparto di investire tempestivamente in Titoli SSE attraverso lo Stock Connect e un Comparto può non essere in grado di perseguire con efficacia le sue strategie d'investimento.

Regolamento

La Società prenderà accordi con i suoi broker e sub-depositari a Hong Kong per garantire il pagamento in contanti alla consegna dei titoli per le operazioni su Titoli SSE (consegna contro regolamento del pagamento). A tal fine, per le operazioni di un Comparto su Titoli SSE i broker di Hong Kong accrediteranno o addebiteranno sul conto in contanti del Comparto, lo stesso giorno del regolamento dei titoli, un importo pari ai fondi oggetto dell'operazione.

Rischio di compensazione e di regolamento

HKSCC e ChinaClear stabiliranno i collegamenti per la compensazione dei titoli e ognuna diventerà un operatore dell'altra allo scopo di agevolare la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. Per le operazioni transfrontaliere avviate in un mercato, la cassa di compensazione di quel mercato da una parte procederà alla compensazione e al regolamento delle operazioni con i propri operatori e, dall'altra, si impegnerà a ottemperare agli obblighi di compensazione e regolamento dei propri operatori nei confronti della cassa di compensazione controparte.

Qualora ChinaClear dovesse fallire ed essere dichiarata inadempiente, le responsabilità di HKSCC nelle operazioni Northbound ai sensi dei contratti di mercato con gli operatori interessati dalla compensazione si limiteranno all'assistenza fornita agli operatori nel portare avanti le pretese di risarcimento nei confronti di ChinaClear. HKSCC cercherà in buona fede di recuperare i titoli e le somme di denaro pendenti da ChinaClear avvalendosi dei canali legali disponibili o attraverso la liquidazione di ChinaClear. In tal caso un Comparto potrebbe subire ritardi nel processo di recupero o non essere in grado di recuperare per intero le perdite derivanti da ChinaClear.

Nessuna protezione da parte del Fondo di compensazione per gli investitori

Gli investimenti attraverso lo Stock Connect vengono eseguiti mediante uno o più broker e sono soggetti al rischio d'inadempienza di tali broker ai loro obblighi. Gli investimenti di un Comparto tramite operazioni Northbound sullo Stock Connect non sono coperti dal Fondo di compensazione per gli investitori di Hong Kong. I Comparti sono pertanto esposti al rischio d'inadempienza del/i broker ingaggiato/i per le operazioni su Titoli SSE attraverso lo Stock Connect.

Rischio di sospensione

Sia l'SEHK che l'SSE si riservano il diritto di sospendere le contrattazioni Northbound e/o Southbound qualora necessario per garantire un mercato equo e ordinato e una gestione prudente dei rischi. Prima di procedere alla sospensione verrà chiesta l'approvazione dell'autorità competente. L'eventuale sospensione delle contrattazioni Northbound attraverso lo Stock Connect influenza negativamente la capacità di un Comparto di accedere al mercato della RPC.

Differenze nei giorni di negoziazione

Lo Stock Connect opererà solo nei giorni in cui sia il mercato della RPC che quello di Hong Kong sono aperti per le contrattazioni e le banche in entrambi i mercati sono aperte nei giorni di regolamento corrispondenti. È dunque possibile che determinati giorni siano giorni di negoziazione normali per il mercato della RPC ma non per quello di Hong Kong: in tal caso il Comparto non potrà accedere al mercato della RPC attraverso lo Stock Connect. Un Comparto può essere soggetto al rischio di fluttuazioni di prezzo dei Titoli SEE durante l'arco di tempo in cui lo Stock Connect non è operativo per questo motivo.

Rischio operativo

Lo Stock Connect è un nuovo canale che permette agli investitori di Hong Kong ed esteri di accedere direttamente al mercato azionario cinese. Lo Stock Connect dipende dal corretto funzionamento dei sistemi operativi dei relativi operatori di mercato, che possono partecipare al programma a condizione di soddisfare una serie di requisiti in materia di tecnologie dell'informazione, gestione dei rischi e di altro genere secondo quanto specificato dalla relativa borsa e/o cassa di compensazione. Si noti che i regimi dei titoli e i sistemi legali dei due mercati differiscono significativamente e che, per garantire l'operatività del programma di prova, gli operatori di mercato potrebbero essere regolarmente chiamati a intervenire per risolvere criticità imputabili a tali differenze.

Inoltre, la "connettività" dello Stock Connect prevede l'instradamento degli ordini attraverso il confine tra RPC e Hong Kong, il che presuppone lo sviluppo di nuovi sistemi di tecnologia dell'informazione da parte dell'SEHK e degli operatori di borsa (ad es. un nuovo sistema d'instradamento degli ordini ("China Stock Connect System") allestito dall'SEHK e a cui gli operatori di borsa devono collegarsi). Non vi è garanzia alcuna che i sistemi dell'SEHK e degli operatori di mercato funzioneranno adeguatamente o che continueranno a essere idonei in seguito ai cambiamenti e agli sviluppi in entrambi i mercati. Nel caso in cui questi sistemi non funzionassero adeguatamente, le negoziazioni effettuate su entrambi i mercati nell'ambito del programma potrebbero risultare compromesse, con ripercussioni negative sulla capacità di un Comparto di accedere al mercato dei Titoli SSE (e quindi di perseguire il suo obiettivo d'investimento).

Restrizioni alla vendita imposte dal monitoraggio front-end

Ai sensi dei regolamenti vigenti nella RPC, gli investitori che intendono vendere Titoli SSE devono disporre di Titoli SSE sufficienti sul conto, altrimenti l'SSE respingerà l'ordine di vendita in questione. L'SEHK effettuerà verifiche pre-transazione sugli ordini di vendita di Titoli SSE dei suoi operatori (ad es. broker di borsa) per accertarsi che non vi sia overselling. Se un Comparto intende vendere alcuni Titoli SSE in suo possesso, deve trasferirli sui rispettivi conti dei suoi broker prima che il mercato apra nel giorno di negoziazione. Qualora non rispetti questo termine, il Comparto non potrà vendere i Titoli SSE nel giorno di negoziazione. In virtù di questo requisito, il Comparto interessato potrebbe non essere in grado di liquidare tempestivamente le posizioni in Titoli SSE.

Rischio normativo

Lo Stock Connect rappresenta una novità e sarà soggetto alle normative emanate dalle autorità di regolamentazione e alle regole di attuazione previste dalle borse valori della RPC e di Hong Kong. Inoltre, le autorità di regolamentazione potrebbero emanare periodicamente nuove normative sulle operazioni e sull'esecuzione transfrontaliera delle leggi vigenti in relazione alle negoziazioni transfrontaliere nell'ambito dello Stock Connect.

Si noti che le normative non sono state verificate e che non vi sono certezze in merito alle loro modalità di applicazione. Inoltre, le normative attuali sono passibili di cambiamenti. Non sussiste garanzia alcuna che lo Stock Connect non verrà abolito. Un Comparto che può investire nei mercati della RPC mediante lo Stock Connect potrebbe essere influenzato negativamente da questi cambiamenti.

Rischio di tassazione

Il 14 novembre 2014 il ministero delle Finanze, l'Amministrazione statale delle imposte e la CSRC hanno pubblicato una circolare sul trattamento fiscale del programma pilota Shanghai-Hong Kong Stock Connect. Secondo la circolare, i fondi che investono in Titoli SSE attraverso lo Stock Connect sono temporaneamente esenti dall'applicazione dell'imposta sul reddito agli utili di capitale derivanti dal trasferimento di Titoli SSE il 17 novembre 2014 o in data successiva ("Esenzione Stock Connect"). I dividendi di Titoli SSE versati a un fondo continueranno a essere soggetti a una ritenuta del 10% che sarà trattenuta alla fonte. È possibile che eventuali nuove leggi e normative fiscali nonché nuove interpretazioni vengano applicate retroattivamente.

Rischio di liquidità relativo a PrivilEdge – Income Partners RMB Debt - Le obbligazioni denominate in RMB offshore (CNH) sono negoziate su mercati in cui vengono effettuate contrattazioni su base regolare, ma non tutte le obbligazioni o gli investimenti del Comparto denominati in RMB offshore (CNH) sono quotati o dotati di merito di credito assegnato da un'agenzia di rating o negoziati attivamente e pertanto la loro liquidità potrebbe essere ridotta. L'accumulazione e la dismissione di posizioni in alcuni investimenti possono richiedere tempo e dover essere effettuate a prezzi sfavorevoli. Inoltre, determinati eventi straordinari o turbativi possono generare turbative o sospensioni delle negoziazioni su tali mercati. Qualora il Comparto riceva richieste di rimborso di dimensioni considerevoli, può dover liquidare i propri investimenti con un notevole sconto per soddisfare tali richieste e può subire perdite nella negoziazione di tali strumenti. Inoltre, non si fornisce alcuna garanzia che in futuro vi siano accordi di market making tali da assicurare la disponibilità di un mercato e di quotazioni di prezzo per tutte le obbligazioni denominate in RMB offshore (CNH). In assenza di un mercato secondario attivo, il Comparto può dover detenere obbligazioni denominate in RMB offshore (CNH) fino alla rispettiva data di scadenza. Il Gestore terrà conto di questi fattori nel decidere la quota dell'attivo netto del Comparto da investire in ogni momento in tali obbligazioni denominate in RMB offshore (CNH).

CIBM

Il CIBM è un mercato OTC su cui gli investitori istituzionali negoziano obbligazioni sovrane, governative e societarie in base a quotazioni dirette e rappresenta la quasi totalità del valore delle obbligazioni in circolazione in termini di volume di negoziazione totale in Cina.

Gli investitori devono essere consapevoli che la negoziazione sul CIBM espone il Comparto a determinati rischi (rischio di controparte, rischio di liquidità, rischio di regolamento).

Rischio di regolamento

Il CIBM ammette vari metodi di regolamento delle transazioni e, benché vengano negoziate condizioni favorevoli a nome del Comparto, non si garantisce l'eliminazione dei rischi di regolamento. Se una controparte non adempie ai propri obblighi nell'ambito di una transazione, il Comparto subisce perdite.

Tutte le transazioni obbligazionarie saranno regolate tramite ChinaClear. ChinaClear è soggetta alla vigilanza delle autorità competenti cinesi.

Se un operatore non adempie a un obbligo di pagamento nei confronti di ChinaClear, a soddisfazione dell'importo dovute quest'ultima ha la facoltà di utilizzare i capitali disponibili sotto forma di (i) collaterale in contanti apportato dall'operatore inadempiente; (ii) liquidità detenuta nel fondo congiunto di garanzia apportata dall'operatore inadempiente; o (iii) liquidità generata dalla vendita di titoli. L'operatore inadempiente si farà carico delle spese e delle eventuali differenze di prezzo derivanti dalla vendita dei titoli.

Se un operatore non adempie all'obbligo di consegnare titoli, ChinaClear ha la facoltà di trattenere il pagamento dovuto all'operatore inadempiente finché quest'ultimo non abbia soddisfatto l'obbligo di consegna. Inoltre, a soddisfazione degli obblighi e delle passività dell'operatore inadempiente nei propri confronti, ChinaClear può utilizzare la totalità o una parte dei seguenti titoli (in luogo dei titoli oggetto dell'obbligo di consegna):

- (i) titoli apportati dall'operatore inadempiente;
- (ii) titoli acquistati utilizzando i fondi disponibili nel relativo conto vincolato; o
- (iii) titoli di altra provenienza a disposizione di ChinaClear.

Benché ChinaClear debba effettuare pagamenti a favore degli operatori che consegnano titoli e consegnare titoli agli operatori che effettuano pagamenti, possono verificarsi ritardi se uno degli operatori non adempie al proprio obbligo di pagamento o di consegna.

La RPC ha avviato un processo di liberalizzazione dei mercati finanziari cinesi conferendo o agevolando l'accesso a vari programmi d'investimento. A seguito di una revisione effettuata nel 2016, l'accesso al CIBM è stato agevolato ("Accesso agevolato al CIBM"). Gli investitori istituzionali esteri, senza licenze o quote specifiche, possono investire direttamente in titoli a reddito fisso denominati in RMB negoziati sul CIBM tramite un agente di regolamento obbligazionario onshore (l'"Agente di regolamento obbligazionario"), che ha la responsabilità di effettuare le relative operazioni di registrazione e apertura conti presso le autorità competenti della RPC, in particolare la PBOC.

Le norme e i regolamenti dell'Accesso agevolato al CIBM sono relativamente recenti. Pertanto, l'applicazione e l'interpretazione di tali regolamenti d'investimento sono state scarsamente sperimentate e non si ha alcuna certezza in merito a come verranno applicati suddetti regolamenti, dato che le autorità di regolamentazione e vigilanza della RPC hanno ampia discrezionalità in merito e non vi è alcun precedente né vi è alcuna certezza circa le modalità con cui eserciteranno la propria discrezionalità ora o in futuro. Inoltre, non sussiste garanzia alcuna che le norme e i regolamenti dell'Accesso agevolato al CIBM non vengano aboliti in futuro. Un Comparto che investe nei mercati della RPC mediante l'Accesso agevolato al CIBM potrebbe essere influenzato negativamente dalla loro abolizione o da eventuali modifiche.

Rischio associato alle limitazioni alla rimessa e al rimpatrio di capitali

Gli investitori esteri (come il Comparto) possono rimettere nella RPC capitale d'investimento denominato in RMB o in valuta estera per investire nel CIBM nell'ambito dell'Accesso agevolato al CIBM. Se un Comparto si avvale dell'Accesso agevolato al CIBM, deve rimettere capitale d'investimento pari ad almeno il 50% del volume dell'investimento previsto entro nove (9) mesi dalla presentazione della richiesta alla PBOC; in caso contrario, sarà necessario presentare una richiesta aggiornata tramite l'Agente di regolamento obbligazionario onshore.

Se un Comparto rimpatria capitali dalla RPC, in genere il rapporto tra RMB e valuta estera ("Rapporto valutario") deve essere pari al Rapporto valutario originale all'atto della rimessa del capitale d'investimento nella RPC, con una differenza massima del 10%. Tuttavia, nella misura in cui il rimpatrio venga effettuato nella stessa valuta della rimessa originale, non viene applicata la limitazione relativa al Rapporto valutario.

Le autorità della RPC possono imporre determinate limitazioni agli investitori che operano mediante l'Accesso agevolato al CIBM e/o tramite l'Agente di regolamento obbligazionario, le quali potrebbero influenzare negativamente la liquidità e la performance del Comparto. Attualmente i rimpatri effettuati in RMB sono permessi su base giornaliera e non sono soggetti a limitazioni (quali periodi di blocco) o a previa approvazione, ma l'Agente di regolamento obbligazionario esegue una verifica dell'autenticità e della conformità e trasmette i rapporti relativi alle rimesse e ai rimpatri alle autorità competenti della RPC. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che le norme e i regolamenti della RPC non subiscano modifiche o che in futuro non vengano imposte limitazioni ai rimpatri. Inoltre, poiché l'Agente di regolamento obbligazionario esegue la verifica dell'autenticità e della conformità per ogni rimpatrio, questo può subire ritardi o non essere approvato dall'Agente di regolamento obbligazionario in caso di mancata conformità alle norme e ai regolamenti dell'Accesso agevolato al CIBM. Le eventuali limitazioni imposte in futuro dalle autorità della RPC o qualsiasi ritardo o mancata approvazione, da parte dell'Agente di regolamento obbligazionario, del rimpatrio del capitale investito e degli utili netti possono influire negativamente sulla capacità del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso degli azionisti. Si attira l'attenzione sul fatto che il tempo effettivamente necessario per completare l'operazione di rimpatrio è al di fuori del controllo del Gestore.

Titoli e conti di liquidità

La titolarità del beneficiario effettivo dei titoli denominati in RMB acquisiti mediante l'Accesso agevolato al CIBM è stata riconosciuta nella documentazione pubblicata dalla PBOC e dalle autorità della RPC. Tuttavia, il concetto di beneficiario effettivo non è ancora stato sperimentato in Cina. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la liquidità depositata sul conto di liquidità del Comparto presso l'Agente di regolamento obbligazionario non sarà separata, ma costituirà un debito dell'Agente di regolamento obbligazionario nei confronti del Comparto quale depositante. Tale liquidità sarà detenuta congiuntamente alla liquidità di altri clienti dell'Agente di regolamento obbligazionario. In caso di fallimento o liquidazione dell'Agente di regolamento obbligazionario, il Comparto non vanterebbe diritti di proprietà sulla liquidità depositata su tale conto di liquidità e diventerebbe un creditore privo di garanzie dell'Agente di regolamento obbligazionario, allo stesso livello di tutti gli altri creditori privi di garanzie. Il Comparto potrebbe avere difficoltà e/o subire ritardi nel recupero di tale debito o potrebbe non riuscire a recuperarlo, in tutto o in parte, nel qual caso subirebbe perdite.

Rischio associato all'Agente di regolamento obbligazionario

Esiste il rischio che il Comparto subisca perdite, dirette o indirette, derivanti da: (i) azioni od omissioni nel regolamento di transazioni o nel trasferimento di capitali o titoli da parte dell'Agente di regolamento obbligazionario; o (ii) insolvenza o fallimento dell'Agente di regolamento obbligazionario; o (iii) revoca temporanea o permanente della licenza dell'Agente di regolamento obbligazionario a operare in tale funzione. Tali azioni, omissioni, insolvenza o revoca della licenza potrebbero anche influire negativamente sull'implementazione della strategia d'investimento di un Comparto od ostacolare la sua attività, ad esempio causando ritardi nel regolamento di transazioni o nel trasferimento di capitali o titoli nella RPC o nel recupero di attivi, con un conseguente impatto negativo sul valore netto d'inventario del Comparto.

Inoltre, la PBOC ha la facoltà di imporre sanzioni regolamentari qualora l'Agente di regolamento obbligazionario violi le disposizioni previste dalle norme dell'Accesso agevolato al CIBM. Tali sanzioni potrebbero influenzare negativamente gli investimenti del Comparto tramite l'Accesso agevolato al CIBM.

Rischi associati al Bond Connect

Il Bond Connect è una piattaforma di accesso reciproco ai mercati obbligazionari di Hong Kong e Cina continentale costituita da China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Centre, China Central Depository & Clearing Co., Ltd, Shanghai Clearing House, Stock Exchange of Hong Kong Limited e Central Moneymarkets Unit. Il mercato obbligazionario cinese è principalmente costituito dal CIBM. Gli investitori esteri idonei possono investire nel CIBM tramite la negoziazione Northbound del Bond Connect ("Negoziazione Northbound"). La Negoziazione Northbound sarà conforme alle attuali politiche che disciplinano la partecipazione degli investitori esteri al CIBM. Non vi sarà alcuna quota d'investimento per la Negoziazione Northbound.

Secondo le normative vigenti nella Cina continentale, gli investitori esteri idonei che desiderano investire nel CIBM tramite il Bond Connect possono farlo attraverso un agente depositario offshore autorizzato dalla Hong Kong Monetary Authority, che sarà responsabile dell'apertura del conto presso il relativo agente depositario onshore autorizzato dalla PBOC.

La volatilità del mercato e la potenziale carenza di liquidità dovute ai bassi volumi di negoziazione di taluni titoli di debito sul CIBM possono comportare notevoli oscillazioni dei prezzi di alcuni titoli di debito negoziati su tale mercato. Il Comparto che investe in tale mercato è pertanto soggetto a rischi di liquidità e volatilità. I differenziali denaro/lettera dei prezzi di tali titoli possono essere considerevoli e il Comparto interessato può pertanto dover sostenere notevoli costi di negoziazione e di realizzo e può persino subire perdite alla vendita di tali investimenti.

Nella misura in cui negozia sul CIBM, il Comparto interessato può altresì essere esposto a rischi associati alle procedure di regolamento e all'insolvenza di controparti. La controparte che effettua una transazione con il Comparto interessato può non adempiere al proprio obbligo di regolare la transazione tramite la consegna del titolo in questione o il pagamento del controvalore.

Poiché l'apertura di un conto per investire nel CIBM tramite il Bond Connect deve essere effettuata attraverso un agente depositario offshore, il Comparto interessato è soggetto a rischi di insolvenza o errori da parte dell'agente depositario offshore.

Il Bond Connect è soggetto a rischi normativi. Le norme e i regolamenti rilevanti per gli investimenti tramite il Bond Connect sono suscettibili di modifiche che potrebbero avere un potenziale effetto retroattivo. Nel caso in cui le autorità cinesi competenti sospendessero l'apertura di conti o la negoziazione tramite il Bond Connect, la capacità del Comparto interessato di investire nel CIBM sarebbe limitata e potrebbe avere un impatto avverso sulla performance del Comparto interessato, in quanto quest'ultimo potrebbe essere tenuto a liquidare le posizioni sul CIBM. Il Comparto interessato potrebbe quindi anche subire perdite considerevoli.

Non esiste alcuna direttiva scritta specifica delle autorità fiscali della Cina continentale riguardante il trattamento dell'imposta sul reddito o di altre categorie di imposte dovute in relazione alla negoziazione sul CIBM da parte di investitori istituzionali esteri idonei tramite il Bond Connect. Gli oneri fiscali del Comparto interessato per la negoziazione sul CIBM tramite il Bond Connect sono pertanto incerti. È inoltre possibile che eventuali nuove leggi e normative fiscali nonché nuove interpretazioni vengano applicate retroattivamente.

2.14 **Rischio di registrazione in Russia / Investimenti in Russia**

Gli investimenti in Russia sono attualmente soggetti a taluni rischi maggiori in relazione alla titolarità e alla custodia dei titoli. In Russia, la titolarità è comprovata dall'iscrizione nei libri della società o presso il suo conservatore del registro (il quale non agisce per conto del Depositario e non è neppure responsabile nei suoi confronti). Nessun certificato rappresentativo di titoli di società russe è detenuto dal Depositario, né da alcun sub-depositario o altro efficace sistema di deposito centralizzato. Il risultato di tale sistema, sommato alla mancanza di regolamentazione statale e all'impossibilità di far valere i propri diritti, è che la Società può perdere la propria registrazione e la titolarità degli strumenti finanziari russi per dolo, colpa o anche per mera omissione.

Inoltre, gli investimenti in Russia possono risentire del contesto di crisi geopolitica nell'Europa dell'Est in cui sono coinvolte la Russia e l'Ucraina. I Paesi occidentali hanno adottato delle sanzioni contro la Russia che potrebbero indurla a prendere delle contromisure nei confronti di alcuni Paesi occidentali o altri. L'economia russa potrebbe farne le spese e la Russia potrebbe divenire un investimento più rischioso, con una maggiore volatilità su alcuni mercati, restrizioni nei confronti degli investitori esteri, difficoltà a liquidare gli investimenti russi o la fuga di capitali dalla Russia.

La borsa moscovita Moscow Exchange MICEX-RTS è l'unico mercato con le caratteristiche di un mercato regolamentato in Russia.

2.15 **Rischio di concentrazione regionale o settoriale**

Rischio di concentrazione in determinati Paesi/regioni - Nel caso di un Comparto che si limiti a investire in titoli di emittenti situati in un determinato Paese o in una determinata regione, questa concentrazione espone il Comparto al rischio di eventi sociali, politici o economici negativi che possono verificarsi in quel Paese o in quella regione. Il rischio aumenta se il Paese o la regione in questione è un mercato emergente.

Rischio di concentrazione in determinati settori - Nel caso di un Comparto che si limiti a investire in un determinato settore, come la tecnologia o la sanità, esso può risultare sensibile a fattori che interessano i settori collegati alla tecnologia ed essere soggetto a rischi e a oscillazioni di mercato maggiori rispetto a un investimento in una gamma più ampia di titoli in portafoglio che coprono diversi rami economici. I settori tecnologici, quelli collegati alla tecnologia e la sanità possono essere altresì soggetti a una maggiore regolamentazione pubblica rispetto ad altri settori. Pertanto, i cambiamenti in termini di politica di governo e la necessità di autorizzazioni delle autorità competenti possono avere ripercussioni fortemente negative su questi settori. Inoltre, queste società possono essere soggette al rischio relativo allo sviluppo di nuove tecnologie, a pressioni concorrenziali e ad altri fattori nonché a un rischio relativamente alto di obsolescenza causata dai progressi tecnico-scientifici e dipendono dall'accettazione da parte dei consumatori e delle imprese via via che la tecnologia si evolve. Molte società nel settore tecnologico sono aziende di piccole dimensioni e dunque soggette ai rischi associati agli investimenti in queste società innanzi descritti. L'andamento di questi investimenti settoriali può divergere dal trend borsistico generale.

2.16 Rischio associato ai modelli

I processi di gestione dei Comparti che impiegano metodi di gestione quantitativa o procedure o strategie sistematiche si fondano in diversa misura su modelli basati sulle condizioni di mercato passate. Data l'incertezza del futuro, questi modelli potrebbero non individuare necessariamente il rischio che ci si aspetta segnalino e per il quale sono stati studiati e quindi sono suscettibili di indicare opportunità d'investimento erranee.

2.17 Rischio associato alle strategie event-driven

Il successo di una strategia d'investimento event-driven dipende dalla capacità del Gestore di effettuare previsioni circa (i) le probabilità che un certo evento si verifichi e (ii) il suo impatto sul valore dei titoli di una determinata società. Se l'evento non si verifica o non ha gli effetti previsti, possono prodursi perdite. Ad esempio, il mercato può apprezzare in misura inferiore a quanto previsto dal Gestore l'adozione di nuove strategie operative o il perfezionamento della cessione di attivi o il completamento di un programma di riduzione dell'indebitamento da parte di una società, causando perdite. Inoltre, una società può annunciare un piano di ristrutturazione che promette di ottimizzare il valore dell'azienda, ma non riesce a implementarlo, con la conseguente generazione di perdite per gli investitori. Nel caso di liquidazioni e altre forme di riorganizzazione d'impresa, esiste il rischio che l'operazione non abbia successo, subisca ritardi o dia luogo a una distribuzione di liquidità o di un nuovo titolo il cui valore sarà inferiore al prezzo dell'acquisto da parte del Comparto del titolo in relazione al quale è stata effettuata tale distribuzione. La realizzazione di una fusione o di un'offerta di acquisto o di scambio può essere impedita o ritardata da vari fattori, tra cui: (i) l'opposizione della direzione o degli azionisti della società oggetto dell'operazione, che spesso dà luogo a un contenzioso legale avente come oggetto la realizzazione della transazione proposta; (ii) l'intervento di un'autorità regolamentare; (iii) l'adozione di una strategia "difensiva" da parte della società oggetto dell'operazione, che può includere una fusione o un'acquisizione amichevole da parte di una società diversa dall'offerente; (iv) in caso di fusione, il mancato ottenimento delle necessarie approvazioni da parte degli azionisti; (v) le condizioni di mercato che determinano una modifica sostanziale delle quotazioni dei titoli; (vi) la conformità a tutte le leggi vigenti; e (vii) l'impossibilità di ottenere finanziamenti sufficienti. A causa della natura intrinsecamente speculativa degli investimenti event-driven, gli investitori devono essere consapevoli che i risultati ottenuti in un determinato periodo non sono necessariamente indicativi dei risultati che è possibile aspettarsi in futuro.

2.18 Rischio associato alle situazioni speciali

Il Comparto può investire in società che sono coinvolte in (od oggetto di) un tentativo di acquisizione o un'offerta di acquisto e in società che sono coinvolte in od oggetto di "work-out", liquidazioni, scorpori, lotte per procura, riorganizzazioni o altri cambiamenti fondamentali o transazioni simili. Nel caso di opportunità d'investimento relative a qualsiasi tipo di situazione speciale, esiste il rischio che l'operazione considerata non abbia successo, richieda un periodo di tempo piuttosto lungo o dia luogo a una distribuzione di liquidità o di nuovi titoli il cui valore sarà inferiore al prezzo dell'acquisto da parte del Comparto dei titoli in relazione ai quali viene ricevuta tale distribuzione. Analogamente, se la transazione prevista non ha luogo, il Comparto può essere tenuto a liquidare il suo investimento con una perdita. A causa della notevole incertezza relativa all'esito di transazioni che coinvolgono società in difficoltà finanziarie in cui il Comparto può investire, esiste il rischio potenziale che il Comparto perda interamente il capitale investito in tali società.

2.19 Rischio associato alle strategie di arbitraggio

Esempi di strategie di arbitraggio: event driven arbitrage, merger arbitrage, share class arbitrage, capital structure arbitrage e strategie relative value.

Le strategie di arbitraggio cercano di sfruttare le differenze di prezzo percepite tra strumenti finanziari identici o simili, su diversi mercati o in forme diverse. Il Gestore può adottare una o più strategie di arbitraggio. Se gli elementi necessari di una strategia di arbitraggio non vengono adeguatamente analizzati o se si verificano eventi o movimenti di prezzo inattesi, possono verificarsi perdite che vengono eventualmente amplificate nella misura in cui un Comparto fa ricorso alla leva. Inoltre, le strategie di arbitraggio spesso dipendono dall'identificazione di "spread" favorevoli, che a loro volta possono essere identificati, ridotti o eliminati da altri operatori di mercato.

Non sussiste garanzia alcuna che le strategie di arbitraggio producano rendimenti in caso di rialzo o di ribasso dei mercati; inoltre, varie condizioni di mercato possono essere notevolmente meno favorevoli per alcune strategie che per altre. Le anomalie di prezzo, anche quando vengono correttamente identificate, possono non essere corrette dal mercato, almeno in un orizzonte nel quale sia fattibile per il Comparto mantenere la posizione. Anche le posizioni di arbitraggio puro possono generare notevoli perdite se il Comparto non è in grado di mantenere entrambe le componenti della posizione fino alla scadenza.

2.20. Rischio associato all'esposizione a informazioni rilevanti non pubbliche

La politica del Gestore consiste nell'evitare di ricevere informazioni rilevanti non pubbliche; tuttavia, di tanto in tanto il Gestore può ricevere informazioni rilevanti non pubbliche relative a un emittente di titoli quotati. In tali circostanze, per un determinato periodo di tempo può essere fatto divieto al Comparto, per legge, politica o contratto, di (i) liquidare posizioni in tale emittente, (ii) costituire una posizione iniziale o incrementare una posizione esistente in tale emittente e (iii) perseguire altre opportunità d'investimento relative a tale emittente.

ALLEGATO C: SFDR

PrivilEdge – William Blair Global Leaders	206
PrivilEdge – Fidelity Technology	214
PrivilEdge – AXA IM Disruptive Innovations	221
PrivilEdge – JPMorgan AM Education	229
PrivilEdge – Wellington Large Cap US Research	230
PrivilEdge – Sands US Growth	237
PrivilEdge – Delaware US Large Cap Value	238
PrivilEdge – SMAM Japan Small and Mid Cap	239
PrivilEdge – American Century Emerging Markets Equity	240
PrivilEdge – William Blair US Small and Mid Cap	241
PrivilEdge – JP Morgan Pan European Flexible Equity	249
PrivilEdge – Moneta Best of France	250
PrivilEdge – Lombard Odier ERLIWI Europe Equity	251
PrivilEdge – Alpha Japan	252
PrivilEdge – Allianz All China Core	253
PrivilEdge – Liontrust UK Select Growth	254
PrivilEdge – AXA IM Eurozone	255
PrivilEdge – Impax US Large Cap	263
PrivilEdge – Baird US Aggregate Bond	272
PrivilEdge – Baird US Short Duration Bond	273
PrivilEdge – Franklin Flexible Euro Aggregate Bond	274
PrivilEdge – Columbia US Short Duration High Yield	282
PrivilEdge – NN IP Euro Credit	283
PrivilEdge – T. Rowe Price European High Yield Bond	290
PrivilEdge – PPM America US Corporate Bond	291
PrivilEdge – Income Partners RMB Debt	292
PrivilEdge – Ashmore Emerging Market Local Currency Bond	293
PrivilEdge – Payden Emerging Market Debt	294
PrivilEdge – DPAM European Real Estate	301
PrivilEdge – Security Capital US Real Estate	302
PrivilEdge – Amber Event Europe	303
PrivilEdge – Graham Quant Macro	311
PrivilEdge – Atlas Impact	312
PrivilEdge – Janus Henderson Octanis	320

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ %*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali gestendo il profilo di sostenibilità complessivo del suo portafoglio d'investimento.

In particolare, il Comparto integra nel processo di due diligence e selezione degli investimenti quelli che William Blair Investment Management, LLC, il Gestore del Comparto (il "**Gestore**") considera fattori ESG rilevanti sotto il profilo finanziario (i "**Fattori ESG**"). Ne consegue che il 50% o più del portafoglio del Comparto sarà investito in società che mostrano caratteristiche positive superiori alla media relativamente ai Fattori ESG e/o i cui prodotti o servizi sono allineati a risultati positivi sul fronte della sostenibilità.

La valutazione dei Fattori ESG è determinata da un quadro proprietario di rilevanza settoriale sviluppato internamente dal Gestore.

Le società sono valutate in base al valore quantitativo dei dati relativi ai Fattori ESG, se disponibili (ad esempio, il livello effettivo delle emissioni di CO₂), nonché in base all'impatto qualitativo di tali dati sui Fattori ESG (ad esempio, una società può avere elevate emissioni di CO₂ ma ha tracciato un piano per compiere la transizione a un livello più basso di emissioni in un periodo di tempo definito).

Il Gestore utilizza punteggi ESG qualitativi che riflettono le sue opinioni sui Fattori ESG e su come questi possano influenzare la performance aziendale e/o più in generale i fattori ambientali/sociali.

Il Gestore monitora i Fattori ESG di tutti i titoli presenti nel portafoglio del Comparto. Il team di investimento del Gestore assegnerà a ciascuna società punteggi proprietari ESG su una scala da 1 a 5 per i tre parametri seguenti: (1) fattori ambientali; (2) fattori sociali; e (3) fattori di governance, dove 1 indica condizioni "notevolmente al di sopra della media" e 5 "notevolmente al di sotto della media" rispetto alle società omologhe di settore rilevanti.

Pertanto, il Gestore fa affidamento sui suoi punteggi ESG proprietari per assicurarsi che il portafoglio del Comparto abbia un'esposizione minima del 50% a società che adottano prassi ESG superiori alla media. Per almeno il 50% del portafoglio del Comparto, una singola società in cui si investe deve avere un punteggio minimo di 2 o per i fattori ambientali o per quelli sociali, e un punteggio minimo di 3 per qualsivoglia fattore ambientale, sociale o di governance. In alternativa, la singola società in cui si investe deve avere prodotti e servizi ritenuti allineati a risultati positivi sul fronte della sostenibilità. Pertanto, possono essere incluse società i cui prodotti o servizi promuovono la decarbonizzazione, la salute e il benessere o l'inclusione finanziaria.

I Fattori ESG potrebbero includere i seguenti criteri stabiliti dall'SFDR e altri fattori rilevanti ai fini delle caratteristiche promosse.

Ambiente

- Impronta di carbonio
- Intensità delle emissioni di gas serra
- Gestione responsabile delle risorse naturali
- Inquinamento e gestione dei rifiuti

Società

- Gestione del capitale umano
- Benessere del cliente
- Gestione della catena di fornitura
- Rapporti con la comunità

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Gestore utilizzerà i punteggi ESG interni per misurare la promozione dei Fattori ESG da parte del Comparto per ogni singolo investimento da esso effettuato e per l'intero portafoglio.

In particolare, il Gestore utilizzerà i punteggi ESG che ha attribuito agli investimenti sottostanti del Comparto per calcolare la percentuale del portafoglio allineata con prassi ESG settoriali superiori alla media e/o prodotti o servizi allineati con risultati positivi sul fronte ambientale e sociale.

Il Gestore valuta diversi dati orientati alla sostenibilità per ogni società in cui il Comparto investe.

Tali dati possono comprendere i seguenti indicatori di sostenibilità (suddivisi in indicatori dei principali effetti negativi ("PEN") stabiliti dall'SFDR e altri indicatori).

PEN

- Impronta di carbonio
- Intensità delle emissioni di gas serra
- Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Direttive OCSE per le imprese multinazionali
- Diversità di genere in seno ai consigli di amministrazione

Altri indicatori

Ambientali

- Gestione responsabile delle risorse naturali
- Inquinamento e gestione dei rifiuti

Sociali e di governance

- Gestione del capitale umano
- Benessere del cliente
- Gestione della catena di fornitura
- Rapporti con la comunità
- Composizione del consiglio di amministrazione
- Trattamento degli azionisti di minoranza
- Incentivi per il management
- Cultura d'impresa

Il team di analisti del Gestore assegna un rating proprietario ESG interno a ogni società in base a questa analisi quantitativa e qualitativa.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

*In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?
Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile

I principali effetti negativi (PEN) sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Nello stabilire se un particolare investimento contribuisce al conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali, il Gestore terrà conto degli indicatori PEN applicabili, ove rilevanti per un investimento.

Inoltre, il Comparto considererà i seguenti PEN in funzione del proprio universo di investimento:

- il PEN n. 14 (Tabella 1 delle NTR SFDR 2022/1288), relativo all'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche) – in cui il Comparto non può investire ai sensi delle Convenzioni applicabili – viene preso in considerazione tramite la regola di esclusione del Gestore.
- il PEN n. 10 (Tabella 1 delle NTR SFDR 2022/1288), relativo alle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Direttive OCSE per le imprese multinazionali, viene implementato tramite la restrizione agli investimenti in società coinvolte in gravi controversie.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto è ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo almeno il 90% del portafoglio in titoli azionari emessi da società di tutto il mondo e selezionati dal Gestore in virtù dell'elevata crescita e redditività attese. In genere, gli investimenti del Comparto sono allocati ad almeno sei diversi paesi e, in qualunque momento, non più del 65% delle esposizioni azionarie del Comparto può essere concentrato in emittenti di un singolo paese. In condizioni normali di mercato, almeno il 40% dell'attivo del Comparto sarà investito in società ubicate al di fuori degli Stati Uniti. Solitamente, gli investimenti del Comparto saranno ripartiti tra Stati Uniti, Europa continentale, Regno Unito, Canada, Giappone e i mercati del bacino del Pacifico. Il Comparto può investire nei mercati emergenti l'importo maggiore tra il 30% del suo patrimonio netto o il doppio del valore della componente dei mercati emergenti nell'indice MSCI All Country World Investable Market (IMI) (net), che include tutti i paesi del mondo ad eccezione di Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Hong Kong, Singapore e della maggior parte dei paesi dell'Europa occidentale. Il Comparto può investire in titoli azionari tramite le offerte pubbliche iniziali (IPO) e i collocamenti privati.

La strategia di investimento del Comparto integra nel processo di due diligence e selezione degli investimenti quei fattori ESG che il Gestore considera rilevanti sotto il profilo finanziario, descritti in precedenza nella sezione "Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?". Inoltre, il Gestore integra nel proprio processo di investimento le esclusioni elencate di seguito.

La strategia d'investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per la gestione del Comparto non viene utilizzato alcun benchmark ESG. Le attività di engagement non fanno parte della strategia ambientale e sociale.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore incorpora in modo coerente e costante la sua politica di esclusione, la sua valutazione quantitativa/qualitativa dei Fattori ESG e i rating ESG proprietari che ne derivano nel processo decisionale degli investimenti, applicando i criteri illustrati di seguito.

Esclusioni

Il Gestore ha adottato la seguente lista vincolante di esclusioni in relazione al Comparto:

- armi controverse: società coinvolte in attività legate alla produzione di armi controverse (ossia, mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche);
- tabacco: società impegnate nella lavorazione del tabacco;
- norme globali: società che violano le norme e le convenzioni internazionali (violazioni sostanziali dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Direttive per le imprese multinazionali dell'OCSE, dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle rispettive convenzioni sottostanti);
- estrazione di carbone termico o generazione di elettricità da carbone termico: aziende che generano gran parte dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico o dalla generazione di elettricità da centrali termiche a carbone.

Raccolta dei dati sui Fattori ESG

I dati di sostenibilità per i Fattori ESG vengono reperiti presso fornitori di dati terzi (che a loro volta utilizzano una combinazione di dati riportati dalla società e stime basate sugli standard di settore) e ottenuti direttamente tramite l'analisi effettuata dal Gestore e i suoi contatti con la società in questione.

Attribuzione dei punteggi

La valutazione dei Fattori ESG è determinata da un quadro proprietario di rilevanza settoriale sviluppato internamente dal Gestore.

Le società sono valutate in base al valore quantitativo dei dati relativi ai Fattori ESG, se disponibili (ad esempio, il livello effettivo delle emissioni di CO₂), nonché in base all'impatto qualitativo di tali dati sui Fattori ESG (ad esempio, una società può avere elevate emissioni di CO₂ ma ha tracciato un piano per compiere la transizione a un livello più basso di emissioni in un periodo di tempo definito).

Il Gestore utilizza punteggi ESG qualitativi che riflettono le sue opinioni sui Fattori ESG e su come questi possano influenzare la performance aziendale e/o più in generale i fattori ambientali/sociali.

Il team di investimento del Gestore assegnerà a ciascuna società punteggi proprietari ESG su una scala da 1 a 5 per i tre parametri seguenti: (1) fattori ambientali; (2) fattori sociali; e (3) fattori di governance, dove 1 indica condizioni "notevolmente al di sopra della media" e 5 "notevolmente al di sotto della media" rispetto alle società omologhe di settore rilevanti. In determinate circostanze, vi saranno dati insufficienti per l'attribuzione dei punteggi; in tal caso, l'investimento non inciderà sulla quota del 50% o più del portafoglio del comparto che sarà investita in società con caratteristiche superiori alla media relativamente ai Fattori ESG.

Considerazione dei Fattori ESG

Il Gestore fa affidamento sui suoi punteggi ESG proprietari per assicurarsi che il portafoglio del Comparto abbia un'esposizione minima del 50% a società che adottano prassi ESG superiori alla media. Per almeno il 50% del portafoglio del Comparto, una singola società in cui si investe deve avere un punteggio medio almeno superiore a 2 o per (1) i fattori ambientali o per (2) i fattori sociali, e un punteggio minimo di 3 per qualsivoglia fattore ambientale, sociale o di governance. Inoltre, tale singola società non deve avere un punteggio inferiore alla media per i fattori ambientali, sociali o di governance o deve avere prodotti e servizi ritenuti allineati con risultati positivi in termini di sostenibilità.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Pertanto, possono essere incluse società i cui prodotti o servizi promuovono la decarbonizzazione, la salute e il benessere o l'inclusione finanziaria.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso minimo dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti presi in considerazione prima di applicare la strategia d'investimento del Comparto.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

I fattori di governance sono valutati sistematicamente per ogni società il cui il Comparto investe principalmente in base alla ricerca proprietaria che comprende, tra le altre cose, le interazioni con il management, nonché a input di origine esterna, tra cui rating e dati di governance di terzi, ricerche sulle controversie e/o sul voto per procura, a seconda dell'importanza attribuita loro.

Le considerazioni in materia di governance potrebbero includere, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) strutture di gestione solide (tenendo in debito conto aspetti legati alla composizione dei consigli di amministrazione e al trattamento degli azionisti di minoranza), (ii) relazioni con il personale (tenendo conto degli incentivi per il management e la cultura d'impresa delle società partecipate in questione), ma anche aspetti inerenti alla (iii) remunerazione del personale e (iv) alla compliance fiscale (comprese le sanzioni, le multe e altre passività derivanti dalla violazione delle leggi fiscali applicabili). I punteggi di governance proprietari vengono assegnati dal team di investimento del Gestore durante il processo di due diligence.

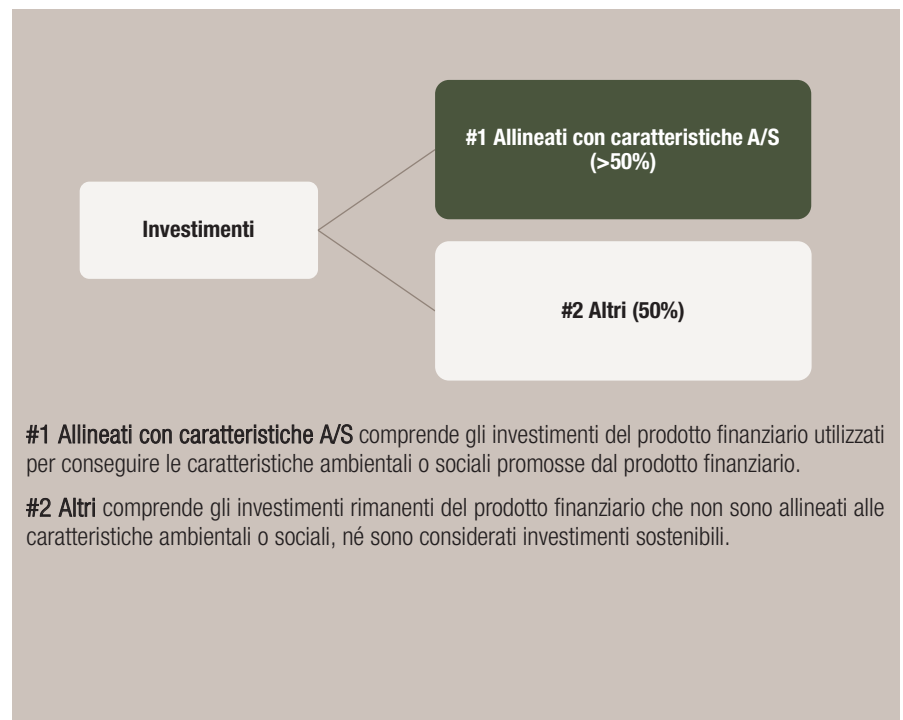
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati unicamente a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio, ma non nell'ambito della strategia d'investimento. Pertanto, il Gestore non utilizza derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



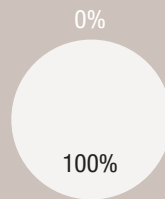
sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

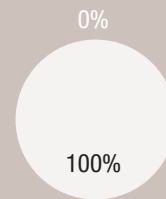
I due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

• Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tra gli "Altri" investimenti figurano società che crescono qualitativamente, in cui la rilevanza dei Fattori ESG è in genere bassa dal punto di vista sia dei rischi che delle opportunità e il cui titolo, secondo il Gestore, offre un'opportunità interessante in termini di rapporto rischio/rendimento.

A questi investimenti del Comparto della categoria "Altri" sono applicati i seguenti criteri di esclusione:

- armi controverse: società coinvolte in attività legate alla produzione di armi controverse (ossia, mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche);
- tabacco: società impegnate nella lavorazione del tabacco;

- norme globali: società che violano le norme e le convenzioni internazionali (violazioni sostanziali dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Direttive per le imprese multinazionali dell'OCSE, dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle rispettive convenzioni sottostanti);
- estrazione di carbone termico o generazione di elettricità da carbone termico: aziende che generano gran parte dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico o dalla generazione di elettricità da centrali termiche a carbone.

"#2 Altri" comprendono anche le Disponibilità liquide ed equivalenti

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

Ulteriori informazioni sul processo d'investimento del Gestore sono disponibili all'indirizzo https://sicav.williamblair.com/investor_services/sfdr.fs

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I principali effetti negativi (PEN) sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali investendo in azioni di emittenti ritenuti in possesso di caratteristiche ESG favorevoli. Le caratteristiche ambientali comprendono l'intensità e le emissioni di carbonio, l'efficienza energetica, la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti e la biodiversità; quelle sociali comprendono la sicurezza dei prodotti, la filiera produttiva, la salute e la sicurezza dei lavoratori e i diritti umani.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali che promuove, Il Comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità:

1. la percentuale del Comparto investita in titoli di emittenti con caratteristiche ESG positive, in conformità con il Sustainable Investing Framework di FIL Pensions Management (il "Gestore"); e
2. con riferimento agli investimenti diretti in emittenti societari, la percentuale del Comparto investita in titoli di emittenti esposti alla lista di esclusioni (definita di seguito).

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

*In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?
Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Sì, i principali effetti negativi ("PEN") sui fattori di sostenibilità sono tenuti ampiamente in considerazione e incorporati nelle decisioni di investimento tramite una serie di strumenti, tra cui:

1. Due diligence – analisi atta a stabilire se tali impatti siano rilevanti e negativi.
2. Rating di sostenibilità – il Gestore fa riferimento a rating che incorporano PEN rilevanti quali le emissioni di CO₂, la sicurezza dei lavoratori, la corruzione attiva e passiva e la gestione delle risorse idriche. Per le emissioni sovrane, i PEN sono tenuti ampiamente in considerazione e incorporati nelle decisioni di investimento utilizzando rating che riflettono i principali effetti negativi di maggior rilievo quali le emissioni di carbonio, le violazioni sociali e la libertà di espressione.
3. Esclusioni – quando investe direttamente in emittenti societari, il Comparto applica le Esclusioni (definite di seguito) per contribuire a mitigare i PEN escludendo i settori nocivi e vietando l'investimento in emittenti che violano gli standard internazionali quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("UNGC").
4. I PEN sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
5. Engagement – il Gestore utilizza alcuni strumenti di engagement per comprendere meglio i PEN sulla sostenibilità e, in taluni casi, per sollecitare il miglioramento dei parametri di sostenibilità e dei PEN. Il Gestore partecipa a iniziative di engagement individuali o collettive che si focalizzano su determinati PEN (ad esempio, Climate Action 100+, Investors Against Slavery and Trafficking APAC).
6. Voto – la politica di voto del Gestore prevede in modo esplicito standard minimi per la diversità di genere in seno ai consigli di amministrazione e attività di engagement in materia di cambiamento climatico. Inoltre, il Gestore può esercitare il diritto di voto per migliorare la performance dell'emittente su altri indicatori.
7. Revisioni trimestrali – monitoraggio dei PEN tramite il processo di revisione trimestrale del Comparto.

Gli specifici indicatori PEN presi in considerazione sono soggetti alla disponibilità dei dati e potrebbero evolversi a mano a mano che migliorano la qualità e l'accessibilità dei dati. In determinate circostanze, come nel caso degli investimenti diretti effettuati dal Comparto, i PEN potrebbero non essere presi in considerazione.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Gestore selezionerà azioni e costruirà un portafoglio partendo da un universo di società di tutto il mondo che apporteranno, o beneficeranno notevolmente di, progressi e miglioramenti tecnologici in relazione a prodotti, processi o servizi.

Il processo di selezione attua un approccio fondamentale di tipo bottom-up che mira a individuare società di qualità con prospettive di crescita sostenibile e che presentano valutazioni interessanti.

È possibile investire fino al 30% degli attivi netti del Comparto in azioni e titoli legati ad azioni di società che non rientrano nei parametri sopra descritti.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli ambiti tecnologici, le aree geografiche (inclusi i Mercati emergenti), la dimensione delle società e le valute (comprese quelle dei Mercati emergenti).

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Almeno il 50% dell'attivo del Comparto sarà investito in titoli ritenuti in possesso di caratteristiche ESG positive. Le caratteristiche ESG positive vengono stabilite sulla base di una combinazione di metriche diverse, tra cui i rating ESG forniti da agenzie esterne e i rating di sostenibilità del Gestore; nello specifico, un rating MSCI di BBB o superiore (BB o superiore se si tratta di titoli dei mercati emergenti) o, in assenza di un rating MSCI, un rating di sostenibilità A-C di FIL. All'interno di questo universo di investimento, il Gestore seleziona titoli mediante una rigorosa analisi e valutazione finanziaria di tipo bottom-up per assicurarsi quelli che hanno un forte potenziale di ritorno sull'investimento.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Come già indicato, il Comparto investirà almeno il 50% dell'attivo netto in emittenti che si ritiene mantengano caratteristiche ESG positive, applicando i parametri di rating descritti nel paragrafo precedente.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Inoltre, il Comparto applicherà in modo sistematico le esclusioni indicate di seguito. Per i suoi investimenti diretti in emittenti societari, il Comparto è tenuto ad applicare:

- una lista di esclusione a livello aziendale, che comprende munizioni a grappolo e mine antiuomo; e
- uno screening basato su norme di emittenti che secondo il Gestore non hanno svolto le proprie attività in conformità con le norme internazionali, compreso il Global Compact dell'ONU.

Le esclusioni e i filtri di cui sopra (le "Esclusioni") possono subire aggiornamenti periodici. Maggiori informazioni sul quadro di investimento sostenibile sono disponibili sul sito web del Gestore (fidelityinternational.com). Il Gestore ha anche la possibilità di adottare a propria discrezione, di volta in volta, criteri di sostenibilità ed esclusioni rafforzati e più stringenti.

Inoltre, il Comparto garantisce una valutazione qualitativa seguendo l'iter descritto di seguito.

- **Caratteristiche ambientali e/o sociali**

Il processo di gestione degli investimenti privilegia le caratteristiche ambientali e sociali ritenendole un elemento centrale della selezione dei titoli e le promuove tramite una costante attività di engagement.

- **Prassi di governance**

Il processo di gestione degli investimenti mira ad assicurare che gli emittenti in cui si investe adottino buone prassi di governance.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso minimo dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti presi in considerazione prima di applicare la strategia d'investimento del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di governance degli emittenti sono valutate tramite la ricerca fondamentale, compresi i rating di sostenibilità del Gestore, i dati relativi alle controversie e le violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU.

Tra gli aspetti importanti che vengono analizzati figurano, tra gli altri, i dati storici dell'allocazione del capitale, la trasparenza finanziaria, le operazioni con parti correlate, l'indipendenza e la dimensione dei consigli di amministrazione, la supervisione dei revisori esterni e interni e i diritti degli azionisti di minoranza.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti

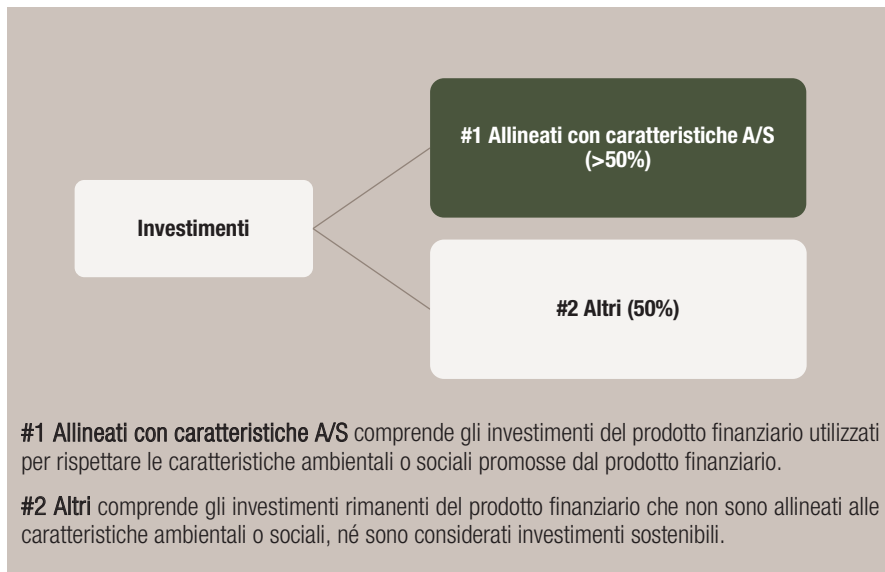
consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione

sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

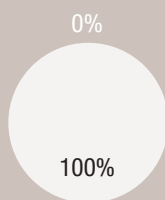
Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati unicamente a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio, ma non nell'ambito della strategia d'investimento.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

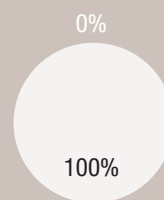
Le due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



- **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

0%



- **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

0%



- **Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

I restanti investimenti del Comparto saranno investiti in attivi allineati all'obiettivo finanziario del Comparto, in Disponibilità liquide ed equivalenti a fini di liquidità e in strumenti derivati che possono essere utilizzati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

Si tratta di titoli ritenuti sprovvisti di caratteristiche sostenibili, in base alle soglie di rating MSCI e FIL illustrate in precedenza, ma che il Gestore considera opportunità di investimento promettenti.

Quanto alle garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale per tutti i titoli in cui investe, il Comparto aderirà alle Esclusioni.



- **È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Non è stato designato un indice specifico quale indice di riferimento per stabilire se il Comparto sia in linea con le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

Maggiori informazioni sulle metodologie del Gestore illustrate in questa informativa sono disponibili sul sito web: Sustainable investing framework (fidelityinternational.com).

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ %*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto richiedono di investire in società considerando l'intensità delle loro emissioni di carbonio.

Il Comparto promuove anche altre caratteristiche ambientali e/o sociali specifiche, in particolare:

- tutela del clima, escludendo le politiche su attività legate al carbone e alle sabbie bituminose,
- protezione degli ecosistemi e prevenzione della deforestazione,
- migliori condizioni di salute, con l'esclusione delle attività legate al tabacco,
- diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale e anticorruzione, con l'esclusione di società che violano standard e normative internazionali quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del Lavoro (ILO) o le Direttive OCSE per le imprese multinazionali.

AXA Investment Managers UK Ltd (il "Gestore" o "AXA IM") ha implementato metodologie di valutazione per classificare gli emittenti (società, governi, ed emittenti di obbligazioni verdi, sociali e di sostenibilità) sulla base di criteri ESG. Tali metodologie consentono di valutare gli emittenti societari e governativi e si basano su dati quantitativi – generati da diversi fornitori di dati – e su analisi qualitative basate sulla ricerca interna ed esterna. I dati utilizzati in queste metodologie comprendono emissioni di carbonio, stress idrici, salute e sicurezza sul posto di lavoro, norme lavorative nella filiera produttiva, etica aziendale, corruzione e instabilità.

Le metodologie di valutazione di emittenti societari e sovrani si fondano su tre pilastri e diversi fattori secondari che coprono la maggior parte dei fattori di rischio rilevanti che gli emittenti hanno dovuto affrontare in campo ambientale, sociale e di governance. Il quadro di riferimento si ispira a principi cardine quali il Global Compact delle Nazioni Unite, le Direttive OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le iniziative societarie e governative nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti individuati per ogni settore e ogni azienda e focalizza l'attenzione su 10 fattori: cambiamento climatico, capitale naturale, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali, capitale umano, responsabilità dei prodotti, opposizione delle parti interessate (stakeholder), opportunità sociali, corporate governance e comportamento aziendale. Il punteggio ESG finale integra anche il concetto dei fattori di pertinenza settoriale e opera una distinzione settoriale intenzionale per sovrapponderare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti sull'operatività di un'impresa ma comprende anche quelli sulle parti interessate (stakeholder) esterne, nonché il rischio reputazionale sottostante insito in una scarsa comprensione delle principali problematiche ESG. Nella metodologia di classificazione societaria, la gravità delle controversie è valutata e monitorata costantemente per assicurarsi che i rischi più rilevanti trovino riscontro nel punteggio ESG finale. Le controversie di particolare gravità penalizzeranno molto i punteggi dei fattori secondari e, in ultima analisi, i punteggi ESG. Questi ultimi forniscono un quadro standardizzato globale e olistico della performance degli emittenti sui fattori ESG e consentono di promuovere le caratteristiche sia ambientali che sociali del Comparto.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e descritte in precedenza è misurato utilizzando il seguente indicatore di sostenibilità:

- intensità di carbonio media ponderata del Comparto e dell'indice di riferimento MSCI AC World Net Return (il "Benchmark"), definita come quantità di emissioni nell'atmosfera di GHG per tonnellata, per milioni di USD di ricavi, espressa in tonnellate di CO₂e per milioni di USD di ricavi.

Il Comparto mira a sovraperformare il Benchmark su questo indicatore di sostenibilità per promuovere le caratteristiche ambientali descritte in precedenza.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

I principali effetti negativi (PEN) sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

*In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?
Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

I Principali effetti negativi ("PEN") sono presi in considerazione mediante l'approccio (i) qualitativo e (ii) quantitativo.

1. L'approccio qualitativo adottato per considerare i principali effetti negativi si basa sulle politiche di esclusione e, ove rilevante, di stewardship. Le politiche di esclusione, nell'ambito degli standard ESG di AXA IM, coprono la maggior parte dei rischi rilevanti associati ai fattori di sostenibilità e sono applicate costantemente in modo vincolante. Ove pertinenti, le politiche di stewardship sono un ulteriore strumento di mitigazione del rischio associato ai principali effetti negativi in quanto favoriscono un dialogo diretto con le aziende su temi legati alla sostenibilità e alla governance. Tramite le sue attività di engagement, il Comparto utilizzerà la sua influenza di investitore per incoraggiare le società a ridurre i rischi ambientali e sociali che attengono ai rispettivi settori. L'esercizio del voto nelle assemblee degli azionisti è una importante componente di dialogo con le società partecipate finalizzata a sostenere nel lungo termine il valore delle società in cui il Comparto investe e a mitigare gli effetti negativi.

Tramite le esclusioni e le politiche di stewardship, il Comparto prende in considerazione i potenziali effetti negativi su questi indicatori PEN specifici:

	politiche di AXA IM rilevanti	indicatore PEN
indicatori climatici e altri indicatori ambientali	Politica sul rischio climatico	PEN 1: emissioni di gas a effetto serra (GHG) (ambito 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di protezione degli ecosistemi e deforestazione	
	Politica sul rischio climatico	PEN 2: impronta di carbonio
	Politica di protezione degli ecosistemi e deforestazione	
	Politica sul rischio climatico	PEN 3: intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di protezione degli ecosistemi e deforestazione	
	Politica sul rischio climatico	PEN 4: esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica sul rischio climatico (solo engagement)	PEN 5: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica di protezione degli ecosistemi e deforestazione	PEN 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche e sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica ESG standard / violazione di norme e standard internazionali	PEN 10: violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Direttive OCSE per le imprese multinazionali
	Politica di voto e di engagement, con criteri sistematici di voto su questioni legate alla diversità di genere in seno ai Consigli di amministrazione	PEN 13: diversità di genere del consiglio di amministrazione
	Politica su armi controverse	PEN 14: esposizione ad armi controverse

2. Inoltre, i Principali effetti negativi ("PEN") sono considerati dal punto di vista quantitativo misurando gli indicatori dei PEN e segnalati annualmente nel rendiconto periodico dell'allegato SFDR. L'obiettivo è informare in modo trasparente gli investitori in merito a importanti effetti negativi su altri fattori di sostenibilità. Il Gestore misurerà tutti gli indicatori PEN obbligatori e gli altri indicatori ambientali e sociali facoltativi.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto è realizzare una crescita del capitale a lungo termine investendo almeno due terzi (2/3) del suo attivo netto in azioni o titoli legati ad azioni di società costituite ovunque nel mondo il cui modello d'affari rivoluziona l'attuale panorama competitivo a causa dell'innovazione digitale.

È intenzione del Gestore orientare la selezione dei titoli sulle società di qualsiasi capitalizzazione di mercato (escluse le società a micro capitalizzazione) che operano nei mercati sviluppati o nei Mercati emergenti.

Il Gestore seleziona gli investimenti utilizzando un approccio non finanziario basato sui filtri di esclusione descritti nelle politiche di AXA Investment Managers in materia di esclusioni settoriali e standard ESG. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali armi controverse, rischi climatici, soft commodity e protezione degli ecosistemi e della deforestazione. Gli Standard ESG comprendono specifiche esclusioni settoriali quali tabacco e armi al fosforo bianco. Inoltre, escludono gli investimenti in titoli emessi da società in violazione di norme e standard internazionali quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Direttive OCSE per le imprese multinazionali, gli investimenti in società coinvolte in gravi incidenti in ambito ESG e gli investimenti con una qualità ESG bassa (che, al momento della redazione di questo Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10), valore che viene rivisto e adeguato con regolarità. Sono esclusi anche strumenti emessi da paesi per i quali si registrano gravi violazioni di particolari categorie di diritti umani. Maggiori informazioni su tali politiche sono disponibili al seguente indirizzo: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com)

I criteri ESG concorrono al processo decisionale del Gestore, ma non sono determinanti.

Il Gestore mira a sovraperformare il Benchmark del Comparto su almeno un indicatore chiave di performance, l'intensità di carbonio, in ogni momento.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto applica sempre, in modo vincolante, gli elementi descritti di seguito.

1. Il Gestore applica sistematicamente, in ogni momento, un primo filtro di esclusione che copre aree quali armi controverse, rischi climatici, soft commodity e protezione degli ecosistemi e della deforestazione. Inoltre, il Comparto applica la politica di AXA IM relativa agli standard ambientali, sociali e di governance ("Standard ESG") che integrano gli Standard ESG nel processo di investimento implementando esclusioni settoriali specifiche quali tabacco e armi al fosforo bianco, ed escludendo gli investimenti in titoli emessi da società in violazione di norme e standard internazionali quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Direttive OCSE per le imprese multinazionali, gli investimenti in società coinvolte in gravi incidenti in ambito ESG e gli investimenti con una qualità ESG bassa (che, al momento della redazione di questa informativa, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10), valore che viene rivisto e adeguato con regolarità. Sono esclusi anche strumenti emessi da paesi per i quali si registrano gravi violazioni di particolari categorie di diritti umani.
2. Il Gestore mira a sovraperformare il Benchmark del Comparto almeno su un indicatore chiave di performance che sarà, in ogni momento, l'intensità di carbonio.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso minimo dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti presi in considerazione prima di applicare la strategia d'investimento del Comparto.

La strategia

d'investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il Comparto non investe in società che provocano, contribuiscono o sono collegate a violazioni rilevanti delle norme e degli standard internazionali quali quelli riguardanti i diritti umani, la società, il lavoro e l'ambiente. Il Gestore utilizza un sistema di vaglio sviluppato da un fornitore esterno ed esclude le società che sono state considerate "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del Lavoro (ILO), alle Direttive OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNPG).

Inoltre, il rispetto delle buone pratiche di governance è anche assicurato dalle politiche di engagement. Il Gestore ha attuato una strategia globale di azionariato attivo – engagement e voto – in cui AXA IM agisce nel ruolo di custode degli investimenti effettuati per conto dei clienti o degli investitori. Per il Gestore l'engagement è uno strumento con cui gli investitori possono influenzare, plasmare e modificare le politiche e le pratiche delle società in portafoglio per mitigare i rischi e generare valore a lungo termine. Le pratiche di governance delle società vengono affrontate in prima istanza dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante gli incontri con i team direttivi delle aziende. Grazie al suo status di investitore a lungo termine e alla sua conoscenza approfondita degli obiettivi d'investimento, il Gestore si sente legittimato ad avviare con loro un dialogo costruttivo ma esigente.

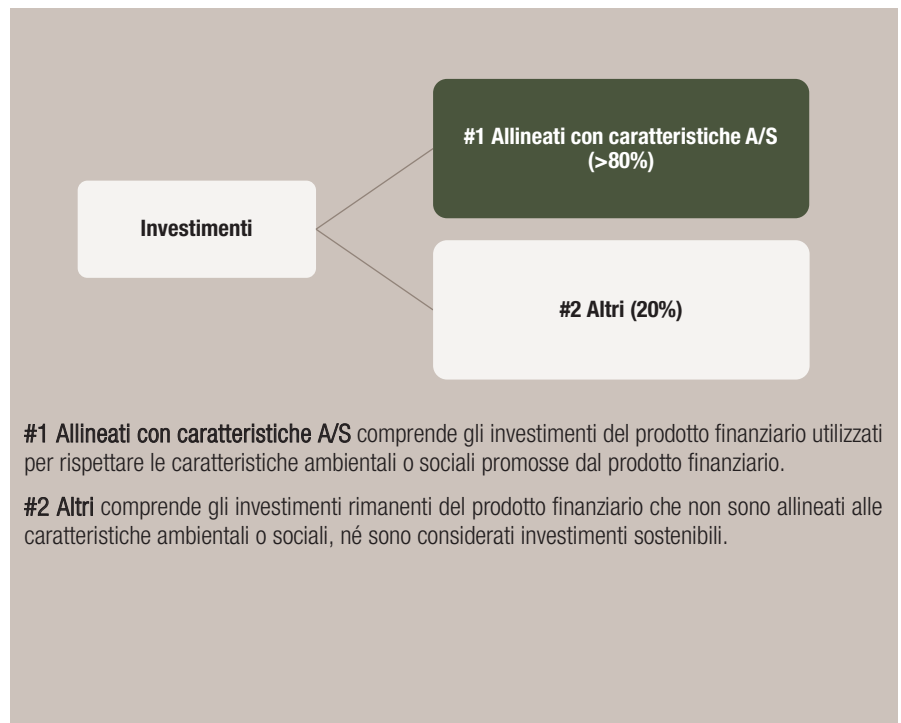
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto non si utilizzano strumenti derivati, salvo in caso di derivati su singoli titoli che applicano politiche di esclusione.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

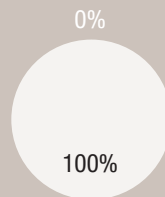
 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** stabiliti per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

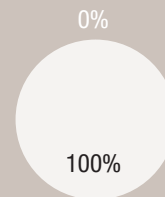
I due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

• **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti può arrivare allo 0,0% del valore patrimoniale netto del Comparto.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tra gli attivi compresi in "Altri" possono figurare:

- investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti, ossia depositi bancari, strumenti e fondi idonei del mercato monetario utilizzati per gestire la liquidità del Comparto, e
- altri strumenti ammissibili per il Comparto e che non soddisfano i criteri ambientali e sociali descritti nella presente informativa. Tali attivi possono comprendere azioni trasferibili e titoli legati ad azioni, investimenti in strumenti derivati e organismi di investimento collettivo che non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per consentire l'obiettivo finanziario del Comparto e/o a fini di diversificazione e/o di copertura.

Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale – che consistono nell'implementare le politiche di esclusione di AXA IM descritte dianzi – sono applicate e valutate su tutti gli attivi della categoria "Altri", ad eccezione di (i) derivati non su singoli titoli, (ii) OICVM e/o OIC gestiti da altre società di gestione e (iii) Disponibilità liquide ed equivalenti descritte in precedenza.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

Maggiori dettagli sul quadro degli investimenti sostenibili di AXA IM sono disponibili all'indirizzo Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com)

PrivilEdge – JPMorgan AM Education

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Ciononostante, il Gestore ritiene che i Fattori ESG e i rischi di sostenibilità debbano essere pienamente integrati in ogni decisione d'investimento. A tal fine, le caratteristiche ESG vengono valutate in ogni fase del processo decisionale.

L'analisi ESG viene utilizzata nell'ambito di un quadro proprietario che valuta l'esposizione ai temi di sostenibilità rilevanti e l'operato di ciascuna società rispetto agli stessi. Questo quadro assegna un punteggio fondamentale risultante da un questionario composto da 40 domande relative ai vari aspetti ESG e un punteggio quantitativo basato sui Fattori ESG. L'obiettivo è fornire input utili per il dialogo tra i gestori di portafoglio e gli analisti fondamentali e verificare l'andamento della dinamica ESG nel confronto tra i punteggi ESG passati e quelli più recenti.

Inoltre, mediante la sua politica d'impegno il Gestore punta a comprendere meglio l'approccio delle aziende agli aspetti ESG e ad influenzarne il comportamento promuovendo l'adozione delle migliori prassi.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Il Gestore considera i Fattori ESG come rischi e come opportunità d'investimento. Benché non possa essere fornita alcuna garanzia in tal senso, alla luce del suo processo d'investimento e della debita valutazione dei Fattori ESG, il Gestore si aspetta che i rischi di sostenibilità non incideranno significativamente sul portafoglio del Comparto.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ %*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La principale caratteristica ambientale promossa dal Comparto è la mitigazione del cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Inoltre, il Comparto cercherà di:

- mantenere l'intensità di carbonio media ponderata a un livello non superiore al 50% di quella dell'Indice S&P 500 (il "**Benchmark**"); e
- escludere le società coinvolte principalmente in attività collegate all'estrazione e produzione di combustibili fossili.

Il Benchmark è un indice generale di mercato utilizzato per confrontare l'intensità di carbonio media ponderata, ma non è stato designato per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

• **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Wellington Management Company LLP (il "**Gestore**") utilizza l'intensità di carbonio media ponderata ("**WACI**") per misurare il conseguimento della caratteristica ambientale promossa dal Comparto.

L'intensità di carbonio media ponderata misura l'esposizione del Comparto alle società ad alta intensità di carbonio ed è usata come indicatore sostitutivo per confrontare l'impronta di carbonio del Comparto rispetto a quella del Benchmark. Questo metodo calcola le emissioni di gas a effetto serra Scope 1 e 2 e l'intensità di carbonio media ponderata è espressa in equivalenti di biossido di carbonio.

- Le emissioni Scope 1 provengono da fonti direttamente controllate dall'entità, ovvero le attività operative che creano i suoi prodotti e servizi.
- Le emissioni Scope 2 comprendono le emissioni indirette generate dalla produzione di elettricità che la società consuma.

Per ottenere l'intensità di carbonio media ponderata si utilizza il parametro MSCI Carbon Intensity, che normalizza le emissioni di carbonio per le dimensioni dell'azienda.

Il parametro MSCI Carbon Intensity è calcolato dividendo il totale annuale delle emissioni di carbonio Scope 1 e 2 della società per il suo fatturato annuale (il quantitativo di emissioni di CO2 necessarie per generare un fatturato di USD 1 milione). L'intensità di carbonio media ponderata del Comparto viene quindi calcolata come la media ponderata dell'intensità di carbonio di ogni posizione in base alle dimensioni della posizione nel Comparto (la media ponderata in base al valore di mercato percentuale).

I calcoli dell'intensità di carbonio media ponderata si basano sui dati retrospettivi delle emissioni di carbonio e non tengono conto di informazioni prospettive sulle politiche aziendali, che possono cambiare. Inoltre, i dati sul carbonio potrebbero non essere disponibili per ogni titolo incluso nel Comparto. Di conseguenza, l'intensità di carbonio media ponderata del Comparto potrebbe non essere del tutto rappresentativa dell'effettiva intensità di carbonio del Comparto.

• **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile.

• **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?
Descrizione particolareggiata:

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Il Gestore tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi ("PEN") mediante la continua implementazione delle sue caratteristiche vincolanti. Nel processo di costruzione del portafoglio, il Gestore prende in considerazione:

- le emissioni di gas a effetto serra;
- l'impronta di carbonio; e
- l'intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il team di gestione intende gestire il portafoglio del Comparto in base a un'intensità di carbonio media ponderata inferiore del 50% a quella del benchmark. Pertanto, l'implementazione del portafoglio del Comparto è in funzione di questi indicatori.

Inoltre, data l'adozione di diverse esclusioni, il portafoglio

- limita l'esposizione a determinate società attive nel settore dei combustibili fossili; e
- non investe in società esposte ad armi controverse.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto è generare un rendimento a lungo termine superiore a quello del Benchmark. Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Benchmark.

Il Gestore monitora l'intensità di carbonio media ponderata del Comparto rispetto a quella del Benchmark e la adegua in modo che rimanga almeno del 50% inferiore a quella del Benchmark.

Per conseguire tale obiettivo, il Gestore esclude le società che sono coinvolte principalmente in attività legate all'estrazione/produzione di combustibili fossili e le società che ottengono più del 5% dei propri ricavi da attività di estrazione del carbone termico o più del 20% dei propri ricavi dalla generazione di energia da carbone termico. Tali società sono individuate utilizzando una combinazione di analisi di terzi e/o analisi interne dei Gestori in aggiunta all'applicazione dei criteri stabiliti nella Politica di esclusione.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore ha adottato una lista vincolante di esclusioni per il Comparto disponibile all'indirizzo <https://www.wellington.com/en/legal/sfdr>. In conformità con tale politica, il Gestore escluderà:

- società coinvolte nella produzione di armi nucleari;
- società che ottengono i propri ricavi dalla lavorazione, distribuzione, commercio al dettaglio o fornitura di prodotti del tabacco;
- società che ottengono più del 30% dei propri ricavi totali – iscritti in bilancio o stimati – dalla generazione di energia da carbone;
- società che ottengono più del 5% dei ricavi dalla produzione e generazione di sabbie bituminose;
- società che producono armi controverse.

Inoltre, il Gestore escluderà le società che sono prevalentemente coinvolte in attività legate all'estrazione/produzione di combustibili fossili, le società che ottengono più del 5% dei propri ricavi da attività di estrazione del carbone termico o le società che ottengono più del 20% dei propri ricavi dalla generazione di energia da carbone termico. Tali società sono individuate utilizzando una serie di analisi eseguite da terzi.

Tramite il processo di costruzione del portafoglio, il Gestore si accerta che il Comparto mantenga un'intensità di carbonio media ponderata non superiore al 50% di quella del relativo Benchmark.

L'intensità di carbonio media ponderata del Comparto rispetto al Benchmark e tutte le politiche di esclusione sono codificate e monitorate su base continua nel sistema di monitoraggio delle direttive / analisi della compliance del Gestore, per mantenere la WACI del Comparto inferiore del 50% a quella del Benchmark. L'analisi della compliance viene eseguita pre-transazione, su base infragiornaliera e nell'ambito di un processo post-transazione notturno per assicurare il monitoraggio delle esclusioni su base continua.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso minimo dichiarato di riduzione della portata degli investimenti presi in considerazione prima di applicare la strategia d'investimento del Comparto se non in relazione alla selezione e ponderazione delle società nel portafoglio del Comparto al fine di conseguire e mantenere un'intensità di carbonio media ponderata inferiore del 50% a quella del Benchmark.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Secondo il Gestore la "buona governance" è uno standard di governance che rispecchia sostanzialmente le norme e le prassi consolidate di settore per quanto riguarda le strutture e i processi decisionali a livello direttivo, la responsabilità nei confronti degli azionisti, le strutture di remunerazione, la cultura aziendale, la conformità alle leggi vigenti e l'assenza di eventi negativi che potrebbero avere un effetto negativo rilevante sui rendimenti finanziari della società ("Buona governance").

I team d'investimento del Gestore sono responsabili della valutazione e del monitoraggio continuo delle prassi di governance delle società in cui investono. Tale valutazione è soggettiva per natura e deve essere effettuata nel contesto della strategia del team e del suo dovere fiduciario nei confronti dei clienti avvalendosi dei dati e delle ricerche disponibili che ritengono più rilevanti. La valutazione delle prassi di governance delle società in cui il Comparto investe è complessa e può basarsi su dati difficili da ottenere e incompleti, stimati, non aggiornati o altrimenti notevolmente imprecisi. I team d'investimento del Gestore sono tenuti a prendere in considerazione i Rating G proprietari del Gestore (descritti di seguito), se disponibili. I team d'investimento del Gestore devono altresì valutare la Buona governance utilizzando qualsiasi altra informazione ragionevolmente disponibile che ritengano rilevante per le prassi di governance di qualsiasi società in cui investono.

I Rating G analizzano diversi fattori, tra cui i seguenti.

- **Diritti degli azionisti** – struttura delle classi di azioni, diritti di voto, difesa contro le acquisizioni, assemblee degli azionisti, frequenza e procedure di voto, qualità delle informazioni fornite agli azionisti e altri diritti ecc.
- **Struttura e composizione del consiglio di amministrazione** – diversità del consiglio di amministrazione, modalità di collaborazione tra il consiglio di amministrazione e la direzione e di definizione delle responsabilità, diversità dei punti di vista dei membri del consiglio di amministrazione, partecipazione dei consiglieri e altri impegni professionali o di tempo, capacità del consiglio di amministrazione di mettere in discussione le decisioni della direzione e fornirle consulenza, livello di indipendenza e di attività del consiglio di amministrazione e processo di nomina dei consiglieri ecc.
- **Remunerazione** – misura in cui gli incentivi retributivi sono allineati agli interessi degli azionisti, integrazione della proprietà di capitale azionario nella remunerazione degli alti dirigenti, trasparenza del processo decisionale e logica alla base delle strutture dei piani retributivi, struttura e composizione dei piani retributivi rispetto agli obiettivi di performance, incentivi adeguati per criteri relativi all'assunzione di rischio e non finanziari, natura quantitativa e qualitativa dei criteri utilizzati per la remunerazione basata sulla performance e responsabilità dei comitati di remunerazione in relazione alle decisioni retributive ecc.
- **Rischio e trasparenza del processo di revisione** – attendibilità dei dati forniti dalle società, livello di trasparenza assicurato, qualità e grado di libertà dei revisori interni ed esterni e loro potenziali conflitti di interesse, frequenza, tempestività e portata delle relazioni di revisione e controllo interno ed esterno, rettifica dei risultati finanziari, opinioni negative, lacune rilevanti o errori identificati nelle informative e altri eventi collegati alla revisione, come la modifica o le dimissioni del revisore.

Tra gli altri fattori figurano le informazioni o controversie identificate riguardo alla conformità alle leggi e agli interventi per l'applicazione delle normative, conformità alle norme fiscali, rischio di riciclaggio di denaro, gestione del rischio, punti deboli nei controlli aziendali o violazioni degli standard di comportamento che arrecano danno alla reputazione aziendale.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

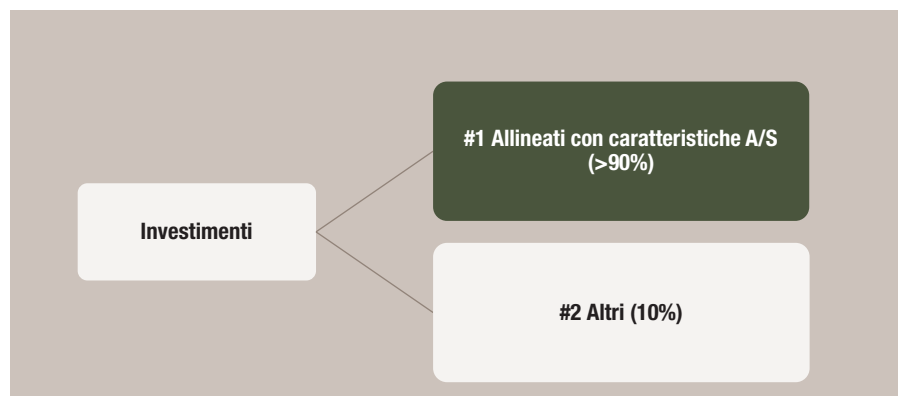
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

#1 Allineati con caratteristiche A/S: il Gestore mira a investire almeno il 90% degli attivi del Comparto in investimenti i cui dati sull'intensità di carbonio sono utilizzati per calcolare la WACI complessiva del Comparto e garantire che rimanga inferiore a quella del Benchmark. Tale valore può arrivare anche al 100%, a seconda del livello dei dati resi disponibili dalle società in cui si investe. Tali allocazioni sono indicative di quelle abituali del Comparto, ma i valori effettivi possono variare in base all'allocazione complessiva delle diverse tipologie di attivi all'interno del Comparto, del livello di Disponibilità liquide ed equivalenti, delle oscillazioni dei mercati e del numero di posizioni per le quali i dati sono insufficienti.



imprese beneficiarie degli investimenti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

• **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

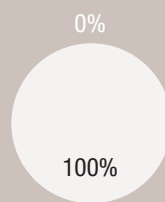
L'uso di derivati da parte del Comparto non è indispensabile per il conseguimento delle caratteristiche ambientali. Questi strumenti possono però essere utilizzati a fini di gestione della liquidità e di un'efficiente gestione del portafoglio, compreso il rischio di copertura.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

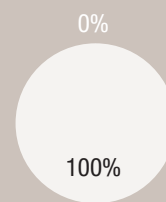
I due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

• **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti della categoria "#2 Altri" possono comprendere Disponibilità liquide ed equivalenti a fini di liquidità e strumenti derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio. Possono anche comprendere titoli per i quali i dati per misurare le caratteristiche ambientali e/o sociali non sono disponibili, non sono utilizzati per conseguire, o non conseguono, le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto. Tali investimenti non godono di alcuna garanzia minima di salvaguardia ambientale o sociale, ad eccezione della Politica di esclusione.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

n.d.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

PrivilEdge – Sands US Growth

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Il Gestore integra i Fattori ESG e di sostenibilità nel processo decisionale relativo agli investimenti in quanto ritiene che tali fattori possano incidere sulla sostenibilità della capacità di un'impresa di creare valore. Il Gestore punta a investire in aziende in grado di generare una crescita degli utili superiore alla media e che riconoscono e cercano di gestire i potenziali impatti ESG.

La ricerca ESG è integrata orizzontalmente in seno all'intero team di analisti. Gli analisti di ricerca sono responsabili di identificare le questioni rilevanti per le imprese di cui si occupano. I rischi di sostenibilità vengono inglobati nella tesi d'investimento come parte del rischio d'impresa complessivo.

Dopo aver investito in una società, gli analisti continuano ad affinare la propria comprensione dell'impresa adottando un'ottica di lungo termine. Tale approccio tiene conto, tra le altre cose, dei punti di vista sulle problematiche ESG e di sostenibilità rilevanti. Il processo continuativo di verifica può prevedere interazioni con le parti interessate (stakeholder) lungo la catena del valore (ad esempio esperti settoriali e utenti dei prodotti e servizi dell'azienda), il monitoraggio degli eventi societari, ricerche sul campo per acquisire nuove informazioni e ricerche preventive e proattive. In caso di evento aziendale avverso o di controversia, un analista può riesaminare la società per decidere se la questione contingente incide sulla tesi d'investimento a lungo termine.

Se identifica problematiche ESG/di sostenibilità rilevanti e a suo avviso passibili di incidere in maniera significativa sulla tesi d'investimento, il Gestore può decidere di discutere questi aspetti con l'azienda al fine di richiedere interventi correttivi. Qualora l'azienda non si faccia carico in misura adeguata di tali aspetti, il Gestore si riserva la facoltà di ridurre la partecipazione, liquidare integralmente la posizione o perseguire metodi di escalation alternativi.

Gli analisti di ricerca integrano e convalidano l'analisi delle problematiche ESG con diversi strumenti di terzi (tra cui MSCI e il quadro del Sustainability Accounting Standards Board).

Inoltre, il Gestore ha istituito uno Stewardship Team interno dedicato che si occupa di coadiuvare gli analisti, garantire uniformità e adottare le migliori prassi in seno all'intera organizzazione.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Poiché i rischi e le opportunità ESG sono inglobati nei criteri d'investimento e nel processo di ricerca, il Gestore non isola l'impatto quantitativo della ricerca ESG sulle performance e sul rischio di portafoglio. La natura stessa dei criteri d'investimento adottati porta il Gestore a investire in aziende tecnologiche innovative leader nei rispettivi settori. Pertanto, i principali rischi di eventi ESG estremi identificati per il Comparto riguardano l'attività antitrust e anticoncorrenziale, oltre che la privacy e la sicurezza dei dati. In ragione della bassa intensità di carbonio e di immobilizzazioni materiali del portafoglio del Comparto, il Gestore ritiene che allo stato attuale i rischi ambientali non siano sufficientemente rilevanti da incidere in maniera significativa sui rendimenti.

PriviEdge – Delaware US Large Cap Value

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Ciononostante, nell'ambito del suo processo d'investimento, il Gestore punta a investire adottando orizzonti temporali a lungo termine e a contenere il rischio e a massimizzare i rendimenti sulla base degli obiettivi d'investimento degli investitori. Ritenendo che i Fattori ESG possano fornire input aggiuntivi in termini di rischio d'investimento rispetto alle analisi tradizionali, verranno considerati tutti i rischi di sostenibilità eventualmente identificati come significativi.

Ad integrazione delle sue analisi fondamentali, il Gestore ha accesso a ricerche ESG e analisi della governance e dei voti per delega esterne specializzate e a risorse ESG interne, tra cui i profili dei rischi di sostenibilità e i parametri che misurano l'effetto negativo sulla sostenibilità. Vengono considerati tutti i fattori ESG ritenuti significativi.

Il Gestore è soggetto a una Politica ESG rivista annualmente.

I rischi di sostenibilità vengono integrati nelle decisioni d'investimento del Gestore e considerati durante l'intero processo d'investimento in conformità con il quadro ESG del Gestore:

- Ottica d'investimento – il team d'investimento decide come impiegare al meglio le informazioni ESG nel suo processo d'investimento;
- Rilevanza – il Gestore si concentra sui rischi e le opportunità ESG rilevanti;
- Ricerca ESG – il Gestore accede alla ricerca ESG proveniente da fornitori esterni e da fonti generate internamente;
- Condivisione delle migliori prassi – il Gestore richiede a un Comitato di vigilanza ESG di condividere le migliori prassi ESG in seno all'intera società;
- Principi guida – Macquarie Asset Management, cui fa capo il Gestore, ha adottato i sei Principi per l'investimento responsabile delle Nazioni Unite.

I processi di identificazione e valutazione dei titoli del Gestore inglobano un'analisi approfondita dei fattori economici, concorrenziali e di altro tipo in grado di incidere sui ricavi e sugli utili futuri degli emittenti dei titoli. I rischi di sostenibilità ritenuti significativi vengono inclusi in questa analisi.

Nell'applicazione del quadro ESG, il Gestore è coadiuvato da un team di sostenibilità dedicato. Il team di sostenibilità definisce la strategia di sostenibilità complessiva e il quadro ESG di Macquarie e fornisce competenze specialistiche sui rischi di sostenibilità.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Gli investimenti del Comparto possono essere esposti ad alcuni rischi di sostenibilità sia direttamente che indirettamente, tra cui (i) rischi ambientali, ivi compresi rischi fisici e di transizione quali eventi meteorologici estremi, riscaldamento globale, innalzamento del livello del mare, modifiche della normativa ambientale, passaggio a tecnologie a bassa intensità di carbonio o variazione delle preferenze di consumo, (ii) rischi sociali, tra cui violazioni dei diritti umani o dei lavoratori e (iii) rischi di governance, comprese prassi di governance carenti, pratiche fiscali illecite o carenti o casi di corruzione che comportano rischi di reputazione.

Gli esempi di cui sopra non costituiscono un elenco esaustivo di tutti i rischi potenziali e intendono fornire un'indicazione delle tipologie di rischi di sostenibilità che potrebbero presentarsi. Tali rischi possono incidere sulla performance degli investimenti del Comparto.

PrivilEdge – SMAM Japan Small and Mid Cap

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Tuttavia, il Gestore incorpora l'analisi della sostenibilità all'interno del suo processo decisionale d'investimento nell'ambito di un processo in due fasi. In primo luogo, gli analisti vagliano l'universo d'investimento del Comparto (composto da oltre 700 azioni giapponesi) e assegnano alle aziende un rating ESG proprietario. Il Gestore svolge le sue ricerche sulle società che non rientrano nel processo di vaglio tenendo conto anche delle considerazioni ESG, onde accertarsi che tutti i titoli inseriti nel portafoglio del Comparto abbiano un rating indicante il Rischio di sostenibilità. In secondo luogo, il team d'investimento inserisce un premio al rischio basato su tali rating di sostenibilità nel tasso di sconto impiegato per calcolare il valore equo (ossia teorico) di ogni società.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Poiché le società a piccola capitalizzazione che costituiscono il segmento d'elezione della strategia d'investimento del Comparto potrebbero divulgare informazioni limitate sulle caratteristiche ESG, il Gestore tende a impiegare un approccio qualitativo per valutare i rischi di sostenibilità a cui può risultare esposta un'azienda. Alla luce di ciò, il Gestore non può escludere del tutto che la disponibilità limitata di dati ESG causi un impatto negativo sui rendimenti del Comparto in una prospettiva a medio-lungo termine.

PrivilEdge – American Century Emerging Markets Equity

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Ciononostante, nell'ambito del suo processo d'investimento il Gestore integra l'analisi dei rischi e delle opportunità di sostenibilità all'interno del suo processo di ricerca fondamentale. Pertanto, prima di effettuare un investimento gli analisti generano un "Giudizio sul rischio ESG" utilizzando una scheda di valutazione ESG proprietaria per capire se le problematiche ESG sono passibili di incidere sul profilo fondamentale sottostante di un titolo. La scheda di valutazione ESG proprietaria del Gestore genera punteggi basati su indicatori ambientali e sociali quantitativi e qualitativi di rilevanza settoriale e ricavati dai dati forniti dalle aziende. L'analisi del rischio di governance è cruciale ai fini del processo di ricerca fondamentale del Gestore, e il sistema di valutazione basato sui punteggi integra tale analisi misurando le prestazioni delle aziende rispetto a indicatori quantitativi della governance utilizzando i dati forniti dalle società e da terzi, indipendentemente dal settore di appartenenza. I punteggi sono dinamici e in grado di rilevare il miglioramento o il peggioramento delle prassi ESG di un'azienda. L'analisi degli investimenti assegna un punteggio ESG finale composto da un rating qualitativo e da un segnale tendenziale che confluiscono nella nostra ricerca fondamentale.

Gli analisti degli investimenti lavorano a stretto contatto con il team ESG & Investment Stewardship dedicato del Gestore per analizzare le posizioni nuove e preesistenti "orientate alle problematiche". Sulla base di vari input tra cui le controversie su temi ESG specifici, il coinvolgimento di settori inclini a esternalità negative e le liste di esclusione etiche basati sulle migliori prassi, il team ESG assegna un "Giudizio sul rischio ESG" ai titoli selezionati, che viene poi condiviso con gli analisti degli investimenti.

Gli analisti degli investimenti riesaminano la valutazione ESG per appurare l'impatto in termini di rilevanza finanziaria sulla tesi d'investimento. Il Gestore integra le valutazioni ESG nel suo processo decisionale relativo agli investimenti.

Inoltre, il team ESG monitora costantemente le posizioni del Comparto per identificare i rischi ESG e di controversie potenzialmente rilevanti. Le variazioni che interessano i rating ESG di terzi, e in particolare i declassamenti, vengono esaminate e le nuove informazioni vengono condivise con i team d'investimento.

Ai sensi del protocollo d'impegno formale sui temi ESG del Gestore, il team d'investimento porta all'attenzione della dirigenza aziendale le eventuali problematiche e controversie ESG identificate dal team ESG & Investment Stewardship e ritenute rilevanti ai fini della situazione finanziaria a lungo termine di un emittente.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

I probabili impatti dei rischi di sostenibilità sono difficili da quantificare. Benché le prassi ESG di una società siano passibili di incidere sul suo valore a lungo termine, i risultati dei singoli investimenti così come i rendimenti del portafoglio del Comparto nel suo complesso non possono essere garantiti nonostante l'integrazione dei rischi di sostenibilità.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali gestendo il profilo di sostenibilità complessivo del suo portafoglio d'investimento.

In particolare, il Comparto integra nel processo di due diligence e selezione degli investimenti quelli che William Blair Investment Management, LLC, il Gestore del Comparto (il "**Gestore**") considera fattori ESG rilevanti sotto il profilo finanziario (i "**Fattori ESG**"). Ne consegue che il 50% o più del portafoglio del Comparto sarà investito in società che mostrano caratteristiche positive superiori alla media relativamente ai Fattori ESG e/o i cui prodotti o servizi sono allineati a risultati positivi sul fronte della sostenibilità.

La valutazione dei Fattori ESG è determinata da un quadro proprietario di rilevanza settoriale sviluppato internamente dal Gestore.

Le società sono valutate in base al valore quantitativo dei dati relativi ai Fattori ESG, se disponibili (ad esempio, il livello effettivo delle emissioni di CO₂), nonché in base all'impatto qualitativo di tali dati sui Fattori ESG (ad esempio, una società può avere elevate emissioni di CO₂ ma ha tracciato un piano per compiere la transizione a un livello più basso di emissioni in un periodo di tempo definito).

Il Gestore utilizza punteggi ESG qualitativi che riflettono le sue opinioni sui Fattori ESG e su come questi possano influenzare la performance aziendale e/o più in generale i fattori ambientali/sociali.

Il Gestore monitora i Fattori ESG di tutti i titoli presenti nel portafoglio del Comparto. Il team di investimento del Gestore assegnerà a ciascuna società punteggi proprietari ESG su una scala da 1 a 5 per i tre parametri seguenti: (1) fattori ambientali; (2) fattori sociali; e (3) fattori di governance, dove 1 indica condizioni "notevolmente al di sopra della media" e 5 "notevolmente al di sotto della media" rispetto alle società omologhe di settore rilevanti.

Pertanto, il Gestore fa affidamento sui suoi punteggi ESG proprietari per assicurarsi che il portafoglio del Comparto abbia un'esposizione minima del 50% a società che adottano prassi ESG superiori alla media. Per almeno il 50% del portafoglio del Comparto, una singola società in cui si investe deve avere un punteggio minimo di 2 o per i fattori ambientali o per quelli sociali, e un punteggio minimo di 3 per qualsivoglia fattore ambientale, sociale o di governance. In alternativa, la singola società in cui si investe deve avere prodotti e servizi ritenuti allineati a risultati positivi sul fronte della sostenibilità. Pertanto, possono essere incluse società i cui prodotti o servizi promuovono la decarbonizzazione, la salute e il benessere o l'inclusione finanziaria. I Fattori ESG potrebbero includere i seguenti criteri stabiliti dall'SFDR e altri fattori rilevanti ai fini delle caratteristiche promosse.

Ambiente

- Impronta di carbonio
- Intensità delle emissioni di gas serra
- Gestione responsabile delle risorse naturali
- Inquinamento e gestione dei rifiuti

Società

- Gestione del capitale umano
- Benessere del cliente
- Gestione della catena di fornitura
- Rapporti con la comunità

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

• ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Gestore utilizzerà i punteggi ESG interni per misurare la promozione dei Fattori ESG da parte del Comparto per ogni singolo investimento da esso effettuato e per l'intero portafoglio.

In particolare, il Gestore utilizzerà i punteggi ESG che ha attribuito agli investimenti sottostanti del Comparto per calcolare la percentuale del portafoglio allineata con prassi ESG settoriali superiori alla media e/o prodotti o servizi allineati con risultati positivi sul fronte ambientale e sociale.

Il Gestore valuta diversi dati orientati alla sostenibilità per ogni società in cui il Comparto investe.

Tali dati possono comprendere i seguenti indicatori di sostenibilità (suddivisi in indicatori dei principali effetti negativi ("**PEN**") stabiliti dall'SFDR e altri indicatori).

I principali effetti negativi (PEN) sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

PEN

- Impronta di carbonio
- Intensità delle emissioni di gas serra
- Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Direttive OCSE per le imprese multinazionali
- Diversità di genere in seno ai consigli di amministrazione

Altri indicatori

Ambientali

- Gestione responsabile delle risorse naturali
- Inquinamento e gestione dei rifiuti

Sociali e di governance

- Gestione del capitale umano
- Benessere del cliente
- Gestione della catena di fornitura
- Rapporti con la comunità
- Composizione del consiglio di amministrazione
- Trattamento degli azionisti di minoranza
- Incentivi per il management
- Cultura d'impresa

Il team di analisti del Gestore assegna un rating proprietario ESG interno a ogni società in base a questa analisi quantitativa e qualitativa.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

*In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?
Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Nello stabilire se un particolare investimento contribuisce al conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali, il Gestore terrà conto degli indicatori PEN applicabili, ove rilevanti per un investimento.

Inoltre, il Comparto considererà i seguenti PEN in funzione del proprio universo di investimento:

- il PEN n. 14 (Tabella 1 delle NTR SFDR 2022/1288), relativo all'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche) – in cui il Comparto non può investire ai sensi delle Convenzioni applicabili – viene preso in considerazione tramite la regola di esclusione del Gestore.
- il PEN n. 10 (Tabella 1 delle NTR SFDR 2022/1288), relativo alle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Direttive OCSE per le imprese multinazionali, viene implementato tramite la restrizione agli investimenti in società coinvolte in gravi controversie.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto è ottenere la crescita del capitale a lungo termine e sovraperformare il Russell 2500NR\$ Index investendo principalmente in titoli azionari. In condizioni normali di mercato, il Comparto investe l'80% dell'attivo netto in società a bassa e media capitalizzazione che hanno sede legale o che svolgono la propria attività economica principale negli Stati Uniti d'America. Fino al 20% dell'attivo netto può essere investito in altri titoli azionari che esulano dai suddetti parametri.

La strategia di investimento del Comparto integra nel processo di due diligence e selezione degli investimenti quei fattori ESG che il Gestore considera rilevanti sotto il profilo finanziario, descritti in precedenza nella sezione "Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?". Inoltre, il Gestore integra nel proprio processo di investimento le esclusioni elencate di seguito.

Per la gestione del Comparto non viene utilizzato alcun benchmark ESG. Le attività di engagement non fanno parte della strategia ambientale e sociale.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore incorpora in modo coerente e costante la sua politica di esclusione, la sua valutazione quantitativa/qualitativa dei Fattori ESG e i rating ESG proprietari che ne derivano nel processo decisionale degli investimenti, applicando i criteri illustrati di seguito.

Esclusioni

Il Gestore ha adottato la seguente lista vincolante di esclusioni in relazione al Comparto:

- **armi controverse**: società coinvolte in attività legate alla produzione di armi controverse (ossia, mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche);
- **tabacco**: società impegnate nella lavorazione del tabacco;
- **norme globali**: società che violano le norme e le convenzioni internazionali (violazioni sostanziali dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Direttive per le imprese multinazionali dell'OCSE, dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle rispettive convenzioni sottostanti);
- **estrazione di carbone termico o generazione di elettricità da carbone termico**: aziende che generano gran parte dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico o dalla generazione di elettricità da centrali termiche a carbone.

Raccolta dei dati sui Fattori ESG

I dati di sostenibilità per i Fattori ESG vengono reperiti presso fornitori di dati terzi (che a loro volta utilizzano una combinazione di dati riportati dalla società e stime basate sugli standard di settore) e ottenuti direttamente tramite l'analisi effettuata dal Gestore e i suoi contatti con la società in questione.

Attribuzione dei punteggi

La valutazione dei Fattori ESG è determinata da un quadro proprietario di rilevanza settoriale sviluppato internamente dal Gestore.

Le società sono valutate in base al valore quantitativo dei dati relativi ai Fattori ESG, se disponibili (ad esempio, il livello effettivo delle emissioni di CO₂), nonché in base all'impatto qualitativo di tali dati sui Fattori ESG (ad esempio, una società può avere elevate emissioni di CO₂ ma ha tracciato un piano per compiere la transizione a un livello più basso di emissioni in un periodo di tempo definito).

Il Gestore utilizza punteggi ESG qualitativi che riflettono le sue opinioni sui Fattori ESG e su come questi possano influenzare la performance aziendale e/o più in generale i fattori ambientali/sociali.

Il team di investimento del Gestore assegnerà a ciascuna società punteggi proprietari ESG su una scala da 1 a 5 per i tre parametri seguenti: (1) fattori ambientali; (2) fattori sociali; e (3) fattori di governance, dove 1 indica condizioni "notevolmente al di sopra della media" e 5 "notevolmente al di sotto della media" rispetto alle società omologhe di settore rilevanti. In determinate circostanze, vi saranno dati insufficienti per l'attribuzione dei punteggi; in tal caso, l'investimento non inciderà sulla quota del 50% o più del portafoglio del comparto che sarà investita in società con caratteristiche superiori alla media relativamente ai Fattori ESG.

Considerazione dei Fattori ESG

Il Gestore fa affidamento sui suoi punteggi ESG proprietari per assicurarsi che il portafoglio del Comparto abbia un'esposizione minima del 50% a società che adottano prassi ESG superiori alla media. Per almeno il 50% del portafoglio del Comparto, una singola società in cui si investe deve avere un punteggio medio almeno superiore a 2 o per (1) i fattori ambientali o per (2) i fattori sociali, e un punteggio minimo di 3 per qualsivoglia fattore ambientale, sociale o di governance. Inoltre, tale singola società non deve avere un punteggio inferiore alla media per i fattori ambientali, sociali o di governance o deve avere prodotti e servizi ritenuti allineati con risultati positivi in termini di sostenibilità.

Pertanto, possono essere incluse società i cui prodotti o servizi promuovono la decarbonizzazione, la salute e il benessere o l'inclusione finanziaria.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso minimo dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti presi in considerazione prima di applicare la strategia d'investimento del Comparto.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

I fattori di governance sono valutati sistematicamente per ogni società il cui il Comparto investe principalmente in base alla ricerca proprietaria che comprende, tra le altre cose, le interazioni con il management, nonché a input di origine esterna, tra cui rating e dati di governance di terzi, ricerche sulle controversie e/o sul voto per procura, a seconda dell'importanza attribuita loro.

Le considerazioni in materia di governance potrebbero includere, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) strutture di gestione solide (tenendo in debito conto aspetti legati alla composizione dei consigli di amministrazione e al trattamento degli azionisti di minoranza), (ii) relazioni con il personale (tenendo conto degli incentivi per il management e la cultura d'impresa delle società partecipate in questione), ma anche aspetti inerenti alla (iii) remunerazione del personale e (iv) alla compliance fiscale (comprese le sanzioni, le multe e altre passività derivanti dalla violazione delle leggi fiscali applicabili). I punteggi di governance proprietari vengono assegnati dal team di investimento del Gestore durante il processo di due diligence.

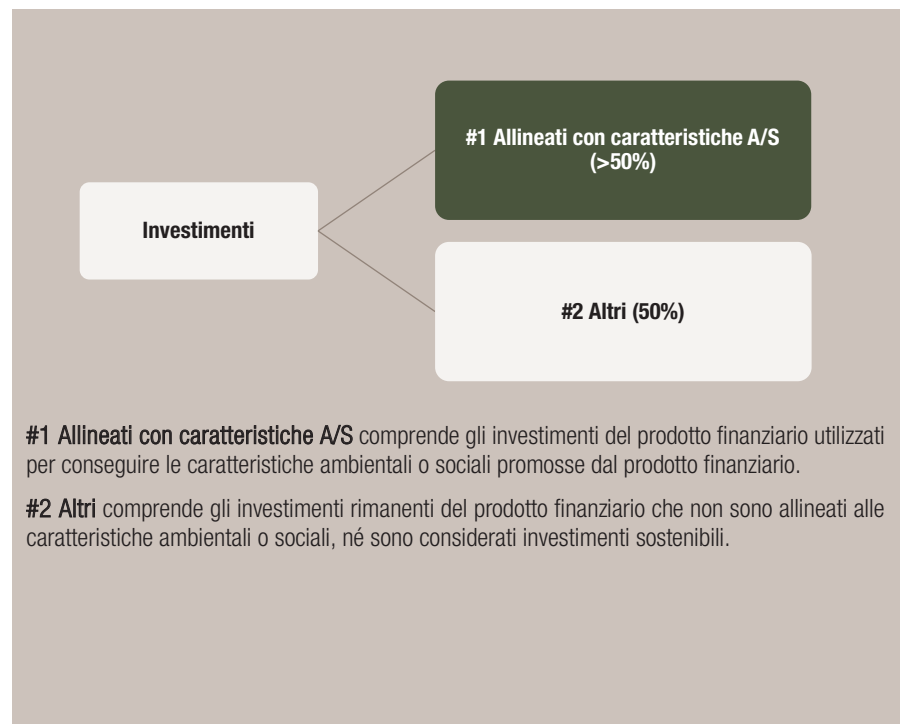
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati unicamente a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio, ma non nell'ambito della strategia d'investimento. Pertanto, il Gestore non utilizza derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



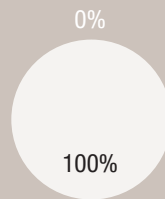
sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

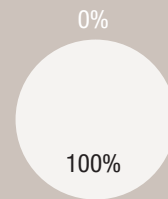
I due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tra gli "Altri" investimenti figurano società che crescono qualitativamente, in cui la rilevanza dei Fattori ESG è in genere bassa dal punto di vista sia dei rischi che delle opportunità e che, secondo il Gestore, hanno un titolo che rappresenta un'opportunità interessante in termini di rapporto rischio/rendimento. A questi investimenti del Comparto della categoria "Altri" sono applicati i seguenti criteri di esclusione:

- armi controverse: società coinvolte in attività legate alla produzione di armi controverse (ossia, mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche);
- tabacco: società impegnate nella lavorazione del tabacco;

- norme globali: società che violano le norme e le convenzioni internazionali (violazioni sostanziali dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Direttive per le imprese multinazionali dell'OCSE, dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle rispettive convenzioni sottostanti);
- estrazione di carbone termico o generazione di elettricità da carbone termico: aziende che generano gran parte dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico o dalla generazione di elettricità da centrali termiche a carbone.

"#2 Altri" comprendono anche le Disponibilità liquide ed equivalenti

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

Ulteriori informazioni sul processo d'investimento del Gestore sono disponibili all'indirizzo https://sicav.williamblair.com/investor_services/sfdr.fs

PrivilEdge – JP Morgan Pan European Flexible Equity

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Ciononostante, il Gestore ritiene che i Fattori ESG e i rischi di sostenibilità debbano essere pienamente integrati in ogni decisione d'investimento. A tal fine, le caratteristiche ESG vengono valutate in ogni fase del processo decisionale.

L'analisi ESG viene utilizzata nell'ambito di un quadro proprietario che valuta l'esposizione ai temi di sostenibilità rilevanti e l'operato di ciascuna società rispetto agli stessi. Questo quadro assegna un punteggio fondamentale risultante da un questionario composto da 40 domande relative ai vari aspetti ESG e un punteggio quantitativo basato sui Fattori ESG. L'obiettivo è fornire input utili per il dialogo tra i gestori di portafoglio e gli analisti fondamentali e verificare l'andamento della dinamica ESG nel confronto tra i punteggi ESG passati e quelli più recenti.

Inoltre, mediante la sua politica d'impegno il Gestore punta a comprendere meglio l'approccio delle aziende agli aspetti ESG e ad influenzarne il comportamento promuovendo l'adozione delle migliori prassi.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Il Gestore considera i Fattori ESG come rischi e come opportunità d'investimento. Benché non possa essere fornita alcuna garanzia in tal senso, alla luce del suo processo d'investimento e della debita valutazione dei Fattori ESG, il Gestore si aspetta che i rischi di sostenibilità non incideranno significativamente sul portafoglio del Comparto.

PrivilEdge – Moneta Best of France

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Tuttavia, il Gestore punta a integrare nel tempo i rischi di sostenibilità all'interno del processo decisionale relativo agli investimenti del Comparto mediante un'analisi qualitativa. Questo processo intende coprire una percentuale cospicua degli investimenti azionari detenuti dal Comparto.

Il Gestore ha sviluppato una metodologia proprietaria di analisi qualitativa che tiene conto dei rischi di sostenibilità legati ai Fattori ESG. Gli analisti azionari applicano tale metodologia e integrano i risultati e i rating rilevanti all'interno delle loro analisi. Il team d'investimento decide quindi su base discrezionale se includere la valutazione ESG all'interno delle loro decisioni d'investimento.

Il Gestore può prendere misure aggiuntive per gestire un determinato Rischio di sostenibilità, ad esempio interagire con le società in portafoglio che non soddisfano gli standard del Gestore, in particolare sul fronte della governance. Tra queste misure figurano il dialogo con i dirigenti, la presentazione di domande scritte in sede di assemblea degli azionisti, raccomandazioni di voto specifiche e un dibattito attivo con gli azionisti di minoranza e le autorità di regolamentazione.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Il Gestore precisa che i rischi di sostenibilità possono comunque verificarsi, con impatti potenzialmente negativi sulla performance del Comparto.

PrivilEdge – Lombard Odier ERLIWI Europe Equity

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Il Gestore ritiene tuttavia che esista una forte correlazione tra la redditività e il successo finanziario di un investimento a lungo termine e il suo profilo di sostenibilità e pertanto mira a integrare direttamente o indirettamente le caratteristiche ESG nella valutazione delle opportunità d'investimento in ogni classe d'attivo alla quale il Comparto è esposto.

Il Gestore cercherà di vagliare e classificare le società in base a indicatori di sostenibilità stabiliti dall'SFDR tra cui emissioni di gas a effetto serra, efficienza energetica, biodiversità, utilizzo di acqua, gestione dei rifiuti, problematiche sociali e concernenti il personale, diritti umani e lotta alla corruzione attiva e passiva. Mira altresì a stabilire la rilevanza delle caratteristiche ESG nella valutazione delle aspettative di rendimento di un investimento e ad escludere le società che hanno ottenuto il punteggio ESG più basso o che presentano un elevato livello di controversie.

Il Gestore mantiene tuttavia discrezione assoluta circa la selezione degli investimenti e le modalità d'integrazione delle considerazioni di cui sopra nei suoi processi d'investimento.

Il Gestore esclude le società coinvolte nel settore delle armi controverse e non investe in materie prime alimentari essenziali.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

I probabili impatti dei rischi di sostenibilità sono difficili da quantificare. In generale il Gestore ritiene che le prassi ambientali, sociali e di governance di una società siano intrinsecamente collegate con il suo successo a lungo termine e che gli emittenti le cui pratiche e attività commerciali sono allineate ai fattori ESG abbiano maggiori probabilità di prosperare e creare valore a lungo termine. Tuttavia, non si garantisce in alcun modo che il Gestore selezionerà per il Comparto investimenti allineati ai Fattori ESG o, qualora li selezioni, che tali investimenti contribuiranno alla performance positiva del Comparto.

PrivilEdge – Alpha Japan

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Ciononostante, nell'ambito del suo processo d'investimento il Comparto integra pienamente i rischi di sostenibilità e utilizza attivamente le informazioni ESG per effettuare i suoi investimenti.

Alpha Japan Asset Advisors Ltd, il Gestore del Comparto, è firmataria del "Codice giapponese in materia di gestione responsabile", volto a promuovere la crescita sostenibile delle società mediante l'investimento e il dialogo. I principi di questo codice riflettono l'impegno degli investitori istituzionali a interagire in maniera costruttiva con le società in cui investono al fine di ottimizzare il rendimento finanziario a medio-lungo termine dei loro clienti e beneficiari migliorando e promuovendo il valore d'impresa e la crescita sostenibile delle società in portafoglio mediante un impegno proficuo e un dialogo propositivo basati sulla conoscenza approfondita delle società e del contesto in cui operano. Il Gestore dispone inoltre di un comitato ESG interno che presiede all'ampliamento dell'integrazione ESG.

I fattori ESG sono inglobati in ogni fase del processo d'investimento del Comparto. Sono pienamente integrati nella ricerca proprietaria e nella valutazione fondamentale delle società in portafoglio. Nello specifico, il Comparto applica un "processo di vaglio negativo" oltre a filtri ambientali e sociali specifici nel ricercare i potenziali investimenti. Successivamente, l'approfondita analisi proprietaria svolta dal team di gestione degli investimenti prevede un'attenta valutazione dei rischi di sostenibilità di ciascuna impresa candidata all'inserimento in portafoglio. Una volta effettuato l'investimento, il team d'investimento continua a vagliare attentamente tutte le informazioni ESG e a monitorare i progressi sul fronte della sostenibilità compiuti dalle società in portafoglio nel tempo. L'organizzazione di oltre 400 incontri societari l'anno consente di stabilire un dialogo diretto e costante per discutere in maniera continuativa e dinamica dei valori ESG.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Il Gestore ritiene che il Comparto risulterà esposto a un'ampia gamma di rischi di sostenibilità, che variano da azienda ad azienda. Poiché il portafoglio del Comparto è ampiamente diversificato, i singoli rischi di sostenibilità non dovrebbero generare impatti finanziari negativi rilevanti sul valore del Comparto. Il Gestore ritiene che le prassi ESG delle società possano generare una redditività del capitale più elevata nel corso del tempo.

PrivilEdge – Allianz All China Core

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Il Gestore individua e analizza il Rischio di sostenibilità (evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un investimento).

Pertanto, nel prendere le sue decisioni d'investimento e, segnatamente, nell'ambito del suo processo di due diligence, il Gestore considera tutti i rischi finanziari rilevanti, compresi i rischi di sostenibilità rilevanti passibili di generare un effetto negativo significativo sul rendimento di un investimento, valutandoli su base continuativa. Maggiori dettagli sono contenuti nella Dichiarazione sulla politica di gestione del Rischio di sostenibilità del Gestore, disponibile sul suo sito web (allianzgi.com).

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

La valutazione dei rischi di sostenibilità e dei loro impatti concreti è complessa in quanto si tratta di fattori difficili da quantificare. L'evidenza che emerge sistematicamente dalla ricerca è che i rischi di sostenibilità possono materializzarsi come rischi estremi di perdita che interessano i singoli emittenti. Questi eventi avversi che interessano la sostenibilità dei singoli emittenti sono poco frequenti e probabili, ma generano impatti finanziari elevati e possono causare ingenti perdite finanziarie.

PrivilEdge – Liontrust UK Select Growth

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Ciononostante, la gestione del Rischio di sostenibilità è parte integrante del processo di due diligence attuato dal Gestore.

Nell'ambito del suo processo d'investimento di tipo bottom-up il Gestore esamina ogni potenziale investimento utilizzando il suo quadro di gestione del rischio, valutando il rischio che un evento o una condizione ESG incidano negativamente e in misura significativa sul valore dell'investimento.

Il Gestore fa affidamento sui dati ESG di fornitori terzi di dati come supporto per comprendere i rischi di sostenibilità dell'investimento proposto. Il Gestore può inoltre svolgere analisi fondamentali su ogni investimento potenziale per valutare ulteriormente l'adeguatezza dei programmi e delle prassi ESG di una società o di un emittente finalizzati a gestire il rischio di sostenibilità cui è soggetta. Il Gestore si occupa anche di esaminare e valutare le potenziali problematiche ESG associate a un investimento che possono interessare l'operatività dell'azienda o dell'emittente, le prassi di governance e/o i prodotti e servizi che presuntamente violano leggi o regolamenti nazionali o internazionali e/o altre norme comunemente accettate a livello mondiale.

Le informazioni acquisite mediante queste analisi contribuiscono alla decisione relativa all'entità della posizione che il Gestore potrebbe assumere per conto del Comparto in relazione a un potenziale investimento. Il Gestore potrebbe valutare i titoli in modo diverso rispetto ai fornitori di dati laddove ritenga che il loro rating ESG non rispecchi appieno la posizione dell'emittente o dell'azienda in questione o non colga appieno i cambiamenti positivi sul fronte della sostenibilità attuati di recente dall'emittente o dall'azienda. Alcune aziende o alcuni emittenti (ad esempio le società di minori dimensioni) potrebbero essere sprovvisti di rating o non essere coperti dai fornitori di dati. Queste aziende e questi emittenti, inoltre, potrebbero non pubblicare informazioni sulle politiche ESG e i rischi di sostenibilità o pubblicare poche informazioni al riguardo. In questi casi la possibilità per il Gestore di svolgere un'analisi del rischio di sostenibilità sarà limitata.

Inoltre, il Gestore monitorerà su base continuativa il rischio di sostenibilità riesaminando i dati ESG pubblicati dalla società o dall'emittente (se del caso) o dai fornitori di dati selezionati per verificare se il livello del rischio di sostenibilità è cambiato rispetto alla valutazione iniziale. Se viene rilevato un aumento del rischio di sostenibilità, l'esposizione al titolo in questione può essere ridotta nell'interesse degli Azionisti del Comparto.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Benché non possa essere fornita alcuna garanzia in tal senso, il Gestore prevede che l'impatto negativo causato dal verificarsi di rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sarà limitato in ragione del monitoraggio e della gestione del Rischio di sostenibilità secondo quanto descritto in precedenza.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto richiedono di investire in società considerando l'intensità delle loro emissioni di carbonio.

Il Comparto promuove anche altre caratteristiche ambientali e/o sociali specifiche, in particolare:

- tutela del clima, escludendo le politiche su attività legate al carbone e alle sabbie bituminose,
- protezione degli ecosistemi e prevenzione della deforestazione,
- migliori condizioni di salute, con l'esclusione delle attività legate al tabacco,
- diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale e anticorruzione, con l'esclusione di società che violano standard e normative internazionali quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del Lavoro (ILO) o le Direttive OCSE per le imprese multinazionali.

I principali effetti negativi (PEN) sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

AXA Investment Managers Paris Ltd (il "Gestore" o "AXA IM") ha implementato metodologie di valutazione per classificare gli emittenti (società, governi, ed emittenti di obbligazioni verdi, sociali e di sostenibilità) sulla base di criteri ESG. Tali metodologie consentono di valutare gli emittenti societari e governativi e si basano su dati quantitativi – generati da diversi fornitori di dati – e su analisi qualitative basate sulla ricerca interna ed esterna. I dati utilizzati in queste metodologie comprendono emissioni di carbonio, stress idrici, salute e sicurezza sul posto di lavoro, norme lavorative nella filiera produttiva, etica aziendale, corruzione e instabilità.

Le metodologie di valutazione di emittenti societari e sovrani si fondano su tre pilastri e diversi fattori secondari che coprono la maggior parte dei fattori di rischio rilevanti che gli emittenti hanno dovuto affrontare in campo ambientale, sociale e di governance. Il quadro di riferimento si ispira a principi cardine quali il Global Compact delle Nazioni Unite, le Direttive OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le iniziative societarie e governative nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti individuati per ogni settore e ogni azienda e focalizza l'attenzione su 10 fattori: cambiamento climatico, capitale naturale, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali, capitale umano, responsabilità dei prodotti, opposizione delle parti interessate (stakeholder), opportunità sociali, corporate governance e comportamento aziendale. Il punteggio ESG finale integra anche il concetto dei fattori di pertinenza settoriale e opera una distinzione settoriale intenzionale per sovrapponderare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti sull'operatività di un'impresa ma comprende anche quelli sulle parti interessate (stakeholder) esterne, nonché il rischio reputazionale sottostante insito in una scarsa comprensione delle principali problematiche ESG. Nella metodologia di classificazione societaria, la gravità delle controversie è valutata e monitorata costantemente per assicurarsi che i rischi più rilevanti trovino riscontro nel punteggio ESG finale. Le controversie di particolare gravità penalizzeranno molto i punteggi dei fattori secondari e, in ultima analisi, i punteggi ESG. Questi ultimi forniscono un quadro standardizzato globale e olistico della performance degli emittenti sui fattori ESG e consentono di promuovere le caratteristiche sia ambientali che sociali del Comparto.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto e descritte in precedenza è misurato utilizzando il seguente indicatore di sostenibilità:

- intensità di carbonio media ponderata del Comparto e dell'indice di riferimento MSCI EMU (il "Benchmark"), definita come quantità di emissioni nell'atmosfera di GHG per tonnellata, per milioni di USD di ricavi, espressa in tonnellate di CO₂e per milioni di USD di ricavi.

Il Comparto mira a sovraperformare il Benchmark su questo indicatore di sostenibilità per promuovere le caratteristiche ambientali descritte in precedenza.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

I Principali effetti negativi ("PEN") sono presi in considerazione mediante l'approccio (i) qualitativo e (ii) quantitativo.

1. L'approccio qualitativo adottato per considerare i principali effetti negativi si basa sulle politiche di esclusione e, ove rilevante, di stewardship. Le politiche di esclusione, nell'ambito degli standard ESG di AXA IM, coprono la maggior parte dei rischi rilevanti associati ai fattori di sostenibilità e sono applicate costantemente in modo vincolante. Ove pertinenti, le politiche di stewardship sono un ulteriore strumento di mitigazione del rischio associato ai principali effetti negativi in quanto favoriscono un dialogo diretto con le aziende su temi legati alla sostenibilità e alla governance. Tramite le sue attività di engagement, il Comparto utilizzerà la sua influenza di investitore per incoraggiare le società a ridurre i rischi ambientali e sociali che attengono ai rispettivi settori. L'esercizio del voto nelle assemblee degli azionisti è una importante componente di dialogo con le società partecipate finalizzata a sostenere nel lungo termine il valore delle società in cui il Comparto investe e a mitigare gli effetti negativi.

Tramite le esclusioni e le politiche di stewardship, il Comparto prende in considerazione i potenziali effetti negativi su questi indicatori PEN specifici:

	politiche di AXA IM rilevanti	indicatore PEN
indicatori climatici e altri indicatori ambientali	Politica sul rischio climatico	PEN 1: emissioni di gas a effetto serra (GHG) (ambito 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di protezione degli ecosistemi e deforestazione	
	Politica sul rischio climatico	PEN 2: impronta di carbonio
	Politica di protezione degli ecosistemi e deforestazione	
	Politica sul rischio climatico	PEN 3: intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di protezione degli ecosistemi e deforestazione	
	Politica sul rischio climatico	
		PEN 4: esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili

	Politica sul rischio climatico (solo engagement)	PEN 5: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica di protezione degli ecosistemi e deforestazione	PEN 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica ESG standard / violazione di norme e standard internazionali	PEN 10: violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Direttive OCSE per le imprese multinazionali
	Politica di voto e di engagement, con criteri sistematici di voto su questioni legate alla diversità di genere in seno ai Consigli di amministrazione	PEN 13: diversità di genere del consiglio di amministrazione
	Politica su armi controverse	PEN 14: esposizione ad armi controverse

2. Inoltre, i Principali effetti negativi ("PEN") sono considerati dal punto di vista quantitativo misurando gli indicatori dei PEN e segnalati annualmente nel rendiconto periodico dell'allegato SFDR. L'obiettivo è informare in modo trasparente gli investitori in merito a importanti effetti negativi su altri fattori di sostenibilità. Il Gestore misurerà tutti gli indicatori PEN obbligatori e gli altri indicatori ambientali e sociali facoltativi.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto è ottenere la crescita del capitale a lungo termine e sovraperformare il Benchmark investendo in un portafoglio di titoli azionari di società dell'Unione economica e monetaria. Il Gestore punta a concentrare la selezione dei titoli sulle società con una capitalizzazione di mercato medio-alta e un solido profilo finanziario.

Il Comparto investe almeno il 75% dell'attivo netto in azioni di società che hanno sede legale nell'Unione economica e monetaria.

Il Gestore seleziona gli investimenti applicando un approccio non finanziario basato sui filtri di esclusione descritti nelle politiche di AXA Investment Managers in materia di esclusioni settoriali e standard ESG. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali armi controverse, rischi climatici, soft commodity e protezione degli ecosistemi e della deforestazione. Gli Standard ESG comprendono specifiche esclusioni settoriali quali tabacco e armi al fosforo bianco. Inoltre, escludono gli investimenti in titoli emessi da società in violazione di norme e standard internazionali quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Direttive OCSE per le imprese multinazionali, gli investimenti in società coinvolte in gravi incidenti in ambito ESG e gli investimenti con una qualità ESG bassa (che, al momento della redazione di questo Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10), valore che viene rivisto e adeguato con regolarità. Sono esclusi anche strumenti emessi da paesi per i quali si registrano gravi violazioni di particolari categorie di diritti umani. Maggiori informazioni su tali politiche sono disponibili al seguente indirizzo: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com)

I criteri ESG concorrono al processo decisionale del Gestore, ma non sono determinanti.

Il Gestore mira a sovraperformare il Benchmark del Comparto su almeno un indicatore chiave di performance, l'intensità di carbonio, in ogni momento.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto applica sempre, in modo vincolante, gli elementi descritti di seguito.

1. Il Gestore applica sistematicamente, in ogni momento, un primo filtro di esclusione che copre aree quali armi controverse, rischi climatici, soft commodity e protezione degli ecosistemi e della deforestazione. Inoltre, il Comparto applica la politica di AXA IM relativa agli standard ambientali, sociali e di governance ("Standard ESG") che integrano gli Standard ESG nel processo di investimento implementando esclusioni settoriali specifiche quali tabacco e armi al fosforo bianco, ed escludendo gli investimenti in titoli emessi da società in violazione di norme e standard internazionali quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Direttive OCSE per le imprese multinazionali, gli investimenti in società coinvolte in gravi incidenti in ambito ESG e gli investimenti con una qualità ESG bassa (che, al momento della redazione di questa informativa, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10), valore che viene rivisto e adeguato con regolarità. Sono esclusi anche strumenti emessi da paesi per i quali si registrano gravi violazioni di particolari categorie di diritti umani.
2. Il Gestore mira a sovraperformare il Benchmark del Comparto almeno su un indicatore chiave di performance che sarà, in ogni momento, l'intensità di carbonio.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso minimo dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti presi in considerazione prima di applicare la strategia d'investimento del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Comparto non investe in società che provocano, contribuiscono o sono collegate a violazioni rilevanti delle norme e degli standard internazionali quali quelli riguardanti i diritti umani, la società, il lavoro e l'ambiente. Il Gestore utilizza un sistema di vaglio sviluppato da un fornitore esterno ed esclude le società che sono state considerate "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del Lavoro (ILO), alle Direttive OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNPG).

Inoltre, il rispetto delle buone pratiche di governance è anche assicurato dalle politiche di engagement. Il Gestore ha attuato una strategia globale di azionariato attivo – engagement e voto – in cui AXA IM agisce nel ruolo di custode degli investimenti effettuati per conto dei clienti o degli investitori. Per il Gestore l'engagement è uno strumento con cui gli investitori possono influenzare, plasmare e modificare le politiche e le pratiche delle società in portafoglio per mitigare i rischi e generare valore a lungo termine. Le pratiche di governance delle società vengono affrontate in prima istanza dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante gli incontri con i team direttivi delle aziende. Grazie al suo status di investitore a lungo termine e alla sua conoscenza approfondita degli obiettivi d'investimento, il Gestore si sente legittimato ad avviare con loro un dialogo costruttivo ma esigente.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

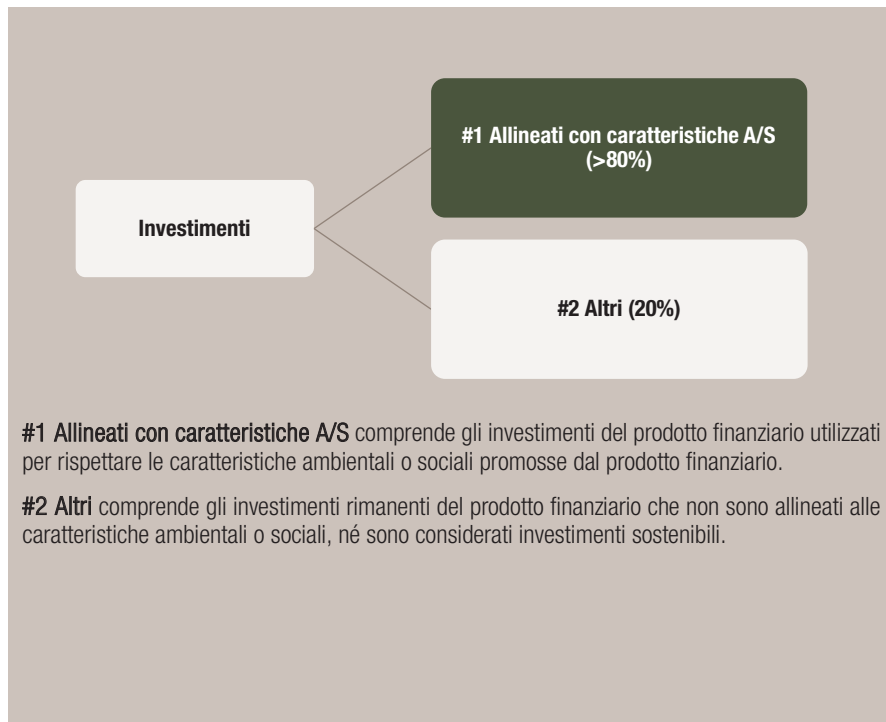
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

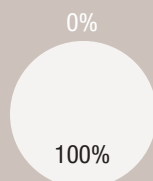
Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto non si utilizzano strumenti derivati, salvo in caso di derivati su singoli titoli che applicano politiche di esclusione.



- **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

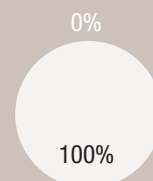
I due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



■ Allineati alla tassonomia
□ Altri investimenti

2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



■ Allineati alla tassonomia
□ Altri investimenti

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti può arrivare allo 0,0% del valore patrimoniale netto del Comparto.



- **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

0%



- **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

0%



- **Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Tra gli attivi compresi in "Altri" possono figurare:

- investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti, ossia depositi bancari, strumenti e fondi idonei del mercato monetario utilizzati per gestire la liquidità del Comparto, e
- altri strumenti ammissibili per il Comparto e che non soddisfano i criteri ambientali e sociali descritti nella presente informativa. Tali attivi possono comprendere azioni trasferibili e titoli legati ad azioni, investimenti in strumenti derivati e organismi di investimento collettivo che non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per consentire l'obiettivo finanziario del Comparto e/o a fini di diversificazione e/o di copertura.

Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale – che consistono nell'implementare le politiche di esclusione di AXA IM descritte dianzi – sono applicate e valutate su tutti gli attivi della categoria "Altri", ad eccezione di (i) derivati non su singoli titoli, (ii) OICVM e/o OIC gestiti da altre società di gestione e (iii) Disponibilità liquide ed equivalenti descritte in precedenza.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



- **È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

Maggiori dettagli sul quadro degli investimenti sostenibili di AXA IM sono disponibili all'indirizzo Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ %*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo Comparto sono attività economiche in una o più delle seguenti aree di opportunità:

- incremento della produttività;
- gestione del cambiamento climatico (tra cui mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici);
- efficienza delle risorse;
- benessere e nutrizione;
- accesso ai finanziamenti;
- infrastrutture digitali;

- evoluzione delle sfide sanitarie;
- soddisfacimento delle esigenze primarie.

Inoltre, il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e/o sociali tenendo conto dei principali effetti negativi ("PEN") delle decisioni di investimento, come ampiamente descritto nel presente documento.

Nel promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali, Impax Asset Management LLC (il "Gestore") implementa nel suo processo d'investimento le seguenti analisi ESG e attività di engagement legate ad ambiente, società e governance.

1. Tutte le società e gli altri emittenti devono soddisfare i criteri ESG e di natura finanziaria prima di essere inclusi nell'elenco delle società investibili del Comparto. Una volta raccolti tutti i dati, viene redatto un rapporto ESG e assegnato un punteggio ESG aggregato. Se non viene raggiunto un livello sufficiente di qualità in ambito ESG, l'emittente o la società viene escluso/a dal Comparto. Se una società ha un basso punteggio ESG, ma non viene esclusa, la dimensione della sua posizione nel portafoglio sarà limitata ai fini della gestione del rischio. Il Gestore non si prefigge di escludere un certo numero o una determinata percentuale di società o emittenti, ma ricerca un livello assoluto di qualità ESG basato su una valutazione qualitativa.
2. Engagement bottom-up mirato per società: il Gestore individua le problematiche e gli effetti negativi specifici di società ed emittenti e interagisce attivamente con loro in tali ambiti. In genere, per le attività di engagement bottom-up mirato per società, l'obiettivo è risolvere o migliorare il problema che è stato individuato nell'ambito dell'analisi ESG; una volta conseguito tale obiettivo, si passa a quello successivo o si interrompe l'attività di engagement. Engagement strategico top-down: ogni anno il Gestore valuta e definisce le priorità di engagement per i 12 mesi successivi. Tali priorità si basano sugli sviluppi di mercato e su questioni legate alla sostenibilità, ritenute pertinenti e rilevanti per le società e gli emittenti. Successivamente, il Gestore identifica le aziende e gli emittenti che ritiene maggiormente esposti a tali tematiche e focalizza su di loro le sue attività di engagement. Per le aree di engagement strategico, il Gestore stabilisce tappe specifiche come obiettivi da raggiungere con le sue attività di dialogo e interazione.
3. Se il Gestore individua effetti negativi non gestiti e il consueto approccio di engagement non produce risultati positivi, subentra la politica di "escalation".

Qualora ritenga che la società partecipata o l'emittente non risponda alle attività di engagement o non voglia considerare possibili alternative che espongono gli azionisti a minori rischi, il Gestore innalzerà il livello di dialogo:

- cercando di contattare dirigenti diversi o più in alto nella scala gerarchica all'interno dell'azienda o dell'emittente;
- intervenendo assieme ad altri azionisti o coinvolgendoli;
- intervenendo assieme ad altre istituzioni od organizzazioni (multi-stakeholder) o coinvolgendole;
- evidenziando il problema e/o le attività congiunte di engagement relative al problema tramite piattaforme istituzionali, e/o
- presentando, singolarmente o congiuntamente, proposte di delibera alle Assemblee degli azionisti.

Se gli interventi non producono i risultati desiderati e il Gestore ritiene che il profilo degli effetti negativi della società sia notevolmente peggiorato – o che, per un incidente, le strutture di strategia aziendale/di governance si siano modificate al punto che le prospettive di rendimento della società, la sua strategia e la sua qualità, non soddisfino più le aspettative – l'azienda verrà esclusa dall'universo investibile e/o la posizione sarà liquidata.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Gestore considera una serie di indicatori di sostenibilità, tra cui:

- gestione del rischio climatico
- pratiche di diversità e inclusione
- diritti umani su scala globale
- norme del lavoro

I principali effetti negativi (PEN) sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Gestore utilizza lo strumento di rating ESG sistematico che assegna un punteggio da 0 a 10 alla performance ESG delle società rispetto alle omologhe di settore.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Il Comparto mira a considerare i PEN sui fattori di sostenibilità individuando, valutando e gestendo gli effetti negativi di decisioni d'investimento connesse al portafoglio e riguardanti questioni ambientali, sociali e del lavoro, rispetto dei diritti umani e corruzione attiva e passiva, prendendo in considerazione ogni PEN obbligatorio e volontario elencato nelle tabelle che seguono.

La procedura adottata dal Gestore per considerare i PEN varia a seconda dell'indicatore PEN in questione. Per una serie di indicatori, le società sono stratificate e valutate sulla base di alcuni dati: ad esempio, per i PEN 5 e 6 ("Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile" e "Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico"), la performance delle società è valutata distinguendo tra le aziende che offrono processi d'avanguardia nella gestione e segnalazione di tutte le principali problematiche ambientali e quelle che hanno processi di gestione e di rendicontazione limitati. Ai fini della gestione delle risorse energetiche, il Gestore valuta e individua gli ambiti in cui le società si distinguono adottando sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o settoriali, fissando ambiziosi obiettivi intermedi e a lungo termine attinenti a tematiche importanti e ai sottostanti indicatori chiave di performance (KPI) e segnalando l'allineamento tramite sistemi riconosciuti a livello internazionale prescritti dal

Sustainability Accounting Standards Board (SASB), dalla Global Reporting Initiative (GRI), dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e dal CDP. Viceversa, si ha una cattiva gestione della performance quando, ad esempio, si forniscono solo KPI qualitativi e segnalazioni sporadiche. I risultati di questa valutazione e i confronti con altri indicatori PEN contribuiscono a formare un punteggio ESG aggregato per la società partecipata, illustrato all'inizio di questo documento.

Ancora a titolo di esempio, per il PEN 10 ("Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Direttive OCSE per le imprese multinazionali"), il Gestore passa al vaglio gli investimenti del Comparto per accertare il rispetto di standard globali quali i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Direttive OCSE per le imprese multinazionali. A sostegno di questa attività di vaglio si utilizza un fornitore di ricerca esterno. La società per la quale si accerti la violazione di tali norme e standard internazionali viene esclusa dall'universo investibile e la sua posizione viene liquidata. Quando una società viene segnalata per potenziali violazioni, il Gestore monitorerà la situazione e, ove opportuno, cercherà di avviare un dialogo.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Indicatori PEN obbligatori	
(Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288)	
Indicatori climatici e altri indicatori ambientali	PEN 1: emissioni di gas a effetto serra (GHG) (ambiti 1, 2 e 3)
	PEN 2: impronta di carbonio
	PEN 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	PEN 4: esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	PEN 5: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	PEN 6: intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	PEN 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	PEN 8: emissioni in acqua
	PEN 9: rifiuti pericolosi e coefficiente di rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	PEN 10: violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Direttive OCSE per le imprese multinazionali
	PEN 11: mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare l'osservanza dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	PEN 12: divario retributivo non corretto
	PEN 13: diversità di genere del consiglio di amministrazione
Indicatori applicabili a investimenti in attività immobiliari	PEN 14: esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)
Indicatori applicabili a investimenti in attività immobiliari	PEN 18: esposizione ad attività immobiliari inefficienti sotto il profilo energetico
Indicatori PEN volontari	
(Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288)	
Clima e altri indicatori legati all'ambiente (Tabella 2)	PEN 4: Investimenti in aziende che non aderiscono a iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
	PEN 6: uso e riciclo delle acque

indicatori riguardanti questioni sociali e del lavoro, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (Tabella 3)	PEN 17: numero di condanne e ammontare delle ammende per violazione delle leggi anticorruzione
--	--



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto investe almeno l'80% dell'attivo netto in azioni emesse da società costituite od operanti prevalentemente negli Stati Uniti.

Si privilegiano società large cap del mercato statunitense che attuano un approccio d'investimento sostenibile per essere esposte a settori, segmenti e società che hanno maggiori probabilità di beneficiare della transizione a un'economia più sostenibile.

Per quanto riguarda la strategia per promuovere caratteristiche ambientali o sociali, il Gestore filtra le società (i) utilizzando la sua metodologia di valutazione ESG proprietaria e le attività di engagement bottom-up con le aziende riguardo agli effetti negativi in ambito ESG (entrambe descritte in precedenza); e (ii) escludendo le società in base alla loro esposizione alle controversie, come illustrato di seguito.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Gestore ha adottato la seguente lista vincolante di esclusioni in relazione al Comparto.

Armi controverse – Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco) secondo la definizione delle convenzioni delle Nazioni Unite. A eccezione dell'uranio impoverito e del fosforo bianco, la produzione e l'utilizzo di tali armi sono stati vietati o dichiarati fuori legge dai trattati internazionali, in particolare la Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BWC – 1972), la Convenzione sulle armi chimiche (CWC – 1993), il Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999) e la Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo – 2008).

Tabacco – Il Comparto esclude tutte le società che appartengono al settore del tabacco secondo la definizione del codice GICS 302030.

Estrazione di carbone termico o generazione di elettricità da carbone termico – Il Comparto esclude le società che generano il 5% o più dei propri ricavi dall'estrazione di carbone e il 20% o più dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Combustibili fossili – Il Comparto esclude gli investimenti collegati ai combustibili fossili come indicato di seguito:

Combustibili fossili (carbone termico, petrolio e gas) – Settore energetico: esplorazione e produzione o raffinazione e lavorazione

Le società che generano >0% dei ricavi o degli utili (definiti come EBIT, EBITA o EBITDA) dalle attività dirette collegate ai combustibili fossili sopra indicate (esplorazione e produzione o raffinazione e lavorazione) sono escluse dal portafoglio del Comparto.

Settore immagazzinaggio e distribuzione: immagazzinaggio e distribuzione

Le società che generano >5% dei ricavi o degli utili (definiti come EBIT, EBITA o EBITDA) da attività dirette di immagazzinaggio e distribuzione sono normalmente escluse dal portafoglio del Comparto, ma possono essere incluse se si sono affermate come leader nella transizione a un'economia basata su energia a emissioni zero con obiettivi di riduzione delle emissioni, incluse quelle Scope 1, Scope 2 e Scope 3, compatibili con l'obiettivo dell'accordo di Parigi di contenere il riscaldamento globale futuro a 2°C e hanno accettato di divulgare i rispettivi progressi.

Settore generazione di energia elettrica: carbone, petrolio, gas naturale

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le società che generano >5% dei ricavi o degli utili (definiti come EBIT, EBITA o EBITDA) da attività nel settore di generazione di energia elettrica possono essere incluse in portafoglio se si sono affermate come leader nella transizione a un'economia basata su energia a emissioni zero con obiettivi di riduzione delle emissioni, incluse quelle Scope 1, Scope 2 e Scope 3, compatibili con l'obiettivo dell'accordo di Parigi di contenere il riscaldamento globale futuro a 2°C e hanno accettato di divulgare i rispettivi progressi.

Violazioni sostanziali dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Direttive per le imprese multinazionali dell'OCSE, dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle rispettive convenzioni sottostanti – Il Comparto esclude le società coinvolte nelle violazioni più gravi dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso minimo dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti presi in considerazione prima di applicare la strategia d'investimento del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Pre-investimento

Il Gestore analizza la struttura di governance delle società tenendo conto di ciò che costituisce prassi comune e best practice di governance in un determinato Paese e individuando i potenziali scostamenti. Una volta raccolti i dati di governance e altri dati analitici ESG, viene prodotto un rapporto ESG e assegnato un punteggio ESG proprietario. Il Gestore non si prefigge di escludere un certo numero o una determinata percentuale di società o emittenti, ma cerca un livello assoluto di qualità ESG. Se questo livello non viene raggiunto, la società o l'emittente sono esclusi dal Comparto.

Post-investimento

Il voto per procura del Gestore è collegato principalmente alle questioni di governance come l'elezione degli amministratori, le strutture direttive e la remunerazione del management. Ove praticabile, il Gestore cerca di impegnarsi con la società in cui investe il Comparto prima di votare contro la raccomandazione del management su una delibera in sede di Assemblea degli azionisti. Inoltre, il Gestore dialoga con le società nel corso dell'anno per discutere e commentare le strutture di governance proposte.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

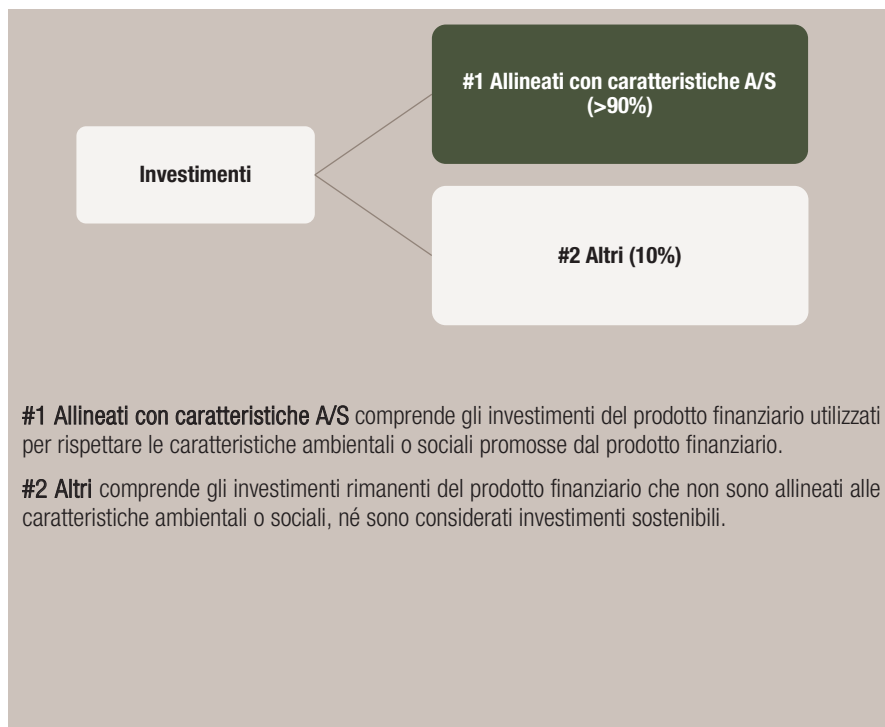
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

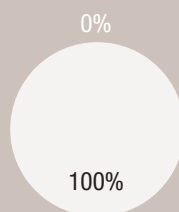
Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati unicamente a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio, ma non nell'ambito della strategia d'investimento. Pertanto, il Gestore non utilizza derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

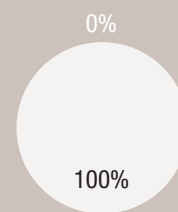
I due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



■ Allineati alla tassonomia
□ Altri investimenti

2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



■ Allineati alla tassonomia
□ Altri investimenti

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



- **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

0%



- **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

0%



- **Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nel rispetto dei limiti di investimento del Comparto, gli investimenti "#2 Altri" comprendono le Disponibilità liquide o equivalenti, le operazioni con strumenti derivati, i fondi scambiati in borsa (ETF) o i fondi del mercato monetario, che possono essere utilizzati a fini di tesoreria o di liquidità oppure di copertura/efficiente gestione del portafoglio. Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale per gli investimenti "#2 Altri".

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



- **È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Non applicabile

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

PrivilEdge – Baird US Aggregate Bond

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Tuttavia, il Gestore integra i rischi di sostenibilità nell'analisi d'investimento e nel processo decisionale relativo agli investimenti al fine di valutare in maniera più globale il rischio e l'impatto potenziale sulla valutazione e la performance. Il Gestore adotta un approccio di tipo bottom-up alla ricerca e agli investimenti e considera tutte le opportunità e tutti i rischi potenziali degli emittenti, compresi i Fattori ESG.

Mirare a investire in società leader nei rispettivi settori e focalizzate sulla sostenibilità a lungo termine svolge un ruolo importante nell'analisi d'investimento del Gestore. In quanto gestore del reddito fisso, il Gestore si concentra sui fattori che potrebbero influenzare le valutazioni e il merito di credito a lungo termine. Il Gestore monitora attentamente l'attenzione (o la mancanza di attenzione) di una società ai Fattori ESG in quanto ritiene che ciò fornisca informazioni utili sulla sostenibilità a lungo termine e sulla capacità della società di rimborsare i suoi obbligazionisti.

I gestori di portafoglio e gli analisti valutano il track record a lungo termine delle società con particolare attenzione alle iniziative recentemente avviate e alla performance ESG di una società rispetto alle sue concorrenti.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Alla luce dell'integrazione globale dei Fattori ESG nel suo processo decisionale relativo agli investimenti, il Gestore ritiene che i rischi di sostenibilità abbiano un impatto molto marginale sul rendimento del Comparto nel tempo.

PrivilEdge – Baird US Short Duration Bond

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Tuttavia, il Gestore integra i rischi di sostenibilità nell'analisi d'investimento e nel processo decisionale relativo agli investimenti al fine di valutare in maniera più globale il rischio e l'impatto potenziale sulla valutazione e la performance. Il Gestore adotta un approccio di tipo bottom-up alla ricerca e agli investimenti e considera tutte le opportunità e tutti i rischi potenziali degli emittenti, compresi i Fattori ESG.

Mirare a investire in società leader nei rispettivi settori e focalizzate sulla sostenibilità a lungo termine svolge un ruolo importante nell'analisi d'investimento del Gestore. In quanto gestore del reddito fisso, il Gestore si concentra sui fattori che potrebbero influenzare le valutazioni e il merito di credito a lungo termine. Il Gestore monitora attentamente l'attenzione (o la mancanza di attenzione) di una società ai Fattori ESG in quanto ritiene che ciò fornisca informazioni utili sulla sostenibilità a lungo termine e sulla capacità della società di rimborsare i suoi obbligazionisti.

I gestori di portafoglio e gli analisti valutano il track record a lungo termine delle società con particolare attenzione alle iniziative recentemente avviate e alla performance ESG di una società rispetto alle sue concorrenti.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Alla luce dell'integrazione globale dei Fattori ESG nel suo processo decisionale relativo agli investimenti, il Gestore ritiene che i rischi di sostenibilità abbiano un impatto molto marginale sul rendimento del Comparto nel tempo.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ %

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____ %

No

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali ("A/S") promosse dal Comparto consistono in:

- evitare di investire in emittenti che sono in ritardo nel processo di transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio; e
- utilizzare, nell'ambito del processo di investimento, metodi di vaglio negativo come illustrato in maggior dettaglio nella sezione seguente.

Il Comparto impiega una serie di strumenti per valutare la propria performance ambientale e sociale, ma non utilizza un indice di riferimento al quale allineare le caratteristiche A/S che promuove.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

I principali effetti negativi (PEN) sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da Franklin Templeton Investment Management Limited (il "Gestore") per misurare il conseguimento delle caratteristiche A/S promosse sono:

1. allocazione percentuale alle obbligazioni verdi;
2. allocazione percentuale alle obbligazioni sociali;
3. allocazione percentuale alle obbligazioni sostenibili;
4. allocazione percentuale alle obbligazioni di emittenti "best in class" (i "Paladini dell'ambiente");
5. esposizione agli indicatori dei Principali effetti negativi ("PEN") rispetto all'indice di riferimento Bloomberg Barclays Euro Aggregate (il "Benchmark");
6. elenco degli emittenti con cui Templeton Investment Management Limited (il "Gestore") interagisce.

Ai fini del calcolo degli indicatori di sostenibilità di cui sopra:

- a. i Paladini dell'ambiente sono definiti come:
 - emittenti sovrani che fanno parte del primo 20% del rispettivo gruppo di riferimento in base ai fattori ambientali tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra (GHG), l'intensità energetica, la protezione della biodiversità, l'inquinamento atmosferico e il mix di energie rinnovabili;
 - emittenti societari che fanno parte del primo 20% del rispettivo gruppo di riferimento settoriale in base all'intensità delle emissioni di GHG.
- b. una media ponderata a livello di Comparto di ciascun singolo indicatore PEN obbligatorio viene calcolata con frequenza trimestrale, sia per il Comparto che per il suo Benchmark.

Sebbene il Comparto non si impegni a conseguire una media di PEN a livello di Comparto migliore di quella del Benchmark, la differenza tra questi due indicatori segnala in che misura il Comparto riesce a investire nei Paladini dell'ambiente e negli emittenti delle obbligazioni verdi.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Gli indicatori PEN sono presi in considerazione al fine di:

- individuare gli emittenti "best in class";
 - limitare l'universo investibile del Comparto;
 - indirizzare l'engagement tematico; e
 - applicare i criteri di esclusione.
1. Il Comparto mira a investire in obbligazioni emesse da società o governi che il Gestore considera Paladini dell'ambiente.
I paladini dell'ambiente sono individuati utilizzando due classifiche ESG proprietarie:
 - a. L'Energy and Environmental Transition Index ("EETI") classifica gli emittenti sovrani in termini di efficienza energetica, conservazione del capitale naturale e performance delle energie rinnovabili utilizzando una serie di dati tra cui l'intensità delle emissioni di GHG (emissioni normalizzate in base al prodotto interno lordo, CO2e/PIL).
 - b. L'ESG Credit App classifica gli emittenti societari in base alle emissioni e all'intensità di GHG utilizzando una serie di dati quali le emissioni di gas a effetto serra Scope 1 e 2 e le traiettorie storiche degli emittenti.
 2. Anche gli emittenti sovrani che figurano nell'ultimo 20% dell'universo di investimento secondo l'EETI e gli emittenti societari compresi nell'ultimo 20% (cioè le aziende ritardatarie in materia di transizione climatica) in base all'ESG Credit App sono esclusi dal portafoglio del Comparto.
 3. Il Gestore si impegna a interagire con il 5% delle società gestite mediante azionariato attivo che sono considerate ritardatarie in termini di esposizione aggregata agli indicatori PEN obbligatori applicabili.
 4. Inoltre, il Comparto prende in considerazione le violazioni delle disposizioni del Global Compact dell'ONU e l'esposizione ad armi controverse per applicare le esclusioni ESG specifiche, secondo quanto descritto nella sezione relativa agli elementi vincolanti.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto è ottenere un tasso di rendimento totale annuo superiore al tasso di rendimento totale annuo del Benchmark. Il Gestore cerca di conseguire tale obiettivo investendo prevalentemente in un portafoglio di titoli di debito a tasso fisso e variabile emessi da governi, enti parastatali, organismi sovranazionali e società.

Il Gestore investe principalmente in titoli di debito denominati in EUR e può impiegare fino al 30% dell'attivo netto del Comparto in altre valute europee o in titoli di debito denominati in altre valute europee.

Il Gestore utilizza una metodologia proprietaria di valutazione ambientale, sociale e di governance ("ESG") che mira a evitare gli investimenti in emittenti che sono in ritardo nel processo di transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio.

La metodologia di valutazione ESG è applicata ad almeno il 90% del portafoglio del Comparto ed è vincolante per la sua costruzione.

Per quanto riguarda gli emittenti societari, il Gestore utilizza una combinazione di dati sia interni che esterni per determinare la "Performance della transizione climatica" (cioè, la misura in cui un emittente reagisce alla minaccia del cambiamento climatico, ad esempio impegnandosi a decarbonizzare un mix di prodotti e servizi, mettendo a punto un'infrastruttura a emissioni basse o zero e riducendo o eliminando la dipendenza dai combustibili fossili, compresi i ricavi da questi generati), comprese – a mero titolo illustrativo e non esaustivo – la traiettoria delle emissioni dirette degli emittenti rispetto al gruppo di riferimento, la decarbonizzazione del portafoglio di prodotti e servizi e la valutazione di opportunità in tecnologie ed energie pulite.

Per quanto riguarda gli emittenti sovrani o governativi, il Comparto utilizza una combinazione di input di dati per determinare la "Performance della transizione climatica", compresa a mero titolo illustrativo e non esaustivo, l'esposizione al rischio ambientale e la gestione del rischio ambientale degli emittenti. Gli input di dati includono dati relativi a gestione delle risorse energetiche, conservazione delle risorse, gestione delle risorse idriche, performance ambientale, gestione delle esternalità ambientali, rischio di sicurezza energetica, risorse produttive del suolo e del sottosuolo, vulnerabilità a eventi ambientali ed esternalità ambientali.

Il Comparto adotta un approccio selettivo per escludere dal portafoglio emittenti (societari e sovrani) che si classificano nell'ultimo 20% del suo universo di investimento per intensità delle emissioni di GHG (ambito 1 e 2).

Inoltre, applica specifiche esclusioni ESG come meglio illustrato nella sezione che segue.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento sono:

1. l'esclusione dell'ultimo 20% dell'universo di investimento secondo gli indicatori EETI ed ESG Credit App;
2. l'impegno a interfacciarsi con il 5% delle società gestite mediante azionariato attivo che si ritiene siano in ritardo in termini di indicatori PEN;
3. l'applicazione delle esclusioni ESG riportate di seguito. Il Comparto non investirà alcuna quota del proprio portafoglio in emittenti che:
 - violano ripetutamente e in maniera grave i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e le Direttive per le imprese multinazionali dell'OCSE, ad esempio:
 - protezione dei diritti umani internazionali;
 - nessuna complicità con violazioni dei diritti umani;
 - rispetto della libertà di associazione e del diritto di contrattazione collettiva;
 - eliminazione del lavoro forzato;
 - abolizione del lavoro minorile;
 - eliminazione delle discriminazioni in materia di lavoro e occupazione;
 - principio precauzionale nell'affrontare i problemi e le sfide ambientali;
 - promozione di una maggiore consapevolezza/responsabilità ambientale;
 - sviluppo e divulgazione/diffusione di tecnologie ecocompatibili; e
 - attività di lotta/opposizione alla corruzione in tutte le sue forme.
 - sono ritenuti "non liberi" secondo il Freedom House Index per gli emittenti sovrani;
 - producono armi controverse intese come armi indiscriminate oppure componenti destinati a essere utilizzati in queste armi;
 - ottengono più del 5% dei propri ricavi dalla produzione di armi convenzionali;
 - lavorano il tabacco o prodotti del tabacco o che generano da tali prodotti ricavi superiori alla soglia del 5% stabilita dai Gestori;

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ottengono più del 5% dei propri ricavi da attività legate al gioco d'azzardo o all'intrattenimento per adulti;
- ottengono più del 5% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla sua vendita a terzi;
- ottengono livelli inaccettabili di ricavi (5%) dai combustibili fossili più inquinanti;
- superano i livelli di tolleranza da noi stabiliti per i combustibili fossili (30%) o il carbone termico (5%) utilizzati per la produzione di energia elettrica o non perseguono obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione per la produzione di energia elettrica;
- incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- hanno un rating ESG di CCC assegnato da MSCI.

Se un titolo detenuto dal Comparto rientra in almeno una delle esclusioni sopra riportate, il Gestore liquiderà quell'investimento appena possibile, al massimo entro sei mesi.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto esclude dal proprio portafoglio gli emittenti compresi nell'ultimo 20% del suo universo d'investimento in base agli indicatori EETI (emittenti sovrani) ed ESG Credit App (emittenti societari).

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione di una buona governance si basa su misurazioni quantitative e qualitative.

Per la valutazione quantitativa, gli emittenti che non adottano pratiche di governance sono individuati utilizzando dati compresi nell'App che valuta i rischi associati ai PEN ("PAI Risk App") e definiti non investibili. Per la valutazione qualitativa, nel corso dell'analisi fondamentale di un emittente societario, il Gestore prende in considerazione fattori di governance quali la composizione del consiglio di amministrazione (compresi, a mero titolo esemplificativo, la rappresentanza di genere, l'indipendenza e il bagaglio di competenze), le prassi di governance o la protezione degli azionisti.

Per analizzare gli emittenti sovrani sotto il profilo qualitativo, il Gestore esamina, tra l'altro, fattori quali le libertà politiche, lo stato di diritto e l'efficacia del governo.

Gli emittenti che non superano il test iniziale con la PAI Risk App e/o che presentano deficit di governance accertati sotto il profilo qualitativo sono ritenuti non investibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

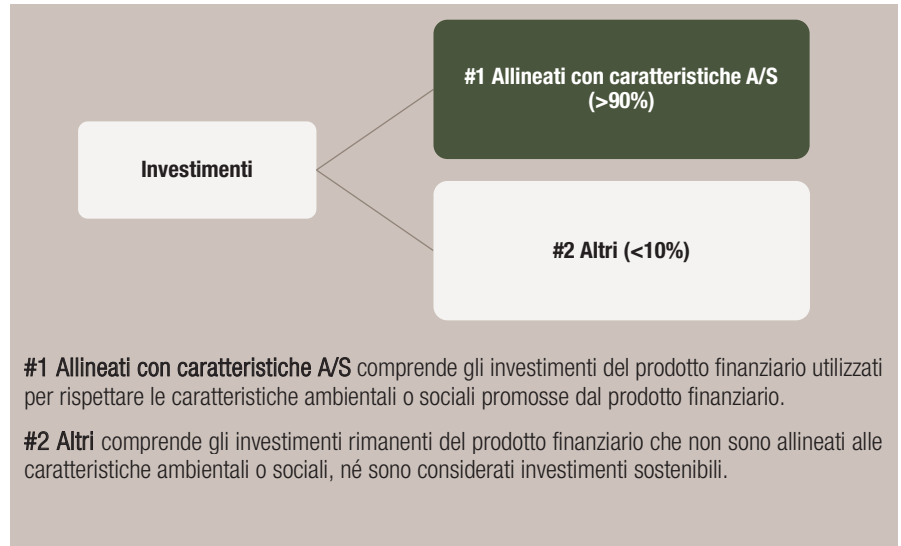
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per gli investimenti "#1 Allineati con caratteristiche A/S", il Gestore utilizza una metodologia ESG proprietaria vincolante, applicata almeno al 90% del portafoglio del Comparto.

La quota restante di investimenti "#2 Altri" (<10%) del portafoglio del Comparto non è allineata con caratteristiche promosse ed è composta da Disponibilità liquide ed equivalenti.



- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Per gli strumenti derivati basati su attività, il Gestore sottopone tali attività a tutte le procedure di vaglio ESG pertinenti.

Qualora non sia in grado di stabilire la qualità ESG dell'attività sottostante a causa della sua natura (p. es. contratti a termine su valute a fini di copertura), il Gestore valuterà le credenziali ESG della controparte di un contratto derivato. Se tale controparte è una società controllata sprovvista di un sistema di rendicontazione ESG a sé stante, si applicheranno le caratteristiche ESG della capogruppo. Il Comparto non effettua operazioni derivate con istituzioni finanziarie che non soddisfano i criteri ESG fissati dal Gestore. Per qualificarsi come controparte ammissibile, un'istituzione finanziaria deve soddisfare almeno due dei seguenti criteri:

- avere un rating ESG di BBB o superiore assegnato da MSCI o, in assenza di un rating MSCI, un rating settoriale superiore alla media assegnato da un fornitore terzo di dati ESG;
- essere firmataria degli Equator Principles;
- essere firmataria della Task Force sull'informativa finanziaria collegata al clima;
- essere impegnata a perseguire un Obiettivo basato sulla scienza nell'ambito dell'iniziativa SBTi).



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Le due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti "#2 Altri" comprendono le Disponibilità liquide ed equivalenti detenute per far fronte ai fabbisogni quotidiani del Comparto.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

PrivilEdge – Columbia US Short Duration High Yield

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Tuttavia, il Gestore tiene conto dei fattori d'investimento responsabile nella sua ricerca d'investimento e nei suoi processi decisionali in relazione agli investimenti per il Comparto al fine di ricavare informazioni sulla qualità, l'opportunità e il rischio associati ai singoli investimenti, per quanto possibile. La valutazione e la considerazione dei fattori d'investimento responsabile includono i potenziali rischi di sostenibilità associati ai Fattori ESG, compresi quelli relativi al cambiamento climatico, e casi di coinvolgimento in controversie operative. Questa ricerca fondamentale e l'analisi degli investimenti potenziali ed esistenti comprende la valutazione di tali fattori.

L'analisi a livello di emittente si concentra, inter alia, su Fattori ESG significativi e rilevanti per il settore che offrono al Gestore informazioni utili sulla qualità di una società, della sua leadership e dei suoi standard operativi in base al suo profilo ESG. Il Gestore può anche considerare i fattori climatici per valutare l'esposizione delle società alla transizione dalle attività ad elevata intensità di carbonio, la loro capacità di adattarsi di conseguenza e le relative potenziali esposizioni fisiche associate al cambiamento climatico. Ciò consente di valutare la potenziale esposizione di una società ai rischi di sostenibilità associati al cambiamento climatico.

Il Gestore considera inoltre le controversie, o effetti negativi, associati a una società. In particolare, il Gestore valuta in che misura le società operano conformemente a standard internazionalmente riconosciuti come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Norme internazionali del lavoro e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Ciò consente al Gestore di ricavare informazioni utili sul controllo della gestione del rischio attuato in relazione ai rischi di sostenibilità.

La gestione responsabile (stewardship) è un ulteriore aspetto della gestione del rischio di sostenibilità. Attraverso il monitoraggio e, ove possibile, l'impegno mediante il dialogo con gli emittenti, è anche possibile discutere aspetti relativi ai rischi di sostenibilità.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Il Comparto è potenzialmente esposto al rischio di sostenibilità nel caso in cui un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance, se si verifica, possa avere un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I principali effetti negativi (PEN) sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali:

- limitando gli investimenti in emittenti coinvolti in attività controverse e comportamenti discutibili. A tal fine, si applicano i criteri di investimento responsabile basati su norme di NN Investment Partners B.V. (il "Gestore" o "NN IP") che limitano gli investimenti in emittenti coinvolti in attività legate allo sviluppo, produzione, manutenzione o commercializzazione di armi controverse, alla lavorazione di prodotti del tabacco e all'estrazione di carbone termico e/o di sabbie bituminose;
- applicando restrizioni sia a paesi sottoposti a embargo sulle armi e sanzioni dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, sia a paesi monitorati dall'osservatorio globale sull'antiriciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo – segnalati nell'elenco della task force "Azione finanziaria" dell'OCSE – che sono oggetto di un "Appello all'azione";
- mediante l'osservanza dei principi di buona governance, rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, tutela dell'ambiente e prevenzione della corruzione attiva e passiva; il Comparto assolve a questo compito valutando in che misura gli emittenti operano in conformità con le leggi pertinenti e gli standard internazionalmente riconosciuti (ad esempio, le Direttive per le imprese multinazionali dell'OCSE, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e il Global Compact dell'ONU).

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Per misurare il conseguimento di ogni singola caratteristica ambientale o sociale promossa dal Comparto sono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- numero di emittenti esclusi dall'universo di investimento in base alla lista delle esclusioni;
- numero di emittenti sottoposti a embargo sulle armi dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e oggetto di un "Appello all'azione" segnalato nell'Elenco della task force "Azione finanziaria" dell'OCSE;
- numero di emittenti coinvolti in violazioni rilevanti degli standard internazionalmente riconosciuti, ad esempio: le Direttive per le imprese multinazionali dell'OCSE, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e il Global Compact dell'ONU.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

*In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?
Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Il Comparto non prende in considerazione i Principali effetti negativi ("PEN") sui fattori di sostenibilità. Nell'ambito del processo di investimento documentato del Gestore vengono incorporati alcuni PEN obbligatori e una rosa ristretta di PEN facoltativi. L'integrazione dei PEN viene realizzata applicando i criteri restrittivi e i principi dell'azionariato attivo illustrati in maggior dettaglio di seguito.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento del Comparto è sovraperformare il Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate TR EUR nel lungo periodo. Il Gestore cercherà di conseguire tale obiettivo investendo prevalentemente in un portafoglio di obbligazioni investment grade di emittenti societari (comprese le istituzioni finanziarie). Il Gestore investirà almeno i due terzi (2/3) dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito denominati in EUR.

Per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, il Gestore basa la strategia di investimento sui seguenti elementi:

- criteri IR basati su norme, stabiliti dal Gestore;
- approccio di integrazione ESG; e
- approccio di azionariato attivo.

Criteri IR basati su norme di NN IP

Il Comparto applica i criteri di investimento responsabile basati su norme del Gestore i quali, secondo quanto previsto dalla Politica di investimento responsabile di NN IP, limitano gli investimenti in emittenti coinvolti in attività controverse e comportamenti discutibili.

Integrazione ESG

Il Comparto integra le informazioni sui fattori ambientali, sociali e di governance relativi ai suoi investimenti basandosi sull'approccio di integrazione ESG del Gestore. Il primo passo per realizzare l'integrazione ESG è individuare rischi e opportunità rilevanti in materia ambientale, sociale e di governance. In seconda battuta, si valutano le opportunità e i rischi in ambito ambientale, sociale e di governance producendo alla fine una serie di rating ESG. Nell'ultima tappa dell'integrazione ESG, l'analisi delle tematiche ambientali, sociali e di governance viene incorporata nel processo di vaglio degli investimenti e di selezione dei titoli degli emittenti.

Azionariato attivo

Per Azionariato attivo si intende l'attività di dialogo e di confronto con gli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto: si tratta di uno strumento utilizzato dal Gestore per spingere gli emittenti ad adottare prassi e comportamenti più sostenibili. Le attività di engagement possono assumere tre forme: interazioni tematiche, dialoghi su problematiche ESG e confronto sulle controversie. L'engagement tematico focalizza l'attenzione sia su una serie di temi che hanno un impatto rilevante sulla società sia su aree in cui il Gestore ritiene che il confronto possa portare a un cambiamento positivo. Anche gli analisti e i gestori di portafoglio stabiliscono con gli emittenti un dialogo regolare su questioni specifiche in ambito ESG che, secondo il Gestore, potrebbero incidere in misura rilevante sul valore delle loro aziende.

Il Gestore privilegia il suo approccio di inclusione rispetto a quello basato sulle esclusioni e, di conseguenza, applica il principio del disinvestimento guidato dall'engagement tramite il confronto sulle controversie. In caso di violazioni dei principi elencati nei criteri dell'investimento responsabile basati su norme, si effettua una prima valutazione per individuare la possibilità di interagire con l'emittente in questione in merito alla sua infrazione. Se l'attività di engagement è ritenuta possibile, occorre iniziare a formalizzarne il processo affinché l'emittente continui a essere idoneo ai fini dell'investimento. Se l'attività di engagement non sortisce effetti, il Gestore riesaminerà il caso dell'emittente.

Per rappresentare efficacemente i clienti nella loro veste di azionisti, laddove possibile e praticabile si fa anche ricorso all'esercizio del diritto di voto in quanto strumento che spinge gli emittenti ad attuare cambiamenti positivi e, aspetto importante, li responsabilizza.

In aggiunta, per valutare meglio i rischi e le opportunità di investimento, viene anche avviata un'attività di engagement con emittenti sovrani su una (potenziale) emissione di obbligazioni. Inoltre, il Comparto propugna politiche e leggi che promuovono la sostenibilità e i diritti degli azionisti. Ciò viene realizzato soprattutto tramite una serie di organismi di categoria internazionali cui il Gestore aderisce e instaurando collaborazioni con altri investitori.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento sono elencati di seguito.

- Esclusioni regolate dai criteri IR basati su norme: in conformità con la Politica dell'investimento responsabile basata su norme del Gestore, questi escluderà gli investimenti in emittenti coinvolti in attività che comprendono, a mero titolo esemplificativo, lo sviluppo, la produzione, la manutenzione e la commercializzazione di armi controverse, la lavorazione di prodotti del tabacco, l'estrazione di carbone termico e/o la produzione di sabbie bituminose. Per adempiere ai criteri di investimento responsabile basati su norme occorre rispettare soglie di ricavi predefinite – secondo quanto indicato nella Politica di investimento responsabile del Gestore – e utilizzare dati di terzi. Per i dati più recenti relativi alle soglie e alle attività si rinvia alla [Politica di investimento responsabile di NN IP](#) disponibile sul sito web.
- Il Comparto non investirà né in paesi sottoposti a embargo sulle armi e a sanzioni dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, né in paesi monitorati dall'osservatorio globale sull'antiriciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo – segnalati nell'elenco della task force "Azione finanziaria" dell'OCSE – che sono oggetto di un "Appello all'azione".

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso minimo dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti presi in considerazione prima di applicare la strategia d'investimento del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Comparto utilizza un approccio proprietario per individuare e valutare i trasgressori delle norme e gli emittenti che potrebbero essere coinvolti in prassi di governance carenti, soprattutto sotto il profilo della solidità delle strutture di gestione, delle relazioni con il personale, della remunerazione del personale e del rispetto degli obblighi fiscali.

Questo approccio proprietario cerca di individuare, esaminare, valutare e monitorare società segnalate da fornitori di dati esterni in quanto violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Direttive OCSE per le imprese multinazionali e/o perché hanno elevati livelli di controversie (tra cui controversie gravi in materia di governance, diritti dei lavoratori e rispetto degli obblighi fiscali). Dopo aver esaminato questi dati di fornitori esterni, il Gestore esclude dal portafoglio del Comparto le società che a suo giudizio violano gravemente e costantemente le prassi di buona governance e/o non le perseguono e attuano misure correttive insufficienti. Il Gestore riesamina con frequenza semestrale l'elenco delle società escluse.

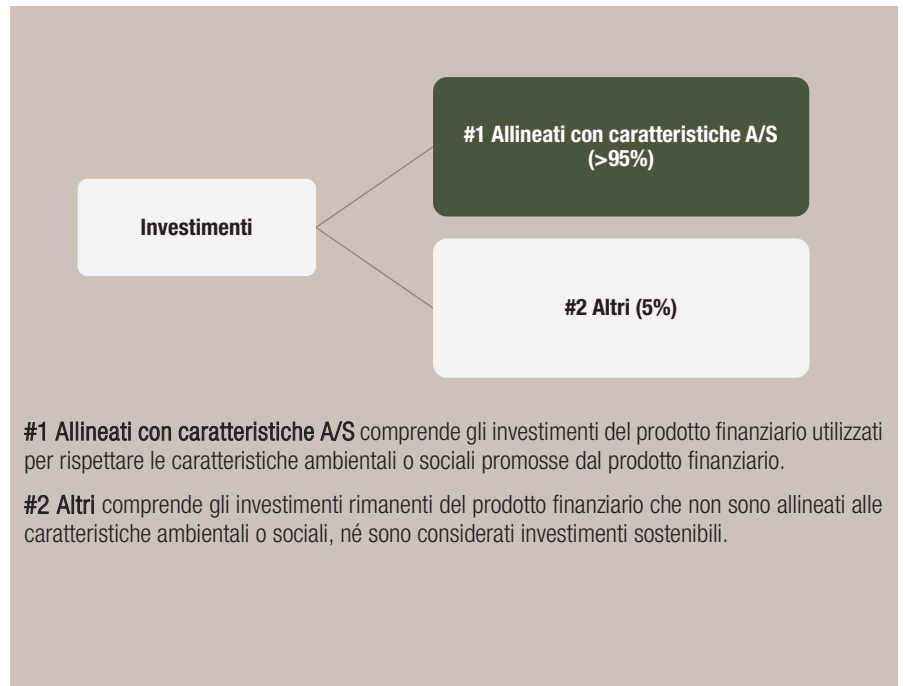
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

• *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non sono utilizzati strumenti derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Le due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

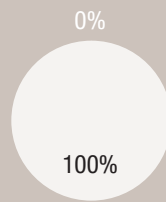
Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



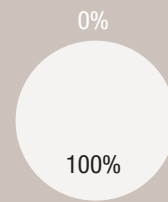
sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

• **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tra gli investimenti della categoria "Altri" possono figurare Disponibilità liquide ed equivalenti utilizzate a fini di liquidità, strumenti derivati a fini di investimento o di un'efficiente gestione del portafoglio e/o investimenti in OICVM od OIC che potrebbero essere utilizzati per realizzare l'obiettivo di investimento del Comparto, ma che non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali del Comparto né si qualificano come investimenti sostenibili.

La percentuale riportata nella tabella precedente potrebbe di volta in volta variare. In tal caso il presente Allegato sarà aggiornato.

Questi strumenti finanziari non godono di alcuna garanzia minima di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Comparto non ha designato un indice specifico come benchmark per stabilire se sia in linea con le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com.

PrivilEdge – T. Rowe Price European High Yield Bond

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

L'approccio del Gestore si basa sulla ricerca proprietaria fondamentale e sull'analisi del valore relativo. Nell'ambito del suo processo d'investimento, il Gestore valuta i Fattori ESG concentrandosi in particolare su quelli che ritiene avranno molto probabilmente un impatto significativo sulla performance delle posizioni del Comparto. I Fattori ESG vengono integrati nel processo d'investimento insieme ai fattori finanziari, di valutazione, macroeconomici e altri e non sono pertanto l'unico elemento determinante di una decisione d'investimento.

Il Gestore si sforza inoltre di capire la sostenibilità a lungo termine del modello aziendale di una società e i fattori che potrebbero provocare un cambiamento. Il processo d'investimento proprietario utilizza una molteplicità di dati relativi ai criteri ESG al fine di costruire un profilo d'investimento responsabile diverso per ogni emittente. Questo processo aiuta il Gestore a stabilire quali Fattori ESG possono avere un impatto significativo sul valore di un investimento. Più basso è il livello di esposizione del Comparto a ogni criterio e minore è la probabilità che i suoi rendimenti subiscano un significativo impatto negativo se si verifica un rischio ESG o un rischio di sostenibilità.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Si prevede che il Comparto abbia un'esposizione bassa ai rischi di sostenibilità. Tuttavia, a causa di cambiamenti ambientali, di nuovi punti di vista societari e di un quadro normativo in mutamento rispetto alle questioni di sostenibilità, il Gestore ritiene che potrebbero verificarsi eventi o condizioni ESG o di sostenibilità che potrebbero avere un significativo impatto negativo sulla performance del Comparto.

PrivilEdge – PPM America US Corporate Bond

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Il Gestore integra i Fattori ESG e i rischi di sostenibilità finanziariamente significativi nel suo processo di ricerca d'investimento e decisionale quando ritiene che potrebbero avere un impatto significativo sulla performance finanziaria di un investimento.

L'approccio del Gestore è flessibile e la sua analisi informata si basa sulle caratteristiche uniche della classe di attivi.

Gli analisti di ricerca creditizia verificano e analizzano i dati ESG esterni e sintetizzano la loro valutazione di tutti gli aspetti significativi relativi alle caratteristiche ESG o ai rischi di sostenibilità. La loro valutazione permette al comitato d'investimento responsabile di formarsi un'opinione informata sulla performance ESG di una società.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Anche se i probabili impatti dei rischi di sostenibilità sono difficili da quantificare, il Gestore ritiene che gli aspetti significativi relativi ai rischi di sostenibilità possano avere un impatto sul rischio e sul rendimento del Comparto.

PrivilEdge – Income Partners RMB Debt

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Il Gestore integra tuttavia i rischi di sostenibilità nella sua analisi d'investimento e nel suo processo decisionale relativo agli investimenti basandosi in particolare sulla sua politica ESG (il cui modello si fonda principalmente sui Principi per l'investimento responsabile delle Nazioni Unite).

Al team d'investimento viene pertanto chiesto di considerare i Fattori ESG come uno dei numerosi fattori di cui tenere conto nell'ambito delle sue decisioni d'investimento. Il Gestore mira inoltre a potenziare ulteriormente il suo processo ESG creando un quadro ESG globale relativo a comunicazioni, processo d'investimento, corporate governance, gestione del rischio e impegno dell'emittente.

Per quanto riguarda il Comparto, il Gestore integra i Fattori ESG nelle sue decisioni d'investimento escludendo senza deroghe i settori associati alle armi controverse. Il Gestore cerca inoltre di evitare settori associati a caratteristiche ambientali e/o sociali negative (come gioco d'azzardo, tabacco e carbone), riservandosi la facoltà di implementare tali limitazioni.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

I probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono piuttosto limitati in quanto il portafoglio del Comparto è principalmente composto da strumenti di debito emessi o garantiti da emittenti sovrani o quasi sovrani cinesi. Il Gestore ritiene pertanto che il rischio di inadempienza per questi strumenti non dipenda generalmente dai rischi di sostenibilità.

PrivilEdge – Ashmore Emerging Market Local Currency Bond

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Tuttavia, i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni d'investimento del Gestore conformemente alla sua politica ESG, che funge sia da strumento di gestione del rischio che da fonte di generazione di alfa. L'analisi dei rischi di sostenibilità del Gestore implica prendere in considerazione tutti i rischi di sostenibilità pertinenti tra cui, a solo titolo di esempio, rischi di disastri naturali e rischi relativi a eventi di inquinamento ambientale, stabilità sociale, violazioni dei diritti umani e modifiche del contesto normativo in relazione alla sostenibilità. L'integrazione dei rischi di sostenibilità conformemente alla politica del Gestore si basa sui fondamentali, in modo che il team d'investimento ha la facoltà di decidere come utilizzare al meglio le informazioni ESG nel processo d'investimento.

Il processo è costruito intorno a un quadro che comprende processo di classificazione ESG (analisi di ogni emittente), valutazioni relative al clima (adeguamento delle valutazioni degli attivi), monitoraggio, dati ESG approfonditi (fonti di dati secondarie esterne fornite da terzi) e formazione (migliori prassi per gli analisti in relazione all'integrazione dei Fattori ESG nell'analisi d'investimento). Il processo di classificazione permette al Gestore di valutare, tra le altre considerazioni ESG, i rischi di sostenibilità associati a un investimento nel rispettivo emittente

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

La rilevanza dei rischi di sostenibilità e degli impatti finanziari di un singolo attivo o di un singolo emittente sul Comparto dipende dal settore, dal paese, dalla classe di attivi e dallo stile d'investimento. L'interpretazione e l'uso dei dati ESG non possono quindi prescindere da un elemento di soggettività e discrezione.

L'applicazione dei criteri ESG al processo d'investimento può portare il Gestore a scartare titoli per ragioni non finanziarie e, pertanto, a rinunciare ad alcune opportunità di mercato disponibili per i fondi che non applicano criteri ESG o di sostenibilità. I titoli degli emittenti con prassi ESG possono ottenere e perdere consenso a seconda delle condizioni di mercato ed economiche e la performance del Comparto può essere talvolta superiore o inferiore a quella dei fondi che non applicano criteri ESG o di sostenibilità. Inoltre, nel valutare un titolo o un emittente in base ai Fattori ESG, il Gestore può basarsi su informazioni e dati di terzi che possono essere incompleti, inesatti o non disponibili. Molteplici fattori (responsabilità ambientali, rischi fisici associati al cambiamento climatico e rischi di contenziosi) possono emergere in relazione agli investimenti in seguito a un ampio numero di fattori, con un potenziale impatto avverso sulla performance degli investimenti del Comparto.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove l'allineamento A/S ("Allineamento A/S") tramite (i) l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici perseguito mediante l'applicazione dei parametri descritti di seguito, (ii) l'attuazione della Politica di esclusione degli investimenti ESG e (iii) l'esecuzione di una Valutazione di buona governance.

Nell'ambito del suo impegno alla gestione responsabile, il Comparto svolgerà attività di engagement e privilegerà gli investimenti in emittenti le cui attività o la cui condotta riflettono un approccio appropriato e responsabile alle tematiche ESG.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità indicano in che misura il Comparto mira a confrontare l'Allineamento A/S con quello di un universo ESG ("Universo ESG") che, ove appropriato, è rappresentativo delle opportunità del Comparto.

L'Universo ESG del Comparto è composto per il 75% dall'indice JP Morgan EMBI Global Diversified Bond, per il 15% dall'indice JP Morgan CEMBI Global Diversified Bond e per il 10% dal JP Morgan GBI-EM Global Diversified.

Il Comparto promuove determinate caratteristiche ambientali focalizzando l'attenzione sulla mitigazione dei cambiamenti climatici ("Mitigazione dei cambiamenti climatici"), che viene misurata tramite l'intensità delle emissioni di GHG del portafoglio del Comparto, a sua volta misurata rispetto a quella dell'Universo ESG.

A fini di confronto, l'intensità di GHG dell'Universo ESG è data dall'intensità di GHG di ciascuna componente di tale universo, ponderata per le percentuali esposte nella tabella precedente. Qualora una o più componenti dell'Universo ESG venga esclusa da questo calcolo (perché non contiene emittenti societari o sovrani), le restanti ponderazioni delle componenti sono estrapolate per raggiungere il 100%. Il calcolo viene eseguito separatamente per gli emittenti societari e sovrani.

Illustriamo di seguito gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Comparto per misurare la mitigazione dei cambiamenti climatici quando i dati sono disponibili.

1. Investimenti societari: il Comparto cercherà di mantenere l'intensità delle emissioni di gas serra delle società partecipate ("Intensità di GHG societaria") almeno il 10% al di sotto di quella registrata nell'Universo ESG ("Universo ESG societario"), calcolata come descritto in precedenza. L'intensità di GHG del Comparto è misurata come emissioni di carbonio medie ponderate in linea con i Principali effetti negativi ("PEN") (PEN 1: emissioni di gas a effetto serra (GHG) – ambiti 1, 2 e 3, normalizzate dalle vendite in euro).
2. Investimenti sovrani: il Comparto cercherà di mantenere l'intensità delle emissioni di GHG dei paesi in cui investe ("Intensità di GHG sovrana") al di sotto di quella registrata nell'Universo ESG ("Universo ESG sovrano"), come illustrato in precedenza. L'intensità di GHG sovrana del Comparto è misurata come gas a effetto serra rispetto al prodotto interno lordo (GHG/PIL) in linea con i PEN (PEN 15: emissioni di gas a effetto serra (GHG) – ambiti 1, 2 e 3).

Nel confronto del Comparto con l'Universo ESG, i parametri dell'intensità di GHG rappresentano una media ponderata dell'Universo ESG. I titoli dell'Universo ESG provvisti di parametri di intensità di GHG societaria sono aggregati su base media ponderata e successivamente estrapolati secondo la quota percentuale che rappresentano nell'Universo ESG. I titoli dell'Universo ESG provvisti di parametri di intensità di GHG sovrana sono aggregati su base media ponderata e successivamente estrapolati secondo la quota percentuale che rappresentano nell'Universo ESG. I parametri di intensità di GHG dell'Universo ESG varieranno nel tempo, man mano che aumenterà la disponibilità dei dati.

L'universo ESG valido per il Comparto è selezionato da Payden & Rygel (il "Gestore") sulla base dell'universo ESG (i) fornendo dati affidabili e verificabili sui parametri ESG e (ii) creando un universo di investimento ampiamente comparabile al Comparto. I titoli del Comparto per i quali sono disponibili dati sull'intensità di GHG sono presi in considerazione nell'Allineamento A/S del Comparto.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

I principali effetti negativi (PEN) sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

*In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?
Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Per gli investimenti in titoli societari e sovrani, il Comparto prende in considerazione i PEN in conformità con la Dichiarazione sui Principali effetti negativi ESG di Payden. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web del Gestore. Le informazioni riguardanti il grado di conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali sono riportate nella relazione annuale del Comparto. Il Comparto prende in considerazione i PEN in modi diversi, anche esaminando le caratteristiche dell'allineamento A/S e l'engagement.

Il Comparto interagisce con le parti interessate (stakeholder) per promuovere le caratteristiche A/S. La politica di engagement ESG di Payden contiene informazioni sull'approccio adottato al riguardo dal Gestore rispetto ai PEN e ad altre iniziative avviate con le società partecipate. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web del Gestore.

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto è offrire agli investitori rendimenti di lungo termine investendo principalmente in valori mobiliari di natura debitoria e altri strumenti di debito emessi da entità Sovrane, Quasi sovrane e Societarie, inclusi gli investimenti in strumenti finanziari derivati di tutto il mondo. Più precisamente, il Comparto investe almeno il 70% dell'attivo netto in titoli denominati in valute straniere dei Mercati emergenti ed emessi o garantiti da entità Sovrane, Quasi sovrane o Societarie senza restrizioni in termini di rating.

Per quanto riguarda la strategia per promuovere caratteristiche ambientali o sociali, il Gestore (i) cerca di mantenere per il portafoglio del Comparto un'intensità di GHG inferiore a quella dell'Universo ESG, secondo quanto descritto nella precedente sezione; (ii) esclude determinati emittenti in base alle esclusioni ESG illustrate di seguito; e (iii) svolge attività di engagement nell'ambito del suo impegno di stewardship e privilegerà gli investimenti in emittenti le cui attività o la cui condotta riflettono un approccio appropriato e responsabile alle tematiche ESG.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusioni ESG: il Comparto cerca di conseguire l'allineamento A/S tramite restrizioni ed esclusioni ("Esclusioni ESG") ad attività che potrebbero essere considerate nocive per la società o l'ambiente. Ciò comprende un processo di vaglio ambientale e sociale degli emittenti societari e sovrani.

I criteri di esclusione riguardano attività tra cui petrolio e gas, carbone termico, armi, penitenziari a scopo di lucro, armi da fuoco civili, tabacco, sanzioni dell'UE e dell'ONU.

Informazioni esaustive sulle Esclusioni ESG sono riportate nella Politica di esclusione degli investimenti ESG di Payden, disponibile sul sito web della società.

Buona governance ESG: il Gestore applicherà una Valutazione di governance come riportato nella Politica di buona governance ESG di Payden, disponibile all'indirizzo https://www.payden.com/SFDRPolicies/ESG_Good_Governance.pdf.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non esiste un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti.

È stato possibile ridurre l'universo investibile applicando la Valutazione di buona governance ESG e i criteri di Esclusione ESG. Ulteriori informazioni sui criteri utilizzati sono disponibili sul sito web del Gestore.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Comparto ritiene che una buona governance sia uno standard che riflette ampiamente le prassi di governance raccomandate a livello settoriale. La Valutazione di buona governance ai sensi della Politica di buona governance analizza gli emittenti societari in base alle informazioni quantitative disponibili per valutare un universo di investimento ampio e globale. La Valutazione della governance stabilisce quali emittenti societari possano essere inclusi nell'universo investibile. La Valutazione della governance è definita nella Politica di buona governance ESG di Payden, disponibile sul sito web del Gestore.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

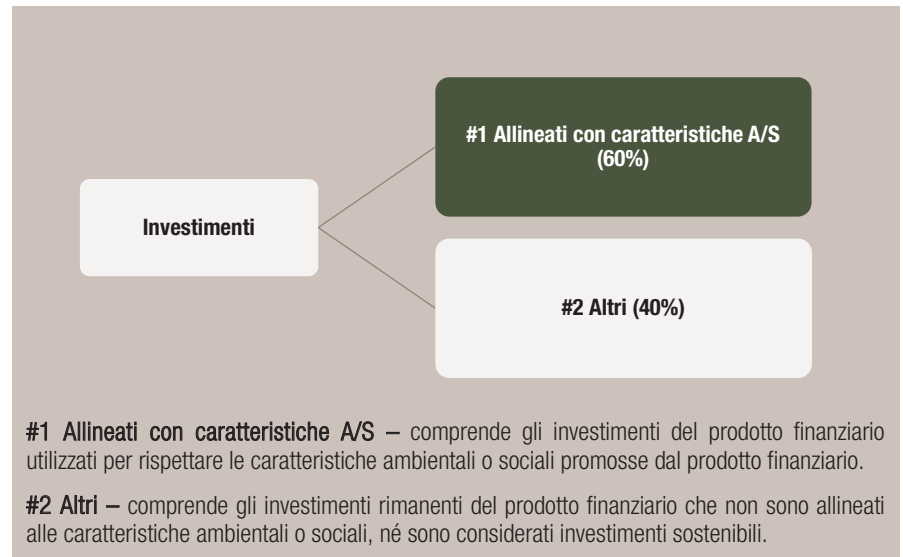


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Comparto intende adottare l'allocazione di attivi illustrata nel grafico che segue.

Ogni modifica dell'attuale allocazione sarà basata sulla disponibilità di fonti di dati e sulla tipologia dei titoli detenuti nel Comparto, che cambieranno di volta in volta.

Il Gestore monitora lo sviluppo di ulteriori fonti e fornitori di dati per valutare se altri segmenti del mercato dispongano di una copertura dei dati affidabile e pertinente. Man mano che si procede alla valutazione e alla cooptazione di nuovi fornitori di dati, l'elenco specifico sarà aggiornato o modificato. Per maggiori informazioni sulla divulgazione dei dati del Gestore consultare la Politica sui dati ESG di Payden, disponibile sul sito web del Gestore.



- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Nella gestione del Comparto il Gestore può far uso di strumenti derivati quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, derivati su tassi di interesse, cambi, indici di mercato o singoli titoli. Gli strumenti derivati non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali, ma in genere per coprire di volta in volta le posizioni del portafoglio. Di conseguenza, gli strumenti derivati non sono inclusi nel calcolo del valore di mercato dei titoli in portafoglio allineati agli obiettivi ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Le due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

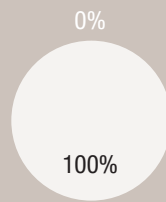
Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



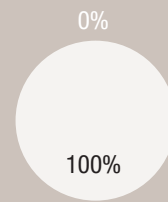
sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria #2 Altri comprende titoli detenuti per ragioni diverse. Si tratta, a titolo meramente esemplificativo, di investimenti in (i) titoli per i quali non sono disponibili dati ESG, (ii) titoli che non possono essere confrontati con un universo A/S pertinente, (iii) Disponibilità liquide o equivalenti, o (iv) strumenti derivati.

Nella gestione del Comparto il Gestore può far uso di liquidità e di strumenti derivati. Le disponibilità liquide possono essere detenute a fini di liquidità e non per promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Anche gli strumenti derivati non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali, ma solitamente per assicurare di volta in volta una copertura alle posizioni in portafoglio. Di conseguenza, le disponibilità liquide e gli strumenti derivati non sono inclusi nel calcolo del valore di mercato dei titoli allineati con gli obiettivi ambientali o sociali.

Le garanzie minime di salvaguardia del Comparto sono le Esclusioni ESG e la Valutazione di governance definite nella Politica di buona governance ESG e nella Politica di esclusione degli investimenti ESG di Payden.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

Ulteriori informazioni sul processo d'investimento del Gestore sono disponibili all'indirizzo:
www.payden.com

https://www.payden.com/SFDRPolicies/ESG_Good_Governance.pdf

https://www.payden.com/SFDRPolicies/ESG_Exclusions.pdf

PrivilEdge – DPAM European Real Estate

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire esclusivamente in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Il Gestore integra tuttavia i rischi e le opportunità di sostenibilità nella sua ricerca, analisi e nei suoi processi decisionali relativi agli investimenti nella modo illustrato di seguito. Il Gestore monitora attivamente i rating ESG e l'impronta di carbonio delle posizioni del Comparto attraverso i dati forniti da agenzie di rating extra-finanziario. Il team d'investimento ha accesso alla ricerca ESG ed è consapevole degli aspetti ESG pertinenti per le società detenute nel Comparto, in particolare i rischi e le opportunità legati ai temi del cambiamento climatico e delle risorse naturali. Il Gestore monitora la compliance del Comparto con i dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, adotta un approccio precauzionale alle questioni ambientali, lotta contro la corruzione e mira a promuovere solide pratiche di corporate governance.

Il Gestore monitora inoltre l'esposizione del Comparto a diverse altre "attività controverse" come armamenti convenzionali e controversi, gioco d'azzardo, intrattenimento per adulti/pornografia, produzione di bevande alcoliche, estrazione di carbone per la produzione di elettricità, estrazione di idrocarburi convenzionali e non convenzionali, produzione di elettricità da combustibili fossili, elettricità nucleare. Tuttavia, le decisioni d'investimento sono a discrezione assoluta del Gestore e, fatta eccezione per le armi controverse, il monitoraggio di queste attività controverse non comporta necessariamente un'esclusione formale o sistematica.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

Il Gestore ritiene che analizzare e prendere in considerazione gli aspetti ESG attraverso il processo decisionale relativo agli investimenti possa aiutare a prevedere alcuni segnali di forza o di debolezza che prima o poi potrebbero rivelarsi favorevoli o sfavorevoli per la performance dei titoli. In questo modo, attraverso il processo d'integrazione ESG, il Gestore mira a rilevare meglio i rischi ESG e a identificare le opportunità ESG al fine di prevedere i trend di sostenibilità sempre più dirompenti nel settore immobiliare. Tuttavia, non si fornisce alcuna garanzia circa la performance delle singole società/dei singoli emittenti in cui investe il Comparto né circa il rendimento del portafoglio del Comparto nel suo insieme e il Gestore non può escludere che il verificarsi di un rischio di sostenibilità possa avere effetti negativi sulla performance del Comparto.

PrivilEdge – Security Capital US Real Estate

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

Per Integrazione ESG si intende l'inclusione sistematica delle tematiche ESG nell'analisi e nelle decisioni di investimento. Per realizzare l'Integrazione ESG un Comparto ha bisogno:

- che vi siano sufficienti informazioni ESG sull'universo di investimento del Comparto; e
- che il Gestore tenga conto della ricerca proprietaria sulla rilevanza delle tematiche ESG ai fini degli investimenti del Comparto; e
- che le opinioni e la metodologia del Gestore siano costantemente documentate durante l'intero processo di investimento.

Inoltre, l'Integrazione ESG richiede che si dia adeguato riscontro alle considerazioni ESG nella gestione continua del rischio e nel monitoraggio del portafoglio. Le valutazioni ESG potrebbero non essere definitive e il Gestore potrebbe acquistare e detenere, senza limiti, i titoli di società o emittenti a prescindere dal potenziale impatto ESG. L'impatto dell'Integrazione ESG sulla performance di un Comparto non è misurabile in modo specifico in quanto le decisioni di investimento sono discrezionali e prescindono da considerazioni ESG.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

I probabili effetti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti di un Comparto sono valutati in base all'approccio alla gestione del rischio di sostenibilità adottato dal Gestore nel processo di investimento del Comparto. Poiché il Comparto integra i rischi di sostenibilità nel processo di decisione degli investimenti, è probabile che il rischio di sostenibilità produca un effetto moderato / più elevato sui rendimenti rispetto a Comparti che non integrano le tematiche ESG.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali specifiche, ma il processo di investimento adottato da Amber Capital UK LLP (il "Gestore") per il Comparto comporta l'analisi e la valutazione di un'ampia gamma di caratteristiche ambientali e sociali descritte in maggior dettaglio più avanti, a seconda della società o del settore specifico.

In particolare, il Gestore cerca di individuare e valutare i fattori elencati di seguito.

- Approccio ESG complessivo dell'azienda.
- Fattori ambientali: possono comprendere aspetti legati alla qualità e al funzionamento dell'ambiente e dei sistemi naturali
- Fattori sociali: possono comprendere aspetti legati ai diritti, al benessere e agli interessi delle persone e delle comunità

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Gestore esamina determinate caratteristiche per tutti gli investimenti e ove lo ritenga necessario avvia un dialogo con i management aziendali.

L'analisi effettuata dal Gestore include (a solo titolo di esempio) una valutazione dei seguenti parametri e indicatori di sostenibilità (suddivisi in indicatori dei principali effetti negativi ("PEN") stabiliti dall'SFDR, e in altri indicatori elencati nella tabella che segue).

Parametri	Categoria	Indicatore	PEN o altri
Emissioni di gas a effetto serra	Ambientali	Emissioni di ambito 1 e 2	PEN
Politiche e obiettivi aziendali legati al clima	Ambientali	Politica relativa al cambiamento climatico; obiettivo zero di emissioni nette; iniziative di abbattimento delle emissioni	Altri
Vigilanza da parte degli organi direttivi	Ambientali	Vigilanza del consiglio di amministrazione su questioni legate al clima; comunicazione al Comitato responsabile del cambiamento climatico	Altri
Approvvigionamento di energie rinnovabili	Ambientali	Consumo e produzione di energia non rinnovabile	PEN
Biodiversità	Ambientali	Politica per la biodiversità	Altri
Gestione idrica	Ambientali	Politica di gestione delle risorse idriche; emissioni in acqua	Altri; PEN
Contenziosi relativi a fattori ambientali	Sociali	Numero di cause pendenti su questioni ambientali	Altri

I principali effetti negativi (PEN) sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Diversità e uguaglianza	Sociali	Quote rosa nei consigli di amministrazione; divario retributivo di genere non corretto	PEN
Pratiche di lavoro	Sociali	Politica sui diritti umani; codice di condotta per i fornitori	PEN
Salute e sicurezza dei lavoratori	Sociali	Tasso di incidenti	PEN
Sicurezza dei dati e privacy dei clienti	Sociali	Politica di protezione dei dati	Altri
Contenziosi relativi a fattori sociali	Sociali	Numero di cause pendenti su questioni sociali	Altri

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Come abbiamo già spiegato, i principali effetti negativi vengono considerati insieme ad altri indicatori nella valutazione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti. Gli indicatori di effetti negativi sulla sostenibilità vengono presi in considerazione nell'ambito dell'analisi d'investimento complessiva e del processo interno di valutazione ESG del Gestore. Gli indicatori di sostenibilità possono avere tassi diversi di rilevanza a seconda del settore e della singola società. Possono anche prodursi risultati diversi a seconda del settore e della società in questione. Un giudizio negativo in base a uno o più indicatori di sostenibilità può portare alla decisione di non investire in una determinata società ma può anche spingere ad avviare un dialogo con la società. Ogni società sarà valutata in base ai propri attributi specifici.

Oltre al PEN stabilito nella tabella 1, Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288, il Gestore prenderà in considerazione i seguenti PEN aggiuntivi di cui alle tavole 2 e 3 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288:

- specie naturali e aree protette: il Gestore considererà la percentuale di investimenti in società partecipate le cui attività incidono negativamente sulle specie a rischio e la percentuale di investimenti in società partecipate prive di una politica di tutela della biodiversità;
- mancanza di un codice di condotta per i fornitori: il Gestore considererà la quota di investimenti nelle società partecipate prive di un codice di condotta per i fornitori;
- protezione insufficiente per i denunciatori: il Gestore considererà la quota di investimenti in società partecipate prive di politiche di tutela dei collaboratori che presentano denunce (whistleblowing).

Oltre all'analisi di documenti di dominio pubblico e alle attività di engagement con le società partecipate (per recuperare informazioni mancanti, incomplete o poco chiare), il Gestore può anche utilizzare dati ESG forniti da terzi.

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è un fondo event-driven long/short equity conforme alla direttiva OICVM che investe sui mercati europei. Il suo obiettivo è ottenere rendimenti stabili a lungo termine investendo principalmente in azioni e titoli legati ad azioni di società europee. Il Comparto si concentra sulle opportunità e situazioni speciali derivanti da eventi aziendali cercando di individuare le società per le quali un determinato evento aziendale (un "catalizzatore") è in grado di schiudere valore o creare un'inefficienza di prezzo, prendendo in considerazione, tra gli altri fattori, le probabilità che l'evento o la transazione in questione abbia effettivamente luogo, il tempo necessario per completare il processo e il rapporto percepito tra rendimento e rischio.

Il Comparto non investe in società che ottengono più del 10% dei ricavi da attività specifiche elencate nella "lista di esclusione" adottata dal Gestore.

Sebbene il Comparto non promuova caratteristiche ambientali o sociali, il processo di investimento adottato dal Gestore per il Comparto comporta l'analisi e la valutazione di un'ampia gamma di caratteristiche ambientali e sociali che sono integrate nel processo e nelle decisioni di investimento. L'analisi ESG viene eseguita anche per posizioni di arbitraggio sui rischi. Più in particolare, il risultato di questa analisi è una valutazione del rischio ESG (su una scala da 1 a 4) e delle (eventuali) aree di criticità che richiedono di intervenire presso le società partecipate per mitigare i rischi e/o per suggerire l'adozione delle opportunità individuate. In genere, il Comparto non investirà (non assumerà posizioni lunghe) in società che hanno un rating di rischio ESG (in base al modello di ricerca proprietaria sviluppato dal Gestore) superiore a 3. In questo caso, sulla base della valutazione ESG effettuata dal Gestore, il rischio associato a caratteristiche specifiche (relative a fattori

La strategia di

investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

ambientali, sociali o di governance) è considerato troppo alto per essere mitigato tramite il coinvolgimento degli azionisti e, pertanto, porterà alla decisione di non investire o di disinvestire.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Gestore ha adottato una lista vincolante di esclusioni per il Comparto implementando una soglia massima del 10% dei ricavi a livello di singolo emittente derivanti dalle seguenti attività.

- Penitenziari privati
- Munizioni a grappolo (0% dei ricavi) / altre armi di distruzione di massa
- Prestiti predatori
- Produzione di tabacco
- Pornografia
- Cannabis a scopo ricreativo.

Il Gestore completa l'analisi ESG (valutazione dei parametri e/o analisi ESG completa, con un'ulteriore approfondita due diligence qualitativa) per tutte le posizioni potenziali o in essere, prendendo in considerazione oltre 60 dati ESG specifici che coprono una serie di aree di interesse ESG. Per ciascun parametro, il Gestore ha definito le caratteristiche desiderate – che l'intero team di investimento tiene costantemente in considerazione – nonché un sistema di determinazione della rilevanza e di valutazione. La ricerca ESG viene eseguita per attribuire punteggi interni di rischio ESG su una scala da 1 a 4, dove "1" indica che i rischi ESG sono bassi o assenti e che un intervento immediato non è necessario, mentre "4" indica che sono stati individuati rischi ESG rilevanti e che al momento l'investimento non è raccomandato. Le posizioni con il maggior punteggio di rischio ESG sono portate all'attenzione del Comitato ESG per ulteriori valutazioni e per la decisione di investimento.

Il Gestore ha adottato un processo che assicuri che almeno il 50% del NAV del Comparto sia allineato con le caratteristiche A/S.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso minimo dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti presi in considerazione prima di applicare la strategia d'investimento del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Gestore dispone di un Responsabile ESG dedicato che analizza le prassi di governance delle società in cui investe il Comparto nel contesto della valutazione complessiva delle prassi ESG. L'analisi approfondita si basa su informazioni disponibili al pubblico, rapporti ottenuti da fornitori di ricerche, consulenti in materia di voto e fornitori di servizi dedicati, oltre a ulteriori ricerche granulari su temi specifici (come l'indipendenza dei consiglieri, i diritti degli azionisti e le disposizioni anti scalata).

Vengono esaminati numerosi fattori di governance, tra cui i seguenti, a solo titolo di esempio.

- Struttura societaria (scostamento dal principio un'azione-un voto-un dividendo) e pratiche gestionali (adozione di politiche e procedure solide, supervisione e responsabilità del consiglio di amministrazione)
- Diritti attribuiti agli azionisti (di minoranza); percentuale del capitale azionario necessaria per presentare proposte; possibilità di proporre ed eleggere rappresentanti negli organi societari; eventuali disposizioni anti-scalata adottate dalla società)
- Composizione del consiglio di amministrazione (meccanismo di elezione, durata media in carica, percentuale di consiglieri indipendenti), con particolare attenzione ai consiglieri indipendenti (formali o sostanziali, in base a ulteriori ricerche tra cui la relazione con il management e gli azionisti rilevanti)

- Transazioni con soggetti collegati (politica adottata, trattamento delle situazioni che possono generare conflitti di interesse, eventuali transazioni effettive realizzate in passato)
- Politica di remunerazione (informativa, responsabilità, meccanismo per non pagare in caso di insuccesso – allineamento tra la retribuzione degli alti dirigenti e la creazione di valore per tutti gli azionisti – adozione di clausole di recupero)
- Livello di comunicazione generale (elevata trasparenza, solo trasparenza obbligatoria, sotto lo standard minimo di trasparenza)
- Adozione e implementazione del Codice etico (Codice di condotta), dei codici e delle procedure anticorruzione e dell'impegno a rispettare (e a monitorare) le leggi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

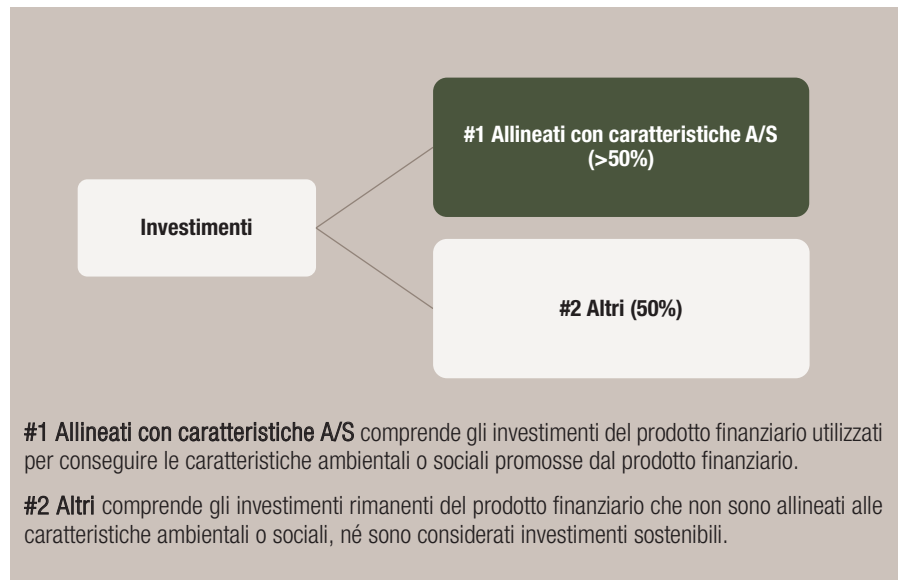
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La percentuale di attivi allocata a investimenti allineati con le caratteristiche A/S può variare in base a specifiche opportunità di mercato e alle decisioni di allocazione degli attivi assunte dal Gestore.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto utilizza derivati come future su indici e opzioni principalmente a fini di copertura. Qualora venissero utilizzati derivati su singole azioni nell'ambito della strategia d'investimento, si applicherebbe la stessa politica sopra descritta.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

I due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

Le attività abilitanti

consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

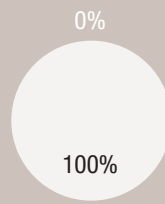
Le attività di transizione

sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



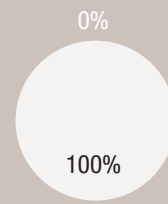
sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

• Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti compresi in #2 Altri si riferiscono a società che hanno punteggi più elevati utilizzando lo strumento proprietario di valutazione ESG del Gestore (come descritto sopra in maggior dettaglio), Disponibilità liquide ed equivalenti e strumenti derivati. Il loro scopo è replicare l'esposizione di mercato più ampia o sostenere la performance finanziaria del Comparto. Per garantire salvaguardie sociali minime, il Gestore applica la politica di esclusione a tutti gli investimenti, compresi quelli classificati nella categoria #2 Altri.

Gli indici di riferimento

sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

PriviEdge – Graham Quant Macro

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

Come stabilito nell'Allegato del Comparto, l'obiettivo del Comparto è ottenere rendimenti a lungo termine investendo in una strategia long/short direzionale concepita per avere una bassa correlazione con gli attivi tradizionali e altre strategie alternative.

Il Comparto non negozia singoli titoli e quindi Graham Capital Management, L.P, il Gestore del Comparto, non integra i Fattori ESG o le considerazioni SRI (Investimento socialmente responsabile) nella selezione dei singoli titoli o nelle operazioni di negoziazione.

Graham Capital Management, L.P prevede di monitorare gli attuali sviluppi nell'universo ESG e SRI attraverso il dialogo con gli investitori e gli esperti del settore e partecipando a conferenze settoriali di rilievo per cercare di restare informata e impegnata nel contesto in evoluzione.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I principali effetti negativi (PEN) sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto consistono nell'investire in società i cui prodotti e servizi forniscono o abilitano soluzioni ai problemi ambientali e sociali esistenti e nell'assumere posizioni corte in società i cui prodotti e servizi creano problemi ambientali e sociali. Tra queste caratteristiche figurano:

- soluzioni alle sfide ambientali
- sistemi alimentari sostenibili
- stili di vita salutari e produttivi
- uguaglianza economica

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per valutare il profilo di sostenibilità degli investimenti del Comparto, Atlas Impact Partners, LP (il "Gestore") utilizza diversi parametri, che per le società che rappresentano posizioni lunghe della strategia potrebbero comprendere:

1. emissioni di GHG – Ambiti 1 e 2
 - In base ai dati comunicati dalle aziende, quantità eccessive di emissioni di GHG di ambito 1 e 2 potrebbero portare alla decisione di non investire in una data società.
2. iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
 - La mancanza di obiettivi chiari di riduzione delle emissioni potrebbe portare alla decisione di non investire in una data società.
3. codice di condotta per i fornitori
 - La mancanza di un codice di condotta per i fornitori che disciplini condizioni di lavoro insicure, lavoro minorile e lavoro forzato potrebbe portare alla decisione di non investire in una data società.
4. politica sui diritti umani
 - La mancanza di una politica sui diritti umani potrebbe portare alla decisione di non investire in una data società.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

*In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?
Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la porzione restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si

No

Nel valutare le caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti, si tiene conto di alcuni indicatori dei principali effetti negativi (PEN) elencati nelle tabelle che seguono. Gli indicatori di effetti negativi sulla sostenibilità vengono presi in considerazione nell'ambito del processo sistematico di vaglio e classificazione degli impatti e dei fattori ESG descritto di seguito in maggior dettaglio.

Tali PEN possono avere tassi diversi di rilevanza a seconda del settore e della singola società. Possono anche prodursi risultati d'impatto diversi a seconda del settore e della società in questione. Una valutazione negativa rispetto a uno o più di questi PEN potrebbe portare alla decisione di non investire in una data società:

Indicatori PEN (Tabella 1 dell'Allegato I dell'SFDR RTS 2022/1288)	
Indicatori climatici e altri indicatori ambientali	PEN 1: emissioni di gas a effetto serra (GHG) (ambito 1, 2)
	PEN 4: esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Problematiche sociali e del lavoro, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	PEN 14: esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
Altri principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288)	
Altri indicatori climatici e legati all'ambiente (Tabella 2)	PEN 4: investimenti in aziende che non aderiscono a iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
Altri indicatori riguardanti problematiche sociali e del lavoro, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (Tabella 3)	PEN 4: mancanza di un codice di condotta per i fornitori
	PEN 9: mancanza di una politica sui diritti umani

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento del Comparto è ottenere rendimenti interessanti a lungo termine tramite un portafoglio d'investimento composto da posizioni lunghe e corte su titoli azionari.

Il Comparto investe prevalentemente in azioni e titoli legati ad azioni in Nord America e nei paesi sviluppati dell'Europa e detiene Disponibilità liquide ed equivalenti. Il Comparto mira a investire in società le cui attività si concentrano su soluzioni commerciali alle sfide che investono aree quali stili di vita salutari e produttivi, soluzioni ambientali, uguaglianza economica e sistemi alimentari sostenibili. Il Comparto intende assumere una sottoesposizione alle azioni sopravvalutate di società che aggravano queste sfide.

Il Gestore attua un approccio in due fasi al vaglio e alla classificazione delle società.

Primo, il Gestore svolge un'analisi in termini d'impatto di tutte le società incluse nell'universo d'investimento del Comparto per costruire un universo d'investimento basato sull'impatto ("Universo d'impatto") composto esclusivamente dalle società che superano la valutazione dell'impatto effettuata dal Gestore. Secondo, il Gestore analizza ogni società inclusa nell'Universo d'impatto in base a una valutazione ESG più approfondita del modello e delle pratiche aziendali al fine di creare una lista definitiva di società in cui il Gestore può effettuare investimenti per il Comparto.

Processo sistematico di vaglio e classificazione dell'impatto

La valutazione dell'impatto del Gestore si concentra su quattro aree tematiche d'impatto descritte di seguito. Il Gestore si basa su questi quattro temi e su una serie di parametri per vagliare le società da includere nell'Universo d'impatto del Comparto. Il Gestore vaglia le società quotate dei Paesi sviluppati dell'Europa e del Nord America in base a questa metodologia proprietaria per individuare gli elevati impatti positivi e negativi generati dai prodotti e servizi commercializzati da una società. In generale, le società che si ritiene generino un impatto distinto, identificabile e misurabile vengono prese in considerazione per l'inclusione nell'Universo d'impatto del Comparto. Si crea così un Universo d'impatto autentico che permette al team d'investimento di concentrarsi sulle società che secondo il Gestore hanno un maggiore potenziale di rendimento.

In generale, l'impatto di una società deve essere osservabile e misurabile.

I quattro temi cui si è fatto riferimento in precedenza sono elencati di seguito:

- soluzioni alle sfide ambientali
- sistemi alimentari sostenibili
- stili di vita salutari e produttivi
- uguaglianza economica

Processo sistematico di vaglio e classificazione ESG

Una volta completato il processo di valutazione e inclusione di una società nell'Universo d'impatto del Comparto, il Gestore svolge un'ulteriore analisi della società in termini ESG per stabilire se possa essere inserita come possibile investimento nel portafoglio di posizioni lunghe del Comparto.

La valutazione ESG è strutturata in base alla matrice di rilevanza del Sustainability Accounting Standards Board e tiene conto dell'impronta operativa della società nonché delle esternalità generate dalle sue attività. Tutti i fattori di rilevanza vengono utilizzati per valutare i risultati della società rispetto alle omologhe di settore secondo i Global Industry Classification Standard ("GICS"). A ciascuno di questi risultati viene assegnato un punteggio positivo o negativo, a seconda che sia superiore o inferiore alla performance delle società del gruppo di riferimento. In assenza di informazioni su un particolare fattore di rilevanza, questo sarà valutato 0 rispetto al punteggio aggregato. I punteggi dei fattori aggregati determinano il rating ESG proprietario di una società.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento sono elencati di seguito.

a. Mandato d'impatto:

il Comparto mira a creare esposizioni lunghe in società che affrontano le sfide allineate agli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e a creare esposizioni corte in società che sono all'origine di tali sfide. La metodologia del Processo sistematico di vaglio e classificazione dell'impatto adottata dal Comparto e illustrata in precedenza viene utilizzata per stabilire se una società soddisfa i criteri di inclusione nell'Universo d'impatto del Comparto. Si tratta di una valutazione d'impatto binaria: una società crea o non crea un effetto rilevante, positivo o negativo, sulle parti interessate rilevanti. Almeno il 51% dei ricavi aziendali devono essere associati a uno o più prodotti o servizi che generano un impatto.

b. Esclusioni vincolanti: il Gestore ha adottato la seguente lista vincolante di esclusioni in relazione al Comparto:

- armi – il Comparto assumerà solo posizioni corte nelle società coinvolte in attività collegate ad armi convenzionali o controverse, ossia in società che producono, commercializzano o immagazzinano armi;
- tabacco - il Comparto assumerà solo posizioni corte nelle società che appartengono al settore del tabacco secondo la definizione del codice GICS 302030;
- estrazione di carbone termico o generazione di elettricità da carbone termico – il Comparto assumerà solo posizioni corte nelle società che generano il 5% o più dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico e il 20% o più dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone;
- combustibili fossili – il Comparto assumerà solo posizioni corte nelle società collegate a combustibili fossili, ovvero aziende che realizzano ricavi o utili >0% direttamente da attività legate ai combustibili fossili;
- settore generazione di energia elettrica da carbone, petrolio, gas naturale – il Comparto assumerà solo posizioni corte nelle società che generano >5% dei ricavi o degli utili da attività nel suddetto settore della generazione di energia elettrica.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso minimo dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti presi in considerazione prima di applicare la strategia d'investimento del Comparto.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Adottando una strategia fondamentale focalizzata sull'analisi bottom-up degli utili societari in quanto fattore di stimolo a lungo termine del valore di un'azienda, il Gestore attribuisce grande importanza alle tematiche legate alla governance. Ad esempio, tiene conto di fattori quali la composizione e l'indipendenza dei consigli di amministrazione, i diritti degli azionisti, le remunerazioni dei dirigenti e degli amministratori e i conflitti di interesse di questi ultimi.

I fattori di governance sono valutati sistematicamente per ogni società il cui il Comparto investe principalmente in base alla ricerca proprietaria che comprende, tra le altre cose, le interazioni con il management, nonché a input di origine esterna, tra cui rating e dati di governance di terzi, ricerche sulle controversie e/o sul voto per procura, a seconda dell'importanza attribuita loro.

Inoltre, il Gestore mira a interagire attivamente con i team manageriali delle società sia prima di prendere una decisione d'investimento che nel periodo durante il quale il Comparto detiene eventualmente una società nel suo portafoglio d'investimento. Questo dialogo comprende un confronto rigoroso in merito alle decisioni strategiche della società, alle sue capacità di esecuzione e a specifici parametri di performance, nonché a eventuali aspetti relativi al profilo ESG e alla sostenibilità della società a lungo termine.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

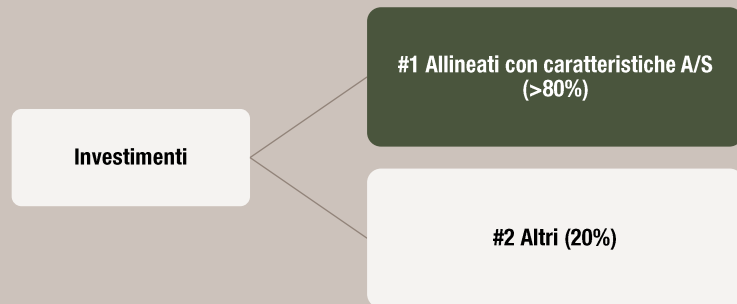
- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Per gli investimenti "#1 Allineati con caratteristiche A/S", il Gestore si aspetta che almeno l'80% degli investimenti del Comparto sia destinato a società che abilitano direttamente soluzioni alle sfide ambientali o sociali, soprattutto in queste quattro aree: soluzioni alle sfide ambientali, sistemi alimentari sostenibili, stili di vita salutari e produttivi e uguaglianza economica.

Tra gli investimenti della categoria "#2 Altri" figura una quota di attivi del Comparto che sarà destinata a settori che sono compatibili con la strategia di impatto del Gestore, ma che non soddisfano le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto. Quel che resta delle attività del Comparto sarà destinato a investimenti finalizzati a fornire coperture per la gestione del rischio o liquidità.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

• ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Tramite l'uso di strumenti derivati lunghi, il Comparto mira a investire in società le cui attività si concentrano su soluzioni commerciali alle sfide che investono aree quali stili di vita salutari e produttivi, soluzioni ambientali, uguaglianza economica e sistemi alimentari sostenibili. Il Comparto intende assumere una sottoesposizione alle azioni sopravvalutate di società che aggravano queste sfide mediante posizioni corte in strumenti derivati.

Il Gestore può utilizzare una vasta gamma di strumenti finanziari derivati, quali opzioni e swap su singole azioni per aumentare o ridurre la sua esposizione a determinati emittenti.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

I due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia*, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

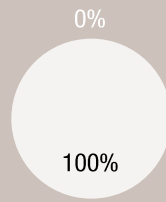
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



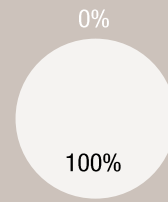
sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

• **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Tra gli investimenti della categoria "#2 Altri" figura una quota di attivi del Comparto che sarà destinata a settori che sono compatibili con la strategia del Gestore, ma che non soddisfano le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Il Comparto deterrà anche Disponibilità liquide ed equivalenti a fini di liquidità. Il Comparto investirà una quota del proprio patrimonio in titoli destinati a fornire protezione dai rischi. Tra questi figurano i CFD e i panieri di titoli che compensano le esposizioni del portafoglio del Comparto a fattori quali crescita, valore e momentum, rischi macroeconomici come la sensibilità ai tassi di interesse e ai corsi petroliferi, volatilità.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

PrivilEdge – Janus Henderson Octanis

Classificazione del comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nel relativo Allegato e resta inteso che il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno investire in società che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che si qualificano come "investimenti sostenibili" ai fini dell'SFDR.

I rischi di sostenibilità sono ogni evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. Nella misura in cui i Fattori ESG (compresi i sei obiettivi ambientali stabiliti dal Regolamento sulla tassonomia: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi) rappresentano rischi e/o opportunità materiali per la massimizzazione dei rendimenti corretti per il rischio a lungo termine, saranno presi in considerazione nell'ambito del processo decisionale relativo agli investimenti del Gestore.

Nel prendere in considerazione un investimento per il Comparto, il Gestore può analizzare una serie di fattori o utilizzare gli strumenti che ritiene appropriati, come ad esempio:

- a) L'allineamento dell'emittente agli impegni internazionali, ad esempio l'Accordo di Parigi adottato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che riconoscono i grandi cambiamenti necessari nel settore pubblico e privato. Gli sforzi di governi, banche centrali, autorità e le varie iniziative sorte nel settore privato per promuovere questa trasformazione, tra cui l'incentivazione degli investimenti in aziende sostenibili, oltre alla crescente domanda di attività sostenibili da parte dei clienti e della società, potrebbero permettere alle aziende più allineate ai fattori ESG di generare rendimenti a lungo termine superiori rispetto alle aziende concorrenti e l'approccio d'investimento del Gestore ne tiene conto.
- b) Il Gestore utilizza l'analisi fondamentale dei titoli assumendo un orientamento di lungo periodo e cerca di individuare le aziende che si differenziano in termini di vantaggio competitivo sostenibile, potenziale di elevata generazione di utili e management in sintonia con gli azionisti. Nell'ambito del suo processo d'investimento il Gestore mira a comprendere i principali fattori della performance delle aziende e i rischi ad essi associati.
- c) Oltre all'analisi proprietaria, vengono utilizzati dati e ricerche di fornitori esterni sulla performance ambientale delle aziende e sulle attività commerciali controverse per aiutare il Gestore a valutare gli effetti negativi con un potenziale impatto sulle decisioni d'investimento.
- d) Tramite l'impegno nei confronti del management, il Gestore può cercare di esplorare potenziali miglioramenti a livello di informativa, performance ambientale e posizionamento strategico in relazione alle principali tendenze della sostenibilità, come la transizione a un'economia circolare. L'impegno nei confronti del management è lo strumento preferito per analizzare eventuali miglioramenti a livello di performance ESG, ma anche il disinvestimento è un'opzione possibile. Il Gestore può mettere in discussione l'impegno di un'azienda in cui investe a migliorare la performance in relazione ai fattori ESG nei suoi confronti con il management, laddove giudicato opportuno ed efficace. In questo contesto, una responsabilità importante del Gestore in veste di investitore a lungo termine è incoraggiare le aziende nuove ed esistenti a effettuare investimenti duraturi per ridurre i rifiuti, migliorare l'efficienza e dotarsi di tecnologie ambientali per promuovere i futuri rendimenti sostenibili.

Probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto

L'analisi dei fattori ESG è parte integrante delle capacità d'investimento del Gestore ed è uno degli input utilizzati per la selezione degli investimenti e la costruzione del portafoglio, ma il processo d'investimento del Gestore mira principalmente a massimizzare i rendimenti per gli investitori corretti per il rischio a lungo termine. Pertanto, nella gestione del Comparto il Gestore non massimizza l'allineamento del portafoglio ai rischi di sostenibilità come obiettivo separato a sé stante e non attribuisce con precisione il contributo dei Fattori ESG ai rendimenti del Comparto.



LOMBARD ODIER
INVESTMENT MANAGERS